Anno 99 - Numero 257

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 29 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 600 per parole Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 mm. Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30, Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1.10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0.60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.i. 65; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc 5; *Somalia sh 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *U.S.A. cents 30

La missione del ministro Couve de Murville

Un inviato di De Gaulle a Mosca La Francia cerca «nuove intese»

Calde accoglienze sovietiche - Il ministro Gromyko dichiara: «Ci auguriamo che i nostri rapporti migliorino per rafforzare la sicurezza in Europa e nel mondo» - De Murville risponde: «Spero che il mio viaggio accentuerà la collaborazione tra le due Europe» - La "Pravda" esalta i «meriti indiscussi» di De Gaulle: il riconoscimento della linea Oder-Neisse e l'opposizione alla Germania di Bonn nella forza atomica multilaterale - Oggi iniziano i colloqui politici coi capi russi

Un giro di valzer

La visita in Russia di Couve de Murville in condizioni normali non sarebbe un fatto da destare particolare interesse o addirittura preoccupazione. E' ormai acquisito, ed è un bene, che le relazioni tra i Paesi dell'Europa occidentale e dell'Europa orientale si vanno scongelando; gli scambi di visite tra statisti dell'una e dell'altra parte sono divenuti sempre più frequenti, l'atmosfera generale non è più quella della «guerra fredda», della rigida contrapposizione frontale blocco contro blocco.

Vi è però un limite al di là del quale le situazione comincia a diventare anormale: quando un Paese, membro di un'alleanza, sviluppa con la parte avversaria rapporti difficilmente compatibili con i propri impegni e doveri di alleato Questo ci sembra, appunto, il caso della politica gollista, nella sua recente evoluzione verso i Paesi minori dell'Europa orientale e verso la stessa Unione Sovietica; tanto più che l'accostamento di De Gaulle a Mosca rappresenta chiaramente la controparte del raffreddamento, a dir poco, dei rapporti franco-americani e franco-tedeschi. Siamo enormemente lontani da un «rovesciamento delle alleanze», che nulla autorizza a supporre nella politica estera francese; appare tuttavia innegabile che la Francia sta tentando una manovra tanto ambiziosa quanto disinvolta.

Si tratta d'una manovra di tipico stile ottocentesco, come si addice alla visione anacronistica che De Gaulle ha della realtà politica internazionale. Non avendo raggiunto lo scopo che si proponeva col trattato franco-tedesco del gennaio '63, il generale si volge adesso all'altra grande Potenza continentale europea, l'Unione Sovietica, con la stessa evidente di fare pressione su Bonn (e su Washington) agitando lo spauracchio di un'intesa franco-sovietica. Ove Bonn non si lasciasse impressionare e mantenesse la sua scelta preferenziale degli Stati Uniti, allora la Francia potrebbe giocare a fondo la carta sovietica, dimostrando la propria libertà d'azione, tante volte affermata da De Gaulle come il principio supremo della politica estera francese.

Siamo dunque al classico sistema dell'«equilibrio di potenza», sul quale si sono fondati i rapporti fra gli Stati europei fino alla prima guerra mondiale. Da allora, però, è passato più di mezzo secolo, che ha visto appunto il tragico fallimento dello Stato nazionale sovrano e, di conseguenza, il declino dell'Europa come fattore dominante la scena mondiale. Oggi, nell'èra atomica e spaziale, la grande politica si può fare solo a scala continentale, cioè unicamente da parte delle massime Potenze, Stati Uniti e Unione Sovietica. Non sono più i tempi in cui una Potenza europea, spostando le proprie alleanze, poteva influire decisamente sul corso della storia. Nessun paragone è quindi possibile, per esempio, tra l'alleanza franco-russa della fine del secolo scorso e un'eventuale intesa, oggi, tra Mosca e Parigi.

Questa incapacità di comprendere la realtà attuale limita fortemente, sul piano generale, la portata della manovra gollista in direzione dell'Unione Sovietica. Su un piano più ristretto, restando cioè alle prospettive della visita in corso di Couve de Murville a Mosca, è possibile che i due interlocutori trovino un certo terreno d'intesa, quindi che De Gaulle ottenga risultati positivi sul piano tattico. Su due punti, certamente, la Francia e l'Unione Sovietica sono d'accordo: sul riconoscimento della linea Oder-Neisse come confine definitivo tra Germania e Polonia e sulla ferma opposizione al riarmo atomico della Germania occidentale.

Sono punti che riguardano i problemi fondamentali, e strettamente connessi, della Germania e della sicurezza europea. Si può ben convenire che l'Europa e la pace mondiale avrebbero tutto da guadagnare da una stabilizzazione *de iure* dello *status quo* territoriale e da una limitazione, controllata, degli armamenti atomici; ma un difetto caratteristico del gollismo sta proprio nell'indicare con esattezza i problemi e anche le soluzioni idonee, imboccando però una via completamente sbagliata per giungere ai risultati auspicati. Se De Gaulle veramente desiderava far di nuovo sentire il peso dell'Europa nel determinare il proprio destino, la via maestra ovviamente era quella di favorire al massimo la causa dell'unità europea, non di lavorare al disgregamento di quel tanto di unità che si era conseguito.

Il fatto è che il generale considerava l'Europa unita solo come uno strumento per potenziare il nazionalismo francese: non vi è riuscito e ha ripiegato sul «nazionalismo a due» franco-tedesco. Fallito anche questo, tornati ora Erhard e Schroeder al potere a Bonn, il nazionalismo francese tenta l'avventura solitaria, con la diversione sovietica; ma non è certo con simili manovre che si fa una politica seria e moderna.

Ferdinando Vegas

Si prepara il viaggio del Generale in Russia?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 ottobre.

«*La Germania* — ha detto l'ex-Cancelliere tedesco Adenauer censurando Lüdvig Erhard — *rischia di restare stritolata fra due colossi, la Francia e la Russia*». Quasi a riscontro di quelle previsioni, suscettibili di rinfocolare animosità nazionalistiche, il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, è venuto oggi a Mosca per incontrare i capi russi e con lo scopo, dicono, di predisporre un trionfale viaggio nell'Urss di De Gaulle, nella primavera prossima.

Couve de Murville — ex-ambasciatore francese a Bonn, esperto quindi di problemi tedeschi — è il primo ministro degli Esteri occidentale invitato a Mosca per parlare di cose europee; la sua immagine — un onore riservato di solito ai capi di Paesi socialisti

Couve de Murville ieri all'arrivo a Mosca (Tel.)

— è apparsa sulle colonne della *Izvestia*. Sono sfumature che assumono un grande significato nel «cerimoniale» sovietico improntato per il solito a una rigorosa misura. Massime se questi segni di benevolenza vengono messi in rapporto al proposito attribuito dalla rivista americana *Newsweek* al generale De Gaulle e smentito da Parigi: quello cioè di impedire alla Germania «*di esercitare la sua influenza sulle decisioni europee e di avere voce in capitolo nella strategia del continente*».

«*Noi ci auguriamo* — ha dichiarato oggi il ministro degli Esteri Gromyko all'aeroporto di Vnukovo, salutando l'ospite giunto con un Caravelle — *che questa visita serva a migliorare la comprensione e le buone relazioni reciproche, affinché risulti rafforzata la sicurezza in Europa e nel mondo*»

Quando i russi parlano di «*sicurezza europea*» intendono in primo luogo un ordine capace di prevenire la virtuale minaccia della Germania. La stessa *Pravda* ha dato atto a De Gaulle di condurre una «*politica realistica*» e di avere a cuore la pace sul continente. Il riconoscimento dell'Oder-Neisse e l'opposizione alla partecipazione di Bonn alla forza atomica multilaterale restano almeno per i russi fra i meriti più indiscussi del generale. Di recente De Gaulle ha spiegato che «*l'unità tedesca è un problema europeo, a lunga scadenza*», lasciando così intendere che dovranno essere le potenze continentali ad affrontarlo. La *Pravda* ha risposto che «*tra la Francia e l'Unione Sovietica vi è una coincidenza di vedute sui problemi mondiali che apre la porta ad una collaborazione fruttuosa*»

Ormai, al di sopra delle differenze di regime e di sistemi, c'è la *Realpolitik* di due grandi Stati europei aperti al dialogo. «*Spero* — ha detto oggi Couve de Murville dopo il suo arrivo a Mosca — *che questa mia visita concorrerà allo sviluppo della collaborazione "fra le due Europe" e al miglioramento dei rapporti fra i due popoli che nessuno può separare*».

Il sottinteso di questo colloquio fra i massimi rappresentanti delle due Europe è l'esclusione dall'America dagli affari del continente. Oltre che sul pericolo tedesco i giornali di Mosca hanno molto insistito sulla «ingerenza» politica ed economica degli Stati Uniti sul continente: «*La presenza militare d'una potenza extra-europea sul continente dura ormai da più di 20 anni*», lamentano le *Izvestia*: «*Il 34 per cento dei capitali delle industrie della Germania Occidentale è costituito da soldi americani. Un miliardo e mezzo di dollari è il profitto che le imprese americane ricavano ogni anno dai loro affari sul continente europeo*».

Massimo Conti

Dimostrazioni a Rio de Janeiro

Un corteo organizzato dagli studenti a Rio de Janeiro per protestare contro la sospensione dei diritti costituzionali e lo scioglimento di tutti i partiti politici in Brasile. I dimostranti sono stati dispersi dalla polizia. Le misure eccezionali erano state imposte dai militari, dei quali è esponente il presidente gen. Castelo Branco, per reagire alla sconfitta dei loro candidati nelle elezioni (Tel. A. P. - Vedere il servizio a pagina 14)

Anche il Senato approva l'aumento dell'indennità per i parlamentari

Tutti i partiti, esclusi i socialisti e qualche altro senatore, hanno votato il testo già passato alla Camera (750 mila lire nette mensili, invece delle attuali 500 mila) - Il psi aveva chiesto di limitare l'indennità a 650 mila lire lorde, con detrazioni per chi non fosse presente ai lavori - Ma la proposta è stata respinta a grandissima maggioranza (dai comunisti ai missini)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Anche il Senato, come fece la Camera il 7 ottobre, ha approvato stamane, dopo vivace dibattito, l'aumento dell'indennità parlamentare dall'attuale mezzo milione mensile senza tasse ad un massimo di 850.000 lire, per quattro decimi soggette ad imposte (circa 750 mila lire nette).

Il Senato ha respinto tutti gli emendamenti socialisti che miravano a contenere gli aumenti in 650.000 lire, a collegare la riscossione della «diaria» all'effettiva presenza di deputati e senatori ai lavori delle due Camere e ad estendere l'imposizione fiscale agli eventuali altri redditi dei parlamentari (progressività dell'imposta, cui soggiacciono tutti i cittadini). Neanche modifiche minori avanzate dai democristiani sono state accettate, benché, in sostanza, tendessero ad escludere i deputati regionali dai benefici erariali che la nuova legge riserva ai membri del Parlamento nazionale.

Ratificato così dalla maggioranza che andava dai comunisti ai missini (esclusi i socialisti e alcuni senatori di altri partiti), il discusso provvedimento è ormai operante: entrerà in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La discussione si è aperta con una richiesta del sen. Parri di sospendere «sine die» l'esame della proposta. Pur condividendo il giusto diritto dei parlamentari ad emolumenti adeguati al costo della vita, Parri ha definito del tutto inopportuna l'approvazione del progetto nel presente periodo di generali difficoltà. «Vi sono adempimenti di giustizia sociale non soddisfatti — ha detto —. Basti pensare ai numerosi vecchi senza pensione o alla situazione dei mutilati di guerra per comprendere il disagio in cui si trovano i parlamentari dinanzi ad un simile provvedimento».

Sulla proposta di sospensiva a tempo indeterminato hanno parlato il socialista Battino Vittorelli, pienamente favorevole, e il capogruppo democristiano Gava, contrario perché, a suo giudizio, il rinvio sarebbe equivalso ad una vera e propria «bocciatura» d'una legge già varata dalla Camera con conseguenti riflessi negativi nei rapporti fra i due rami del Parlamento. La richiesta, messa ai voti, è stata respinta; solo i socialisti e Parri hanno votato a suo favore.

Si è quindi aperta la discussione generale. Il capo del gruppo socialista, sen. Giusto Tolloy, rilevando che la delicatezza dell'argomento, cui l'opinione pubblica è molto sensibile, imponeva un'approfondita analisi, ha richiamato il Parlamento a valutare le conseguenze psicologiche che avrebbe nel Paese l'aumento delle indennità proprio mentre ad altre categorie lavoratrici è stata rifiutata qualsiasi maggiorazione di stipendio.

Tolloy, dopo aver osservato che il provvedimento è ibrido «*tanto che su 630 deputati l'hanno votato soltanto 349 o 363* «secondo le discordanti indicazioni dovute ad un evidente errore materiale del resoconto sommario della relativa seduta», *ha criticato il collegamento dell'indennità agli stipendi dei più alti magistrati.* «Ci troveremo in serio imbarazzo — *ha detto* — ogni volta che dovremo decidere modifiche agli stipendi dei magistrati».

Infine Tolloy ha proposto il primo e sostanziale emendamento che fissava in 650 mila lire mensili il compenso con eventuali adeguamenti futuri, assoggettandolo alle normali imposte pagate da tutti i cittadini perché «un'esenzione contrasterebbe con l'art. 53 della Costituzione» *che stabilisce la partecipazione di tutti alla progressività delle imposte. Inoltre la diaria doveva essere «ancorata» alla partecipazione alle sedute, elevando a 10.000 lire la trattenuta per ogni assenza. Il democristiano Carelli ha commentato ad alta voce:* «Ma questa è una impostazione demagogica». *Tolloy, calmissimo:* «Nient'affatto; la nostra opposizione difende oltre al centro-sinistra, anche la pratica del buongoverno».

Giuliano Pajetta (pci): «Non ci venga a dire questo, dopo che alla Camera avete approvato questa legge». *Tolloy:* «Sto parlando al Senato, non a Montecitorio».

Identiche argomentazioni sono state rinnovate dal socialista Stirati, mentre il dc Bollettieri, a titolo personale, ha preannunciato la propria astensione perché «la situazione del paese esigerebbe un sacrificio silenzioso e austero dei parlamentari».

Il capogruppo dc sen. Gava, nella replica ha giudicato inopportuno l'emendamento sulle 650.000 lire aumentabili secondo il costo della vita, perché introdurrebbe il principio della scala mobile che il Parlamento ha sempre avversato per i rischi inflazionistici che comporta. «No — *ha replicato Giuliana Nenni* — la nostra modifica obbedirebbe alla logica della "politica della lesina" imposta dalla congiuntura».

L'emendamento è stato respinto, unitamente ad una richiesta del gruppo democristiano per assicurare la progressività della imposta nei confronti dei parlamentari che abbiano altri redditi. Questo emendamento, votato a scrutinio segreto da 229 senatori, ha ottenuto 174 voti contrari e 55 favorevoli. La stessa sorte è toccata alla proposta della trattenuta a 10.000 lire e ad altra modifica suggerita dai dc per escludere i consiglieri regionali dalle agevolazioni previste per i parlamentari. Sono venute, poi, le dichiarazioni di voto.

Bermani ha confermato l'opposizione dei socialisti, i dc Cesare Angelini, Berlanda, Monni, Santero, Torelli e Zaccari hanno annunciato voto contrario, oltre Bollettieri anche Vecellio (dc) l'astensione. Il capogruppo comunista Terracini ha giustificato il voto favorevole dicendo che «l'aumento dell'indennità parlamentare può essere una base di fatto per risolvere il problema del finanziamento dei partiti e dei gruppi parlamentari», *più volte sollevato dal pci. A grande maggioranza la legge è passata.*

Dopo la seduta il sen. Bonacina si è dimesso dal direttivo del gruppo socialista non avendo condiviso la presentazione degli emendamenti che «contraddicevano la tesi della sospensione del dibattito», da lui sostenuta. Bonacina ha chiesto la convocazione del gruppo.

l. f.

Due «Gemini» tenteranno l'incontro nello spazio

L'annuncio dato da Johnson - La prova in dicembre o gennaio - Le navicelle avranno ciascuna due uomini a bordo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 ottobre.

L'addetto stampa della Casa Bianca, Bill Moyers, ha annunciato che gli Stati Uniti tenteranno a dicembre o a gennaio — per riguadagnare il tempo perduto con il fallimento del lancio nello spazio del *Gemini 6* — il più ambizioso e importante esperimento nello spazio sinora mai realizzato. Il progetto prevede un appuntamento nel cosmo tra la capsula del *Gemini 6* e quella del *Gemini 7*, ognuna delle quali recherà a bordo un equipaggio di due uomini. Le due navi spaziali voleranno una accanto all'altra, senza tuttavia toccarsi, a una distanza di pochi metri per una durata di circa due giorni e a una velocità di 28 mila chilometri all'ora.

E' possibile che da parte americana ci sia, dietro alla volontà di non perdere tempo per nessuna ragione, il timore che si sia alla vigilia di qualche spettacolare impresa da parte dei russi. La cosa in sè non sarebbe di importanza eccessiva ma resta il fatto che è soltanto dal marzo scorso che gli americani hanno l'impressione di essere riusciti a rimontare il ritardo accumulato in confronto ai sovietici.

La decisione di procedere a questa impresa è stata presa oggi da Johnson personalmente dopo due giorni di continue discussioni con i dirigenti dell'Agenzia spaziale americana e dopo che si è riconosciuta la impossibilità di anticipare da dicembre a novembre la messa in orbita della nave spaziale *Gemini 7* il cui volo (che durerà quattordici giorni) dovrà definire i limiti — se tali limiti ci sono — della resistenza umana nello spazio. Si era dapprima pensato di usare la torre di lancio e il primo stadio del razzo del *Gemini 6* per il *Gemini 7* risparmiando così il tempo necessario alla messa in posizione dell'ordigno. Si è dovuto rinunciare a questo progetto dopo aver constatato che il *Gemini 7*, dovendo rimanere in orbita per un periodo di tempo così lungo, sarà in necessità più carico di rifornimenti e quindi ha bisogno, per uscire dall'attrazione della terra, della spinta di un vettore più potente.

La Nasa sarà in grado di sottoporre a Johnson un progetto completo per il lancio della *Gemini 6* e della *Gemini 7* entro lunedì. Finora il Presidente ha visto soltanto un lungo «memorandum» che gli è stato presentato da James Webb, l'amministratore della Nasa, subito dopo il fallimento di lunedì scorso.

Alla riuscita dell'appuntamento ovviamente la Casa Bianca annette una grande importanza. «Il Presidente — ha detto Bill Moyers — spera che la Nasa procederà nel suo programma d'esplorazioni spaziali con la massima rapidità compatibile con le procedure di stabilità e di sicurezza». Ed ha quindi aggiunto di ritenere che un successo permetterebbe di riguadagnare interamente il tempo perduto. Webb, dal canto suo, è stato più cauto; ha messo in guardia infatti gli americani e il Presidente da un ottimismo eccessivo avvertendoli che le probabilità di successo non sono superiori al cinquanta per cento.

Il progetto della Nasa approvato da Johnson parte dal fatto che a Cape Kennedy attualmente c'è una sola piattaforma di lancio capace di reggere l'enorme spinta dei razzi *Titan 2* che vengono usati nel programma Gemini. Per mettere in posizione di partenza un razzo ci son voluti finora — per costruire la torre che lo sorregge e per montarlo — qualcosa come sessanta giorni. Questo periodo di tempo può essere abbreviato moltissimo — è questo il risultato di uno studio della Nasa — a portato a poco più di due settimane.

Nicola Caracciolo

I commenti dei giornali a Parigi

"Paris-presse": «I contatti franco-russi fanno sempre rumore. A De Gaulle non spiace dimostrare agli alleati europei che non manca di corde al suo arco» - Secondo "Le Monde", la visita si chiuderà invece con un bilancio «assai magro»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 ottobre.

Il viaggio di Couve de Murville a Mosca non manca di suscitare sospetti negli ambienti diplomatici internazionali. «*I contatti franco-sovietici* — scrive la ministeriale *Paris-presse* — *fanno sempre rumore. I nostri alleati li associano immediatamente a disegni tenebrosi*». Il giornale afferma poi: «*Ciò che turba i nostri alleati è la coincidenza del raccostamento franco-sovietico con la crisi del Mercato comune. Qualcuno vi vede un rovesciamento delle alleanze. E' andare molto oltre; tutt'al più o De Gaulle non dispiace di mostrare ai suoi associati europei che non manca di corde al suo arco*».

Sarebbe tuttavia ingiustificato un allarme eccessivo per queste parole, perché tutto fa credere che la visita del ministro degli Esteri francese al Cremlino sia destinata a ripercussioni molto più moderate di quanto vorrebbe far credere il giornale gollista. «*Couve de Murville* — scrive in proposito *Le Monde* nel suo editoriale di stasera — *è il quarto ministro degli Esteri francese, dopo la Rivoluzione d'ottobre, che prenda il cammino di Mosca. Le speranze suscitate dalle visite dei suoi predecessori, Pierre Laval, Georges Bidault e Christian Pineau, non resistettero a lungo alla prova dei fatti*».

Uguale sorte toccherà al viaggio di Couve de Murville? Sarebbe difficile prevedere il contrario. A torto o a ragione, viene attribuita al governo francese l'intenzione di premere, con questo viaggio, sul governo di Bonn per indurlo a diluire alquanto il suo atlantismo e la sua stretta collaborazione con Washington, ma se questo è veramente il sottofondo della visita di Couve de Murville a Mosca, non si vede come l'obiettivo potrebbe venir raggiunto.

Non parliamo di Bonn che ha dimostrato chiaramente in più occasioni di avere già fatto la scelta ma sarebbe arduo pensare che Mosca preferisca di avere come interlocutore Parigi piuttosto che Washington Più modestamente il viaggio potrà favorire il progresso degli scambi commerciali fra i due Paesi ma anche sotto questo aspetto *Le Monde* osserva: «*Lo sviluppo degli scambi economici, auspicato da una parte e dall'altra, è turbato dalla penuria di divise di cui soffre attualmente la Russia, cosicché è possibile che il comunicato delle conversazioni sarà alla fine dei conti assai magro*»

Si è insistito all'estero sull'eventualità che Couve de Murville abbia anche il compito di stabilire l'accordo per un imminente viaggio del generale De Gaulle a Mosca ma ciò viene accennato soltanto in termini molto vaghi a Parigi.

«*Certo* — scrive in proposito *Paris-presse* — *il seguito logico del dialogo franco-sovietico dovrebbe condurre l'uno o l'altro di questi giorni il generale De Gaulle a Mosca, presa poco nel momento in cui lancerà l'offensiva per la riforma della Nato. Questa coincidenza rischia di provocare sulla via fra l'Atlantico e gli Urali una vera tempesta; non ci siamo ancora, però si può pensare che, se il generale De Gaulle si ripresenterà è perché è pronto ad affrontarla*».

Sandro Volta

Bonn dice che la Francia ha dato garanzie sul viaggio

«Parigi manterrà la linea fissata dal patto franco-tedesco»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 ottobre.

(t. s.) La visita del ministro degli Esteri francese nell'Urss è seguita a Bonn con attenzione. Un portavoce del governo tedesco ha dimostrato fiducia e un moderato ottimismo, dicendo che a Bonn «si saluta con compiacimento ogni possibilità che viene offerta a uno dei suoi alleati di esprimere al governo sovietico i punti di vista occidentali sulla situazione politica» Il portavoce ha aggiunto che è troppo presto per esprimere un giudizio sul viaggio di Couve de Murville.

Serena tranquillità anche negli ambienti diplomatici. Si dice a Bonn che il rapporto fatto da due funzionari del ministero degli Esteri, Mayer-Lindenberg e Krapf, i quali si sono incontrati nei giorni scorsi a Parigi con il capo della Divisione politica del Quai d'Orsay, Lucet (consigliere di Couve de Murville, oggi al suo seguito a Mosca), sia stato positivo e abbia dato la garanzia che l'alleato francese manterrà la linea fissata dal trattato di amicizia franco-tedesco.

Contatti immediati col Mec della zona di libero scambio

La decisione presa nella notte

Copenaghen, 28 ottobre

I ministri dei sette paesi aderenti alla Zona europea di libero scambio (Gran Bretagna Norvegia, Svezia, Danimarca, Svizzera, Austria, Portogallo), riuniti a Copenaghen, hanno deciso stanotte di prendere contatti immediati con i sei paesi del Mec tramite le vie diplomatiche.

Nella medesima riunione il ministro degli Esteri britannico ha difeso la sopratassa doganale istituita dal suo governo, annunciando che verrà prorogata per tutto l'anno prossimo.

CRONACA CITTADINA

Panorama del mercato alla vigilia del «Salone»

Diminuita quest'anno la moda di acquistare auto straniere

Nei primi nove mesi del '65 le immatricolazioni di modelli esteri sono scese del 44,9 per cento rispetto allo stesso periodo del '63 - Le immatricolazioni di vetture italiane: 643.962 nei nove mesi del '65 contro 579.005 del '63

Immatricolazioni in Italia (confronto di 9 mesi)

MARCA	Al 30-9-'65 numero	Al 30-9-'65 percentuale	Al 30-9-'64 numero	Al 30-9-'64 percentuale	Al 30-9-'63 numero	Al 30-9-'63 percentuale
Fiat	554.818	73,3	495.182	68,4	433.111	61,7
Alfa Romeo	36.997	4,8	32.702	4,6	28.706	3,8
Lancia	25.000	3,3	18.024	2,5	26.362	3,4
Autobianchi	20.472	2,7	24.432	3,4	26.712	3,4
Innocenti	18.411	2,5	17.359	2,4	20.443	2,6
OM	8.350	0,8	8.348	1,0	11.606	1,5
Alfa Renault	5.982	0,8	7.507	1,0	22.563	2,9
Altre marche ital.	911	0,2	748	0,1	639	0,2
Estere importate (1)	87.931	11,6	119.784	16,5	160.850	20,5
TOTALE	756.280	100,0	724.052	100,0	782.870	100,0

(1) Le principali al 30-9-'65: Opel 17.717, Simca 15.887, Volkswagen 15.000, Ford 13.454, NSU 9215, Renault 4281, Citroën 1922.

L'industria automobilistica italiana ha avuto una buona ripresa rispetto all'anno scorso; le importazioni di vetture straniere sono sensibilmente diminuite. Questi sono i due punti essenziali del bilancio del '65, alla vigilia dell'apertura del «Salone di Torino» che il Presidente della Repubblica inaugurerà mercoledì. Anche se non tutti i problemi che assillano il settore dell'auto sono risolti, si può dire che il panorama è molto diverso da quello dell'autunno del '64 quando il settore era in piena crisi.

La ripresa acquista un valore particolare se la si considera in un quadro europeo. Nei primi sei mesi dell'anno c'è stato in Italia un incremento produttivo del 7,9 per cento in confronto all'analogo periodo del '64. L'Inghilterra ha registrato una diminuzione del 6,6 per cento. In Francia la produzione automobilistica è scesa del 12,1 per cento. La Germania ha avuto un aumento del 2,6 per cento. Assai forte invece l'incremento negli Stati Uniti (35,7 per cento in più rispetto al primo semestre del '64) e nel Canada (19,1 per cento in più).

Indicazioni interessanti si ricavano dall'andamento delle immatricolazioni di autoveicoli in Italia. I dati disponibili arrivano ormai alla fine di settembre. In nove mesi sono stati immatricolati 756.286 autoveicoli cioè il 4,5 per cento in più dell'anno scorso. Però siamo ancora del 3,4 per cento inferiori al livello raggiunto nel 1963; non è stato cioè ricuperato tutto il terreno perduto durante il periodo più difficile della congiuntura.

Nei primi nove mesi del '65 le Case italiane avevano venduto sul mercato italiano 579 mila 5 veicoli pari al 74 per cento delle immatricolazioni totali. L'anno scorso la cifra è stata di 578.432 pari all'80,1 per cento del totale delle vendite. Quest'anno le immatricolazioni di veicoli italiani sul mercato nazionale sono salite a 643.962 pari all'85,1 per cento del totale.

Risulta quindi che da gennaio a tutto settembre le Case italiane hanno venduto 64 mila 957 autoveicoli in più dello stesso periodo del '63. Le industrie estere invece ne hanno vendute 91.541 in meno, scendendo da 203.865 a 112 mila 324 con una diminuzione, in due anni, del 44,9 per cento. (In queste cifre riguardanti le marche estere sono compresi i montaggi Alfa Romeo-Renault e Innocenti).

L'andamento delle immatricolazioni per le industrie italiane e per le maggiori Case estere è riportato nella tabella. La Fiat, nei primi nove mesi di quest'anno, ha venduto in Italia il 12 per cento in più del '64 e il 14,8 per cento in più del '63. L'Alfa ha venduto l'11,9 per cento in più del '64 e il 23,2 per cento in più del '63. La Lancia ha venduto il 38,7 per cento in più del '64 ma è ancora al di sotto (7,3 per cento in meno) del livello '63. L'Autobianchi è scesa dal 16,4 per cento rispetto al '64 e del 23,4 per cento in confronto al '63. La crisi dei veicoli industriali si è fatta sentire sulla OM che è scesa del 23,8 per cento rispetto al '64 e del 45,5 per cento in rapporto al '63.

Le immatricolazioni di autovetture montate dall'Alfa Romeo-Renault sono diminuite quest'anno del 20,3 per cento rispetto al '64 e del 73,5 per cento in confronto al '63. I «montaggi» Innocenti sono aumentati del 6,1 per cento in rapporto al '64 ma risultano ancora inferiori al '63 (9,9 per cento in meno).

Tra le marche estere importate la Volkswagen ha perduto il primo posto essendo stata superata da Opel e Simca. Per quanto si riferisce all'andamento del mercato ecco alcune cifre che riguardano le singole Case. La Renault quest'anno ha immatricolato in Italia il 21,6 per cento in meno del '64 e il 65 per cento in meno del '63. La Citroën è scesa del 26,4 e del 54,1 per cento. La Simca è diminuita del 15,1 e del 38 per cento. La Volkswagen è scesa del 49,1 e del 66 per cento. La Opel è diminuita del 22 per cento in confronto al '64 ma vende ancora il 67,8 per cento in più del '63.

La Ford è scesa del 23 e del 62 per cento. La Mercedes è diminuita del 4,1 e del 32 per cento. La NSU è scesa del 14,3 e del 26,1 per cento. La BMW è calata del 53,2 e del 68,4 per cento. Quest'anno, fra le Case estere solo la Peugeot ha immatricolato in Italia il 7,8 per cento in più del '64 restando però lontana (36,8 per cento in meno) dai livelli che aveva raggiunto nel '63.

In totale le immatricolazioni di auto straniere, nei primi nove mesi di quest'anno, sono diminuite del 26,6 per cento rispetto al '64 e del 45,3 per cento in confronto al '63. Come dire che in due anni le importazioni si sono quasi dimezzate.

Il prof. Dogliotti colpito da un lieve malore a Roma

Mentre era in auto - E' stato portato al più vicino ospedale e in serata era già ristabilito - Si ritiene che la prossima settimana possa riprendere la sua normale attività - Dichiarazioni del professor Frugoni

Ci telefonano da Roma:

Il prof. Achille Mario Dogliotti — che era a Roma per una riunione della Federazione Ordini dei medici — è stato colto ieri pomeriggio da un improvviso malore. Le sue condizioni non destano fortunatamente alcuna preoccupazione.

«Si è trattato di un disturbo di natura circolatoria, dinamico e del tutto transitorio. Nulla di allarmante: tra un paio di giorni il prof. Dogliotti potrà lasciare il letto», ha dichiarato stasera il prof. Mario Gozzano, che lo ha visitato insieme col professori Frugoni e Valdoni. Il malessere è stato provocato dalla stanchezza e dall'intensa attività svolta dal chirurgo torinese.

Era arrivato a Roma in aereo insieme con la moglie e con la figlia, e ieri mattina si era recato alla sede della Federazione, per partecipare come presidente dell'Associazione dei primari, ad una riunione sindacale per discutere sulla riforma ospedaliera. Al termine dell'incontro, verso le 14, il prof. Dogliotti era salito in macchina per raggiungere la consorte e andare a colazione. Nelle vicinanze di Piazza Margherita, sul lungotevere delle Armi, ha fatto appena in tempo a pregare l'autista di fermarsi ed ha accusato un senso di malessere. Allarmato, l'autista si è velocemente diretto verso il vicino ospedale di Santo Spirito dove la notizia del malore che aveva colto il prof. Dogliotti si è sparsa in ogni reparto, facendo accorrere i medici che si sono prodigati per l'illustre clinico.

Le sue condizioni, superato il malessere, sono migliorate rapidamente. La signora Nellina, che lo assiste insieme con la figlia, ha dichiarato che il marito avrebbe voluto lasciare già nella serata l'ospedale, sentendosi completamente ristabilito. Tuttavia i sanitari per misure prudenziali lo hanno convinto a fermarsi.

* * *

Che il disturbo del prof. A. M. Dogliotti non rivesta carattere di gravità ce lo ha confermato ieri sera da Roma, personalmente, il prof. Frugoni: *«Si è trattato di un semplice passeggero»* — ci ha detto per telefono — *«il prof. Dogliotti può considerarsi completamente ristabilito»*. Nei prossimi giorni il nostro eminente collaboratore riprenderà la sua attività di chirurgo e di scienziato di fama internazionale, che ha reso illustre la Scuola medica di Torino.

Per il Valle Susa la Cisl si rivolge al Presidente

Una delegazione chiede di essere ricevuta da Saragat

I dirigenti della Cisl torinese hanno telegrafato ieri al Capo dello Stato per annunciargli che il 3 novembre, in occasione della sua venuta a Torino, i lavoratori del Cotonificio Valle Susa faranno la marcia del silenzio, e per chiedergli di ricevere una delegazione. Il messaggio, firmato da Geniolo e Favro, dice che «il tre novembre, un gruppo di lavoratori del cotonificio Valle Susa, provenienti da varie località della provincia, intende sfilare per le vie cittadine testimoniando degli insopportabili disagi degli ottomila dipendenti». Prosegue: «Informiamo il Presidente che la marcia del silenzio vuole rispettosamente manifestare alla suprema Magistratura dello Stato l'esigenza di una rapida conclusione della dolorosa vicenda attraverso una immediata attività produttiva ed il mantenimento della piena occupazione. In considerazione della Sua larga sensibilità per i problemi del lavoro e dei lavoratori, preghiamo il Presidente di voler ricevere a Torino una ristretta delegazione».

Il curatore prof. Gambigliani Zoccoli tornerà oggi a Torino per continuare l'esame della situazione fallimentare ed incontrarsi con i sindacalisti. A proposito delle trattative con la Selt ha dichiarato che «sono a buon punto».

Agli uffici della Provincia di Torino e de «La Stampa» sono giunte le seguenti offerte per gli operai del «Valle di Susa»:

Direzione, Impiegati, Operai della Soc. Assa Spa Acciaierie di Susa L. 200.000; N.N. 50.000; Tessitrici V. Q., Chieri 5600; B. U. 1000.

Totale L. 256.600; totale precedente lire 38.588.795. Totale generale L. 38.845.395.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,4
MINIMA	+ 7,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,9; pressione 745,3; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temper. a Caselle: mass. +15,4; min. +2,2; media +7,8

Comincia il pellegrinaggio in Cimitero

I giorni del ricordo

Sessantamila crisantemi del Comune nelle aiuole del Camposanto I prezzi nei negozi: da 100 a 800 lire il fiore - In un anno 9 mila nuovi tumuli: il Cimitero diventa piccolo - Iniziati i lavori per la sede del «Gerbido»; saranno finiti tra due anni - Le opere artistiche

Si avvicinano la festa dei Santi e la commemorazione dei defunti. Fin da domenica è cominciato il tradizionale pellegrinaggio dei torinesi alle tombe dei loro cari.

Tutto il cimitero sembra, come sempre in questo periodo, un'unica grande aiuola. Per la fioritura stagionale, il Comune ha piantato oltre 60 mila crisantemi coltivati in serre calde e cassoni, in terra e nei vasi. Non c'è persona che in questi giorni varchi la soglia del camposanto senza portare almeno un mazzetto. Le vetrine dei fiorai, in centro e in periferia, sono ricolme di crisantemi. Quest'anno c'è stato bel tempo, la produzione è abbondante ma i prezzi al minuto sono alti. Abbiamo visto i super-William, di color giallo paglierino o bianco immacolato, a 800 lire l'uno, quelli di seconda scelta a 500; i piccoli «coreani» rosso scuro e quelli gialli più grandi, a 100-150 lire. Ci sono anche le piante intere: 2 mila i coreani rosso pallido e 3 mila i crisantemi nostrani primaticci in tutte le viola chiaro.

Domani, sabato, e domenica vigilia di Ognissanti, si prevede il massimo afflusso nei viali del camposanto. Il Comune assicura anche quest'anno un servizio d'ordine di un centinaio di vigili urbani e speciali servizi tranviari.

I morti di Torino nel corso dell'anno sono stati oltre 12 mila; 3400 sono stati trasportati fuori città, tuttavia nuove 9 mila le nuove tombe del solo Camposanto generale. Tenuto conto delle 813 salme qui tumulate provenienti da fuori. Le cifre sono compensate dalle esumazioni ma lo spazio si fa sempre più scarso. Più che mai necessaria appare l'entrata in funzione del cimitero «Sud» nella zona del Gerbido. I lavori si sono iniziati l'estate scorsa, verranno completati in un biennio.

Esistono anche alcuni piccoli cimiteri suburbani, ma solo uno nuovo e ampio e opportunamente dislocato può assicurare una soluzione adeguata alle esigenze d'una città che ha continuato ad espandersi verso sud e verso ovest con borgate oggi popolatissime. Il camposanto del Gerbido si svilupperà su un'area di 800 metri di fronte per 1200 metri di profondità: sorgerà su un terreno che si protende, oltre l'incrocio di corso Orbassano con corso Settembrini, sino a confinare con i comuni di Grugliasco, Rivoli, Orbassano, Beinasco, poco oltre gli edifici dell'Ospedale S. Luigi.

Nei vecchi cimiteri, frattanto, sparisce il verde e si moltiplica il cemento. Sono state costruite quest'anno 30 sepolture di famiglie e 33 fosse perpetue. Non mancano edicole e monumenti di particolare valore artistico.

Nel campo primitivo sud, dove si sta ultimando la tomba Pininfarina, sorge l'edicola Alasia-Pinto, (progetto e scultura prof. Balzaretti) caratterizzata dall'asimmetria della facciata e la linea del tetto fa da riparo alla statua d'un Cristo risorgente. Da segnalare anche la tomba D'Elisei, in stile della Balma progettata da Gastini.

Una delle tombe più significative appare quella della famiglia Fogagnolo, in cui l'arch. D'Agnolo Vallan, con la collaborazione dell'arch. Florio ha usato il granito grigio; sopra tre grandi sarcofaghi, su altrettanti tronchi di colonna, appoggia un instrone, decorato con piastre di bronzo e fregi dorati. Sul davanti l'ingresso è chiuso da un severo cancello in bronzo a motivi geometrici. Il monumento della tomba Gromo-Richelmi progettato dall'arch. Buffa, e quello delle sorelle Pasqualetto, su disegno dell'arch. Bordogna, impiegano marmi più raffinati, come il granito del Messico.

Nell'ottava ampliazione suscita perplessità la figura in bronzo d'un giovane pescatore subacqueo modellato con veristico intento dal prof. Destefanis per la tomba Serra-Buffaro. Una certa nobiltà rivela l'architettura dell'edicola Bonelli-Buffa (arch. Arrò) in granitello del Sempione; ben caratterizzata è riuscita l'edicola del prof. Quaglino per la tomba Vervello, con il suo sviluppo cilindrico, aperto soltanto sui davanti.

Attira l'attenzione, la tomba progettata dall'arch. Marini per le famiglie Molinar, Ciapponi e Terni, che hanno legato i loro nomi alla vita degli zoo. Lo scultore Comizzi ha assai impiticamente rievocato questa loro attività modellando in pietra a grandezza naturale un leone e una tigre dietro un simbolico tratto di gabbia dai ferri contorti.

L'Arcivescovo giura oggi fedeltà alla Repubblica

L'incontro con Saragat

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica riceverà stamane alle 11 al Quirinale l'arcivescovo mons. Michele Pellegrino che presterà il giuramento di fedeltà alla nazione. Dopo la cerimonia, che avrà luogo nello studio del Capo dello Stato presente anche il ministro dell'Interno Taviani, il presidente Saragat intratterrà a colloquio il prelato.

Non sarà giudicato per tentato omicidio, ma per lesioni

Ferì una donna con 5 rivoltellate scarcerato in attesa di processo

E' il protagonista della sparatoria avvenuta nel giugno '64 alla Madonna di Campagna - Tutti i colpi andarono a segno, uno trapassò addirittura l'occhio, ma la vittima guarì in un mese - Una perizia ha accertato che l'arma non era «atta ad uccidere»

Davanti la prima sezione del tribunale (pres. Rezza, p. m. Moschella, canc. Ferlito) è comparso l'operaio Vincenzo Benna, 56 anni, nato a Bardassano, residente nella nostra città. Il 13 giugno '64 sparò cinque colpi di pistola a Rosa Nastri in Russo, ferendola con quattro alla testa e con uno ad una mano. Fu arrestato e rinviato a giudizio per tentato omicidio, ma durante l'istruttoria, grazie allo scrupolo del magistrato inquirente, il dott. Buscaglino, si accertò che l'arma non era idonea a uccidere. L'imputazione fu trasformata automaticamente in quella di lesioni gravi, e il Benna, invece che in Corte d'Assise, è finito in tribunale.

Riassumiamo la vicenda. Nel febbraio '64 il Benna, compagno di lavoro di Augusto Russo, marito della Nastri, propose ai coniugi di andare a vivere con loro. «Io sono solo, datemi una camera del vostro alloggio ed io l'arrederò con mobili miei». L'intesa fu raggiunta abbastanza facilmente.

Il primo marzo l'operaio si trasferiva nell'abitazione dei Russo, in via Ghiberti 6. Per qualche tempo le cose andarono bene, poi cominciarono i dissapori. Dirà la donna, durante gli interrogatori, che il pensionante aveva assurde pretese: nelle 40 mila lire convenute intendeva che fossero compresi anche i suoi favori. Una volta, con sconcertante facilità, ne avrebbe addirittura parlato a tavola, alla presenza del marito. E costui, infuriato, gli avrebbe risposto: «Tu sei pazzo, io non ho mai accettato un patto simile. Preferisco che tu paghi meno, ma lasci stare Rosa». La Nastri, da parte sua, ha aggiunto che, malgrado le numerose richieste del pensionante, che la circuiva in ogni modo, non aveva mai accettato le sue proposte. Il Benna, invece, ha raccontato che la donna era diventata la sua amante e che, quando il marito era assente, andava lei stessa a fargli visita.

La vita a tre, ad un certo punto, divenne insostenibile e il Benna fu invitato a cercarsi un'altra sistemazione. I Rosso, e in particolare la donna, non stentarono che l'allontanamento dell'ospite era stato deciso anche perchè si lamentava continuamente del vitto e pretendeva di pagare meno del pattuito.

Il 12 giugno '64 era scoppiata una lite. Il Benna aveva minacciato di rivolgersi alla polizia e poi si era recato in camera a prendere una pistola, caricandola in presenza del Rosso. Costui, per evitare complicazioni, visto che ormai il Benna doveva andarsene, preferirono sgombrare il campo e, per quella notte, dormirono nell'alloggio di parenti, che abitavano nella stessa casa. Il mattino successivo il Benna raggiunse la Nastri nella sua camera e le disse: «Allora, signora, che cosa avete deciso?». La donna credeva che l'uomo eseguisse, come aveva pronunciato, un indennizzo di 50 mila lire per traslocare. Si apprestava a prelevare la somma da un cassetto quando il pensionante, estratta la pistola, le sparava cinque colpi da brevissima distanza. I proiettili raggiungevano tutti il segno; uno, si conficcava in un occhio. Il feritore si dava alla fuga, ma veniva arrestato poco dopo.

Dopo qualche giorno i medici si accorsero che le condizioni della vittima erano molto meno gravi di quanto non fossero apparse. Le pallottole avevano causato ferite superficiali. Persino quella finita nell'occhio non aveva causato danni irreparabili: la Nastri sarebbe guarita in un mese e le sarebbe rimasto soltanto un indebolimento permanente della vista.

Fu allora che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Buscaglino dispose una perizia balistica, affidandola all'ing. Festa. I risultati furono sorprendenti: le pallottole usate, di tipo «scamiciato» e vecchie di dodici anni, avevano perso gran parte della loro forza di penetrazione. L'arma usata dal Benna, in quelle condizioni, non poteva essere ritenuta «atta ad uccidere».

Il Benna ieri è comparso davanti ai giudici del tribunale ma il processo non è stato perchè mancava la parte lesa: Rosa Nastri è ammalata. Il difensore del Benna, avv. Altara, chiedeva allora che il suo assistito fosse posto in libertà provvisoria. «Se fosse ancora accusato di tentato omicidio i termini di carcerazione preventiva sarebbero di 12 mesi. Ma per le lesioni i termini scendono a sei mesi e il Benna è ormai in carcere da più di un anno». Il p. m. dott. Moschella non si è opposto alla richiesta anche perchè il Benna risulta incensurato. Il tribunale ha accolto l'istanza del difensore, ordinando la scarcerazione dell'imputato e rinviando il processo a nuovo ruolo.

Vincenzo Benna, 56 anni

IN 14ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

La crisi della Mazzonis minaccia la Val Pellice

Un appello alle autorità degli amministratori locali

Il Sindaco di Torre Pellice ha inviato al governo un ordine del giorno sulla crisi della manifattura Mazzonis. Nel documento è scritto: «I due stabilimenti di Luserna S. Giovanni e di Torre Pellice, che occupavano in totale 1700 operai su di una popolazione di 20 mila abitanti, erano l'unica industria della Valle, la sola risorsa economica della zona». L'ordine del giorno prosegue rilevando «il disinteresse dello Stato per la tragedia che investe il piccolo angolo del Piemonte» e chiedendo che «il governo intervenga, in ogni modo possibile, soprattutto a mezzo dell'Iri, in difesa del lavoro e dell'economia della Val Pellice».

Allo stato delle cose vi sono poche speranze che la crisi della manifattura si risolva in senso positivo. Il commissario giudiziale della Mazzonis dott. Piccatti ha confermato che i mille operai ancora occupati negli stabilimenti della Val Pellice e di Pont Canavese (i rimanenti 1200 dipendenti dell'azienda sono in cassa integrazione) continueranno a lavorare sino a fine anno. Poi se non interverranno fatti nuovi, sarà richiesto il concordato preventivo.

Associazione Medici Dentisti — L'assemblea dei soci ha riconfermato il Consiglio in carica: presidente prof. Ceria; vice presidente dott. Broveglio; segretari dottori Armando e Rabino; tesoriere prof. Leone; consiglieri Amoroso, Curione, Lodo, Muratore, Oggeri, Rolfo.

La riunione dei creditori della «Fonderia Cenisia»

La riunione dei creditori della Fonderia Cenisia, con sede in via A. Doria 16 e stabilimento in via Issiglio 68, è stata fissata per il 10 dicembre alle 15. Come è noto la società era stata ammessa all'esperimento del concordato preventivo su domanda dell'amministratore delegato Ludovico Salvadore presentata pochi giorni prima della decisione del giudice delegato dott. Fornelli. Questi e il commissario prof. Carnevali esamineranno ora la situazione finanziaria della fonderia; ma spetterà ai creditori dare o meno il voto favorevole alla proposta di concordato.

40 mila abitanti senza ambulanza

Nei casi di intervento urgente Moncalieri deve ricorrere alle ambulanze di Torino - Andava bene forse una decina di anni fa, ma oggi il servizio è insufficiente e un'autobarella impiega troppo tempo per arrivare

All'Istituto di medicina legale il prof. De Bernardi ha sottoposto ieri a perizia necroscopica la salma della signora Elsa Danusso, la donna di Moncalieri rimasta per due ore in agonia senza che fosse possibile trovare un medico o un'ambulanza. Si ignora l'esito dell'autopsia: la morte sarebbe dovuta a collasso cardiaco, ma non si conoscono le cause che lo hanno determinato.

La donna assai difficilmente avrebbe potuto essere salvata dall'intervento di un medico. Tuttavia, il drammatico episodio pone domande inquietanti: è possibile che in una città di 40 mila abitanti non vi sia un'ambulanza e che — tra le dieci e mezzogiorno — non si sia trovato un medico per un caso urgente?

Moncalieri ha 26 medici, ma l'altra mattina erano irreperibili, perchè stavano visitando ammalati nella cittadina o erano in servizio negli ospedali torinesi. Soltanto poco prima di mezzogiorno uno di loro — il dott. Scancarello — ha potuto essere raggiunto alle Molinette: è subito accorso, ma la donna era già morta.

A Moncalieri c'è un ospedale, il Santa Croce. Un vicino di casa della Danusso è corso a cercarvi un medico. Ve n'erano sei, ma cinque stavano eseguendo un intervento chirurgico. Il sesto era «di guardia» e, come stabilisce il regolamento ospedaliero, non poteva abbandonare il posto.

Proprio perchè i medici di Moncalieri erano al loro posto — che è quello al capezzale di un ammalato — non è stato possibile avere il loro aiuto. C'era un'altra strada: trasportare l'inferma con un'ambulanza al Santa Croce o ad un ospedale torinese. Ma non si sono trovate ambulanze. Quelle di Torino erano tutte impegnate e Moncalieri non ne ha.

La mancanza di un servizio di pronto soccorso è vivamente lamentata dalla popolazione e più di una volta se n'è parlato in Consiglio comunale, ma le cose sono rimaste come erano perchè il servizio di un'ambulanza costa troppo. Costa il veicolo e costa il mantenimento: occorrono almeno quattro uomini (autisti e barellieri). Eppure Rivoli, che ha 28 mila abitanti contro i 40 mila di Moncalieri, si è attrezzata con un servizio autonomo di pronto soccorso.

Finora, Moncalieri si è sempre appoggiata alla Croce Rossa e alla Croce Verde di Torino. Ma se ciò andava bene 15-10 anni fa, non va più bene oggi, per due motivi. Perchè il servizio di soccorso urgente è ora inadeguato per la stessa Torino (infatti, l'altro ieri, per due ore, tutte le ambulanze sono state impegnate e Moncalieri non è riuscita a trovarne una). Secondo motivo: le autobarelle che partono dalle loro sedi per giungere a Moncalieri impiegano oggi, per l'aumentato traffico e per l'estendersi dello sviluppo edilizio, il doppio del tempo di dieci anni fa. E, nei soccorsi d'urgenza, i minuti possono essere decisivi.

Indagini sulla morte di un operaio che si era recato in vacanza nel Sud

L'incidente nei pressi di Salerno mentre un amico lo portava in gita sulla sua moto - Scomparso il portafogli della vittima e un prezioso anello

Mentre trascorreva un periodo di vacanza ad Agropoli, provincia di Salerno, un torinese è rimasto vittima di un mortale disgrazia. E' Giambattista Fulani, 30 anni, abitava in via Porta Palatina 9 con la moglie e sei figli. Una ventina di giorni fa era partito per il Meridione, invitato dalla famiglia del quarantaduenne Michele De Stasi.

Nei giorni scorsi il De Stasi gli aveva proposto di andare in un paese vicino, Capaccio, dove c'era la festa patronale. Il Fulani viaggiava sul sellino posteriore della moto dell'amico. Nell'abbordare una curva, il veicolo ha sbandato rovesciandosi nel fosso. Il De Stasi se l'è cavata con la frattura di una spalla, il Fulani ha urtato violentemente la testa sull'asfalto. Un automobilista di passaggio li ha soccorsi, portandoli all'ospedale, dove il torinese è deceduto qualche ora dopo.

I carabinieri di Capaccio hanno aperto un'inchiesta sull'incidente, che non sembra avere aspetti misteriosi. I figli della vittima, tuttavia — nel riportare la salma a Torino, per i funerali — non nascondono la loro perplessità. L'incidente è accaduto verso mezzogiorno, ma l'orologio del Fulani era fermo sulle 18,30: lo avrebbe notato il medico dell'ospedale dove il ferito è giunto morente. Inoltre sarebbero scomparsi il portafogli (con 30 mila lire) e un anello di valore.

Bimba di sei anni aggredita da un ragazzo mentre rincasa

Processato per direttissima per atti contro la morale

Al commissariato della barriera di Milano si è presentato Giovanni Z., per segnalare la brutale aggressione di cui è rimasta vittima la sua figlioletta di sei anni. L'altra sera, poco prima delle 20, la bambina era rientrata piangendo. Aveva le vesti in disordine, le gambe graffiate. Mentre stava rincasando con il fratello di 10 anni, nei pressi di un'officina meccanica di via Boetio un giovinastro l'aveva assalita, trascinandola in un vicino prato. Il fratello, in preda al terrore, era scappato per andare ad avvertire i genitori. Il bruto era un ragazzo sui 15-16 anni, che indossava una tuta da operaio. L'episodio non ha avuto conseguenze per la bimba, salvo lo spavento. La polizia cerca il responsabile dell'ignobile aggressione.

— Undici individui, responsabili di atti osceni in luogo pubblico, sono stati condannati per direttissima, mercoledì e ieri, dalla pretura a pene varianti dal 2 ai 5 mesi. Nove hanno ottenuto la condizionale, essendo incensurati; gli altri due sconteranno la pena.

Si è così conclusa di fronte al giudice un'azione compiuta dall'ufficio del buon costume diretto dal dott. Samale, in seguito alle ingnanze di una madre. La donna aveva scritto alla questura che, accompagnando il figlio di 12 anni al cinema Milano, era rimasta scandalizzata dal comportamento di alcuni uomini che erano nelle ultime file.

In una settimana gli agenti della squadra del buon costume hanno arrestato undici uomini colti in flagrante e altri ne hanno diffidati.

Il nuovo anno del Politecnico

La cerimonia inaugurale il 6 novembre - Onoranze alla memoria del prof. Perucca

La cerimonia inaugurale dell'anno accademico del Politecnico, il 107° dalla fondazione, si terrà il 6 novembre alle 11 nell'aula magna Agnelli in corso Duca degli Abruzzi 24. Dopo la relazione annuale del rettore prof. Capetti, il prof. Jona svolgerà la prolusione ai corsi.

Durante la cerimonia saranno conferite la laurea *ad honorem* in ingegneria elettrotecnica e la medaglia d'oro di benemerenza, alla memoria del prof. Perucca; e il premio «Chiaudano» al migliore laureato in ingegneria per l'anno 1964. Le lezioni avranno inizio l'8 novembre.

Comincia il pellegrinaggio in Cimitero

Specchio dei tempi

La giungla è il mio pane quotidiano... - «Da ben 15 anni attendevamo che i pioppi fossero maturi» - Il vero muro della vergogna - Un bacio e il primo amore - L'emigrato cerca moglie

Un missionario ci scrive da Assam:

«Ho saputo che *"La Stampa"* fu così gentile a pubblicare su *"Specchio dei tempi"* la letterina scritta da due bimbi qui della Missione... Ringrazio sentitamente. Questo grande quotidiano torinese tra le tante benemerenze che già ha, ha anche quella di aiutare gente della foresta, così diversa dalla nostra Torino e così povera. Appena avuta la notizia, i miei bimbi Garo tra la grande gioia avevano un unico commento: "Forse, un altr'anno pure potremo rimanere qui alla missione, imparare molte cose, senza soffrire più la fame...".

«Mi perdoni *"Specchio dei tempi"* se gli indico un recapito facile per le offerte che verranno a nome dei miei bimbi, così presso il suo ufficio: *Rev. D. Luigi Bertuzzi, Ufficio Contabilità, Oratorio Salesiano, via Maria Ausiliatrice 32, Torino*, specificandone la destinazione, cioè: *P. Curto - Damra, Assam*. Questa è la maniera più facile e spedita con cui ricevo offerte.

«E' passato un anno dalle mie brevi vacanze italiane. Ormai la bella Torino con la sua magnifica via Roma e *"La Stampa"* è solo più un sogno...; la mia jungla è il mio pane quotidiano, con tutti i problemi che la *"lucta propter existentiam"* importa.

«Possa *"La Stampa"* estendersi sempre più e fare tanto bene! Accolti *"Specchio dei tempi"* il mio pensiero grato, la riconoscenza e le preghiere di tanti bimbi beneficati. Cordialmente vostro».

fr. Domenico Curto
Catholic Church - Damra P.O.
Goalpara Dt. - Assam (India)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di contadini che dopo anni di attesa per far crescere floridi i nostri pioppi pensavamo adesso di venderli per poter ricavare qualche soldo, dal momento che quel terreno il dove essi sono piantati non ci frutta una lira da ben 15 anni.

«E' sempre stata speranza del contadino quella di piantare pioppi ed attendere fiducioso per tanti anni per poi poter realizzare qualche soldo, e magari usarlo per rimodernizzare l'ambiente di campagna, o per il rinnovo di qualche attrezzo che da vari anni ha necessità di essere sostituito.

«Ma invece oggi non si può realizzare che pochissimo dai nostri pioppi perchè i negozianti quasi non te li vogliono comperare e se li prendono (a lì pagano L. 60 al Mg. al confronto di L. 120 che te li pagavano qualche anno fa quando tutto costava di meno.

«E pensare che noi importiamo legname dall'estero! E perchè questo? Quando fino a ieri ci sono serviti i pioppi di casa nostra per fare i compensati ecc., non potrebbero più servirci oggi per dare un po' di guadagno al povero contadino?

«Caro *"Specchio dei tempi"* tu che fai del bene a tutti, sii gentile, cerca di aiutare pure noi, te ne saremo molto grati: fai che il prezzo dei pioppi venga aggiornato ai pari del costo della vita. Costa molto di più la semplice legna da ardere! Con la speranza che questa nostra venga pubblicata, grazie».

Contadini piemontesi

Un lettore ci scrive:

«Il governo di Bonn ha ritenuto legittimo il raduno di ex "SS". Infatti i 1200 ex massacratori, già appartenenti alle "SS" naziste, a ricordo delle belle azioni effettuate in tutto il mondo, si sono radunati a Rendsburg per esaltare le loro gesta. Non solo, ma deputati dc, liberali e altri hanno espresso il saluto, a nome dei rispettivi partiti. E non è l'unico fenomeno che ha rivelato che la mentalità tedesca, in buona parte, non è affatto cambiata. ...Insomma, questo muro che divide la Germania, vogliamo proprio continuare a definirlo "della vergogna"? Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire al giovane universitario che mi chiede dove debba andare a baciare la sua ragazza, che non c'è risposta alla sua domanda e la ragione in effetti molto semplice l'ha saputa cogliere bene Jacques Prévert in una delle sua più belle poesie:

«Les enfants qui s'aiment s'embrassent debout — Contre les portes de la nuit — Et les passants qui passent, les désignent du doigt — Mais les enfants qui s'aiment — Ne sont là pour personne — Et c'est seulement leur ombre — Qui tremble dans la nuit — Excitant la rage des passants — Leur rage, leur mépris, leurs rires, et leur envie — Les enfants qui s'aiment ne sont là pour personne — Il sont ailleurs, bien plus loin que la nuit — Bien plus haut que le jour — Dans l'éblouissante clarté de leur premier amour.

«Voglio anche ringraziarti perchè davvero hai raggiunto molto più che il semplice e passivo scopo di *"Specchio dei tempi"*, il tuo è un rispiendere attivo e vivificante».

Un universitario

Un lettore ci scrive da Esslingen (Germania):

«Tu che puoi recare felicità a chiunque: lo ti chiedo poco, forse, a tuo parere, ma molto, una felicità immensa per me.

«Esiste tra le tue lettrici una brava ragazza che desidera corrispondere con un emigrato italiano? Ho 24 anni, mi chiamo Ennio. Il mio indirizzo è il seguente: Ennio Pepe, *Kemnater Hof. 7301 Esslingen Deutschland*. Sperando che codesta mia sia pubblicata, non vero cuora ringrazio, con osservanza».

Ennio Pepe

I vent'anni della Camera di Commercio italo-belga

Conferenza al Rotary Club

La Camera di Commercio italo-belga ha compiuto vent'anni: lo ha ricordato in una conferenza al Rotary di Torino Sud il presidente ing. Giovanni Sella. Era stata fondata nel 1945 da esponenti del mondo industriale, bancario ed economico con lo scopo di promuovere gli scambi e le relazioni culturali tra i due paesi. Ha sede in via Pomba 29 e, dal 1950, una corrispondente «Chambre de Commerce belgo-italienne» a Bruxelles, fondata dall'ing. Clément Morraye e dal prof. Guerriero Ragazzoni e diretta attualmente dal nipote. Vantaggio. Le due Camere pubblicano una interessante rivista mensile, «Echanges», diretta da V. De Clerck.

L'ing. Sella ha anche preso in esame gli scambi fra i due paesi, che negli ultimi anni sono andati rapidamente crescendo: tra il 1958 e il 1964 l'aumento è stato del 150 per cento, e i prodotti scambiati sono sempre più numerosi ed importanti. Poichè la bilancia commerciale evolve ora a favore dell'Italia — ha concluso l'ing. Sella — è chiaro quale importante funzione possa svolgere oggi, nell'ambito del Mec, la Camera italo-belga di Torino, che estende la sua azione in tutta Italia.

Intitolata a Erik Giachino la scuola di via Campobasso

La scuola elementare di via Campobasso 11, diretta dal prof. Ferrarese, sarà intitolata al nome della medaglia d'oro Erik Giachino, fucilato il 5 aprile del '44 nel recinto del Martinetto con il generale Perotti e altri sei componenti del primo Comando militare del

Cronache dell'ultimo anno di libertà

La lezione di Einaudi

Alla fine del 1925, Luigi Albertini costretto a lasciare la direzione del *Corriere della Sera*. Lo seguivano, nel doloroso abbandono, alcuni collaboratori: fra gli altri, e prima di tutti, Luigi Einaudi. I suoi articoli di quell'anno, oggi raccolti in volume, concludono così le *Cronache economiche e politiche di un trentennio (1893-1925)*, edite da Giulio Einaudi. Ed è una conclusione bellissima, di rara dignità, che ci richiama alla mente l'epigrafica similitudine di Walter Maturi: «*Come l'uccello di Minerva spicca il volo al tramonto, la libera stampa italiana, alla vigilia di essere imbavagliata dal fascismo, vibra allora il suo periodo più brillante*».

Stupendo come sempre lo stile, chiaro, semplice, essenziale, senza fronzoli. Nessuna albagia dottrinale, nel costante richiamo all'«umile verità economica»; e una saggia cautela, nell'astenersi da consigli recisi e previsioni sicure; «*chi voglia sicurezza*, dice Einaudi, *si rivolga agli indovini*».

Ma sotto questo tono dimesso, e questa prudenza, quale saldezza di principi, e quale netta condanna della «volgare ignoranza economica» dei pasticcioni, dei megalomani, dei fantasiosi fabbricanti di decreti, dei burbanzosi teorizzatori dello Stato forte! quale ostinata fede in alcune «*verità, che sono scritte sui libri solo perchè l'esperienza di errori senza numero ne ha dimostrato il fondamento incrollabile*»! Nessun dittatore può andar contro le immutabili leggi economiche: «*Non c'è nulla da inventare in materia di tributi, di spese, di debiti, di circolazione, di cambio*».

Appunto per questo, Einaudi non lesina approvazioni al ministro De Stefani, ogni qualvolta la sua politica finanziaria gli sembri ispirata alla tradizione, all'esperienza storica, ai classici insegnamenti della dottrina e della pratica. Ma proprio per questa equanime oggettività, per questo sforzarsi di riconoscere anche le ragioni degli avversari, tanto più incisive ci appaiono le sue critiche. Esemplare, sotto questo aspetto, è la condanna del decreto-legge del febbraio 1925 sulle Borse e gli agenti di cambio, sul pericolo di creare una corporazione chiusa di stampo napoleonico, e nuove baronie e maggioraschi, e di restringere e soffocare il mercato tra bardature e privilegi.

Di qui prende anche lo spunto l'insistente polemica contro i decreti-legge o decreti-catenaccio, di cui proprio allora si cominciava ad abusare. Il loro massimo inconveniente era l'irrimediabilità dell'errore, e la troppo facile illusione di un ministro di poter piegare al suo volere il meccanismo economico. Ma poi la critica si allargava, e da tecnico-economica si faceva politico-morale. Che cosa diventavano gli italiani, se potevano essere tassati e tassati a volontà di un ministro? e a che si riduceva la Camera, se le si toglieva la libertà di discutere e di legiferare? Bisognava ristabilire in pieno l'autorità del Parlamento, mettere una pietra sepolcrale sui decreti-legge: così ammoniva Einaudi. E invece, l'anno dopo, l'abuso sarebbe stato eretto a sistema.

Illuminanti, e ricche di ammaestramenti anche oggi, per noi, sono le molte pagine contro i divieti e i vincoli che hanno il solo effetto di aggravare i costi, contro ogni forma di monopolio, contro le pretese degli zuccherieri, che tendevano a scaricare le perdite sui contribuenti; e quelle sulla difesa della lira (la «linea del Piave», il punto critico oltre il quale non si deve assolutamente andare: e più di vent'anni dopo Einaudi avrebbe dimostrato coi fatti con quale serietà e impegno egli intendesse la difesa della moneta). Bellissimo l'elogio del risparmio: non in termini moralistici, ma come dimostrazione della convenienza di scansare le spese superflue, e della concatenazione fra comportamenti individuali e situazione generale, così che ognuno è «*parzialmente responsabile colle sue azioni di quel che succede di brutto o di bello nel paese*». E i risparmiatori non debbono acquetarsi in una passività inerte, ma essere sempre «vigili e ansiosi», persuadersi che non esistono impieghi tranquilli, che bisogna star con gli occhi bene aperti.

In politica estera, uno dei temi più trattati è quello dei debiti o piuttosto pseudodebiti interalleati verso l'America: la quale avrebbe dovuto considerare i prestiti come sussidi, su un piano non grettamente commerciale, ma di solidarietà nella causa comune. Forse c'era qualche animosità passionale, nella polemica di Einaudi: ma anche l'intuizione di più profonde esigenze, di cui gli Stati Uniti avrebbero poi saputo tener conto, durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Sono notevoli i severi giudizi sulla parte più reazionaria della borghesia francese, e sui conservatori inglesi di allora, così lontani (come rilevava anche il *Times*) dalla politica inaugurata un secolo innanzi da Canning, che era un conservatore illuminato, certamente avverso al giacobinismo, ma non per questo pronto a buttarsi nelle braccia della reazione, e anzi promotore di libertà nella sua patria e nel mondo. «*Il vero conservatorismo*, commentava Einaudi, *adatta le vecchie istituzioni alle nuove circostanze, ed è tanto lontano dalle vuotaggini di certi riformatori come dalla durezza del reazionario*».

Fra queste idee di politica estera, non tutte nuove e originali, spiccava per arditezza l'idea che l'Europa non sarebbe potuta vivere se non si fosse trasformata in una federazione di popoli liberi: quella stessa idea di cui egli si sarebbe fatto araldo, dalla Svizzera, quasi vent'anni dopo — in un'ora buia della nostra storia —, ma che in lui aveva origini lontane, e risaliva alle convulsioni stesse della prima guerra mondiale.

Non meno risoluta fu la presa di posizione contro il primo delinearsi del corporativismo fascista (che si sarebbe solidificato nel 1926). Le pagine sulle lotte del lavoro, e in particolare sulla competizione fra operai e industriali, come potentissimo fattore produttivo, sulla necessità dei sindacati liberi, sul rischio di affidarsi a «*un misterioso potere moderatore posto in alto, al disopra delle umane passioni*», sono tra le più belle che Einaudi abbia mai scritto. I miglioramenti non debbono essere largiti, ma conquistati. E' il virile richiamo all'«*eterna lotta fra i due principii dell'elevazione mercè il paternalismo e dell'elevazione mercè lo sforzo degli uomini*». Il perfezionamento non può essere imposto dall'alto, ma deve scaturire dal basso, dall'opera dei cittadini «*sempre più vigili e operosi e consapevoli*».

A. Galante Garrone

NEL PALAZZO CHE DOMINÒ PER SECOLI I MERCATI FINANZIARI DEL MONDO

Intervista con il Cancelliere dello Scacchiere

James Callaghan occupa da un anno il posto più difficile e discusso del governo laburista - Aveva fama di polemista arrabbiato; si sta dimostrando saggio e coraggioso nei sacrifici programmatici - Ora che la sterlina è più forte e la bilancia dei pagamenti risanata, pensa al rilancio dell'economia - Darà incentivi agli investimenti, priorità alle industrie d'avanguardia, aiuti all'industrializzazione delle zone meno congestionate - Il «taglio fiscale», così fruttuoso negli Stati Uniti, sarebbe dannoso all'Inghilterra - Il Cancelliere giudica la proposta gollista di tornare al tallone-oro «un ritorno all'età della pietra» - Guarda all'Europa con cautela: «Prima o poi il Mec dovrà aprirsi» - Spera che la City collaborerà con lui: «Dovrà abituarsi a vivere con un governo laburista per dieci anni almeno»

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, ottobre.

Il palazzo del Tesoro, con le sue quattro cupole di pietra annerita, è un immobile massiccio e per gl'inglesi molto venerabile. Dal cancello di Great George Street, si entra con senso di fastidio e reverenza fra queste mura troppo auliche. Vi è la severa suggestione d'un potere oggi decaduto, che dirige il mondo finanziario almeno fino al 1914, se non al '50. E vi è la fama, oggi un po' esausta, dei suoi knights, i cavalieri del piano nobile, i campioni d'una burocrazia temuta e rispettata, i cerebrali esperti di tutte le monete, inflessibili, tipi, ma eruditi anche come umanisti: in breve, i Treasury men. E vi regnano norme austere di epoche diverse e successive: quelle d'origine puritano-vittoriana, quelle lasciate da sir Stafford Crippa e quelle imposte dalla crisi cronica della bilancia dei pagamenti all'Inghilterra senza impero. Anche presso l'ufficio del ministro, non trovi che carrini bigi di collegio militare, stampe da una sterlina e mezzo, calamai e pennini a lancetta di antica sobrietà scolastica. Ma l'ordine è minuzioso, e le finestre inquadrano sempre l'abbazia di Westminster e il Big Ben, come in un dépliant turistico.

Nell'anticamera del Cancelliere dello Scacchiere, ossia il ministro del Tesoro e insieme delle Finanze, è esposta una sentenza di Beniamino Franklin, trascritta da un calligrafo antiquato e appesa in cornice per ammonire i visitatori d'ogni conto: «Amici e vicini, le tasse sono davvero molto gravose, e se quelle imposteci dal governo fossero le sole, potremmo pagarle più facilmente. Ma ne abbiamo altre ben più dolorose per alcuni di noi: siamo tassati il doppio dalla pigrizia, tre volte dall'orgoglio e quattro dalla follia; e da questo tasse i funzionari del fisco non possono sollevarci».

Ma appena il tempo di apprezzare questo brano classico (1758) dell'etica pubblica anglosassone, quando si apre l'uscio del Cancelliere, il laburista James Callaghan. E' un uomo sorridente, dai folti capelli grigi, nato a Cardiff cinquantatrè anni fa, ma gallese, che governa il Tesoro da un anno appena, dopo il lungo dominio dei conservatori. Non capisco perchè venga chiamato Slim Jim, *ossia «Jim lo smilzo»: non è affatto esile. Forse è slim perchè diventa Cancelliere senza pratica del mondo degli affari e senza autorità nel campo della teoria economica. E' appena un* visiting fellow *del Nuffield College di Oxford e nell'ottobre del '64 entrò al Tesoro con apprensione. Il Sunday Times lo definì «il Cancelliere sul rinculante», poichè egli stesso una volta aveva descritto il Tesoro in questi termini: «E' come un rinoceronte, ritroso e schivo per natura, quasi invulnerabile, estremamente pericoloso quando s'infuria».*

Alcuni giorni fa, dopo un anno di patimenti, Callaghan fu visto uscire dal Tesoro a piedi, allegro, spedito, con un giornale in mano. «La sterlina è su — scrisse lo Spectator *— la bilancia dei pagamenti è su» e Callaghan è su»: anche se alla City dicevano che tutto il merito apparteneva a lord Cromer, governatore della Banca d'Inghilterra. Quando il Cancelliere m'invita a sedere dinanzi a un tavolo coperto di panno verde, il primo argomento è dunque la lunga «maratona della sterlina». La restrizione del credito non ha provocato disoccupazione, e finora nemmeno una recessione. Ma domando che cosa accadrà in seguito. La risposta, semplificando, è che anche in Inghilterra la cura antinflazionistica butta un po' giù: non ci saranno particolari difficoltà nell'occupazione, nè stagnazione o recessione. Anzi, Callaghan non esclude che la crisi finanziaria dell'ultimo anno venga superata davvero a buon mercato: è possibile un «miracolo» o quasi. Adesso il governo laburista promette nuovi incentivi agl'investimenti: il problema è nel timing, nella scelta del momento giusto.*

Ma in pratica, finora, i laburisti hanno fatto più e meno bene quello che facevano anche i conservatori, accantonando molte teorie e affrontando senza pregiudizi, da duri amministratori, i rischi immediati. Che cosa faranno per uscire dall'aritmia dello sviluppo, per impedire che ogni fase di boom venga interrotta da una crisi finanziaria? Callaghan dice che oggi Whitehall è impegnata a riformare la struttura degli investimenti (priorità ai settori propulsivi della tecnologia e dell'esportazione) e a promuovere lo sviluppo industriale nelle zone che non sono congestionate come Londra, il Sud-Est e le Midlands. Anche la pianificazione è subordinata a questi scopi; resta da vedere se tali fini potranno essere raggiunti a breve o lunga scadenza («a lungo termine — diceva Keynes — saremo tutti morti»).

«Qualche manager privato — osservo — sostiene che per uscire davvero dallo stop-go l'economia inglese ha bisogno d'una scossa fiscale, che stimoli all'efficienza e alla produttività: meno tasse non solo sui profitti delle imprese che reinvestono, ma sui redditi personali». Il Cancelliere ha una risposta pronta: «Conosce qualcuno che non chiederà una riduzione delle tasse?». *Siamo all'argomento di Beniamino Franklin, che viene sviluppato quasi negli stessi termini. Callaghan aggiunge che negli Stati Uniti un taglio fiscale è stato possibile, in condizioni diverse: la Gran Bretagna ha il pieno impiego, non conosce disoccupazione «tecnologica», non ha avuto un boom demografico, e tutto questo genera un'estrema pressione salariale, un alto livello della domanda rispetto alla produzione globale (dunque instabilità dei prezzi, almeno finchè i sindacati e le industrie non accettino un codice di condotta compatibile col pieno impiego).*

E la City? E' cambiata rispetto a un anno fa, quando fu insediato il governo laburista? In verità Callaghan è stato il bersaglio preferito dei finanzieri dei «miglio quadrato», che temevano azzardi inflazionistici e peggio. Egli ha lavorato per un anno dalle sette di mattina alle undici di notte, contraendo debiti, firmando decreti impopolari (almeno sul momento), facendo appello al collega americano Douglas Dillon, sempre sotto il fuoco di Lombard Street e l'incubo delle fughe di capitali. Molti dicono che se l'è cavata bene, anche se con qualche errore psicologico. Adesso risponde senza esitare che la City, a differenza dell'industria, manifestò fin dall'inizio molta diffidenza. «Personalmente ho notato più volte che gl'industriali erano pronti a collaborare...». *Poi, sorridendo, aggiunge:* «...Ma credo che ora anche la City si stia muovendo; dovrà abituarsi a vivere con un governo laburista per i prossimi dieci anni almeno...».

Più volte Callaghan è stato accusato d'essere bombastic nel linguaggio (ossia reboante), sebbene cauto nelle decisioni. Ma questa prenotazione per dieci anni mi pare che appartenga al vero genere bombastic. I laburisti sono persuasi realmente d'avere affondato radici nell'opinione britannica, e lo confermano i sondaggi Gallup. D'altra parte non ammettono la possibilità d'avere affrontato un anno di mortificazioni e di routine moderata, nelle peggiori condizioni, per non guadagnarne nulla. Mai nel passato avevano seguito con tanto scrupolo il vecchio consiglio di Gaitskell: «Non dimentichiamo che non si deve mai superare il limite oltre il quale le non possiamo indurre almeno metà della gente a seguirci».

Tuttavia i critici del Tesoro laburista insistono su una questione specifica: imputano a Callaghan un «complesso di vanità», voler passare alla storia come «riformatore delle finanze». Che risponde a chi lo accusa di penalizzare gli azionisti con la nuova Corporations Tax? L'obbiezione è che la nuova legge, tassando sempre più i dividendi (sia pure col proposito di incoraggiare gli autofinanziamenti) vincola il mercato azionario e favorisce le industrie «statiche» a danno di quelle «dinamiche». La risposta è che il grosso degli investimenti, se si vanno a vedere le cifre, non viene tanto dagli azionisti, quanto dall'autofinanziamento delle imprese. Secondo Callaghan, questo è tutto: e non avranno da lagnarsi le industrie che reinvestono. Mi pare manifesto, ancora una volta, perchè il governo laburista sia giudicato con favore dai managers «industrial minded» (che per investimenti intendono una cosa) e male accetto ai «financial minded» (che per investimenti intendono un'altra cosa, sensibili all'impiego del denaro in se stesso).

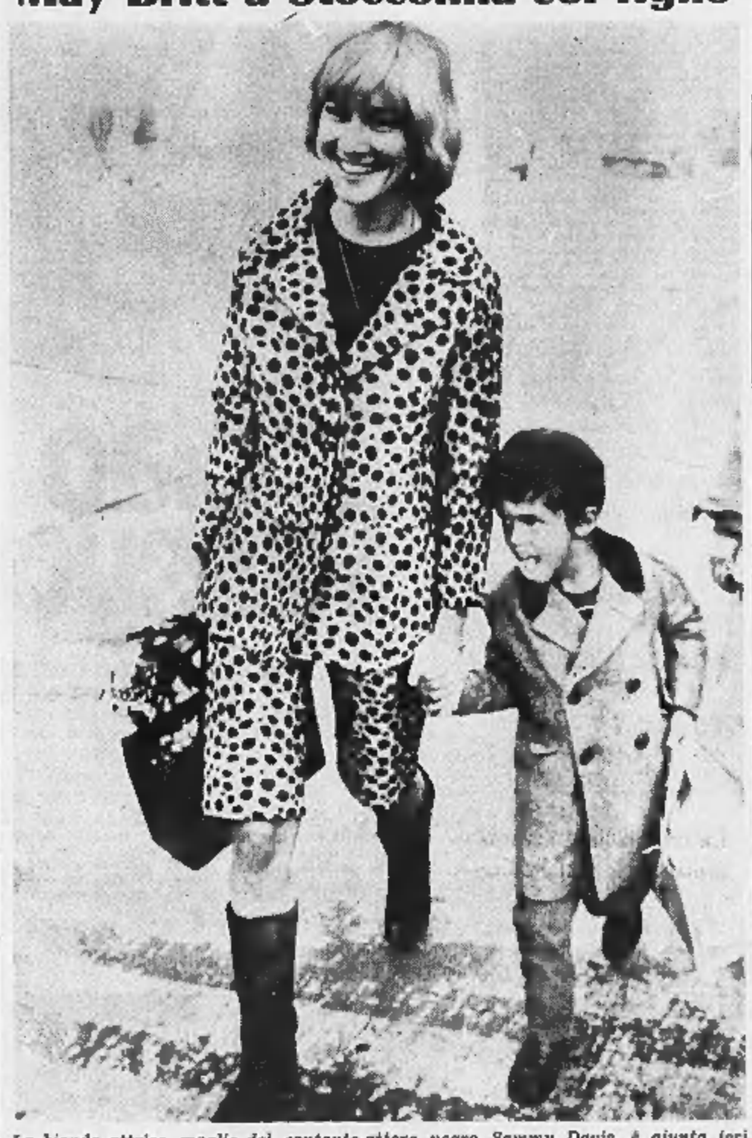
Sulla «malattia britannica» vista dall'esterno, ogni discorso è corto. Callaghan non può dire quando sarà abolita la tassa aggiunta sulle importazioni industriali (15 per cento, ridotta poi al 10 per cento). Ha già risposto vagamente in un banchetto della City: il surcharge cadrà «quando la situazione lo consentirà». Accenna alla riforma del sistema valutario internazionale solo per dire che la C.R.U. (Collective Reserve Unit) o qualsiasi altra innovazione sarà utile anche alla sterlina se verrà affidata al meccanismo del Fondo monetario e concepita su basi realistiche. Invece definisce «primitivo» il puro gold standard, o tallone aureo, invocato da De Gaulle e Rueff: oggi «sarebbe un ritorno all'età delle caverne» (almeno in questo aveva ragione Marx, quando disse che «L'amore ha prodotto meno esaltati delle elucubrazioni monetarie»).

Dinanzi all'Europa del Mec, e alla «sedia vuota» che vi ha lasciato il governo di De Gaulle, sembra che i laburisti preferiscano stare a guardare. Che cosa intendono quando dicono che «bisogna costruire un ponte fra Mec e Efta»? Callaghan parla di «approccio pragmatico» e sostiene che prima o poi il Mec dovrà aprirsi, ma non dice a quali condizioni. «Io non credo — conclude — che l'Europa dei Sei sia definitiva, una cosa perfetta, come una specie di macchina di Dio».

Ma anche su questo, Callaghan misura le parole. Fino a qualche anno fa era fra i deputati più loquaci e temerari dell'opposizione laburista. Le sue interruzioni, alla Camera dei Comuni, erano celebri. Un giorno, all'epoca di Suez, Eden gli rispose: «Voi siete sempre là, seduto, che interrompete. Io non v'ho mai visto dritto sui vostri piedi». *Oggi, per la verità, è sui suoi piedi, esposto alle domande e alle obbiezioni altrui, nel dicastero più rischioso per un uomo politico inglese.* «Negli anni dopo la guerra — *ha detto egli stesso* — ci sono stati solo due tipi di Cancelliere dello Scacchiere: quelli che sono caduti in disgrazia e quelli che non ci sono andati in tempo. Io vorrei inaugurare una terza categoria». *E' un'impresa audace.*

Alberto Ronchey

May Britt a Stoccolma col figlio



La bionda attrice, moglie del cantante-attore negro Sammy Davis, è giunta ieri all'aeroporto della capitale svedese accompagnata dal figlio maggiore. May Britt trascorrerà un periodo di riposo nella casa dei genitori a Stoccolma (Tel. Ansa)

Venduta all'asta per 179 milioni di lire la casa in cui è morto Winston Churchill

L'ha comprata un ricchissimo medico - Non l'abiterà; vuole trasformarla in un «tempio nazionale» - Il banditore dichiara: «Negli ultimi 60 anni la nostra ditta non ha mai messo all'incanto una proprietà tanto famosa» - Acquistato da un gruppo di americani il vagone ferroviario che trasportò il feretro dello statista

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 ottobre.

La casa londinese di Churchill è stata venduta. L'ha acquistata il dottor Samuel Leonard Simpson, facoltoso ed eminente medico, endocrinologo di fama mondiale. Churchill aveva comprato questa proprietà, nel 1945, per trentamila sterline, cinquantadue milioni di lire. Il prezzo pagato da Simpson è di 102.500 sterline, 179 milioni 375 mila lire. Con la sua offerta si è conclusa, in meno di quattro minuti, l'attesissima asta preannunciata fin dalla tarda primavera.

Simpson conosceva Churchill, vuole «rispettare» la casa, ha detto che forse non vi abiterà, spera anzi possa divenire un «tempio» nazionale. Ma queste assicurazioni non attenuano la malinconia del momento. Non è passato neppure un anno da quando «Winnie» si spegneva tra queste pareti, da quando la sua dimora era meta del commossi pensieri di milioni di uomini, inglesi e stranieri. Ora, la casa passa ad altri: già sono state vendute le scuderie: fra non molto, saranno posti all'incanto alcuni dei suoi quadri. Gli eredi — moglie e figli — hanno bisogno di fondi per pagare le pesanti imposte di successione.

E' partita in queste ore dall'Inghilterra un'altra reliquia di Churchill. E' la carrozza ferroviaria — un vagone merci coperto — in cui le spoglie dello statista compirono l'ultimo viaggio dopo il funerale, dalla stazione londinese di Waterloo al villaggio di Bladon. La vettura apparteneva naturalmente alle «British Railways», le ferrovie britanniche, ed era destinata ad essere distrutta, insieme con altro materiale ormai inservibile. Lotta la notizia, cinque ricchi signori di Los Angeles decidevano di acquistare la carrozza per esporla in un «Parco della Rimembranza» in California, dedicato a Churchill. Le «British Railways» hanno chiesto 350 sterline — 612.000 lire — gli americani le hanno pagate.

Ieri, la vettura veniva caricata, nel porto di Londra, sul mercantile «Dongedyke», diretto a San Francisco. Una fotografia dell'avvenimento pubblicata su un giornale accendeva lo sdegno del milionario britannico John Collins, il quale dichiarava: «*Non posso pensare che un ricordo tanto sacro lasci l'Inghilterra*». Ma era troppo tardi. Collins tentava invano di comprare la carrozza o di ritardare almeno la partenza del piroscafo. Il «Dongedyke» salpava ieri sera per l'America.

La proprietà oggi venduta consisteva in realtà di due case comunicanti, pressochè eguali nell'aspetto, una al numero 28, l'altra al 27 di Hyde Park Gate, nel quartiere di Kensington. Erano costruzioni di due piani. Al 28 — che consiste di tre salotti, otto camere da letto e cinque bagni — viveva la famiglia Churchill; al 27, alleggiava il personale, domestici e segretari. Il catalogo contiene fotografie di numerose stanze ma non di quella nelle Sir Winston spirò.

La vendita era stata affidata dalla vedova e dai figli alla casa d'aste «Knight Frank and Rutley». Il banditore, il signor Mann, ha così aperto le contrattazioni: «*Negli ultimi 50 o 60 anni, la nostra ditta ha avuto il privilegio di mettere all'incanto proprietà di grande valore e importanza: ma mai una giustamente famosa come Los Angeles decidevano di acquistare la carrozza per esporla in un «Parco della Rimembranza» in California, dedicato a Churchill. Le «British Railways» hanno chiesto 350 sterline — 612.000 lire — gli americani le hanno pagate.*

SPETTACOLI

Ieri sera al circolo Toscanini

Un concerto dedicato alla memoria di Ghedini

L'opera concertistica di Ghedini, non anche quella melodrammatica purtroppo, ma non note le disgraziate condizioni del teatro in Italia, verrà ricordata con particolare significazione nei prossimi mesi a Torino, a Roma, a Genova, per quanto si sa finora. Ed è giusto, oltre che opportuno. Ma più giusto, e più opportuno, sarà il frequente ritorno nelle udizioni cameristiche delle sue composizioni più felici, le più schiette e semplici, quelle cioè non ancora tormentate dal dubbio e dall'ansia della novità.

Il circolo Toscanini ha iniziato iersera nella «Anti Aula Magna» dell'Università, tanto incomoda e non musicale!, la sua stagione appunto nel nome del musicista cinerese, rievocando soprattutto composizioni nella maggior parte giovanili o della prima maturità. Dono *Due Poemi* e la *Bizzarria* per violino e pianoforte, 1932, quasi ignote, venne un sestetto di liriche per canto e pianoforte, fra il 1926 e il '35, le quali non tuttora da stimare fra le più poetiche non solo del Ghedini, ma fra quante ha dato il Novecento italiano, sobrie, affettuose, commosse, intense. Esse furono interpretate con la consueta raffinatezza, precisione, intimità, dalla mezzosoprano Rosina Cavicchioli, che nella specie cameristica ha un posto onorevolissimo.

Seguì il *Concerto a cinque* per pianoforte, flauto, oboe, fagotto, e clarinetto, di cui dicemmo in questo giornale un gran bene quando apparve, 1932. Ed ancora piace indugiare a ripensarlo. Consta di cinque tempi: un *Allegro sostenuto*, disposto a modo di rondino, con idee ben marcate, briosamente riprese e variate dai vari istrumenti; un *Andante calmo* in polifonia tettonica, spartita fra la tastiera, il flauto e il clarinetto; un breve *Allegretto*; un altro, un energico *Allegro* finale. L'impasto dei legni sembra una garbata conversazione, senza alcuna analogia al quartetto d'archi, conversazione agile e interessante, ora spensierata, ora accorata, talvolta esaltata, drammatica, nella ritmica e nella dinamica nervosa e calma. Tali elementi, a servigio di pensieri voluttuosi, di accenti mutevoli, paiono frammentari, instabili, benché più volte un certo rigore formalistico intervenga a richiamarli e disciplinarli.

Commentato con acume e chiarezza dal prof. Massimo Mila, il vario, attraente programma terminò con una delle ultime opere, le *Musiche per tre strumenti*, flauto, violoncello e pianoforte. Insieme alla cantatrice furono fervidamente ringraziati e applauditi il pianista Enrico Lini e gli egregi strumentisti Lugli, Brancaleon, Danesin, Fighera, Mariani, Cremaschi, sempre pronti a rendere ottimi servigi alla cultura e all'arte.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti online La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Alfieri questa sera ore 21,15 Balletto russo «Beriozka».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Bella addormentata».
Alcione: Riv. E. La Torre 16,15-21,15
Mafalda: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Stasera e domani ore 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
ALDO LANDI presenta il Balletto
BERIOZKA

Al Bagatella, Cavoretto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camerca.
Arlecchino: ore 21 Paola Zavallone.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castelline: ore 21 Equipe 64.
Faro Danza: ore 21 I Diapason.
Gay Sole: ore 17 e 21 I Guarente's.
Gaudio: ore 15,30-21 The Melodich.
Giardino Belle Arti: ore 21 Chi-ca-cha.
Hollywood: ore 21 Danilo e i Draghi.
La Perla Danza: ore 21 I Romans.
Le Roi: ore 21 Les Dauphines.
Principe: ore 21 Luigi Bonasgni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.
Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, R. Galliari 9, 80.092: 21
Giorgio Santiano - The Sun's Boys.
San Giorgio - Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatella Whisky à Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 676.978): Los Gildos.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9: ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (s. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino):
Ristorante, Hotel telefono 690.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

NUOVO HOLLYWOOD
Da domani ore 16 e 21
I RIBELLI di CELENTANO

FARO
«Serata gastronomica»
SPECIALITA' ROMAGNOLA
PIADA E PROSCIUTTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Arte sul Po (lungopò Cadorna 1): Personale di Remo Brindisi.
Bodda (Cavour 28): Giorgio Grai.
Dantesca, C. Felice 19: Valentine Prax
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Gino Visano.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technicolor. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor: «Thrillings» Walter Chiari, Nino Manfredi, Alberto Sordi, S. Koscina.
Corso: «I moribondi» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Cristallo: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Viet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Lux: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con M. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Viet. 14. Orario spett. 14,30; 17; 19,30; 22.
Nazionale: «L'uomo che venne da Canyon City» R. Wood, F. Sanche. tec.
Reposi: «Ciao Pussycat» P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, U. Andress, technicolor.
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Shenandoah», le valle dell'onore» J. Stewart, D. Mc Clure, tec.
Augustus: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, techn. Vietato ai minori di anni 16.
Capitol: «Daringo» techn. Tom Tryon, Senta Berger, Michael Anderson jr.
Metropol: «Castelli di sabbia» Elizabeth Taylor, R. Burton, sc. tec. V. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alexandra: «Una moglie americana» techn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming.
Faro: «Una moglie americana» techn. scope, Ugo Tognazzi, R. Fleming.
Fiamma: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, Sean Connery.
Giolitti (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La doppia vita di Silvia West» C. Baker, G. Maharis, techn. Vietato ai minori di anni 16.
Hollywood (tel. 851.904): «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, scope, colori. Prima visione per Torino. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Multi: «I tre orsetti» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Siamo tutti pomicioni».
Massimo: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Orfeo: «Mezzo dollaro d'argento» sc. techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Principe: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Statuto: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.

Adriano: «El Gringo» con John Payne, Dennis O'Keefe.
Alcione: «Trionfo 10 gladiatori» Rivista E. La Torre 16,15 - 21,15.
Alpi: «Una pistola per Ringo» scope, tec. Montgomery Wood, H. Hammond.
Regina: Ag. 009 missione Hong Kong.

Centrale: «Uno sparo nel buio» techn. P. Sellers, E. Sommer. Apert. ore 10.
Milano: «Missione in Oriente» e «Conquistatori dell'Oregon». Ap. 10.
Olimpia: «Sedotti e bidonati» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Po: «Il piombo e la carne» technicolor, con Rod Cameron.
P. Nuova: «Pirata del diavolo» e «Strada dei giganti». Apertura ore 10.
S. Felice: «La conquista del West» techn. scope, J. Wayne, J. Stewart, C. Baker. Orario spett.: 16; 21,30.

Esperia: «Sette contro tutti» techn. scope, Roger Browne, L. Havilland.
Giardino: «82° marines attack».
Mirafiori: «Veneri proibite». V. 18.
Vinzaglio: «Colpo grosso a Gatas Bridge» scope, technicolor, con Horst Buchholz, Sylva Koscina.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «I 2 sergenti del Generale Custer» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Araldo: «Un filo di speranza» con Pierre Mondy, Didi Perego.
Eliseo: «Agente S 3 S operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, tech. sc.
Nuovo: «Sanguinosa rapina» techn. scope, Victor Mature, Lee Marvin.
S. Paolo: «Là dove scende il fiume» techn. sc. Rock Hudson, J. Stewart.

Artisti: «Ipnosi» con Eleonora Rossi Drago, Jean Sorel.
Belsito: «Straniero a Sacramento» tech.
Corallo: «Uno sparo nel buio» techn. scope, Peter Sellers, Elke Sommer.
Eldorado: «Matrimonio all'italiana» M. Mastroianni, S. Loren, technicolor.
Oropa: «Caccia al maschio».
V. Venalor: «Missione segretissima» technicolor, scope, Eddie Constantine.

Astra: «Io sono un campione» con Richard Harris.

Berninia: «I fratelli senza paura» con Robert Taylor, S. Granger, techn.
Cibrario: «Da 077: criminali a Hong Kong» Harris, techn. scope, e «Il grande gaucho» R. Calhoun.
Eliseo: «Tharus figlio di Attila» con J. Courtland, Lisa Gastoni.
Marconi: «Controsesso» Nino Manfredi, U. Tognazzi, A.M. Ferraro. V. 14.
Odeon: «La donnaccia» D. Boschero.
Stars: «Week-end a Zuydcoote» Catherine Spaak, J.P. Belmondo, col. V. 14.

Adua: «Regina a mano armata» V. 16
Aurora: «Il figlio del circo» A. Lualdi.
Brescia: «I giovani leoni».
Chatillon: «Le orde di Gengis Kan» scope, technicolor, M. Okawa.
Eri-Duo: «Mistero del castello.
Maiori: «Controsesso» Nino Manfredi, U. Tognazzi, A. M. Ferraro, Viet. 14.
Nizza: «Sodoma e Gomorra» tech. Stewart Granger, A. M. Pierangeli.
Nuovo Fortino (s. Cigna 47): «La tua pelle o la mia» F. Sinatra, tech, sc.
Orlenie (Borgo): «Le sirene urlano, i miti sparano». Vietato anni 18.
Palermo: «Il mostro e le vergini» W. Sylvester. Viet. 18. Aperl. ore 15.
Sociale: «Agente S 3 S operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, techn.
Zenith: «La visita» S. Milo. Viet. 14.

Cabiria: «Il cacciatore di indiani» sc. techn. Kirk Douglas, W. Matthau.
Colosseo: «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, K. Moore, sc. col. 1ª vis.
Continentale: «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger, E. Karlowa.
Fiore: «Queste pazze pazze donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ghigo: «Confetti al pepe» technicolor, Monica Vitti, Jean Paul Belmondo.
Italia: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, Catherina Spaak. Viet. 14.
Moderno: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e «Passo Oregon» J. Erikson, technic.
Piemonte: «La sfida degli implacabili» G. Martin, A. Amber, techn. scope.
S. Carlo: «Il sentiero dei Sioux» con Wild Bill Elliot, Emmet Lynn.
Spazio: «La rivincita di Ivanhoe» C. Rogers, G. Laurel. Apertura ore 15.

Diana: «Là dove scende il fiume» scope, techn. R. Hudson, J. Stewart.
Doria: «I magnifici Brutos del West» con I Brutos.
Roma: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Virna Lisi.

Alba: «I crociati contro l'invincibile Saladino» technicolor, A. Narhar.
Ambra: «La dea della città perduta» U. Andress, P. Cushing, C. Lee, sc, col.
Apollo: «Agente 008 operazione sterminio» I. Schoeller, J. Heston, tec. sc.
Edera: «L'uomo che non sapeva amare» tech. scope, G. Peppard, C. Baker.
Luce: «I pirati del cielo».
Lucania: «Petrolio rosso» technicolor.
Lutrario: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, A. M. Ferrero.
Splendor: «Il ponte sul fiume Kwai» techn. scope, William Holden, A. Guinness; segue «Tom e Jerry».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, America, Faro, Flora, Hollywood, Maffei, Maller, Odeon, Torino, V. Veneto.

Questa sera a Torino il balletto Beriozka

Debutta questa sera alle 21,15 al teatro Alfieri il balletto folcloristico russo Beriozka, per una serie di quattro spettacoli. Il complesso, già conosciuto dal pubblico torinese per le sue esibizioni a «Italia '61», è alla seconda tournée italiana. Presenta un nuovo programma in due tempi, suddivisi in diciotto episodi. Le repliche avranno luogo domani sera alle 21,15, domenica alle 15,30 e alle 21,15.

«Requiem» ebraico alla Scala per le vittime del nazismo

L'opera è del musicista israelita Wilfred Josephs L'autore la scrisse durante il processo Eichmann

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 ottobre.

Gli elementi del canto rituale ebraico hanno spesso integrato il linguaggio dei musicisti occidentali: senza risalire all'estrosa improvvisazione rossiniana della preghiera del «Mosè» o alle citazioni dei melodrammi di Meyerbeer, la musica moderna annovera le «Mélodies hébraïques» di Ravel, il «Servizio sacro» di Bloch e il «Sabbat Morning service» di Milhaud.

Vedere in quinta pagina la critica cinematografica e la cronaca televisiva

A queste pagine si aggiunge ora il «Requiem» per baritono, doppio coro e orchestra, di Wilfred Josephs, un trentottenne musicista israeliano di Newcastle, vincitore del primo concorso «Città di Milano» per una composizione sinfonica, bandito nel '63. La giuria, presieduta da Victor De Sabata, comprendeva i maestri Ferrara, Ghedini, Petrassi e Sanzogno; il premio, oltre alla somma di tre milioni di lire, prevedeva l'esecuzione al Teatro alla Scala.

Così il nome di Wilfred Josephs sin qui del tutto ignorato in Italia, è comparso questa sera sulle locandine della Scala. Se il lavoro è stato designato dal musicista con il tradizionale nome latino, esso attinge in realtà al millenario testo del «Kaddish» la rituale preghiera ebraica per i defunti, ed è interamente cantato in lingua ebraica.

Il «Requiem» fu iniziato nei giorni del processo Eichmann; esso vibra perciò degli accenti di un'immediata commozione, e riveste il carattere di un omaggio reso dall'autore alla memoria dei milioni di ebrei sterminati dal genocidio nazista.

Appunto nel dialogare incalzante tra il doppio coro e l'orchestra, e nel canto solenne del baritono, la cui voce si leva solitaria secondo le inflessioni del canto rabbinico, il «Requiem» raggiunge i suoi accenti più vivi e penetranti, senza cadere nelle insidie di un manierato rapsodismo.

Il «Requiem» ha stasera avuto alla Scala un realizzatore d'eccezione, pronto a coglierne l'intima poesia e la dolente umanità, nel maestro Nino Sanzogno, cui rispondevano con pronta disciplina l'orchestra e il coro della Scala, esemplarmente istruito da Roberto Benaglio, e il baritono Renato Capecchi, adeguatosi con intelligenza singolare allo stile del canto rabbinico.

A Wilfred Josephs e ai suoi interpreti, il pubblico della Scala ha riservato calorose accoglienze.

g. pi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **Milano**: Corsa tris di trotto a San Siro.
18 —: **La tv dei ragazzi**: «La famosa invasione degli orsi in Sicilia», fiaba di Dino Buzzati con le marionette di Gianni Colla.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Concerto in miniatura.** Musiche di Cherubini e Mozart diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del cornista Domenico Ceccarossi.
19,30: **Diario del Consilio**, a cura di Luca Di Schiena.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La fabbrica»**, originale televisivo di Massimo Dursi per la rubrica «Vivere insieme». Interpreti principali Edda Albertini, Mario Maranzana, Nino Pavese e Maria Fabbri. Una ragazza siciliana, «compromessa» per avere ricevuto una lettera da un forestiero, viene costretta a un matrimonio affrettato con un uomo che lei non ama, per salvare il proprio «onore». E' l'inizio di una triste vicenda, che porta la donna ad una vita di dolore e di continuo compromesso con la propria coscienza.
22,15: **Incontro con lo scienziato inglese Julian Huxley** sul tema «La via della vita». Servizio di Sergio Telmon.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il mondo degli etruschi»**, documentario di Giuliano Tomei; testo di Fabrizio Dentice.
22,15: **«La fiera dei sogni»**, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Partecipano Richard Anthony, Mina, Juca Chaves e Wanda Osiris.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

12: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Guglielmo Tell; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: Vaticano secondo; 18,10: Senza addio, un atto di André Charmel; 18,55: Canta Anna Molini; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Che cosa fanno i discendenti dei personaggi danteschi; 21: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia: Haydn, Weber, Sibelius, Borodin; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Acqua alle corde, curiosità d'ogni tempo e paese: Allegri motivi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Canzoni del Festival delle rose; 11,30: Giornale radio; 11,40: Le portacanzoni; 12: Colonna sonora; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la nostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Bonfortì, Rossini; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Orchestre a confronto; 16,55: Incontri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Incontri a Napoli - Ai di là della città; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Umberto Bosco: Dante; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Fantasia, immagini della musica leggera; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 12,10: Musiche di balletto; 12,55: Un'ora con Rachmaninov; 13,55: «L'Orso Re» di Ferrari Trecate; 15,30: Serenata; 16,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di Bo Nilsson; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Mouret, Ravel, Poulenc; 20,40: Musiche di Hindemith; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il compleanno», dramma di H. Pinter, con Lilla Brignone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,30: Il regionale; 20,45: Telefilm «Città controluce» 21,35: Diario di bordo di Hardy Kruger; 22,05: Barcellona: Festival della canzone mediterranea.

ECHI DI CRONACA

Borse di beneficenza

L'Opera Pia Giuseppe Cerruti Ambrosio distribuirà 25 borse di L. 200.000 a famiglie particolarmente bisognose, con almeno cinque figli, di Torino e Moncalieri. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 novembre in via Giobert 72, Torino.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto

L'efficente ed affermato centro di assistenza tv, 12 anni di esperienza ed oltre il 60% degli Utenti tv a Torino come Clienti sono le migliori referenze. Servizio celere a domicilio diurno serale e festivo chiamando «Telesoccorso», Tel. 60.466 - 651.937.

Rate, senza cambiali

Fari - Piazza Adriano 15 (ang. via Paolini), Tessuti, confezioni, maglierie, pellitterie, calzature, orologeria, Foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili letto.

Propaganda Gas

nella sua Sala Vendita di via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via San Tomaso, corso Giulio Cesare 99, via Perosa (piazza Sabotino) vi offre i migliori apparecchi a gas ed assistenza.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575

Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» a casa vostra. Accettazione serale fino le 20,45, festivo dalle 10 alle 13 (senza aumenti di prezzo).

Paghe e contributi

Primi novembre inizierà nuovo corso accelerato serale. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968.

Riscaldamento: Chiesa

Kerosene, nafta, carboni, termoshell subito a domicilio. Tel. 572.142 - 572.067, Chiesa, Torino.

Confezioni Abel

Vi veste elegantemente Lebole. Via Santa Teresa 2 ang. G. Pinzon Adriano 15 A ang. via Paolini.

Eleganza e praticità

nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Divisette. Torino, via Bagetti 23 (quasi ang. c. Francia 19 bis). Telefoni 761.471 - 745.121.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al REPOSI
UNA «PRIMA» D'ECCEZIONE
7 GRANDI ATTORI
NEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO!
CHARLES K. FELDMAN presenta:
Peter Sellers - Peter O'Toole - Romy Schneider - Capucine
Paula Prentiss - Woody Allen e con la partecipazione di Ursula Andress

Ciao Pussycat
TECHNICOLOR
UNITED ARTISTS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
APERTURA ORE 14 - ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,30
La colonna sonora originale del film Ciao Pussycat è incisa su disco United Artists Val 4128

OGGI AL CINEMA
REGINA
STEWART GRANGER
ROSANNA SCHIAFFINO

A 009 missione Hong Kong
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE

Nuovo Fortino
Via Cigna, 47 - Telefono 486.560
Frank Sinatra
IN
LA TUA PELLE O LA MIA
TECHNICOLOR - PANAVISION

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

ECCEZIONALE PREMIÈRE
OGGI AL CORSO
LO SPETTACOLO PIU' IMPORTANTE DELLA STAGIONE PER GLI AMANTI DEI FILM DI AZIONE, GUERRA, SPIONAGGIO
uno spietato duello di spie ignote l'una all'altra

ASTOR
IL FILM CHE FA RIDERE TUTTA ITALIA!!!

DINO DE LAURENTIIS presenta
WALTER CHIARI • NINO MANFREDI • ALBERTO SORDI
in
THRILLING
SYLVA KOSCINA • ALEXANDRA STEWART • DORIAN GRAY
NICOLETTA RANGONI MACHIAVELLI e TINO BUAZZELLI
REGIA di CARLO LIZZANI - GIAN LUIGI POLIDORO - ETTORE SCOLA
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE

DA OGGI AI CINEMA
ELISEO ★ SOCIALE
Gli agenti segreti più audaci impegnati nella più spericolata delle missioni: OPERAZIONE URANIO!!!
Violento! Entusiasmante! Intrighi mortali, donne bellissime e... raffiche di mitra!!!

EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE

al Cine TORINO
Più che un successo un colossale trionfo
1964: E' stato l'anno di «Per un pugno di dollari»
1965: E' l'anno di «UN DOLLARO BUCATO»
Una storia spietata, emozionante, in un clima infuocato fra uomini violenti, brutali e crudeli

IL FILM CHE TUTTI VEDRANNO E DI CUI TUTTI PARLERANNO
si consiglia di vedere il film dall'inizio

IMMINENTE A TORINO
IL FILM PIU' INDIAVOLATO, PICCANTE E DIVERTENTE DELLA NUOVA STAGIONE
UNA RAGAZZA da SEDURRE
Technicolor
CON TRE ASSI DELLO SCHERMO PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
ROCK HUDSON LESLIE CARON CHARLES BOYER
E' UN FILM UNIVERSAL

CORSO VITTORIO EMANUELE 36
ASTA MAROTTA
GRANDE REALIZZO TAPPETI - MOBILI
LAMPADARI E PICCOLI OGGETTI
SABATO ore 17

SULLO SCHERMO

Quattro film spettacolari in prima visione a Torino

Lord Jim: riduzione da un romanzo di Conrad - *Giulietta degli spiriti*: la discussa pellicola di Fellini
Mary Poppins: un racconto per bambini e per adulti - *Casanova '70*: Mastroianni fra tante donne

(*Ambrosio*) — Chi è *Lord Jim*? Superflua per i lettori di Conrad, che ne conoscono troppo bene il romanzo pubblicato nel 1900, la risposta va al gran pubblico del cinema cui il regista e sceneggiatore americano Richard Brooks ha dedicato l'odierna trasposizione sul grande schermo a colori.

Lord Jim è il relitto d'un ufficialetto di marina dell'era vittoriana, pieno d'entusiasmo, che un maledetto giorno, per un soprassalto di viltà, saltò da una nave di pellegrini musulmani votata al naufragio per salvarsi col capitano e altri due uomini dell'equipaggio. Da questo «salto» Jim non si rimetterà più, come avviene agli idealisti frustrati una volta. Processato e radiato (per una stregoneria del mare la nave toccò l'approdo, pubblicando l'infamia di chi la comandava), fugge sempre più lontano, di porto in porto del Medio Oriente, accettando a titolo d'espiazione le più aspre fatiche, finché, rifiutogli un certo rispetto di se stesso, su proposta di un vecchio entomologo amico degli indigeni, corre in aiuto degli abitanti di Patusan, in Malesia, tiranneggiati da un feroce bandito, li salva a prezzo di eroismi e rimane per sempre fra loro gustando la dolce parte del benefattore, e l'ingenuo titolo di «lord».

Ora l'illusione d'esserci riscattato è perfetta. Ma ecco un bieco pirata, venuto a predare il tesoro dell'isola e catturato sul fatto, invocare, da peccatore a peccatore, la fiducia di Jim, che sulla parola, contro l'avviso degli indigeni, e offrendo in garanzia la propria vita, lo lascia libero. Quello ritorna e fa una strage, onde Jim, che si sente responsabile del tradimento e si vede nuovamente reietto dalla stima degli uomini, conclude la sua «fuga» invocando e ottenendo la morte.

Brooks non è stato un lettore così superficiale di «Lord Jim» da averlo totalmente tradito per quello che non è, ossia per un libro d'avventure e di mare. Anzi si è avvisto che quel tanto mare e quelle tante avventure si dispongono in figura di simboli su un piano, talvolta un po' faticoso, d'investigazione morale, che l'errore che perseguita Jim (il «salto») non è altro che il peccato originale, e che insomma Conrad incrocia qui, con scafo flaubertiano, bello acque di Dostoiewski. Ma le giuste percezioni critiche di un regista devono venire a patti col cinema e al suo come generalmente vanno a finire. Nel migliore dei casi rendono testimonianza di sé in qualche sprazzo del dialogo (che qui spesso letterario anche in bocca del canagliume), e anche s'affidano, nel nostro caso, all'interpretazione d'un attore colto e ambizioso come Peter O' Toole (onde un Jim puntualmente nevralgico per non dire nevrotico).

Pel rimanente, il lascia che il film si organizzi più o meno commercialmente sui fatti, che per grazia del cielo qui abbondano, dal drammatico episodio iniziale alla peregrinazione nei porti, alle scene di battaglia (bellissime) nell'isola, al tragico rivolgimento finale; si lascia che affiorino i vecchi ma sempre validi motivi dell'avventura, dei buoni selvaggi, della viltà riscattata a prezzo d'inaudite prodezze; si mira in tutti i modi lo spettacolo, sia pure con eccessi pirotecnici e folcloristici, si estrae il meglio da un *cast* che comprende, col bravo protagonista, ausiliari quali James Mason, Curd Jurgens, Eli Wallach, Jack Hawkins, Dalilah Lavi, Paul Lukas e molti altri; si allestisce insomma un filmone di grande respiro, decorso sempre e in molte pagine avvincente.

* *

(*Lux*) — Di *Giulietta degli spiriti* si è detto diffusamente pochi giorni fa; sicché, ora che di balza in balza il film di Fellini è rotolato anche al pubblico torinese, basterà aggiungere poche parole di richiamo e orientamento. Una giovane signora della grassa borghesia romana è in crisi: gelosa del marito, di cui sospetta e poi accerta l'infedeltà, caduto pezzo per pezzo il mondo in cui credeva, depone l'abito borghese secondo cui la moglie è un «personaggio» condizionato da secoli di tradizione, e ciò facendo si salva. Quello che poteva anche essere un racconto scarno, per linea interna, diventa alle mani di Fellini una fantasmagoria di forme e di colori oggettivanti i pensieri, i ricordi i sogni e le visioni del personaggio; il quale personaggio non è ben certo che sia sempre quello della signora Giulietta e non diventi per lunghi tratti quello del regista prevaricatore.

Un altro cospicuo saggio, dunque, della tumultuaria, barocca immaginazione felliniana, e insieme della sua splendida facoltà di ordinare il mondo in visione cinematografica, qui arricchita dall'uso del colore, da lui trattato sì può dire per la prima volta e con effetti sorprendenti. Ma anche un film di sosta, che assommando varii motivi del regista (da «Lo sceicco bianco» a «Otto e mezzo»), non li trascende e lascia immutata, e per ciò stesso un po' stanca, la prospettiva dell'artista. Così mentre sul piano dello spettacolo *Giulietta degli spiriti* convince e spesso avvince per la profusione dell'estro figurativo, sul piano dei significati appare non poco confuso e languido, e come sforzato dalla grossa mano di Fellini. Giulietta Masina interpola la sua lucida prosa nel delirio onirico del contesto; e ciò fa di lei l'unico personaggio umano in mezzo a una folla di figure emblematiche evocate da un prestigioso stregone.

* *

(*Doria*) — Per bambinelli civili e adulti nostalgici dell'innocenza, *Mary Poppins*, col suo 5 Oscar e la malleveria di Walt Disney, è quello che ci vuole, anticipo il Natale. Estratto dai noti romanzi di Pamela Travers, presenta la vecchia «fata» nei panni rassicuranti e deliziosamente britannici della bambinaia, dal cinema ringiovanita sino a prendere la grazia e la bravura di Julie Andrews. Il contrasto fra le aperture fantastiche di questa istitutrice dell'allegria e della bontà, col conformismo della società edoardiana, ligia alla tradizione e alla correttezza, è sottolineato con garbo e frutta gli episodi più azzeccati, fra i quali splendido di *humour* quello della Banca d'Inghilterra e del suo minacciato *crack*.

Diretto da Robert Stevenson, ribaccante di «effetti speciali» e mescolato di attori in carne e ossa e di disegni animati, *Mary Poppins* è uno spettacolo composito (e la composizione qua e là si sente e pesa) che va un poco sfrondato per essere gustato appieno; sfrondato nell'apparato tecnico-organizzativo (che tiene del «colosso») e goduto nei tratti fluenti d'invenzione figurativa e musicale che coincidono quasi sempre con le operazioni che Mary compie per affermare, agli occhi dei due frugoletti che ha preso in custodia, i diritti della fantasia sulle cose del mondo. Non c'è pertanto bambino che non sognerebbe di avere una sua Poppins, che dotata di poteri magici, fra i quali una lunghissima parola che a saperla dire e diventa felici, gl'insegnasse non già le cose utili o tanto meno le noiose, ma le superflue e poetiche che formano l'educazione del cuore.

Fatta la tara ai troppo scoperti influssi del *musical* hollywoodiano, a qualche luogo comune della produzione disneiana e, per quanto ci riguarda, ai soliti inconvenienti delle canzoni doppiate in italiano, il film, ricco di attori bravi e simpatici (Glynis Johns, Dick Van Dyke, David Tomlinson, Ed Wynn, e i piccoli Karen Dotrice e Matthew Garber), costituisce una rara occasione per condurre al cinema, senza rimorso, i nostri rampolli.

* *

(Cristallo) — *Casanova '70*, di Mario Monicelli, presentato a San Sebastiano e a Locarno, non sarà un film di concetto: conformemente al titolo, si diverte sviluppando il sempreverde motivo (qui rimaneggiato da sei sceneggiatori) dell'amore condito dal rischio. Varietà di sfondi (Sicilia, Puglia, Cervinia, Parigi, Vicenza) e varietà di belle donne (da Marisa Mell a Liana e Moira Orfei, da Virna Lisi a Margaret Lee, Michèle Mercier, Beba Loncar e altre), un protagonista di collaudata simpatia come Mastroianni, affiancato da Enrico Maria Salerno, Guido Alberti e Marco Ferreri, e il tocco leggero e spesso spiritoso del regista, ne fanno uno spettacolo gradevole e pungente.

Il sugo delle avventure per cui passa questo moderno Casanova, un ufficiale italiano della Nato, è che la conquista della donna è cosa troppo facile ai giorni nostri perché il maschio conquistatore non debba crearsi degli ostacoli ad fini di animarsi, di ritrovare il gusto della sudata espugnazione. Si sfiora così la satira del costume non senz'entrarci; a quel modo che il mito del «seduttore», bersaglio ormai stucchevole di tanti film e filmetti, è demolito senza cattiveria, sull'onda di spunti comico-grotteschi non sempre, purtroppo, di prima scelta.

Offrite all'eroe una conquista agevole, e le sue vele di conquistatore immediatamente si afloscheranno: gli bisogna scavalcare davanzali e cancelli, penetrare in gabbie di leoni, entrare in letti napoleonici, sfidare padri e fratelli siculi, travestirsi, e insomma amare e sedurre sempre sul margine del rischio. Dopo una visita allo psicanalista, che spiega quel comportamento come effetto di una degenerazione sessuale, il racconto riparte per altre e più paradossali avventure, concludendosi poi con un matrimonio alla buona, ma sempre sottoposto a condizioni di rischio. Le trovatine si rincorrono fino a fare un po' di confusione, ma non è un gran male per chi chiede al cinema uno spasso compatto, un turbine di distrazione. Mastroianni va a ruotelle, in mezzo alle belle attrici che abbiamo citate.

Leo Pestelli

Il gran mondo parigino alla «Notte del cinema»

La serata presieduta da Grace di Monaco - Gli organizzatori non hanno invitato nessun ministro per protesta

Parigi, 28 ottobre.

(t. m.) La ventesima edizione della «Notte del cinema» (biglietto d'ingresso a 18.000 lire) si è svolta questa sera nella presidenza di Grace di Monaco al Teatro Marigny. Per questa manifestazione eccezionale è stata sospesa la recita de «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini, che prosegue da oltre un anno con successo le repliche parigine, nella edizione francese con Annie Girardot.

Gina Lollobrigida ha consegnato i premi «Victoires du cinéma» a parecchi attori presenti nella sala: Marie José Nat, Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Jean Marais, Louis De Funes, Philippe De Broca, Jacques Demy e Michel Legrand.

Al fianco dei premiati, oltre a tutti i registi attualmente presenti nella capitale, ed a molti personaggi del *tout Paris*, come Françoise Sagan e Jacques Chazot, l'ex indossatrice Bettina, c'erano decine di attori ed attrici tra cui Elvire Popesco, direttrice del Marigny, Annie Girardot e Fernand Reynaud. Non c'era invece neanche un ministro. Gli organizzatori della serata non ne hanno invitati, per manifestare la loro disapprovazione sulla politica governativa in materia di cinematografia.

La principessa Phoung-Tao, figlia dell'ex imperatore indocinese Bao-Dai, vendeva il programma dello spettacolo.

«Giulietta degli spiriti» a New York

Il film di Fellini sta per essere proiettato a New York, preceduto da una forte campagna pubblicitaria. Vi ha preso parte la stessa Sandra Milo, che in Italia ha fatto causa al regista. L'attrice appende un cartello «via Fellini» all'incrocio fra la terza e la cinquantottesima strada (Telefoto «Associated Press»)

CRONACA TELEVISIVA

Un occhio sul cinema e sul teatro

Validità della rubrica «Anteprima» - Ieri intervista a Fellini che ha parlato delle donne dei suoi film - Inutile replica di «Studio uno» - Stasera il quiz di Bongiorno con Wanda Osiris

«Anteprima», rubrica di spettacoli che s'occupa di novità cinematografiche e teatrali, è una trasmissione impegnata e civile. L'abbiamo già detto, ci piace ripeterlo visto che anche quest'anno i risultati sono positivi. Ricordiamo che una volta rubriche di questo genere avevano un indirizzo smaccatamente pubblicitario: era una mano che la tv dava al cinema (il teatro, allora, era escluso) ma in forma goffa e controproducente. Il pubblico non è formato da una massa di babbei e l'illusione di incantarlo con i registi che parlano bene degli attori, con gli attori che parlano bene dei registi e con i registi e gli attori che parlano bene dei produttori era un'illusione ridicola e meschina.

Adesso le cose sono molto diverse. Si cerca di informare senza cadere nel soffietto o nel pettegolezzo ed è costante lo sforzo, spesso coronato da successo, di approfondire la materia, cioè di chiarire in modo non banale un fatto artistico o di mettere a fuoco un personaggio che abbia un reale peso. Ieri per esempio si è parlato di Giulietta degli spiriti e Fellini, in colloquio con Pintus, ha spiegato il perché delle donne-mostro del film e fornito delucidazioni sul significato del finale. Il discorso si è allargato sino a toccare un tema curioso e interessante, la posizione di Fellini nei confronti delle figure femminili che popolano le sue opere.

Una buona puntata, dunque. Peccato che fosse ad ora tarda. Meglio, assai meglio, se i programmisti avessero piazzato «Anteprima» al posto d'onore del canale nazionale in luogo di un anonimo recital della Vanoni registrato questa estate in un locale notturno.

Il resto della serata, «Tribuna politica» a parte, non merita attenzione. Il secondo canale, dopo il forfait di «Don Chisciotte» ha allineato un telefilm con Henry Fonda (bravo Fonda, incompleto e insoddisfacente il telefilm) e la replica di «Studio Uno», del tutto inutile.

* *

Stasera sul secondo canale alle 21,15 avremo «La fiera dei sogni». Il varietà di Bongiorno, ricomparso la settimana scorsa, presenterà ancora come concorrente Wanda Osiris. Lo precederà un documentario sul misterioso e fascinoso mondo degli Etruschi realizzato attraverso una visita alle più famose necropoli, da Tarquinia a Vetulonia.

Il primo canale offrirà un numero di «Vivere insieme» composto, al solito, da una commedia e da un dibattito sul «caso» proposto dalla commedia. Stasera il testo s'intitola «La fabbrica», l'ha scritto Massimo Dursi e narra la storia drammatica e dolorosa di una famiglia di meridionali immigrati a Torino. Seguirà una replica di «Incontri» con un'intervista a Julian Huxley.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio, alle 19,15, un breve concerto sinfonico diretto da Mario Rossi.

* *

Ieri l'altro il presidente Saragat ha inaugurato a Milano un nuovo grande studio tv, lo studio n. 3. L'ampiezza inusitata del locale, che ha le dimensioni della piazza di un paese, permetterà l'allestimento di trasmissioni particolarmente complesse da un punto di vista organizzativo.

In novembre lo studio n. 3 varerà Carosello milanese, una rivista satirica con Alberto Lionello e Franco Valeri; in gennaio saranno registrate le quattro puntate de La coscienza di Zeno, lo spettacolo di cui è protagonista Alberto Lionello e che Tullio Kezich ha ricavato dall'omonimo romanzo di Italo Svevo (la regia sarà affidata a Daniele D'Anza). In febbraio lo studio ospiterà una «troupe» del Piccolo Teatro di Milano che, sotto la direzione di Giorgio Strehler, interpreterà le Baruffe chiozzotte di Goldoni.

Infine nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, saranno girati gli interni del romanzo sceneggiato I promessi sposi. L'opera manzoniana è stata ridotta per il video da Riccardo Bacchelli e dal regista Sandro Bolchi: è forse l'impresa più ambiziosa e più rischiosa tentata sino ad ora dalla nostra televisione e costituirà senza dubbio uno dei più importanti avvenimenti nel campo dello spettacolo per la stagione 1966-1967. Dopo il romanzo, nel mese di settembre e di ottobre, il regista Mario Landi realizzerà le sei puntate de Il maresciallo racconta, *una serie di novelle di Mario Soldati sceneggiate da Oraveri e Musso con la supervisione dello stesso Soldati.*

u. bz.

Non Colombo né i Vichinghi ma un giapponese sarebbe lo scopritore dell'America

Filadelfia, 28 ottobre.

Un archeologo dell'Università di Pennsylvania, il prof. Froelich G. Rainey, si è inserito nella polemica sulla scoperta dell'America, affermando che probabilmente non sono stati né Cristoforo Colombo né i vichinghi a scoprirla, ma un giapponese.

Dai suoi scavi effettuati ad Ath, in Alaska, la scorsa estate, il Rainey ha rinvenuto lamine risalenti a seimila anni avanti Cristo, dello stesso tipo scoperto in precedenza nelle isole Aleutine. Secondo l'archeologo della Pennsylvania, i primi a mettere piede sul continente americano probabilmente furono popolazioni provenienti dalla costa orientale dell'Asia attraverso lo stretto ghiacciato di Bering. (*Ass. Press*)

Due delicati casi edilizi nel centro storico torinese

La ricostruzione del caseggiato accanto all'Arsenale e il nuovo palazzo che dovrà sorgere presso Porta Palatina

Il restauro, e implicitamente il risanamento conservativo, dei loro centri «storici» è il grande problema urbanistico, architettonico, filologico delle antiche e più nobili città italiane; e non ne sfugge, coi suoi 2000 anni di vita politica, militare, culturale, nemmeno Torino. Come l'ha affrontato finora, specie nell'ultimo ventennio di caotica attività edilizia, la civica amministrazione? Un giudizio totalmente negativo sarebbe forse ingiusto; una lode generosa (si pensi a ciò che è incautamente cresciuto nella zona intorno alla Porta Palatina e al Duomo) sonerebbe probabilmente stonata. Ma se per cause varie che non è il momento di discutere il son commessi madornali, irreparabili errori, il semplice buon senso invita a consigliare di non ripeterli.

Proprio adesso, infatti, due casi delicatissimi si offrono alla meditazione delle autorità competenti. Uno è la ricostruzione dell'edificio (quello vecchio, dell'Istituto Sociale, è già stato demolito) a fianco a quello dell'Istituto Sociale, è già stato demolito) a fianco a quello tro l'ingresso dell'Arsenale nella via omonima. L'altro riguarda il nuovo palazzo che, abbattuto il fatiscente stabile tuttora in piedi, dovrà sorgere con previsti portici in quel labirinto paurosamente inabitabile che sta tra le vie Porta Palatina, Conte Verde e Torquato Tasso: e precisamente con un suo lato, su via della Basilica, di faccia al primitivo Ospedale Mauriziano o dei «Cavalieri», fondato nel 1575, rifatto dal Feroggio nella seconda metà del Settecento, rielaborato e ampliato nel 1835 da Carlo Bernardo Mosca, poi nel 1885 abbandonato per la odierna sede di corso Re Umberto.

Basta l'accenno alle due località per convincere il cittadino intelligente e geloso del patrimonio storico-artistico della sua città, che non si può agire a cuor leggero per queste ricostruzioni. I progetti presentati, che sembrano accettati dalla Commissione Edilizia municipale, preoccupano fortemente, e giustamente, la Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte. Giustamente, perché non è semplice impresa alzare un nuovo edificio in una via «storica» nobilitata dall'arte del Guarini e di Amedeo di Castellamonte e per di più accanto alla poderosa mole barocca dell'Arsenale, creata intorno al 1748 da Antonio Felice Devincenti nella «atmosfera neoguariniana» che le ha riconosciuto il Carboneri.

Perciò il soprintendente prof. Chierici ha chiesto, ancora il mese scorso, per poter valutare un inserimento di tanto rilievo, che prima di prendere qualsiasi decisione sia richiesta l'elaborazione di un plastico comprensivo del nuovo edificio e di quelli esistenti intorno, e dotato di prospettive a colori illustranti visuali diverse: lumeggerà conto della particolare colorazione gialla del fianco dell'Arsenale e della più tarda fronte eseguita nel 1835 sui disegni del Devincenti. E' una misura prudenziale, ch'è sempre suggerire al Municipio. Ed in proposito domandiamo se non sarebbe opportuno che ogni cittadino potesse prenderne in anticipo, e in luogo pubblico, visione. Torino non appartiene forse ad oltre un milione di persone?

Quanto all'edificio destinato a prospettare da un lato verso il monumentale, e ancor bellissimo palazzo (malgrado il deperimento che un non costoso restauro potrebbe almeno esteriormente sanare) già dell'Ordine Mauriziano, il caso è analogo. La Soprintendenza ritiene che il progetto, così graficamente presentato, non offra sufficiente documentazione relativa ai problemi di corretto inserimento ambientale e di qualificazione nel confronti della futura piazza che si dovrà aprire di fronte alla così detta «Casa del Tasso» e presso alla vecchia dimora di *Monsù Pingon*.

Aderiranno i nostri padri coscritti alle giustificate proposte del Chierici? Ce lo auguriamo. Senza mettere in dubbio le capacità dei due progettisti, un passo falso è presto compiuto. E se ne sono compiuti tanti a Torino, dal centro «storico» alle scatolone edilizio della periferia.

mar. ber.

Cinque serate sui problemi del centro storico di Torino

I problemi del centro storico di Torino saranno discussi in cinque conferenze organizzate dall'Associazione piemontese di studi urbanistici, presieduta dall'ingegner architetto Giovanni Canere. Il ciclo si aprirà questa sera alle 21,15 nel salone dei Congressi dell'Istituto bancario San Paolo. Dopo un discorso introduttivo del presidente dell'Associazione, l'architetto Umberto Chierici, sovrintendente alle Antichità e Belle Arti del Piemonte, parlerà su «Gli aspetti di interesse generale del problema, con particolare riguardo allo stato attuale degli studi ed alle previsioni per il futuro».

Scrittori di tutto il mondo parlano di Dante a Parigi

La cerimonia all'Unesco - Fra gli intervenuti Eugenio Montale, Diego Valeri, Marcel Brion, Mary McCarthy e Ilja Ehrenburg

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 28 ottobre.

(*s. v.*) Un folto pubblico ha assistito stasera alla commemorazione del settimo centenario della nascita di Dante, organizzato dall'Unesco nella propria sede. Era presente il ministro italiano dell'Istruzione Luigi Gui.

Il particolare interesse di queste celebrazioni sta nel fatto che l'Unesco non ne affida il compito a eruditi, ma ai maggiori scrittori di ogni Paese, che presentano una interpretazione originale dell'opera di colui che viene commemorato. Così, come Shakespeare fu celebrato l'anno scorso da Giuseppe Ungaretti e Luis Borges, hanno commemorato stasera Dante i poeti italiani Eugenio Montale e Diego Valeri, Marcel Brion dell'Académie Française, la scrittrice americana Mary McCarthy e il sovietico Ilja Ehrenburg.

Diego Valeri, si è occupato soprattutto delle difficoltà delle traduzioni poetiche. Già Dante nel «Convivio», ha ricordato il critico a posta italiano, aveva messo in rilievo la difficoltà di trasporre la poesia da una lingua a un'altra, e dello stesso parere sono stati per secoli poeti o pensatori. Tuttavia la traduzione poetica è una più fiorente che mai, e costituisce un vero e proprio lavoro creativo, opera di un traduttore poeta in grado di ricreare sotto altra forma la poesia. Per Dante queste difficoltà sono ancora maggiori.

Delle traduzioni si è occupato anche Eugenio Montale, nella sua relazione dal titolo «Dante ieri e oggi», ricordando come sia ancora possibile apportare nuovi contributi all'interpretazione della «Divina Commedia». Montale ha poi messo in rilievo come Dante sia il solo poeta del Medio Evo europeo il cui linguaggio rimane vivo e comprensibile per tutti.

Sul tema «L'universalità del poeta» ha parlato Ilja Ehrenburg. Lo scrittore sovietico ha detto che «la grandezza di Dante è riconosciuta in tutti gli angoli del nostro mondo diunito». Anche se la traduzione di Dante è molto difficile, ha aggiunto l'oratore, nell'Urss egli è molto amato, e la «Divina Commedia» trova sempre nuovi lettori, grazie al realismo, all'universalità, al genio storico e alla magia della parola di Dante.

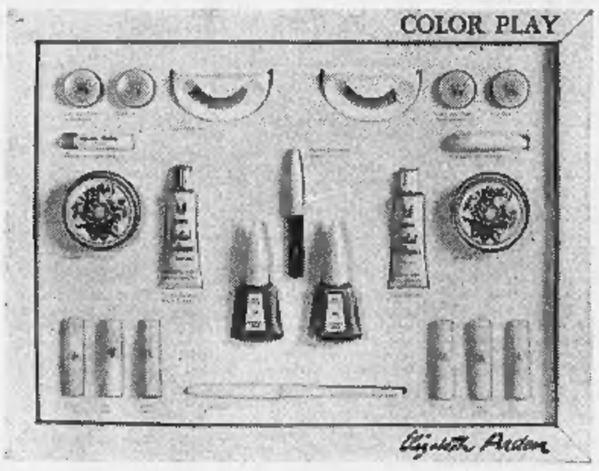
Mary McCarthy ha affrontato il tema «Il Paradiso di Dante e il nuovo mondo», affermando che il Paradiso dantesco è esso stesso un nuovo mondo, «una visione utopistica dell'armonia universale, non dissimile dalla visione di alcuni grandi puritani». Questo, secondo l'oratrice, spiega il grande successo di Dante in America. Dante «era un puritano, come molti grandi fiorentini». Mary McCarthy ha concluso rilevando come la «Divina Commedia» sia una delle pochissime opere della letteratura occidentale assunte al rango di «Bibbia del laico».

Marcel Brion ha parlato della «iconografia dantesca».

OGGI
al GIOIELLO
DONNA APPASSIONATA O FEMMINA PROIBITA?
carroll baker
george maharis
la doppia vita di sylvia west

Oggi all'AUGUSTUS
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
LA MOVIMENTATA VITA DI UNA LIBERTINA DEL '700

al REPOSI
ANDATE A VEDERE
Ciao Pussycat
Potrete partecipare al concorso che mette in palio stupendi premi:
AUTOVOX
LAVATRICI CASTOR
Spider 1100
Samo
GOLF lacca per capelli

Elizabeth Arden presenta
il gioco del make-up
nel cofanetto
COLOR PLAY


18 prodotti
e un paio di ciglia finte
per le lettrici
di "Annabella"
col tagliando,
al prezzo speciale di L. 2.500
In vendita solo
presso le profumerie Concessionarie
Elizabeth Arden

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quasti inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/23958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a colore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI da 3 a 5 KWA 1500 giri compro. Fontanella, corso Vittorio Emanuele 125, tel. 547-607.

ARCIOCCASIONISSIME trancatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4.

CAPANNONI metallici prefabbricati consegnamo montati in 60 giorni compresa copertura eterniti L. 5000/mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Mellerio 1, Milano, tel. 876-301.

CARRELLI elevatori revisionati fino 80 quintali vendo. Autogru. Telefonare 231-989. A97478

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

MOTORI monofasi cavalli 1-1,5-2 occasioni vendiamo. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

OTTENERETE ottimi guadagni come esterni collaboratori alla vendita, prodotti largo consumo. Tel. 663-362.

VENDO duemilacinquecento tegole curve usate. Telefonare 296-578.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 62-675, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

FALEGNAMERIA esegue lavori su ordinazione e restauri mobili antichi. Via G. Pachiotti 50 bis, tel. 759-390.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori, costruisce riparazioni. Bosco, telefono 595-560. A107482

MAGLIERISTA cerca lavoro fine comunque presso medico lavoro accurato. Telef. 634-373. A110494

MANUTENZIONI frigoriferi riparazioni edili parlante risparmiando. Telefonare 570-829.

MATIC-LUX accende - spegne automaticamente luci scale. Thelux, via Rondissone 10, Torino, tel. 273-333.

PICCOLA ditta specializzata servomeccanismi industriali assume manutenzione e riparazioni apparecchiature elettroniche di piccole e medie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

SARTA abilissima taglia prova vestiti manicotti. Telefonare 686-237.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Piccolez, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finanz. Corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

ACQUISTASI negozio purché alto reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

AUTORIMESSA affitta officina attrezzata. Rivolgersi via Biella 12, telefono 485-342. A110451

AUTORIMESSA borgo Vittoria cerca 150 macchine coperti garanzia. Telefonare 544-826.

AUTORIMESSA 50 auto, lavaggio, officina, affitto 120.000 con alloggio, cede rag. Bottagni, Carmagnola 26.

BAR ristorante, prossimo stazione partenza seggiovia, cedesi garanzia. Telefonare 80-54 Beaulard.

BAR superautomatici torrefazione orario ridotto 50.000 giornaliere 9 milioni 200.000 condizionatamente. Casalegno, via Vanchiglia 43.

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi affitto 18.000.000 agevolando pagamento. Frona, Carmine 28, telefono 511-090. O764

BREVETTI internazionali da sfruttare commercialmente offriamo paesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino». A109414

CAMPING bungalow ristorante Bar minigolf Costa Smeralda vendesi gestione. Telef. 774-051 meno lunedì.

CARROZZELLE giocattoli cavallinghi motore posizione sportiva moderna cedesi. Telefonare 850-031.

CARTOLIBRERIA avviata cedesi. Telefonare 670-143, ore pasti.

CAUSA salute cedo bella avviatissima pensione 12 camere soggiorno cucina americano tripli servizi vendendo permesso curina redditizia. Tel. 527-830. A110723

CAVALLERA, Saluzzo 21, elettrolavaggio macchina 8 kg incasso 20.000 giornaliere rimettiamo 4.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria centralissima incasso 40.000 alloggio signorile stracciapiano. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21, rivendita pane kg. 145 forte incasso rimettiamo

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili posizione commercialissima, incasso 65.000, rimettiamo 3.050.000.

CEDESI alimentare volendo drogheria ritiro commercio. Telefono 768-931. O614

CEDESI bar analcoolico licenza pizzeria tavola calda alloggio. Telefonare 241-147. A109417

CEDESI drogheria salumeria Venaria, Viale Buridani 12, 3.500.000. Telefonare 527-612. A110475

CEDO latteria borgo S. Paolo con alloggio causa malattia. Tel. 389-318.

COMMERCIALISSIMA zona redditizia titolo massaria alloggio cedesi blocco. Telefonare 850-031.

COMMESTIBILE grandioso 80.000 giornaliere urge cedere eventualmente garanzia. Telefonare 512-677.

COMMESTIBILI drogheria polli e conigli, angolare 3 vetrine grandioso con alloggio cedesi. Tel. 81-772.

FARMACIA avviatissima ottima zona semiperiferia Genova titolare vende. Cassetta 1467 E Sip Genova.

FRUTTA verdura centralissimo 45 mila giornaliere occasionissima 1.800.000, Barbaro, tel. 587-023.

FRUTTA verdura primizie 40.000 giornaliere cedo occasione 2.200.000. Telefonare 545-596. O565

INGROSSO vini centrale cedesi, attrezzatura completa, L. 2.300.000 trattabili. Tratta geom. Della Beila, c. L. Einaudi 35, telef. 581-614.

LATTERIA fortissimo lavoro formaggi cedesi convenientemente, oppure garanzia e veramente esperti. Telefono 290-439. A110481

LAVASECCO GETTONI CINTURA TORINO AVVIATISSIMO UNICO NELLA ZONA CEDESI CAUSA SEPARAZIONE EDCI. TEL. 366-949.

MAGLIERIA biancheria signora cedesi. Telefonare 751-993.

MUTUI artigianali commerciali e prestiti massima facilitazioni ufficio centrale Torino. Tel. 519-167.

NEGOZIO calzature 8 anni cedesi vuoto anche in garanzia, ritiro attività. Telefonare 553-498.

NEGOZIO commestibili, frutta verdura angolare, arredamento nuovo, zona commerciale cedesi. Eventuale garanzia purché persona pratica. Telefonare 394-876. A110669

PANE pasticceria privato cede vero affare. Telefonare 879-451.

POLLICOLTORE conigli cerca socio. Tel. 735-273. A110675

PRIVATO cede alimentari drogheria frutta verdura, causa malattia. Telefonare 755-352.

PRIVATO cede pastificio attrezzato. Presentarsi in via Don Bosco 152.

PRIVATO cerca socio con almeno 15.000.000 per ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9542 — Torino» oppure telef. sera 83-244.

PROFUMERIA saponificio centralissimo causa malattia urge cedere. Torchio. Telefonare 655-793.

RIVENDITA pane corso Giulio Cesare kg. 120 forte incasso cedo dilazionando. Telefonare 512-677.

STABILIMENTO cavi elettrici vendesi occasione, pagamento favorevole. Telefonare 542-775.

TROGLIA, corso Regina 168, rivendita pane 150 kg., alloggio.

TROGLIA, corso Regina 168, cede dilazionando bar semicentrale biliardo incasso 45.000 giornaliere.

TROGLIA, corso Regina 168, cede latteria drogheria unico zona avviatissimo 5.000.000.

TROGLIA, corso Regina 168, cede alimentaria incasso 80.000 attrezzatissimo alloggio 2.900.000.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A.A. ACQUISTEREI contanti villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-598. O591

A.A. ORGANIZZAZIONE cooperative assegna alloggi zona diverso mutui nuova legge. Telef. 887-495.

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 553-603. O396

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. NUOVI signorili camere tinello 4.400.000, 2 camere tinello 6 milioni 950.000 compreso 30% mutuo 5. Paolo vendo corso Tassoni 10, Telef. 779-181. O457

A. PINO eccezionalmente mq. 1520 trattativa 18 milioni. Tel. 524-713.

A. PRATICHE nuovo mutuo 75% inoltriamo acquirenti bellissimi appartamenti panoramici « città nuova » corso Francia, piccoli medi grandi, giardino, piscina, facilitazioni pagamento. Telefonare 756-403, 921-686.

A. TERRENI vicinanza Rivoli di metriquadrati 2200 e di 4400 vendonsi lire 1950 oppure cambiasi con cascina o cascinetta. Telefonare 877-053. A110729

A lire 3.450.000 proprietario vende alloggetti camere tinello servizi via Gradisca 78 centro S. Rita, mutuo e facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 15-18. Telefonare 535-244. O697

A Pino, bella posizione, terreni per ville vendo. Telefonare 386-152.

A 18 minuti dal Sestriere, soggiorno ideale estivo invernale, vendonsi in condominio signorili alloggi: anticipo 500.000 per resto mutuo ventennale, più rate mensili pari affitto, interessa finanziamento dello Stato. Vettura immediata. Telefonare 527-976. A110659

ABITABILE S. Marino, camera, tinello, cucinino, servizi, esenissee, 4.600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI capannone mq. 500 alto carroponte portata qt. 100 ufficio ed eventuale abitazione o terreno per stalla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ».

ACQUISTEREI alloggio signorile centrale, semicentrale, 100-150 mq. Telefonare 520-163. O390

ACQUISTEREI alloggio signorile zona Crocetta salone, quattro camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1117 — Torino ».

ACQUISTEREI villetta, cascina Torino, precollinare oppure immediate vicinanze. Telefonare 761-064.

ACQUISTO alloggio riviera pagamento diritto sopraelevazione casa centrale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ».

ACQUISTO contanti caso per reddito. Scrivere. «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A110414

AFFARONE vendesi gruppo tre box Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

ALLOGGETTO spazioso, camera tinello servizi (Avigliana), 2.250.000. Torinese, Lanzo 9. O626

ALLOGGI, casa vecchia costruzione, 1-2 camere cucina vendonsi 600.000 vano. Zona corso Palermo Largo Brescia. Telefonare 512-114.

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O388

ALLOGGIO (barriera Milano) due camere cucina servizi ascensore, 4 milioni 900.000. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO Italia '61 vista panoramica collinare signorilissimo 3 camere cucina bagno ampio ingresso vendesi causa trasferimento lire 6 milioni 800.000 più mutuo. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O739

ALLOGGIO libero (zona Agnelli) due camere cucina servizi, 5.500.000. Telefonare 515-318. O626

APPARTAMENTI in villa con mq. 500 giardino signorilissimi: pranzo soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, autorimessa privata, abitabili subito. Telefonare 799-116 797-194

APPARTAMENTO gioiello centro Crocetta, via Dego 4, 2 camere, cucinetta, soggiorno estivo, accessori, raccafarfe di tranquillità 3 milioni 500.000. Gabetti, tel. 576-044.

APPARTAMENTO via Saluzzo, vuoto, 3 grandi camere cucina servizi 8.500.000. Telefonare 555-603.

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero, vendo. Telefonare 518-738.

CASA corso Toscana recente 130 camere vendesi 150.000.000 oltre mutuo 50.000.000 reddito 6%. Telefonare ore ufficio 293-097.

IMPRESA Dego vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 545-838. A95878

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggi nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti 1-2 camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. O473

LOANO vendo alloggi dilazionati vendita diretta. Telefonare 293-529 Torino ore 9-13, 18,30-21.

LOCALE industriale mq. 850 vendesi permutasi con altro 300 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A110365

MONCALVO Asti vendo villa panoramica 10 camere servizi 2000 mq. giardino; permutando parte alloggio Torino. Telefon. 555-349.

MURI negozi centrali, via Garibaldi 73, enorme passaggio, fronte danze, Locali alto reddito, drogheria 6 milioni 300.000. Mercerie 5.500.000. Possibile appartamento superaffocuo sviluppo Torrazzione. Gabetti, telefono 578-044. O709

RIVOLI zona ville, centrale panoramica vendo - affitto bellissimi appartamenti, palazzina signorile, giardino, pronti fine anno. Telefonare 796-403. 521-686. O521

SCONTO 4% ultimi cinque appartamenti palazzo grande successo corso Trolano 112, parco, giardino, 2 camere, cucinotta, guardaroba, dispensa entrata, bagno 3.800.000 mutuo 1.400.000. Visite loco oppure Gabetti. Telefono 578-044.

TERRENO progetto approvato 42 camere 8 box, km. 5 fuori Torino, provinciale Leini 140, tutti servizi, conveniente, vendo, cambio camere. Telefonare 687-851.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 221-756. O226

URGE vendere appartamento 7 camere servizi più due mansarde adatto pensione. Tel. 686-894.

VENDESI 35 ettari terreni confinanti fiume casa stalla magazzino strada provinciale zona Muccia, Rivalta. Garanzia. Telefonare 278-003 Torino. A110676

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale due camere cucina servizi. Angiesio, Nizza 9. O763

A. AFFITTASI 3 camere cucina servizi, centrale. Telefonare 686-868.

A Lingotto affitto subito camere 2 nello servizi, 2 bagni. Telef. 546-439.

AFFITTEREI medicamente rustico bassa collina Torino. Tel. 544-279 ore serali. A110748

AMMOBILIATO, vasto, certosi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI borgo S. Paolo o adiacenze piccolo laboratorio adatto verniciatura. Telef. 324-909.

CROCETTA per studio dentistico cercasi 2 o 3 camere terme servizi rialzato oppure 1° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

REFERENZIATISSIMO affitto alloggio 2 camere cucinino servizi. Crocetta via Garibaldi. Telef. 524-652.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale due camere cucina servizi. Angiesio, Nizza 9. O763

A. AFFITTASI 3 camere cucina servizi, centrale. Telefonare 686-868.

A Lingotto affitto subito camere 2 nello servizi, 2 bagni. Telef. 546-439.

AFFITTASI a referenziati alloggio signorilmente ammobiliato in zona Italia '61, salottino tinello camera letto et servizi. Telefonare 531-969 ore 13-15. A110100

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio due camere tinello e servizi zona corso Francia. Telef. 482-361. A109862

AFFITTASI alloggio tre vani, bagno, zona Lucento, 30.000. Telef. 731-736 pasti. A111951

AFFITTASI alloggio uno camera cucina entrata gabinetto interno primo piano. Telef. 298-125.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, servizi. Corso Regina Margherita 155. Telef. ore ufficio 644-144, escluso il sabato. A110041

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi primo novembre corso Lione 36. Visite presso custode oppure telefonare 383-095 ore 16-19.

AFFITTASI camera cucina cantina borgo S. Paolo. Telef. 331-446.

AFFITTASI locale piano terreno mq. 180 uso deposito magazzino laboratorio con riscaldamento, Via Saluzzo 72, Telef. 652-524.

AFFITTASI locale uso Miralfari mq. 800 uffici e servizi. Telef. 321-735 ore pasti. A110376

AFFITTASI magazzino 2 locali piano terreno, corso Firenze 109, Nordio, visitare pomeriggio. A112375

AFFITTASI negozio via Genova 102 mq. 30, 15.000 mensili. Telefonare 521-107. O730

AFFITTASI negozio vuoto corso Peschiera zona sviluppo. Tel. 500-359.

AFFITTASI, Michelino, 3 camere tinello cucinino servizi ampia anticamera, piano rialzato, 55.000. Telefonare 774-215, 669-608.

AFFITTASI uso tre camere cucina servizi terme Lingotto. Tel. 663-551.

AFFITTASI o vendesi negozio centralissima grande passeggio. Telefonare 654-454. A110678

AFFITTASI P.za Nizza 2 soffitte L. 12.000. Telefonare 539-476.

AFFITTASI quattordicimila Settimo Torinese due camere servizi, ripostiglio. Telefonare 580-822.

AFFITTASI soffitta persona sola. Telefonare 335-637 dal lunedì al venerdì. A110210

AFFITTASI Stadio piano rialzato ingresso particolare 2 camere cucina servizi uso studio medico. Telefono 481-554. A112382

AFFITTASI, via Frejus, Grugliasco, due camere tinello servizi, conveniente. Telefonare 783-895. A110225

AFFITTASI via San Domenico 12, alloggi 2-3 camere. Telef. 538-584.

AFFITTASI, via S. Secondo, alloggio signorile due camere tinello servizi. Telefonare 581-594. O453

AFFITTASI zona Lucento negozio, retro abitabile volendo alloggio tre vani soprastante. Telefonare 731-736 ore pasti. A111951

AFFITTO centrale ufficio piano rialzato tre locali. Telefonare 540-233.

ALLOGGI moderni 2-3 camere tinello servizi adiacenze Fiat Ferriere, liberi subito affittansi. Telefon. 773-757.

ALLOGGIO fronte corso Francia, 4 camere servizi 4° piano libero subito affittasi. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO signorile nuovo 4 camere e grande salone, doppi servizi, grande terrazzo e garage, eventualmente divisibile, affittasi zona Maurizio, libero subito. Telefonare 82-344 ore ufficio. A109227

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia Re Umberto 28, tel. 517-803. O389

AMPI locali semi interrati uso magazzini uffici archivi affittansi, via Arcivescovado 25. A110705

ATTENZIONE ATTENZIONE AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIA TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSA PRIVATA ACCESSIBILE CON ASCENSORE COMODITA' TRAM SCUOLE GIOCHI BIMBI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA O. VIGLIANI 17. TELEFONO 322-327.

AUTOTRASLOCHI attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzie personale specializzato. Telefonare 557-051 F.lli Montalto.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera preventivi e richieste. Telefonare 676-361, Quarante.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera responsabilità garanzia concorrenza. Telefonare 270-944, Grillo.

AVIGLIANA vecchio affittiamo alloggio semiammobiliato giardino garage. Telefonare 515-234.

BADRIERA Milano affittasi subito sposi referenziati camera tinello servizi. Telef. 280-973. A110535

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Lanzo. Telefonare 280-472. O9

CASCINE Vica, corso Torino 212, affittiamo alloggi 1-2-3 camere, garages, riscaldamento, comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

CENTRALISSIMI locali mq. 280 divisibili adatti magazzino, esposizione, casa signorile, possibilità alloggio terzo piano, affittansi. Telef. 521-686.

C. ALBERTO, alloggio 3 camere servizi, angolare, 37.000 affitto. Telefonare 680-702, 642-112.

CORSO Francia adiacente Piazza Statuto affittasi locali ufficio alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A110773

CORSO Francia Laumann affittasi alloggio 2 camere cucina 19.000. Telefonare 670-550. A110702

CORSO Montecucco vicino corso Francia affittasi alloggi 2 camere tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ».

CORSO Peschiera moderno tre camere cucina servizi settimo piano libero 38.000 affittasi. Telef. 379-621.

CORSO U. Sovietica 248 affittasi alloggio salone tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 392-457 mattino.

DIECI km. Torino affittansi alloggi 2 camere servizi, nuovissimi, giardini, strada privata, 17.000 mensili. Telefonare 510-427.

DUE alloggi mq. 250, con senza atelier, box, nuova palazzina signorilissime, Crimea. Telefonare 687-851.

DUE alloggi tre vani grandiosi panoramici palazzo signorile km. 5 fuori Torino, provinciale Leini 140, tutti servizi convenienti. Telef. 598-077.

FABBRICATO industriale Grugliasco, mq. 500 coperti e mq. 500 scoperti, luminoso, adatto magazzino o laboratorio; affittiamo convenientemente. Telefonare 520-016.

G. POLETTI, tel. 596-607, 597-774: zona corso Mancalieri, locali uso industriale, mq. 500 su due piani, ingresso carrato, 130.000 mensili.

G. POLETTI, tel. 596-607, 597-774: soffitte centralissime, vuote 5000, ammobiliate 12.000 affittansi.

G. POLETTI, tel. 596-607, 597-774: locali uso negozi-magazzini, grandi vetrine, zona corso Palermo, 40.000 trattabili. O321

LINGOTTO affittasi negozio alloggio box auto, 45.000. Telefon. 651-781 pomeriggio. A112462

LOCALE mq. 600, ingresso carraio indipendente zona Francia proprietario. Telef. 885-908.

LOCALE seminterrato mq. 450 circa adiacenze Fiat Ferriere, ingresso carraio, servizi, affittasi per magazzino, laboratorio silenzioso. Tel. 773-757.

LOCALI affittansi cortile mq. 230, seminterrato mq. 450 volendo comunicanti oltre negozio. Via Borgaro 108. Telefonare 588-598.

NEGOZIO Porta Nuova affittasi Saluzzo 5 adatto articoli diversi affitto mite. Telefonare 60-480.

NICHELINO affittansi una-due camere tinello 15.000-20.000. Tel. 769-800.

NICHELINO nuova costruzione affittansi alloggi due tre camere servizi. Telefonare 878-554. A109858

NICHELINO via Galvani 31-33 cortile Torino affittansi due camere tinello grandissimi cucinino ripostiglio bagno 24.000. Telef. 80-480.

PINO Torinese, via Roma 23, affittansi 2-4 camere doppi servizi, box, giardino, comodo filobus, scuole, negozi. Tel. 881-852. O469

PROPRIETARIO affitta camera cucinino ripostiglio a coniugi pensionati referenziati, altre 2 camere cucina magazzino 14.500, barriera Casale. Telefonare 581-700. A111612

S. PAOLO laboratorio luminosissimo, ufficio, servizi affitto 42.000 mensili. Telefonare 680-702, 642-112.

S. PAOLO negozio zona commercialissima, retro, cantina, 36.000 affitto. Telef. 680-702, 642-112.

SIGNORINA interprete 22enne dividerebbe proprio alloggio (Crocetta) con signorina. Telefonare 595-655 ore pasti. A110071

STUDIO medico attrezzato affittasi zona Maurizioano, Tel. 580-861.

TRASLOCHI garantiti 5000-6000 camere, preventivi senza impegni. Telefonare 754-903. A109582

UFFICIO magazzino alloggio, palazzo signorile, fronte BIT, affittansi. Telefonare 543-854. A109310

VENTINOVEMILA, 2 camere tinello vasto ingresso, decorato, nuovo, libero. Don Murialdo 40, tel. 720-761.

VICINANZE Torino affittasi 17.000 alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno. Telef. 581-718.

VILLARBASSE affittansi minima alloggio 1-2 camere. Rivolgersi via Alla Fonte 38, Villarbasse

VILLETTA zona Francia con giardino affittasi, Telefonare 725-171.

ZONA Campidoglio affittasi due camere tinello servizi. Telef. 768-880.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi due camere più servizi 2.500.000. Pagamenti dilazionabili. Rivolgersi: «La Borghetina», Borghetto Santo Spirito (Savona).

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sordi, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 26898

CERVINIA affitto, in condominio signorile, annualmente o mensilmente: piccolo appartamento cinque letti, box, comodità moderne. Telefonare MI 347-161. 26842

FINALE centro privato vende alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 393-637 dalle 14-15.

SANREMO affittasi signorile ammobiliato solo adulti zona residenziale tutte comodità vista mare. Telefonare 768-314. A110497

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante Excelsior, prenotazioni stagione invernale, trattamento accurato, riscaldamento, prezzi miti. 26924

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 86 telef. 518-383, ospita universitarie in locali moderni, signorili, centro città, ogni comfort, prezzi modici.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni, insegnamento commerciale rapido per impiegati. Telef. 326-685.

INTERPRETE corrispondente francese inglese impartisce lezioni traduzioni lettere commerciali. Telef. 876-198.

TRADUTTRICE inglese francese offresi domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ».

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino francese inglese. Telefonare 796-582. A110775

UNIVERSITARIA zona Crocetta impartisce lezioni tutte materie medie ginnasio anche assistenza domiciliare. Prezzo modico. Telefonare 500-359.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A.A. AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Telefonare 784-983. A110687

AFFITTASI ammobiliata riscaldata a giovane stabile disposto condividerla con altro, zona Francia. Tel. 777-353.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima 2 letti e studio comfort. Telefonare 520-693.

AFFITTASI bellissima ammobiliata 2 letti studenti. Telefonare 545-350. Via Sacchi 24. A109845

AFFITTASI camera ammobiliata singola ammobiliata. Telef. 555-390.

AFFITTASI signorile pied-à-terre ingresso servizi propri. Tel. 80-339.

AFFITTO ammobiliata centrale a signorina stabile. Telefonare 657-155.

AMMOBILIATA centrale biletto o singola affitto referenziati. Telefonare 535-860. A110035

AMMOBILIATA centralissima affittasi tutti comfort, Telefonare 546-354.

CAMERA ammobiliata acqua calda. Corso Matteotti 15, Marasco. Telefono 535-516. A109874

CENTRALE affittasi ammobiliata con pensione studente impiegati subito. Telefonare 542-544. A110484

PENSIONE centrale trattamento signorile modici prezzi. Tel. 519-542.

PIED-A-TERRE signorile esige massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13. O332

SIGNORA affitta ammobiliata a signorina. Serafino, via Bava 17 bis, 3° piano. A110720

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A mezza giornata stenodattilografia pratica contabilità lavori ufficio paghe contributi offresi. Telefonare mattino 725-031. A111944

ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili industriali libero offresi. Telefonare 285-501. A112376

COMMESSA veramente abile, referenziata, presenza, occuperebbesi scopo miglioramento. Telef. 551-311 ore pasti.

DATTILOGRAFO 16enne conoscenza inglese offresi ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9654 — Torino ».

DICIANNOVENNE licenza commerciale stena dattilo paghe e contributi libera subito offresi. Tel. 723-789.

DICIANNOVENNE praticissima paghe contributi ed esperienza biennale lavori ufficio in piccola industria offresi. Telefonare sabato pomeriggio 668-762. A112333

DICIASSETTENNE licenza media pratico contabilista aiuto contabile offresi. Telefonare 551-743.

DICIASSETTENNE stenodattilo computer 1° impiego offresi. Telefonare 744-403. A111862

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi per dattilografia e lavori ufficio. Telefonare 390-409.

DICIOTTENNE dattilo computometer oppure commesso occuperebbesi subito. Telefonare 791-684.

DICIOTTENNE dattilografa libera subito offresi. Telefonare 686-634.

DICIOTTENNE esente servizio militare, frequentante 2° anno ragioneria cerca impiego preferibilmente in libreria. Telefon. 676-802 dalle 16,30 alle 19,30. A111849

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 684-309 ore 9-12.

DIPLOMATA economia domestica, 23enne serie morale referenziata offresi istitutrice. Telefonare 758-587.

DIPLOMATO militesente patentuato offresi. Telefonare 322-260.

DISEGNATORE tecnico carpenteria et meccanica, esperienza ultradecennale macchine sollevamento et trasporto, libero subito offresi. Tel. 691-405.

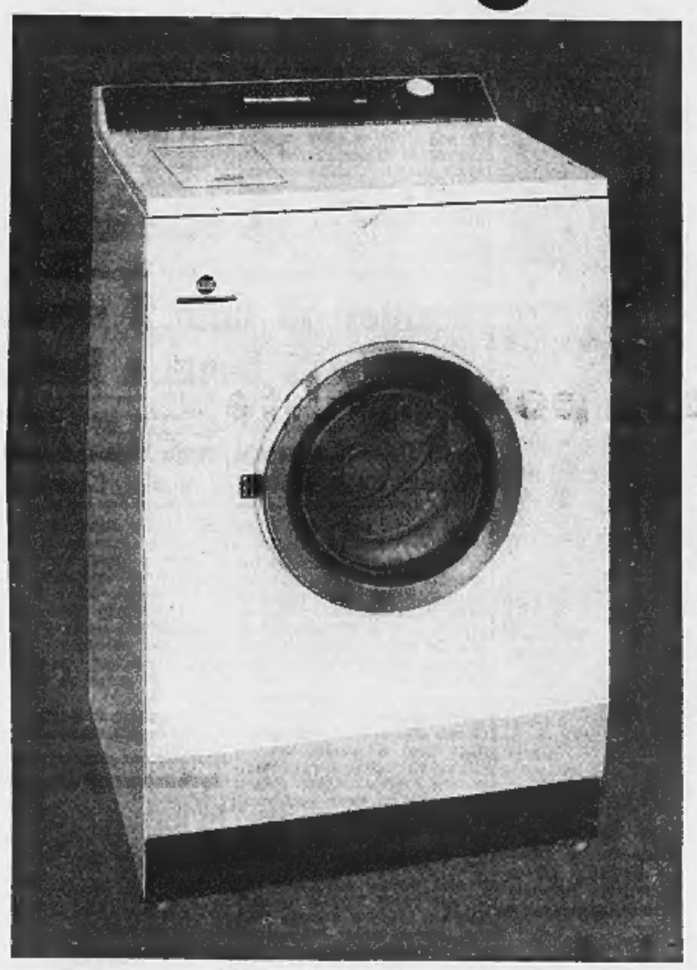
DISEGNATORE tecnico prima impiego offresi. Telef. 771-538 ore 18-20.

GEOMETRA diplomato Africa impiegherebbesi, esperienza costruzioni stradali e costruzioni civili; conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino».

(Continua a pag. 15)

NOVITA' CGE

ECCO LA NUOVA SUPERAUTOMATICA CGE 6 Kg EXTRA



*MASSIMA CAPACITÀ, MINIMO INGOMBRO

*DUE LIVELLI D'ACQUA

*DIECI PROGRAMMI DI LAVAGGIO

PREZZO ECCEZIONALE: L. 145.000

TUTTO CIÒ CHE POTETE DESIDERARE IN UNA LAVATRICE... ECCO LA NUOVA SUPERAUTOMATICA CGE 6 KG EXTRA

Massima capacità con il minimo ingombro: 1—2—3—4—5—6 Kg di biancheria perfettamente lavati in una lavatrice dalle dimensioni particolarmente ridotte (cm 97 x 60 x 58). Due diversi livelli d'acqua per economizzare tempo e denaro nei piccoli bucati. Dieci programmi di lavaggio studiati apposta per ogni esigenza di bucato. E in più, un prezzo eccezionale: sole 145.000 lire!

SUPERAUTOMATICHE CGE: UNA GAMMA COMPLETA PER UNA SCELTA SICURA

CGE

GENERAL ELECTRIC

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

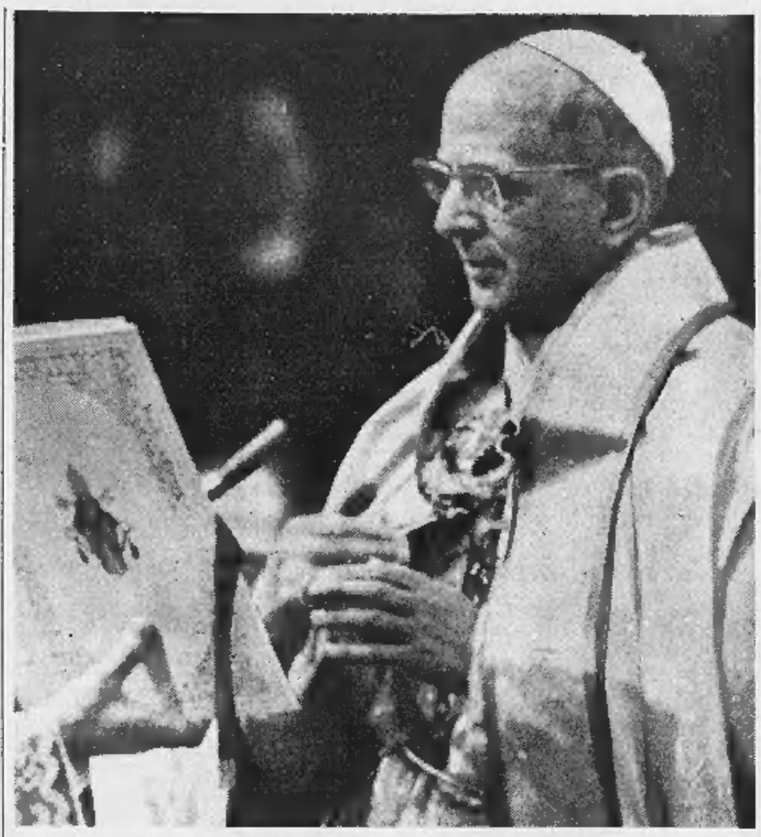
Solenne udienza pubblica in San Pietro

Paolo VI promulga i cinque decreti che sono stati approvati in Concilio

Il Papa afferma «il diritto della persona e della comunità alla libertà sociale e civica in materia di religione» - Rinnova l'appello a tutti i governi perché concedano ai cittadini di pensare come meglio credono Un caldo appello ai fratelli cristiani «tuttora separati» ed agli ebrei «non già oggetto di riprovazione e diffidenza, ma di rispetto e di amore e di speranza» - Un elogio a Giovanni XXIII che volle il Vaticano II

Roma, 28 ottobre.

Nel discorso che il Papa ha pronunciato stamane, nel corso di una solenne cerimonia che ha costituito una fase culminante del Concilio, sono contenuti alcuni punti di particolare rilievo politico e religioso. Vi è difatti un riferimento alle persecuzioni che la Chiesa subisce in alcuni paesi, sotto alcuni regimi; un appello ed un voto per il ritorno della pace in quelle parti del mondo dove è attualmente turbata; un messaggio ai fratelli separati ed una molto calorosa allocuzione che riguarda gli ebrei.



Paolo VI mentre comunica la promulgazione di cinque decreti ieri nella Basilica di S. Pietro durante la seduta pubblica del Concilio Ecumenico (Telef. A. P.)

La libertà è indispensabile

Per quanto riguarda le persecuzioni di cui la Chiesa è oggetto, il Papa si ricollega direttamente a quelli che sono stati i dibattiti sulla libertà religiosa, da contare fra i più importanti e significativi che si siano svolti in Concilio. E' stato difatti affermato un principio solenne che costituisce un vero progresso della dottrina della Chiesa: nello schema sottoposto all'approvazione dei padri viene sancito formalmente «il diritto della persona e delle comunità alla libertà sociale e civica in materia di religione».

Allo Stato, a tutti gli Stati, si chiede di lasciare l'uomo libero, in ragione della sua dignità di persona, di cercare e di seguire la verità — quella che egli crede sia la verità — in materia religiosa, senza per questo andare incontro a discriminazioni o vessazioni di alcun genere, giuridico o politico. E' una condizione che manca nei Paesi «*dove la libertà cui il Vangelo ha sovrano diritto* — ha detto il Papa — *è limitata o negata*», e pertanto ai regimi instaurati in quelle nazioni il Papa ha rinnovato il suo appello accorato, rinnovando in pari tempo ai fedeli di quella che si soleva una volta chiamare «la Chiesa del Silenzio» l'espressione della solidarietà completa in uno spirito di partecipe carità.

Per quanto riguarda la pace, l'accenno alle terre dove essa è turbata è stato completato, fuori del contesto del breve discorso del Papa, dall'invocazione fatta nel corso della messa concelebrata da Paolo VI e da vescovi di tutti i continenti, perché siano destinate ad usi di pace le spese per le armi, e perché divine benedizioni suffraghino l'impegno di quei governanti e di quelle istituzioni che in tutto il mondo lottano contro la guerra. In questo modo si è rinnovato l'appello già formulato dal Papa in occasione del suo viaggio a Bombay nel dicembre dello scorso anno, e si è ugualmente ricordata, in forma implicita, la missione compiuta dallo stesso Paolo VI presso la sede delle Nazioni Unite al principio di quest'anno.

Esortazione all'ecumenismo

Un sincero accento ecumenico hanno avuto le parole di Paolo VI rivolte ai protestanti e agli ortodossi per invitarli a guardare anch'essi alla odierna manifestazione «*del volto reso più bello della Chiesa cattolica*». Il Concilio, intendeva Paolo VI, ha dunque migliorato la Chiesa, e pertanto essa attende più attenzione da coloro che egli ha chiamato «*i nostri cari fratelli cristiani, tuttora separati dalla sua piena comunione*». E' stato come esprimere una speranza, la stessa che aveva formulato Papa Giovanni, per un possibile incontro, e Paolo ha detto d'altra parte di aver egli stesso voluto che la manifestazione si tenesse nel giorno anniversario dell'elezione di Giovanni XXIII «*alla cui ispirata idea si deve la convocazione del Concilio*».

Anche più rilevante, per altro verso, è stata infine la chiara e netta predilezione che Paolo VI ha mostrato stamane per gli ebrei rispetto ai seguaci delle altre religioni «*a cui la parentela di Abramo ci unisce*». Sono, come è ben noto, gli ebrei e i mussulmani che usualmente venivano equiparati affatto in tutti i discorsi e documenti pontificî, dal discorso di Betlemme del gennaio 1964, all'enciclica *Ecclesiam Suam* dell'agosto successivo. Questa volta, quasi a sanare certi disagi suscitati dalle modifiche apportate al testo conciliare sugli ebrei, Paolo VI ha tenuto a fare una distinzione di favore, citando «*gli ebrei, specialmente, non già oggetto di riprovazione e diffidenza, ma di rispetto e di amore e di speranza*».

In un certo senso, tra i vari accenni contenuti nel discorso è possibile stabilire un primo bilancio dell'operato del Concilio, tutto da considerare positivo e per qualche aspetto, anzi, considerato e deprecato come rivoluzionario da chi non ama le novità e soprattutto non ne intende le ragioni. Forse è per questo, per tener conto di tali stati d'animo, che Paolo VI ha avuto un tratto di gentilezza in cui sarebbe forse possibile scorgere quasi un lampo di affettuosa ironia. Ha fatto dono ai padri della «Vita» di San Carlo Borromeo, scritta dal suo discepolo e figlio spirituale Carlo Bescapé, e perché a tutti fosse chiara l'intenzione congiunta al dono, il segretario generale del Concilio monsignor Pericle Felici ha fatto osservare che nel nome del cardinal Borromeo ci si ricollega al ricordo del Concilio di Trento, di cui San Carlo fu tra i maggiori protagonisti. Così si è fatto intendere con santa discrezione che il progresso di oggi non è rinnegamento del passato ma una variata continuazione resa giusta dal variare dei tempi.

Vittorio Gorresio

La cronaca dell'udienza ed i risultati delle votazioni

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 28 ottobre.

Ottantotto voti negativi nella votazione finale sulla dichiarazione conciliare che enuncia i rapporti della Chiesa con le religioni non cristiane e gli ebrei, hanno dimostrato che solo una esigua minoranza di «padri» si oppone con accanimento all'apertura della Chiesa cattolica verso le altre confessioni. Si è trattato di una dimostrazione caparbia e sterile nei risultati e che è valsa a contare gli oppositori.

Di fronte ad 88 voti negativi, infatti, la dichiarazione ha avuto 2221 *placet*, è stata, cioè, approvata trionfalmente. I presenti alla votazione erano 2312, tre sono stati i voti nulli. Il risultato di questa votazione era il più atteso.

I documenti conciliari approvati e promulgati questa mattina nel corso della prima «sessione pubblica» della quarta sessione sono stati cinque. Oltre alla dichiarazione sulle religioni non cristiane, sono stati approvati i decreti sui doveri pastorali dei vescovi (2319 *placet*, 2 non *placet* ed un voto nullo), sul rinnovamento della vita religiosa (2331 *placet* e 4 non *placet*), sulla formazione del clero (2318 *placet* e 3 non *placet*), e la dichiarazione sull'educazione cristiana (2290 *placet* contro 35 *non placet*).

Paolo VI è giunto nel tempio preceduto dai cardinali e da 24 «padri» prescelti per celebrare con lui la Messa per la pace. Al momento di leggere il suo discorso ha voluto essere affiancato dai cardinali Stefano Wyszynski di Varsavia e Valeriano Gracias di Bombay, che prendevano così per sua volontà il posto dei porporati diaconi Ottaviani e Larraona, della Curia romana.

f. p.

Il caso dello studente «prodigio» discusso alla Regione di Aosta

Il presidente Caveri ha risposto a una interpellanza liberale sul ragazzo che si premiava da solo - «Sono stato il primo a dubitare della faccenda. Il giorno dopo della cerimonia ho sollecitato un'indagine» - Approvato il disegno di legge per le case ai lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 28 ottobre.

Stamane si è riunito in adunanza straordinaria il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, il piccolo parlamento della regione autonoma. All'ordine del giorno erano numerose interpellanze e mozioni, e un disegno di legge «recante provvidenze regionali per la ripresa dell'industria edilizia nel settore dell'edilizia economica popolare».

Tra le interpellanze, una ha richiamato in aula numerosa folla, e precisamente quella dei consiglieri regionali del pli comm. Ennio Pedrini e dott. Epifanio Cusumano, che interrogavano il presidente della Giunta per sapere «i termini esatti che hanno portato alla denuncia del signor Livio Bredy e alla conseguente controdenuncia», e chiedevano inoltre chiarimenti «sulla presenza e relativo discorso del presidente della Giunta sul caso Beneyton», il ragazzo prodigio non nell'arte di comporre temi ma in quella di dire bugie.

Chi si è recato oggi al Consiglio regionale ha potuto assistere a un dialogo tra il presidente della Giunta, avv. Caveri, e il consigliere liberale comm. Pedrini che non ha avuto certo temi da *fair play*, ma che anzi ha avuto momenti in cui si è giunti anche agli insulti: «Buffone», «Io non dò i numeri, è lei che li dà», e via di questo passo.

Venendo all'interpellanza, per il primo punto bisogna rifarsi al 7 ottobre, data del precedente Consiglio regionale. Come si ricorderà, nella precedente adunanza il presidente Caveri rendeva noto ai consiglieri di avere interessato il procuratore della Repubblica di Aosta circa tre telegrammi inviati dal Bredy (presidente dell'Unione democratica valdostana, che cura gli interessi dei valdostani all'estero, in special modo in Svizzera) all'on. Rumor, in qualità di segretario nazionale della dc, al ministro dell'Interno on. Taviani, e all'on. Salizzoni, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, nei quali chiedeva i «compensi di oneri sostenuti» quale affiancatore della propaganda democristiana nella campagna elettorale per le amministrative di Aosta del maggio scorso, nelle quali l'Unione democratica valdostana era alleata della dc, ed inoltre «un promesso rimborso spese» che si riferiva al trasferimento degli emigrati, avendo egli noleggiato allo scopo alcuni pullman in Svizzera.

«Io ho inviato a suo tempo i tre telegrammi al procuratore della Repubblica con una lettera di accompagnamento — ha detto oggi il presidente Caveri — perché esamini se le richieste del Bredy incorrano nei reati previsti dall'art. 86 della legge elettorale che, ricordo, vieta di dare o di promettere agli elettori e ai loro rappresentanti qualunque indennità, anche sotto forma di rimborso spese di viaggi o di soggiorni. Ora spetta all'autorità giudiziaria di fare piena luce sul fatto. Questo episodio — ha aggiunto l'avv. Caveri — si sta allargando come una macchia d'olio. Ci sono persone a Roma e ad Aosta che sono molto preoccupate. Spetta all'autorità giudiziaria, ripeto — ha concluso l'avv. Caveri — ricercare chi abbia favoreggiato il Bredy».

Venendo invece a parlare della parte dell'interpellanza riguardante lo studente prodigio Gerardo Beneyton, il presidente Caveri si è giustificato dicendo di essere stato il primo a subodorare che ci fosse qualcosa di poco chiaro in quella associazione fiorentina dei «piccoli compositori» che regalava milioni e auto con facilità estrema premiando temi. «Mi permetto di rivendicare — egli ha detto — di essere stato il primo e il solo a dubitare che in quella faccenda non c'era niente di vero. Ricevuto l'invito, mi sono recato quella domenica al Cinema Italia, dove si svolgeva la premiazione, che non parlava anche né di 50 milioni né di Cadillac. Non c'era nessun dirigente fiorentino di questa fantomatica organizzazione, solo un responsabile locale. Non sono salito sul palco, pur sollecitato. Come me si è comportato l'avv. Marcoz, presidente del Consiglio. Siamo stati poi in municipio, e ho detto due parole, ma ho parlato del tema che mi sembrava fatto bene. Alle ore 9 del giorno dopo avvertivo chi di dovere di aprire le indagini che hanno smascherato i colpevoli».

Dopo sappiamo quello che è successo. Per l'on. Caveri, però, è tutta una montatura per diffamare Giunta, autorità, valdostani tutti. «All'odio noi rispondiamo con un freddo disprezzo», ha concluso. Naturalmente il consigliere Pedrini si è dichiarato insoddisfatto delle giustificazioni del presidente.

Il Consiglio regionale nella tarda serata ha anche approvato all'unanimità il disegno di legge regionale per le case ai lavoratori. La legge è dissimile in parte da quella nazionale perché gli interessi di coloro che accenderanno il mutuo saranno pagati totalmente dalla amministrazione regionale. I mutui saranno destinati ai lavoratori che abitano in Valle, nel comprensorio dei settantaquattro comuni, fino ad un ammontare di 5 milioni (è stato respinto un emendamento democristiano che estendeva il mutuo ai contadini e pensionati); per cinque anni saranno concessi dalle banche convenzionate con la Regione fino a un ammontare di 500 milioni di lire l'anno, per un totale dunque di 2 miliardi e mezzo. Chi usufruirà del mutuo dovrà restituire in venti anni esclusivamente la somma ricevuta in prestito.

i. v.

«Sui compiti al lunedì decida ogni professore»

Così risponde il ministro Gui ad una interrogazione Afferma che non sono possibili disposizioni generali, perché variano troppo le situazioni da scuola a scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha risposto all'interrogazione con la quale l'on. Flavio Oriandi (psdi) aveva chiesto che fossero impartite a tutte le scuole direttive intese ad eliminare l'assegnazione dei compiti a casa per il lunedì.

Nella risposta il ministro affronta il problema generale dello studio in ore extra-scolastiche, richiamando la circolare del 1964. Per quanto riguarda la richiesta specifica dei compiti per il lunedì, nella risposta è detto che «*non si ritiene sia possibile fornire più particolari indicazioni o impartire drastici divieti, senza interferire indebitamente nella responsabilità che è deferita agli insegnanti di sviluppare i programmi e di formare convenientemente i loro alunni. Prescrizioni drastiche in materia sarebbero d'altra parte anche inopportune, in rapporto alla varietà di condizioni in cui si compie l'insegnamento e alla necessità di contemperare le varie e non sempre concordi esigenze delle famiglie*».

L'on. Oriandi, rifacendosi all'iniziativa presa da provveditori e capi d'istituto di dispensare gli alunni dall'obbligo di preparare i compiti e lezioni per il lunedì, rilevava nella sua interrogazione che una direttiva generale avrebbe evitato l'insorgere di disparità di trattamento tra alunni di diverse province ed anche tra alunni di diversi istituti nell'ambito della stessa provincia e città.

Nella risposta, ribadendo le disposizioni del 1964, si rileva che l'attività di studio extra-scolastica è, in una certa misura, ineliminabile, perché un ripensamento personale da parte dello studente di ciò che a scuola è stato insegnato costituisce una condizione insopprimibile per una vera assimilazione ed educazione al metodo. Tuttavia, precisa la risposta, l'attività dei singoli docenti deve essere opportunamente coordinata, perché un sovraccarico degli impegni di studio o la concentrazione di essi in alcuni giorni, nuocerebbe sia alla salute dei giovani sia al processo di maturazione culturale, che non può essere costretto in schemi innaturali.

f. f.

Mariotti apre la terza campagna per la lotta contro la poliomielite

Finora sono stati vaccinati in Italia 7.750.217 bimbi fino ai sei anni e 4.358.946 ragazzi - Purtroppo i casi della malattia sono ancora frequenti nell'Italia del Sud e nelle isole - Medaglie d'oro ad associazioni mediche e rappresentanti della stampa per l'opera di divulgazione compiuta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Il ministro della Sanità Mariotti ha aperto oggi la terza campagna contro la poliomielite, mettendo particolarmente l'accento sugli obbiettivi che il Governo intende perseguire. «Speriamo — *ha detto il ministro* — di convincere tutti gli italiani a vaccinare i loro figli non appena hanno compiuto il terzo mese di vita». *Gli altri punti del programma si riferiscono all'ampliamento dei programmi precedenti.*

E' nello spirito di questo programma che oggi, aprendo la terza campagna, il ministro ha voluto premiare coloro che nel corso della precedente hanno validamente contribuito a far conoscere il problema a larghi strati dell'opinione pubblica: medaglie d'oro al merito della Sanità — conferite dal Presidente della Repubblica — sono state consegnate ai rappresentanti dell'Associazione nazionale medici condotti, dell'Associazione nazionale ufficî sanitari, dell'Associazione medici provinciali d'Italia.

Mariotti ha poi consegnato ai rappresentanti degli organi di diffusione e di stampa che hanno contribuito a propagandare la campagna contro la polio le medaglie d'oro della «Lega Italiana». Ettore Bernabei (Rai-tv), Franco Briatico (Agenzia giornalistica «Italia»), Fausto Coen (Paese Sera), Giulio De Benedetti (La Stampa), Franco Gerardi (Avanti!), Giorgio Giannelli (Capo dell'Ufficio Stampa del Ministero della Sanità), Giacomo Ghirardo (Il Mattino), Sergio Lepri (Ansa), Giuseppe Longo (Il Gazzettino), Raimondo Manzini (L'Osservatore Romano), Nerino Rossi (Il Popolo), Alfio Russo (Corriere della Sera), Oronzo Valentini (Gazzetta del Mezzogiorno).

Premi della «Lega Italiana» sono stati inoltre consegnati a nove giornalisti.

Dalla relazione fatta dal ministro Mariotti sono emersi alcuni elementi di grande interesse. Fino al 1° settembre dell'anno scorso vi sono stati 203 casi di poliomielite; di questi, più della metà appartengono a quattro provincie del Meridione: Napoli (36), Taranto (23), Bari (36), Palermo (16). L'Italia meridionale e le isole restano ancora il terreno più fertile per il morbo che colpisce i nostri piccini. Il motivo va ricercato nella indifferenza dei genitori alla necessità della vaccinazione. Di fronte ad alcune regioni dove i ragazzi entro i sei anni di età sono stati vaccinati in una percentuale fino all'85 per cento (Friuli, Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Umbria), ve ne sono altre nelle quali non è stato superato il 50 per cento dei vaccinati. All'avanguardia del triste primato sono Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Sono stati infine forniti i dati indicativi dei risultati raggiunti da quando è cominciata nel nostro Paese la campagna antipolio. Sono stati vaccinati 7 milioni 750 mila 217 bambini fino ai sei anni e 4 milioni 358 mila 946 soggetti fra i sei e i venten anni.

Giancarlo Fossi

Approvati in commissione gli aiuti all'industria laniera

Il provvedimento dovrà passare alla Camera e al Senato

Roma, 28 ottobre.

La Commissione finanze e tesoro della Camera ha approvato oggi, in sede referente, la conversione in legge del decreto sulla sospensione dell'imposta di fabbricazione per i filati di lana e l'istituzione di una addizionale speciale all'Ige per le materie prime tessili di lana.

Il provvedimento sarà discusso in assemblea a Montecitorio dopo il 15 novembre. Il disegno di legge tornerà poi all'altro ramo del Parlamento per la ratifica definitiva, in quanto la Commissione finanze e tesoro, d'intesa con il governo, ha apportato alcune modifiche.

I medici delle mutue a Roma scioperano da oggi per 48 ore

Gli assistiti dovranno pagare le visite - Sospese le prestazioni negli ambulatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

L'assistenza sanitaria mutualistica a Roma e nella provincia sarà compromessa domani e sabato da uno sciopero di quarantotto ore proclamato dall'Ordine provinciale e dalle Associazioni dei medici di Roma. I sanitari protestano contro la posizione assunta dagli enti assistenziali e previdenziali in merito ad alcuni problemi riguardanti la categoria.

I medici chiederanno direttamente agli assistiti il pagamento delle visite; le prestazioni saranno sospese nei due giorni negli ambulatori privati e sabato in quelli degli enti; nessun medico dovrebbe accettare, durante l'agitazione, mutuati già in carico ad altri colleghi.

In un comunicato diramato questa sera dall'Ordine si informa che «i medici romani sono pronti a promuovere azioni ancor più drastiche sul piano sindacale se i problemi locali non verranno sollecitamente affrontati e risolti, e se sul piano nazionale si tenterà l'imposizione di sistemi forfettari dell'assistenza, in dispregio alla libertà professionale ed al diritto di libera scelta che deve essere garantito a tutti i cittadini assicurati».

Gli enti mutualistici, ed in particolare l'Inam, hanno adottato idonee misure per contenere al minimo il disagio degli assistiti. In un comunicato, hanno dichiarato di ritenere «assolutamente ingiustificato» lo sciopero, perché è stato indetto mentre erano in corso trattative a livello nazionale per stipulare nuove norme interessanti circa 50.000 sanitari, e quindi per la definizione dei numerosi problemi riguardanti le categorie.

g. f.

Milano paralizzata 7 ore per lo sciopero dei tram

Numerose assenze nelle scuole - Il centro bloccato da lunghe file d'auto - Centinaia di incidenti e tamponamenti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 ottobre.

(g. m.) Alle 9 di questa mattina ha avuto inizio lo sciopero proclamato dai dipendenti dell'Atm, Tram, autobus, filovie a partire da quell'ora hanno preso la via dei depositi di dove sono usciti per riprendere il servizio soltanto nel pomeriggio alle ore 16.

L'astensione dal lavoro delle maestranze è stata pressoché totale salvo poche eccezioni, dovute ai tranvieri che non hanno condiviso questa nuova agitazione: stamane hanno circolato due filobus della linea 84, un autobus dell'«S», un autobus della «103», un autobus per il cimitero di Bruzano, un tram della «1» e un tram della «29».

La Prefettura per far fronte allo sciopero odierno aveva predisposto in collaborazione con l'Ispettorato della motorizzazione il solito piano di emergenza. Sulle principali linee, dalle 9 alle 16 ha funzionato un servizio di pullman e autocarri militari.

Il disagio dei milanesi, tuttavia, specie di quelli che non possiedono un proprio automezzo, è stato notevole a causa di lunghe colonne di veicoli che procedevano a bassissima velocità provocando ingorghi; centinaia sono stati i tamponamenti. Inoltre i pochi veicoli pubblici d'emergenza e i taxi sono stati letteralmente presi d'assalto.

In seguito allo sciopero in alcune scuole le assenze degli studenti sono state notevoli, in altre la situazione è assolutamente normale. Presenze normali anche nelle industrie, poiché i servizi pubblici sono stati bloccati alle 8; ma molti lavoratori a mezzogiorno non hanno potuto andare a mangiare a casa.

Lo sciopero odierno è stato proclamato in seguito settimana dalle tre maggiori organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) nella speranza di piegare la Commissione amministratrice dell'Atm, dopo che questa ha rifiutato nuovi miglioramenti economici e normativi che comporterebbero un maggiore onere di quattro miliardi.

I sindacalisti non hanno voluto sentire ragioni, passando all'attacco con una seconda ondata di scioperi che segue di soli 15 giorni una prima agitazione. Allo sciopero odierno domani, venerdì, da mezzogiorno al termine dei turni, seguirà l'agitazione degli impiegati amministrativi e gli operai dei depositi.

Venerdì 5 novembre infine, nuova astensione dal lavoro degli impiegati e degli operai; e per concludere sabato 6 novembre paralisi completa dei servizi pubblici per l'intera giornata.

Parere positivo del Cnel sul secondo «Piano Verde»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

(g. f.) Un parere positivo sul secondo «piano verde» è stato approvato dall'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).

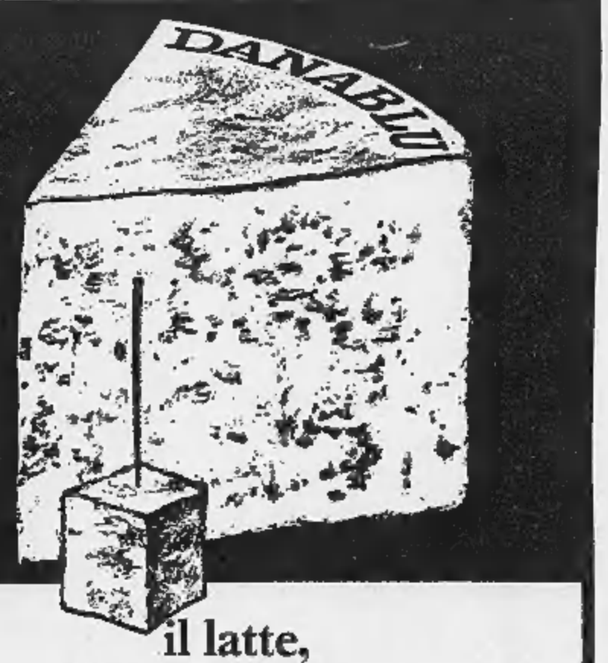
Lo schema di disegno di legge sui provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-70 era stato presentato dal ministro Ferrari Aggradi nell'agosto scorso.

Il parere del Cnel è stato espresso sulla base di una relazione svolta dal prof. Bonatti.

Un comunicato emesso al termine della riunione di questa sera afferma che «il Cnel ha dato un giudizio di fondo positivo ad un provvedimento teso ad impostare produttivamente le esigenze dell'agricoltura italiana, sia nei confronti del Mec, sia in connessione all'attuazione del programma di sviluppo».

Il parere dell'assemblea, che verrà reso noto fra alcuni giorni, consta di 22 punti e comprende gli aspetti più rilevanti del provvedimento. In particolare, per quanto riguarda l'entità degli stanziamenti, il parere si è attenuto alla proposta del ministro Ferrari Aggradi che, nello schema di disegno di legge, aveva soprassieduto ad ogni precisa indicazione.

è buono
è danese!



il latte,
l'aria e l'amore
fanno buoni
i formaggi
danesi

La natura aiuta i danesi con aria buona e latte sano, ma il segreto della bontà dei loro formaggi è l'amore degli agricoltori per i pascoli, per gli allevamenti e per la preparazione di formaggi genuini e gustosi. Questo amore ha fatto della piccola Danimarca la prima esportatrice di formaggi in Europa!

Provate anche queste "delicatezze" danesi:
SAMSOE (delicato) HAVARTI (stuzzicante) FYNBO (dal sapore dolce e pieno) EMMENTHAL DANESE (appetitoso)

CRONACHE DELLO SPORT

Ultimo allenamento prima della partita valevole per le eliminatorie dei mondiali

I calciatori azzurri impegnati oggi a Firenze nella prova generale per incontrare la Polonia

Il commissario tecnico Fabbri non ha ancora annunciato la formazione - Essa dovrebbe però essere: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli (o Bolchi); Mora, Bulgarelli (Lodetti), Mazzola, Rivera e Pascutti - Il programma della Nazionale per la partita del 1° novembre e per quella di Glasgow - E' probabile che in Scozia venga utilizzato anche l'interista Corso, se sarà guarito

Un curioso accostamento dei calciatori italiani e polacchi che eseguono quasi lo stesso tipo di preparazione a Firenze e Varsavia. A Coverciano (foto a sinistra) sono all'opera Lodetti, Albertosi e Mazzola; nella capitale polacca si affrontano il difensore Szczepanski (in primo piano) e l'attaccante Liberda (a destra)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 28 ottobre.

I ventidue calciatori azzurri presenti fin da ieri al Centro tecnico di Coverciano saranno divisi domani in due squadre che disputeranno una partita di circa settanta minuti. Da questo incontro il commissario unico Fabbri si attende le ultime indicazioni per chiarire certi suoi dubbi sulla scelta di alcuni giocatori. Sembra, però, che si tratti di dubbi « felici », visto che proprio stasera Fabbri ha espresso uno scherzoso rammarico che le squadre di calcio siano formate da undici atleti soltanto, aggiungendo: « Per quanto ci riguarda, almeno quattordici o quindici dei nostri "nazionali" meriterebbero di essere in campo lunedì contro la Polonia ».

Questa dichiarazione vale anche dal punto di vista strettamente fisico-atletico: stamani, com'è noto, il dott. Fini ha visitato tutti i giocatori e li ha trovati in perfette condizioni.

« Come vedete — ha dichiarato Fabbri — per la formazione che deve affrontare la Polonia non abbiamo che l'imbarazzo della scelta ».

Gli è stato domandato se, almeno in linea di massima, non avesse già una scelta da rivelare.

« Sarà meglio aspettare l'esito dell'allenamento di domani — ha risposto Fabbri — prima desidero vedere come gli atleti reagiranno alla fatica di quell'allenamento. Alcuni, come Bulgarelli, Salvadore e Facchetti, hanno bisogno di impegnarsi più intensamente e tutti dovranno muoversi con molto dinamismo ».

« In altre parole, la partitella di domani è una vera e propria prova generale? ».

« Senz'altro ».

« Almeno può comunicare le formazioni di questo incontro? ».

« Non posso. Verrei meno alla mia abitudine di parlare di queste cose prima con i giocatori che con gli altri, il che farò domattina con tutta la calma necessaria. In questo caso, poi, la riservatezza è tanto più opportuna in quanto è ovvio che una delle due formazioni che schiererò nel primo tempo sarà quella che, poi, giocherà contro la Polonia, salvo, si capisce, particolari indicazioni fornite dall'allenamento stesso o salvo imprevisti ».

« Per la partita con la Scozia a Glasgow saranno convocati gli stessi giocatori di oggi? ».

« A Glasgow non andremo con ventidue giocatori. Al massimo, penso, saranno diciotto. Perciò alcuni dovranno per forza restare a casa. Entro sabato prossimo dovremo inviare alla Fifa l'elenco dei ventidue e l'allenamento di domani mi servirà di orientamento. C'è poi Corso. Il medico dell'Inter e il dott. Fini visiteranno collegialmente il giocatore sabato mattina a Milano e dall'esito dell'accertamento dipenderà l'inclusione di Corso nella lista per Glasgow ».

E' ovvio che se il responso dei medici sarà positivo l'attaccante dell'Inter andrà sicuramente a Glasgow.

Nonostante il riserbo mantenuto da Fabbri sulla formazione che saranno impegnate nell'allenamento odierno, la squadra dei « titolari » dovrebbe essere formata da Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti. I dubbi dovrebbero riguardare Fogli o Bolchi e Bulgarelli o Lodetti.

La formazione degli allenatori sarebbe composta da Albertosi; Gori, Guarneri; un giovane della Fiorentina ancora da stabilire, Bercellino, Bolchi; Domenghini, Lodetti, De Paoli, De Sisti, Barison.

Oggi Fabbri ha spiegato il programma dei prossimi giorni per la partita di Roma e per la trasferta di Glasgow. Sabato mattina i giocatori saranno impegnati in un leggero lavoro ginnico atletico e alle ore 13,30 partiranno per la Capitale. Lunedì sera dopo la partita con la Polonia gli azzurri saranno lasciati liberi di tornare alle rispettive sedi e probabilmente la stessa o al massimo il giorno successivo la segreteria federale comunicherà la lista dei convocati per Glasgow.

Il successivo raduno a Coverciano sarà indetto per mercoledì 3 novembre. Giovedì i giocatori saranno impegnati in un allenamento ginnico e il giorno successivo disputeranno la partita contro una formazione mista (azzurri e alcuni giovani della Fiorentina). Sabato 6 novembre partenza per Roma da dove la comitiva proseguirà in aereo per Glasgow.

Giordano Goggioli

Sorte nuove complicazioni per Mazzinghi-Benvenuti

La rivincita per il titolo mondiale dei medi junior forse non si farà - Respinte dagli organizzatori le richieste di Mazzinghi Il programma della riunione torinese con Benvenuti-Torres

La rivincita tra Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi, per il titolo mondiale dei pesi medi junior, forse non si farà più. Le difficili trattative per un accordo finanziario tra gli organizzatori e Adriano Sconcerti, procuratore del pugile toscano, sono passate ieri attraverso tutta una serie di colpi di scena. Il match, che nel primo pomeriggio sembrava definitivamente « saltato », è tornato d'attualità in serata, dopo una telefonata distensiva fra lo stesso Sconcerti e l'avvocato Sardo, rappresentante legale dell'organizzatore Strumolo. In quella telefonata, il procuratore di Mazzinghi, dopo aver avuto garanzie circa un'ultima richiesta di carattere non economico, si era detto disposto ad accettare le condizioni finanziarie offertegli: il venti per cento dell'incasso sulla manifestazione imperniata sul campionato mondiale, che si sarebbe svolta il 3 dicembre a Roma, più un premio personale a Mazzinghi, da parte di Strumolo, a seconda del successo finanziario della riunione.

Nella tarda serata la situazione è cambiata ancora. Sconcerti a Firenze si è incontrato con Sandro Mazzinghi e con suo fratello Guido e da questo colloquio è nata la decisione di inviare immediatamente un telegramma all'organizzazione milanese ribadendo, quale condizione categorica per l'accettazione del match, le richieste finanziarie già respinte da Strumolo: cioè il 25 per cento dell'incasso, oppure una borsa fissa di dieci milioni di lire.

Lo stesso Sconcerti, interpellato telefonicamente poco prima di mezzanotte, ha confermato questa situazione: « Quando ho parlato con l'avvocato Sardo — ha detto il procuratore di Mazzinghi — non avevo ancora parlato con Sandro. Siamo venuti nella determinazione di insistere con le nostre richieste, perché non vediamo la convenienza di un nuovo confronto con Benvenuti se ad essa non si accompagna un guadagno soddisfacente. Il combattimento con Nino rappresenta un enorme rischio, che avremmo affrontato se ne valeva la pena ».

« Se gli organizzatori non accetteranno le nostre richieste — ha continuato Sconcerti — cercheremo altre strade. Sandro può continuare la sua carriera, guadagnando bene, magari diventando campione di Europa in un'altra categoria, potrà anche ritrovarsi di fronte a Benvenuti in un momento più propizio. Ora le offerte che si sono state fatte non sono proporzionate alle conseguenze che potrebbe avere, sull'avvenire di Sandro, una nuova sconfitta ».

Dal momento che il dottor Strumolo, nelle sue precedenti dichiarazioni, aveva affermato di non poter assolutamente andare al di là delle offerte fatte in precedenza a Mazzinghi, appare chiaro che le possibilità di effettuazione della rivincita sono ormai pochissime.

In attesa degli sviluppi della situazione, Nino Benvenuti incontrerà a Torino il 5 novembre il portoricano Johnny Torres, un elemento assai combattivo, che pochi mesi fa è stato battuto ai punti, con un verdetto assai discusso, da quel Joey Archer che è il più temibile rivale di Nino nella scalata alla corona mondiale.

Proprio ieri, gli organizzatori della manifestazione torinese hanno comunicato il programma completo del « contorno » all'attesissimo match Benvenuti-Torres. Il brasiliano Renato Moraes, incontrerà l'udinese Vagrio ed il sardo Silanos affronterà il negro Gustano Dos Santos.

Gli altri combattimenti in cartellone costituiscono una piccola ribalta per alcuni fra i più noti pugili piemontesi: il superleggero Biscotti opposto al romano Ruggeri, il leggero Sabri contro il brasiliano Teixeira, il mediomassimo Bisoli contro il toscano Giannini e, in apertura, il campione d'Italia dei pesi piuma dilettanti, Loi, opposto al lombardo Poli. Un programma vivace anche se forzatamente privo di grossi nomi, dato il sensibile peso finanziario del match di Benvenuti.

Gianni Pignata

Nino Benvenuti

Per la Coppa Rimet di calcio

Situazione nei vari gironi del campionato mondiale

Siamo agli sgoccioli in quanto alle gare che devono indicare quali sono le squadre nazionali che avranno il diritto di prendere parte al torneo finale del Campionato del mondo calcistico. Il momento critico, mentre suona per l'Italia sta suonando per una mezza dozzina di altri presunti competitori.

Da un esame a quanto avvenuto finora, non si può fare a meno di soffermarci sul fatto che i due contendenti che sono stati esentati, per regolamento, dal passare per il setaccio delle gare eliminatorie, sono per sempre quelli ai quali al momento attuale non è possibile negare la preferenza. Gli esentati sono il Brasile e l'Inghilterra. Il primo perché vincitore dell'ultimo campionato, la seconda perché organizzatrice dell'attuale competizione. Ogni altra squadra che si sia già classificata potrebbe e dovrebbe, per ragioni diverse, venir posta su di un gradino in qualche modo inferiore.

A classificarsi sono state finora quattro unità sudamericane: Argentina, Uruguay, Messico, Cile. Nessuno di esse pare possedere, nel periodo che attraversiamo, la levatura necessaria e sufficiente per pretendere la conquista del titolo. Come compagini europee sono già entrate nel girone finale l'Ungheria, l'Unione Sovietica e la Germania Occidentale. Nessuna delle tre pare a noi possedere la consistenza indispensabile per superare la prova.

Ora sono chiamate a vedersela fra di loro per uno spareggio, da una parte la Spagna e l'Eire, e dall'altra il Belgio e la Bulgaria. La prima di queste due gare decisive, avrà luogo a Parigi. La sola squadra che si ha l'impressione che possa puntare fuori il capo dalla mischia con qualche probabilità di dire ulteriormente la sua parola è quella iberica. Alla quale però noi non concederemmo affatto grandi possibilità di successo.

In ogni altro girone eliminatorio, si è ancora alla ricerca dell'undici vincitore. In uno di essi, se lo devono vedere fra di loro l'Irlanda del Nord e la Svizzera. I favori del pronostico vanno alla prima, che non ha più da incontrare che l'Albania. In un altro, il Portogallo che non ha che da incrociare i ferri colla Cecoslovacchia — sulla quale già possiede un vantaggio di quattro punti di classifica — ha forti probabilità di qualificarsi. Poi vi è un girone aperto ad ogni possibilità: quello che trova la Francia contrapposta alla Jugoslavia: levatura del vincitore comunque non eccelsa.

Ed infine veniamo noi, con tutto da decidere fra Italia, Scozia e Polonia. E di questo gruppo preferiamo non parlare in questa sede. Vi sarà ampio tempo di farlo fra brevi giorni.

Entro il mese prossimo avremo a Londra la suddivisione delle sedici squadre in quattro gironi. E molto dipenderà dal gruppo nel quale ognuna delle unità sopravvissute andrà a capitare.

Viene per penultimo il girone afro-asiatico, nel quale, dopo il ritiro di quasi tutte le squadre, sono rimaste l'Australia e la Corea del Nord e mancano al momento notizie precise.

Vittorio Pozzo

Situazione del Gruppo VIII

Incontri già disputati

*SCOZIA-FINLANDIA	3-1
*ITALIA-FINLANDIA	6-1
*POLONIA-ITALIA	0-0
*POLONIA-SCOZIA	1-1
SCOZIA-*FINLANDIA	2-1
ITALIA-*FINLANDIA	2-0
*FINLANDIA-POLONIA	2-0
POLONIA-*SCOZIA	2-1
*POLONIA-FINLANDIA	7-0

La classifica attuale

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Polonia	6	5	3	2	1	10	4
Italia	5	3	2	1	0	8	1
Scozia	5	4	2	1	1	7	5
Finl.	2	6	1	0	5	5	20

Partite da giocare

ITALIA-POLONIA
Roma, 1° novembre 1965
SCOZIA-ITALIA
Glasgow, 9 novembre 1965
ITALIA-SCOZIA
Napoli, 7 dicembre 1965

Un giocatore dell'Inter e uno della Juventus per i rossoblù liguri

Il Genoa compera Canella e si interessa a Bercellino II

Gualtieri e Carelli richiesti dalla Triestina al Torino - In Coppa De Martino i granata hanno vinto per 3 a 0 il « piccolo derby » con la Juventus - Precisazione del presidente Pianelli

E' il momento del calcio internazionale. Mentre l'Italia, in quindici giorni, disputerà due incontri decisivi per la qualificazione ai « mondiali » con la Polonia e con la Scozia, la Spagna e la Repubblica d'Irlanda si affronteranno a Parigi il 10 novembre nella partita di spareggio che dovrà designare la squadra partecipante, per il nostro gruppo europeo, alla fase finale della Coppa del Mondo.

Il campionato italiano di calcio è dunque fermo per due settimane. La sosta sembra favorire la trattativa tra le società in vista della riapertura delle liste acquisti-vendita di novembre. Con un leggero anticipo è avvenuta la cessione del ventisettenne attaccante Canella dall'Inter al Genoa. I nerazzurri avevano acquistato il giocatore dal Messina nel novembre scorso. La notizia è stata confermata ufficialmente dal « general manager » rossoblù Gipo Viani il quale spera di ottenere dal club interista anche il mediano Zaglio e l'attaccante Cappellini.

Sembra, però, che il potenziamento della compagine ligure non debba esaurirsi a questi tre atleti. I rossoblù avrebbero richiesto alla Juventus il prestito del centroavanti Bercellino II; sarebbero inoltre in trattative con il Milan per ottenere il terzino Poppi e con il Brescia per il ritorno del centrocampista Giacomini.

Per quanto riguarda in tema di trasferimenti, l'allenatore della Triestina, Frossi, è stato ieri a Torino per chiedere alla società granata gli attaccanti Gualtieri e Carelli. Il tentativo non ha avuto esito. Sembra di attualità l'interessamento del Torino per il laziale Rozzoni, mentre la Juventus sta esaminando le offerte relative alla cessione del terzino Sarti.

Da Milano si apprende che la « bella » tra Milan e Racing di Strasburgo per il primo turno eliminatorio della Coppa della Fiera sarà quasi sicuramente disputata a San Siro domenica 7 novembre. L'allenatore Liedholm spera, per l'occasione, di poter recuperare Amarildo, Schnellinger e Maldini.

Helenio Herrera, tornato da Parigi, ha smentito quanto pubblicato sul giornale inglese « The People » in un articolo a sua firma. Il d.t. nerazzurro ha detto di non aver mai scritto di essere « il personaggio più popolare e famoso in Italia dopo Sophia Loren » e che tutto il contenuto dell'articolo travisa il suo pensiero.

Il Torino, intanto, ha ricorso contro l'ammonizione con ammenda inflitta dal giudice sportivo a Ferrini. Anche il Catania e la Pro Patria hanno fatto opposizione per le squalifiche deliberate rispettivamente a carico di Calvanese (tre turni) e Lombardi (due). La Commissione disciplinare si riunisce stasera per decidere in proposito.

Il presidente granata Pianelli ieri ha assistito al « piccolo derby » vinto dal Torino per 3 a 0 (primo tempo 2 a 0) sulla Juventus e valevole per il torneo « De Martino ». A proposito delle discussioni relative al prestito di una decina di miliardi per il risanamento dei bilanci delle società di calcio, il comm. Pianelli ha osservato, con un certo disappunto, che nelle critiche si parla in modo particolare del Torino. Le critiche si riferiscono agli « acquisti sbagliati » di Arizaga e Camatta ed all'ingaggio del tedesco Brunnenmeyer, poi sfumato perché il regolamento lo vietava.

Il presidente granata ha detto: « Personalmente non mi sono mai rivolto alla Lega per avere dei prestiti e non ho nessun debito con essa e con la Federazione. Mi dispiace, infine, che si faccia gran confusione tra l'attuale gestione del Torino e le precedenti ».

Il « derby » di ieri ha richiamato un folto pubblico. Oltre duemila persone (per un incasso di oltre un milione) si sono disposte ai bordi del campo Combi. Alla gara hanno assistito anche i dirigenti, i titolari ed i rispettivi allenatori delle due squadre. Dopo un primo tempo equilibrato, il Torino ha prevalso nettamente nella ripresa affermandosi sui bianconeri con tre goals di Gualtieri. Queste le formazioni: Juventus: Colombo; Maggioni, Biondi; Sarti, Caucci, Bernasconi; Santini, Dell'Omodarme, Zandoli, Da Costa, Furino, Torino: Colombo; Teneggi, Unere; Corsi, Cereser, Ferretti; Albrigi (Orioli), Pestrin, Gualtieri, Moschino, Donatello (Varnier). Ha arbitrato il signor Zacchetti di Milano.

b. b.

Bernardini alla Sampdoria come commissario tecnico

L'accordo fra il club ligure e l'ex allenatore del Bologna raggiunto ieri - I blucerchiati hanno acquistato Catalano dal Bari

Genova, 28 ottobre.

Il presidente della Sampdoria, dottor Edo Franceschini, ha comunicato questa sera che la sua società si è accordata con Bernardini il quale ha accettato di assumere le funzioni di commissario tecnico della squadra.

L'ex allenatore del Bologna sarà a Genova giovedì 4 novembre, e per l'occasione la Sampdoria disputerà una partita amichevole in Riviera o contro il Finale o contro l'Albenga, a seconda della disponibilità di queste due squadre.

La Sampdoria ha pure concluso questa sera le trattative con il Bari per l'acquisto di Catalano. Il giocatore è stato ceduto dal Bari per il 50 per cento e la società ligure si è riservata il diritto di riscatto alla fine della corrente stagione.

Bernardini, il nuovo commissario tecnico della Samp

Ieri arrivo a Taranto

Baghetti e Casoni in testa nel rallye dei « Jolly Hotel »

Taranto, 28 ottobre.

Al termine della seconda tappa del Rallye automobilistico internazionale « Jolly Hotel », conclusasi a tarda sera a Taranto dopo un percorso di mille chilometri e due prove in salita, la classifica risulta invariata.

Baghetti nello sturismo ha consolidato la sua posizione, malgrado Crosina, su Lancia Flavia, e Pianta, su Lancia Zagato, abbiano vinto rispettivamente la Messina-Colle San Rizzo e la Fiumarella-Tiriolo. Casoni, invece, è incalzato da vicino da De Adamich, su Giulia Tz.

Tre concorrenti hanno abbandonato oggi la corsa. Latteri, infatti, che aveva avuto ieri a Siracusa un incidente durante la prova di velocità, non si è presentato al via, per i danni della sua Ferrari Gto. De Leonibus, (in coppia con Slotemaker) è uscito di strada sul colle San Rizzo, sfasciando la sua Giulia Gta. Angiolini (secondo Lipizer) ha rotto la barra dello sterzo.

Primati Abarth a Monza

Monza, 28 ottobre.

L'Abarth ha terminato oggi il suo primo ciclo di tentativi di records automobilistici sulla pista dell'Autodromo di Monza totalizzando nove successi. Ai due primati mondiali e ai quattro internazionali già conquistati, nelle ultime due settimane se ne sono infatti aggiunti oggi altri tre.

Nella classe H fino a 750 cc, la 750 Fiat-Abarth monoposto carrozzata da Pininfarina ha ottenuto alla guida di Poltronieri il record del 500 m con partenza da fermo (17"75/100 alla media di km 101,906); in quella F fino a 1500 cc Steinmetz ha portato al successo la Fiat-Abarth 1450 OT (14"915/100 alla media di km 124,869).

Infine, nella classe G fino 1100 l'Abarth ha battuto il record stabilito dalla Cooper nel 1956 grazie ad una 1000 monoposto che ha impiegato 25"25/100 a 142,884 km

Ieri all'Ippodromo di Vinovo

Allen si rompe una gamba e deve essere abbattuto

Riuscitissimo programma di corse ieri all'ippodromo di Vinovo: tutte le otto gare sono state assai combattute ed il pubblico, numeroso malgrado la giornata feriale, ha avuto modo di gustare un ottimo spettacolo.

Vittoria di Signataire della Scuderia Carezza, montato da Vanchetta, fra i giovani saltatori che si sono presentati nel Premio Frossasco (L. 1 milione 50.000, m. 3000, siepi). Signataire, andato in testa dopo circa duecento metri, ha condotto fino al traguardo, resistendo prima ai tentativi di Prince Harold e poi a quelli di Karasrullah, che doveva accontentarsi del secondo posto, mentre Prince Harold era superato anche da Tagiapiera. Totalizzatore: vinc. 17; piazz. 13-21-12; acc. 109.

Grave incidente nel « cross country » Premio Curtatone: dopo circa un chilometro di corsa, imboccando la curva delle scuderie, Allen, guidato dal proprietario, l'olimpionico Alessandro Argenton, ha avuto un improvviso arresto: il cavallone è disceso mentre il cavallo è rimasto immobile su tre gambe: il era spezzato il nodello della gamba anteriore sinistra e poco dopo ha dovuto essere abbattuto.

Le altre corse della giornata sono state vinte da Detaille (2° Old River), Maderno (2° Zoom), Mohican (2° Bepi Canal, Leida (2° Sospiro), Bourguail (2° Riziere), Ubertina (2° Verona), Rez (2° Timberland).

★ **La Lega Regionale ha squalificato fino al 30 giugno '66 il massaggiatore dell'U.S. Pianezza, Arturo Artusani, per aver rivolto all'arbitro un gesto scorretto al termine della partita di domenica contro la Riv V.P.**

★ **L'allenatore Fazzi del Savona è stato squalificato per una giornata dalla Lega semiprofessionisti.**

★ **Il pugile Luciano Piazza è stato autorizzato a mettere in palio il titolo italiano dei superwelters il 9 novembre a Pesaro contro Ciro Patronelli.**

ESQUIMESI?

NO, SONO SENZA ESSO. Oggi c'è ESSO DOMESTIC (Viscosità 3/5), e ESSO SPLENDOR, che assicurano un calore costante, sano e confortevole per tutto l'inverno! Puliti, veramente sicuri ed economici i combustibili Esso Casa sono il tepore nuovo per una casa più accogliente... come voi l'amate!

Rivenditore Autorizzato Esso - Servizio Esso Casa

Ditta SANT'AMBROGIO s.a.s.

Uff. Vend.: Via S.M. Mazzarello, 96 - TORINO - Tel. 38.95.16
Deposito: Strada Antica di Grugliasco, 314

ESSO DOMESTIC
Olio combustibile speciale per impianti centrali

ESSO SPLENDOR
Kerosene speciale per impianti autonomi

ESSO CASA
tepore italiano!

Esiste ormai un solo «Super-grande»

Gli Stati Uniti hanno distaccato la Russia come potenza mondiale

Ai tempi di Stalin si poteva pensare che l'impero sovietico eguagliasse la forza dell'America - Ora l'Urss ha perduto la Cina e non controlla più i «satelliti», e soprattutto è stata sconfitta nella corsa al benessere - L'agricoltura russa, con trenta milioni di contadini, produce molto meno di sette milioni d'agricoltori americani - Per comprare viveri all'estero, Mosca deve ridurre gli acquisti di macchine e perdere valute - L'intero sistema economico attraversa una crisi grave, e non temporanea

La crisi che l'Unione Sovietica attraversa nell'economia, nelle riserve di valuta pregiata e nelle relazioni con parecchi paesi comunisti, trasforma profondamente i rapporti di forza nel mondo: infatti nello stesso tempo gli Stati Uniti dispiegano, in quasi tutti i campi, una potenza mai eguagliata.

Non era realistico credere che il destino avesse designato, nei vincitori della seconda guerra mondiale, i quattro padroni dell'universo. Dieci anni dopo, questa illusione svanì a Suez, quando la Francia e la Gran Bretagna dovettero inchinarsi davanti all'opposizione congiunta dell'America, dell'Urss e dell'Onu. La storia registrerà senza dubbio la debolezza degli uomini; di più, essa rivelerà che il sepolcro in cui affondarono i vessilli della *grandeur* francese e britannica era scavato da tempo, in segreto, dalla decolonizzazione e dall'inettitudine delle economie nazionali ai compiti civili e militari moderni.

Si poteva invece pensare che i due Super-Grandi di Yalta sarebbero rimasti sulle medesime posizioni di forza. Stalin lasciava in eredità un'industria pesante efficientissima, un esercito potente, i principali elementi del futuro arsenale atomico; aveva esteso l'influenza sovietica dall'Elba a Pechino. I suoi successori — si prevedeva — non faranno altro che conservare il retaggio, allineando lo sviluppo economico alla capacità militari del paese allo scopo di battere il capitalismo sul suo terreno: l'abbondanza.

La disillusione è stata innanzi tutto politica. Stalin dominava la Cina; o piuttosto, era come se la dominasse, e l'Occidente ci credeva. Oggi l'Urss ha perduto la Cina. Stalin era il despota assoluto nell'Europa Orientale; i satelliti si schieravano sempre con il Cremlino senza discutere; oggi discutono e non sempre si allineano. La tendenza ad una certa autonomia da Mosca non significa, beninteso, la «decomunistizzazione» delle democrazie popolari dell'Est europeo, né l'abbandono del blocco sovietico. Tuttavia essa in sé i germi della contraddizione e della crisi.

La facondia di Kruscev ha nascosto a lungo gli insuccessi dell'economia. Ora la verità è esplosa: l'Unione Sovietica è sempre più distanziata dagli Stati Uniti, e se ne rende conto.

Si sapeva che questo paese gigantesco (70 volte l'Italia, due volte e mezzo gli Stati Uniti) non riesce a nutrirsi, salvo gli anni di raccolti eccezionali. Dal 1963, i 30 milioni di contadini sovietici «attivi» producono ogni anno 12 milioni di tonnellate di grano in meno del fabbisogno; i 7 milioni di contadini americani accumulano vasti «surplus» (la popolazione nell'Urss è di 220 milioni di abitanti, negli Stati Uniti di 193 milioni). Meno note, forse, sono le gravi conseguenze che ne derivano per le riserve di valuta.

Le importazioni alimentari costano alla Russia un miliardo di dollari all'anno (625 miliardi di lire), esattamente la somma che l'Urss ricava dalle sue esportazioni verso i paesi industrializzati del mondo libero. Con l'accumulo di divise «forti», Mosca contava di moltiplicare gli acquisti all'estero di macchinari, brevetti, persino di fabbriche intere. Dovrà ora abbandonare parzialmente questi piani; e gli acquisti che saranno confermati potranno essere fatti solo a prezzo di una vera caccia alla valuta straniera.

Attualmente lo Stato sovietico vende in proprio (in cambio di dollari, marchi tedesco-occidentali, franchi francesi, svizzeri e belgi, sterline) quanto finora si trovava soltanto al mercato nero: whisky, gin, cognac francese in bar aperti fino a notte avanzata; scarpe, abiti, cibi di prima qualità in qualche magazzino specializzato. Le monete del blocco comunista — a cominciare dal rublo e dal marco tedesco-orientale — sono respinte. Inoltre, per limitare i prelievi nelle riserve auree, l'Urss riduce le ordinazioni industriali in Occidente pure sforzandosi di mantenere le vendite allo stesso livello: il saldo attivo le consente così di finanziare in parte le importazioni alimentari.

Un altro aspetto sorprendente della crisi del sistema è la paralisi crescente della economia. Kossighin ha riconosciuto che occorrono talvolta nove anni per costruire una fabbrica e metterla in condizioni di funzionare. Nei magazzini di Stato gli *stocks* di prodotti invenduti sono a volte imponenti perché il consumatore, da qualche anno, rifiuta di comperare ciò che non gli piace. Dal '63 il tasso di aumento della produzione industriale diminuisce dell'1 per cento all'anno. Il bilancio è sempre più gravato dalle spese militari e spaziali, mentre gli Stati Uniti sostengono senza fatica le une e le altre.

L'Urss ignora gli indici di crisi che noi conosciamo in Occidente: disoccupazione (salvo sotto forma di disoccupazione tecnologica o di sotto-occupazione), concorrenza, fallimento di aziende. Per sapere d'essere malata, l'economia sovietica deve attendere d'essere costretta a letto; ma quando lo è, la malattia è grave. Le riforme del marzo scorso per l'agricoltura e di settembre per l'industria sono state decise perché i capi del Cremlino hanno temuto, all'improvviso, uno scacco più grave per il regime. Esse autorizzano a sperare in un certo miglioramento, se pur non subito. Nel mondo moderno, ciò che conta è la rapidità di decisione e di esecuzione. La rigidità dottrinale del sistema sovietico costringe l'Urss — se nulla cambia — a servirsi della scala mentre l'America prende l'ascensore.

L'arsenale termo-nucleare, gli *sputnik* ed i *lunik* — per importanti che siano — non devono mascherare la realtà di fondo. Cinquant'anni, o quasi, dopo la Rivoluzione d'ottobre, gli Stati Uniti sono largamente in vantaggio sulla Russia. Non c'è che un Super-Grande nel mondo. Riconosciamo il successo; ma auguriamoci che l'America si dimostri più sensibile ai doveri che la vittoria le impone, che non all'utile che potrebbe essere tentata di ricavarne.

René Dabernat

Copyright di «Le Monde» per l'Italia de «La Stampa»

Accordo fra Cuba e Stati Uniti per esodo di profughi anticastristi

L'Avana, 28 ottobre

Il governo cubano ha sospeso oggi l'esodo via mare dei cubani che vogliono abbandonare l'isola, in attesa dell'annuncio, che dovrebbe esserci contemporaneamente domani a Washington e L'Avana, di un accordo con gli Stati Uniti per l'evacuazione di 2000-4000 profughi al mese a mezzo di aerei.

La sospensione dell'esodo da Camarioca, con validità dalla mezzanotte, è stato annunciato dopo un incontro fra Fidel Castro e l'ambasciatore svizzero a L'Avana, che cura gli interessi americani.

Secondo fonti informate, l'accordo prevede che i cubani che abbiano parenti negli Stati Uniti possano partire dall'aeroporto di Varadero, che si trova 140 chilometri a oriente da L'Avana.

(Ans. Press)

Gianna Serra va a Parigi

L'attrice italiana ieri alla partenza da Roma per la capitale francese dove assisterà alla «prima» di un film del quale è interprete (Tel. «Associated Press»)

Inatteso aspro discorso al comitato centrale del pci

Ingrao critica con violenza le tesi di Amendola e Longo

E' la prima rottura in pubblico fra i massimi dirigenti - Ingrao attacca l'opportunismo della direzione che cerca di inserirsi nel centro-sinistra - Sostiene che bisogna mobilitare le masse (di sinistra e cattoliche) per arrivare al potere - Afferma che nel partito comunista deve finire una buona volta l'obbligo di dire sempre sì ai capi - I lavori rinviati ad oggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

L'on. Ingrao è oggi intervenuto al Comitato centrale comunista con un vivace attacco al segretario del partito on. Longo e al progetto di «tesi» per il dibattito precongressuale elaborate da una apposita commissione. L'attacco di Ingrao chiarisce che in seno alla commissione la sua corrente è rimasta soccombente rispetto alla saldatura realizzatasi, sulla base di compromessi, tra l'on. Longo e l'on. Amendola.

L'on. Ingrao rivela subito che la sua corrente si opponeva a quanti volevano affermare nelle «tesi» che il «centro-sinistra è fallito». Questo giudizio, che secondo Longo «coglie l'essenziale della situazione politica», è per Ingrao inadeguato a capire la realtà e non permette l'impostazione di una alternativa da parte del pci. Secondo Ingrao, dire che il centro-sinistra è fallito significa dare un giudizio facile, che non spiega tutta la realtà. In effetti, secondo il leader della sinistra del pci, c'è oggi in Italia una situazione non immobile, ma in movimento: e il movimento è dato dai «gruppi dirigenti borghesi» con la politica della coesistenza intesa come divisione del mondo in sfere di influenza cristallizzate, con l'unificazione socialdemocratica, con la politica dei redditi, con l'integrazione internazionale.

Secondo Ingrao le «tesi» e il rapporto di Longo non mettono in luce le novità della situazione italiana e internazionale. Il problema, quindi, non è come ritengono Amendola e (con meno convinzione) Longo, quello di operare a livello di vertice, al livello delle formazioni politiche così come esse si presentano. Fermarsi a questo livello significa, secondo Ingrao, accettare l'egemonia del riformismo, significa dichiararsi sconfitti sul piano delle prospettive ideali. La salvezza del pci consiste, per Ingrao, nella lotta al livello delle masse, nell'unità che attraverso la lotta si può stabilire tra le masse dell'estrema sinistra e quelle degli altri partiti socialisti e socialdemocratici e con le masse cattoliche.

Da queste premesse Ingrao muove all'attacco della proposta del partito unico delle sinistre di tutte le posizioni collaborazionistiche e della politica del centro-sinistra: «non basta una pressione indifferenziata dal basso che il politico pieghi ai suoi fini illuministi», «è illusorio il controllo del capitale che muova solo per via politica e dall'alto e non per via sociale e dal basso». Con queste formulazioni la «sinistra» di Ingrao si rivela non soltanto in polemica con Longo ed Amendola, ma anche con lo stesso Lombardi e con la sinistra del psi, venendo invece a coincidere con la linea del psiup.

In termini di direttiva politica, Ingrao propone che il pci lotti per raggiungere un'unità con tutte le forze popolari verso questi obiettivi: un nuovo potere contrattuale operaio nella fabbrica, la gestione contadina degli enti di sviluppo, il controllo popolare sulle istituzioni statali, la partecipazione dei sindacati alla gestione delle istituzioni sociali.

Questa linea, come risulta dalla relazione svolta ieri l'altro da Longo, è rimasta in minoranza nella commissione per le «tesi» e all'interno della direzione. Ingrao, perciò, sottolinea la necessità che «il dibattito sul progetto di tesi investa tutto il partito», chiaramente indicando la volontà del suo gruppo di dare battaglia tra i militanti per tentare di rovesciare le posizioni. E precisa ancora meglio le sue posizioni, in diretta polemica con Longo, quando afferma che il «monolitismo è in crisi, è cioè in crisi una concezione del partito comunista per cui ogni dissenso diviene deviazione, rottura, via aperta al nemico». C'è quindi diritto al dissenso e alla battaglia per affermare il proprio dissenso.

Dopo l'attacco di Ingrao, c'è stata una replica degli amendoliani, che hanno fatto parlare prima Emilio Sereni e poi Giorgio Napolitani. Sereni ha detto che la linea di Ingrao non apre alcuna prospettiva al pci, ma lo imbottiglia e non gli consente di portare avanti la politica delle alleanze per una alternativa al centro-sinistra. Pajetta è invece intervenuto a sostegno della posizione mediatrice di Longo, cercando di ridurre la portata dell'attacco di Ingrao.

Il dibattito, avendo assunto tali caratteri, non ha potuto essere concluso questa sera. Domani prenderà la parola l'on. Amendola.

Fausto De Luca

Tornata la tranquillità nella «casa degli spiriti»

Il ragazzo di Foglizzo è ora ospite di parenti

(Nostro servizio particolare)

Foglizzo, 28 ottobre.

(r. l.) E' ritornata la normalità, con grande soddisfazione degli abitanti che hanno potuto prender sonno in ore decenti. I curiosi e gli appassionati di «spiriti» stasera non sono venuti: delusi dal mancato spettacolo di ieri sera, hanno rinunciato al viaggio e si sono accontentati dei divertimenti di ordinaria amministrazione: un telefilm, una partita a carte, una bevuta con gli amici. Via Lamarmora stasera era quasi deserta: due o tre gruppetti di poche persone stazionavano davanti alla casa del Boerio, chiusa e spenta.

Domenico, il quattordicenne che era stato protagonista delle manifestazioni anormali o comunque al centro di questi fatti, era ospite i parenti, a Barone, insieme con il padre, la madre e la sorellina. E a Barone, nella casa del nonno paterno che lo ospita, non è accaduto nulla.

La scorsa notte le famiglia aveva fatto ritorno a Foglizzo, verso le due, quando la massa dei curiosi eccitati si era dispersa. Oggi pomeriggio è ripartita di nuovo per Barone onde evitare che la presenza di Domenico nella casa potesse fomentare maggiormente l'interesse di eventuali curiosi e fanatici. E' intenzione del padre di far trascorrere al ragazzo le sere altrove per un certo periodo di tempo, con la speranza che la fase attiva di queste manifestazioni venga superata senza clamore.

Ucciso in una sparatoria con i carabinieri a Napoli

E' un romano di 53 anni - Assieme a due amici, arrestati, aveva aperto il fuoco contro i militi che lo inseguivano

Felice Vannicelli, ucciso presso Napoli (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 28 ottobre.

Un uomo è morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri. La sparatoria è avvenuta la scorsa notte, lungo la strada che da Napoli porta a Torre del Greco; la vittima è Felice Vannicelli di 53 anni di Roma. Egli era in compagnia di altre due persone, Arnaldo Meo di 23 anni e Saverio D'Ingillo di 30 anch'essi romani, che sono stati arrestati.

Verso le tre, una pattuglia di agenti di P. S. del commissariato di Portici ha scorto in via Leonardo da Vinci una automobile «Giulietta» targata Roma sulla quale erano tre uomini in atteggiamento che ha destato sospetto. L'auto si è messa poi in moto percorrendo alcune strade secondarie di Portici. Il fatto ha maggiormente insospettito le guardie che hanno intimato l'alt alla «Giulietta». In quel momento è sopraggiunto l'appuntato dei carabinieri Antonio Adornato. Ha voluto anch'egli partecipare all'inseguimento e pertanto ha chiesto al conducente di una automobile di passaggio, una «Giulia T» condotta da Mario Belfiore di 37 anni, di accompagnarlo.

La «Giulietta» con a bordo i tre romani, inseguita per alcuni chilometri, è stata raggiunta a S. Giovanni a Teduccio dalla vettura sulla quale viaggiava l'appuntato dei carabinieri. Una volta fermati, i tre hanno esibito i documenti. Invitati dall'appuntato a seguirlo nella caserma di Portici, sono risaliti sulla «Giulietta» e sono fuggiti.

Ne è nato un nuovo inseguimento nel corso del quale i tre romani hanno sparato verso la «Giulia» numerosi colpi di pistola. Nel frattempo sono giunte pattuglie automontate della «Radiomobile» e l'inseguimento si è protratto fino nell'abitato di Torre del Greco. In piazza S. Croce, l'automobile dei fuggitivi ha imboccato un vicolo cieco. L'auto è rimasta pertanto bloccata ed i tre romani l'hanno abbandonata, fuggendo a piedi. Essi hanno continuato a sparare verso i carabinieri i quali hanno risposto al fuoco. Uno dei tre, il Vannicelli, è stato colpito al femore e alla gamba destra. Trasportato all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, vi è morto un'ora dopo il ricovero per emorragia.

Del fatto sono stati informati anche la Questura ed il comando dei carabinieri di Roma. Dalle prime indagini è risultato che i tre in passato avevano già compiuto reati contro il patrimonio.

a. l.

Un contadino si annega nella fontana del paese

Saluzzo, 28 ottobre

(v. l.) Il contadino Bernardo Ellena di 30 anni, residente in Borgata Grande di Frassino in Val Varaita, è stato trovato cadavere in una pubblica fontana da una donna recatasi ad attingere acqua. Il sanitario del luogo ha accertato l'avvenuta morte per asfissia da annegamento.

L'Ellena soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso e ieri si era fatto visitare a Cuneo da un medico che gli aveva consigliato il ricovero in un ospedale.

Auto piomba a Firenze su un corteo funebre: 13 feriti

Firenze, 28 ottobre.

(*g. o.*) Un'auto pilotata da Giovanni Filiberti di 27 anni, ha investito nel tardo pomeriggio di oggi, in località Tavarnuzze, ad una decina di chilometri da Firenze, i componenti un corteo funebre che stava percorrendo la Via Cassia, provocando il ferimento di tredici persone.

Il corteo, che seguiva il feretro di Bruno Faisettini, morto ieri, era da poco partito dalla casa dell'estinto per raggiungere la chiesa. Ad un tratto, è sopraggiunta l'auto che, per cause non ancora accertate, è andata a finire in mezzo al corteo.

I feriti sono stati subito soccorsi e trasportati con autoambulanze all'ospedale.

Otto mesi per il furto di uno specchio retrovisore

Condannato a Cuneo un disoccupato - Voleva farsi la barba - L'oggetto raccolto in un cimitero d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 28 ottobre.

(m. m.) Un disoccupato lombardo, il trentaseienne Vando Pasotti, di Suzzara (Mantova), che s'era appropriato dello specchietto retrovisore di un autocarro demolito, raccogliendolo in un cimitero d'auto, è stato processato in Tribunale e condannato a 8 mesi di reclusione senza la condizionale.

Nel giugno dello scorso anno il Pasotti era giunto con l'autostop a Cuneo. Era senza denaro, male in arnese e con la barba lunga di parecchi giorni. E poiché intendeva rivolgersi a qualche ditta della zona per cercare un'occupazione, voleva presentarsi per lo meno sbarbato. Nella valigetta aveva tutto l'occorrente per radersi, meno lo specchio.

Nel sobborgo di Madonna dell'Olmo, il Pasotti passò presso un deposito di carcasse di autoveicoli demoliti. In un cantuccio adocchiò ciò che faceva al caso suo: lo specchietto retrovisore di un camion. L'uomo scavalcò la rete di protezione e, raccattato l'oggetto, ritornò sulla strada, allontanandosi in direzione di Cuneo.

Il suo gesto fu però notato da una donna, che informò il proprietario del deposito, il cinquantaquattrenne Matteo Fantino. Avvertiti telefonicamente, sopraggiunsero i carabinieri che fermarono il Pasotti e lo portarono in caserma. In tasca gli fu trovato lo specchio: poiché esisteva la flagranza del reato, il malcapitato fu tratto in arresto, e solo dopo una decina di giorni ottenne la libertà provvisoria.

Il Pasotti, che era stato rinviato a giudizio per furto, non si è presentato al processo. Durante il dibattimento si è appurato che l'imputato, pur avendo la possibilità di appropriarsi di altri oggetti di maggior valore, s'era accontentato dello specchietto, che poteva valere 150-200 lire.

ABEL CONFEZIONI
VI VESTE LEBOLE
PIAZZA ADRIANO 15/A (angolo Via Paolini)
VIA SANTA TERESA 24/G (ang. Via S. Francesco d'Assisi)

ZURLETTI VIA ROMA 358
PER LA CASA
PENDOLI MODERNI IN OGNI STILE E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
OFFERTA SPECIALE ORA E SOLO DI introduzione
PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA "ASSISTENT"
Prezzo normale Lire 17.000.-
ADESSO PREZZO SPECIALE SOLO LIRE 11.900.-
Risparmio subito 5.100 Lire. TUTTE LE SPESE COMPRESE NEL PREZZO. Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutta Europa! La Pistola verniciа, alla colore, spruzza, nebulizza 1000 liquidi. Indispensabile per auto, casa, cortile, giardino, legno metallo, superfici in cemento.
6 mesi di garanzia completa.
Spedizione IMMEDIATA DALLA FABBRICA IN CONTRASSEGNO.
ATTENZIONE! SPECIFICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO.
ORDINATE OGGI STESSO ANCORA SECONDO LA NOSTRA SPECIALE OFFERTA PER SOLE LIRE 11.900.
PAUL KRAMPEN & CO., FABBRICA DI MACCHINE
5870 LÜDENSCHEID, FORST 100 (GERMANIA OCCIDENTALE)

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

Alba
Via San Massimo 47 (angolo Via Cavour)
Tel. 87.70.59 - Torino
INVITO AI COMMERCIANTI!
Profumieri - Merciai - Cartolai - Tabaccai - Articoli regalo - Pasticcerie - Ricamatrici - Pettinatrici
Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminate qualità e prezzi nel più vasto assortimento di bigiotterie, voluttuari per signora, souvenirs, cofanetti, carillons, piccole pelletterie, regali per neonati e comunioni, sorprese pasquali, perle e minuterie per lavorazione.
NON SI VENDE AL MINUTO

Sul supplemento della «Gazzetta ufficiale»

Pubblicate le nuove norme per gli infortuni sul lavoro

In genere i trattamenti sono migliorati - Aumento delle percentuali di rendita e del massimale - Estensione delle quote integrative per i figli a carico Meno ristretto il criterio con cui viene riconosciuta l'invalidità temporanea

E' uscito il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* che pubblica il Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: un provvedimento che conferisce organicità e chiarezza alla frammentaria legislazione finora esistente in questa materia.

Come è noto, l'assicurazione contro gli infortuni è gestita dall'Inail a cui si imputava, però, un evidente squilibrio tra l'efficienza delle sue prestazioni sanitarie e le meno soddisfacenti prestazioni economiche, che infatti gli estensori del Testo Unico hanno cercato di correggere.

Nel 1964 gli infortuni denunciati all'Inail sono stati complessivamente 1 milione 484.179, di cui 1 milione 242.756 nell'industria e 241.423 nell'agricoltura; mentre i casi di infortuni mortali registrati nello stesso periodo sono stati 2933 nell'industria e 1000 in agricoltura. Possiamo aggiungere che — secondo dati approssimativi ma abbastanza attendibili — i danni causati dagli infortuni nel solo settore dell'industria supererebbero i 500 miliardi all'anno.

Ogni miglioria di questa assicurazione suscita quindi il più vivo interesse non solo fra i lavoratori, ma anche negli ambienti imprenditoriali dove la gravità del fenomeno — nel mettere in evidenza la necessità di intensificare sempre di più le misure per la prevenzione degli infortuni — ha finito implicitamente per attribuire all'integrità fisica del lavoratore un valore superiore a tutti gli altri fattori della produzione.

Ed ecco le principali migliorie che, a partire dal 1° luglio 1965, sono state introdotte nel nostro ordinamento infortunistico:

L'indennità temporanea per periodi di inabilità ininterrotta di durata superiore ai 90 giorni sarà corrisposta nella misura del 75 per cento del salario percepito dal lavoratore anche se i giorni di inabilità non risulteranno consecutivi.

Le quote integrative delle rendite per i familiari a carico dell'infortunato che prima erano dovute soltanto in base alla situazione familiare dell'assicurato com'era alla data dell'infortunio, potranno essere richieste anche dopo se nel frattempo lo stato di famiglia del lavoratore risultasse modificato in seguito a matrimonio o alla nascita dei figli. Inoltre, ed in analogia a quanto si è già fatto in altro settore previdenziale per gli assegni familiari, le quote integrative della rendita per i figli a carico continueranno ad essere corrisposte anche dopo che i giovani abbiano compiuto i 18 anni se essi studiano, e cioè fino a 21 anni se frequentano una scuola media o professionale e fino a 26 anni se iscritti all'università.

Il massimale della rendita - Finora era di 685.000 lire, sicché nel caso di inabilità assoluta (che si riscontra quando si ritiene che il prestatore d'opera abbia perduto per sempre ogni capacità lavorativa) la rendita Inail non poteva superare 685.000 lire all'anno, qualunque fosse la retribuzione del lavoratore. Dal 1° luglio 1965 il massimale risulta aumentato a circa un milione all'anno, che è un indubbio progresso su quello preesistente. Dalla stessa data è aumentato anche il minimale, e cioè la rendita che, in ogni caso, spetta per invalidità assoluta: era di 350.000 lire all'anno e passerà a 500.000 lire circa.

Sono state migliorate, inoltre, le rendite di tabella, vale a dire gli indennizzi percentuali corrispondenti ai vari gradi di inabilità, sicché, per esempio, all'infortunato cui sia stata riconosciuta una invalidità del 70 per cento verrà liquidata una rendita di importo pari al 70 per cento della retribuzione che egli percepiva.

La rendita di passaggio — che spetta per un anno al lavoratore affetto da silicosi o da asbestosi che, per ragioni profilattiche, debba abbandonare l'occupazione nociva — potrà essere richiesta per una seconda volta entro dieci anni dalla data di cessazione della prima rendita, anziché nel quinquennio successivo come avveniva finora.

Anche *le rendite ai superstiti* del lavoratore morto a causa di infortunio o di malattia professionale risultano migliorate: infatti, invece di essere calcolate solo sull'80 per cento del salario percepito dal lavoratore esse saranno conteggiate sulla retribuzione intiera.

Nel caso di morte del titolare della rendita i superstiti potranno presentare domanda per le prestazioni di competenza entro 90 giorni dalla data del decesso del vitalizziato; mentre finora il tempo utile per la presentazione di queste domande era di soli 30 giorni.

Maggiori facilitazioni vengono accordate anche per le revisioni delle rendite; mentre ogni limite di tempo viene abolito per le revisioni di rendite conferite per silicosi o asbestosi qualora queste malattie risultino associate con forme tubercolari in fase attiva.

Per l'agricoltura — dove si attende la pubblicazione della tabella dei salari convenzionali — questi dovrebbero risultare aumentati a 340.000 lire all'anno per i lavoratori di età inferiore ai 16 anni ed a circa 500.000 lire per quelli che abbiano superato quell'età. Le quote integrative per i familiari a carico sono allineate — nei requisiti e nell'importo — a quelle che abbiamo detto per l'industria.

Per attuare le migliorie disposte che comporteranno il riesame di gran parte delle rendite in corso, l'Inail aspetta la pubblicazione del relativo decreto e sta predisponendo, intanto, le necessarie operazioni contabili. Da parte nostra, dobbiamo rilevare, purtroppo, che anche stavolta è rimasto insoluto e quindi estraneo all'assicurazione obbligatoria, l'infortunio « in itinere » che è quello che può cogliere il lavoratore durante il percorso che egli fa per recarsi e tornare dal posto di lavoro. E' un problema che non può essere ulteriormente differito se non si vuole attardare l'assicurazione infortuni su posizioni conservatrici che, per altri versi, dà segno di avere superato.

Osvaldo Paita

L'agitazione è nazionale

Iniziato ad Alba lo sciopero di 48 ore alla «P. Ferrero»

Alba, 28 ottobre.

(g. f.) E' iniziato oggi su scala nazionale uno sciopero di quarantotto ore dei lavoratori del settore dolciario. La manifestazione, promossa unitariamente dai sindacati di categoria, interessa circa 60 mila lavoratori di tutta Italia.

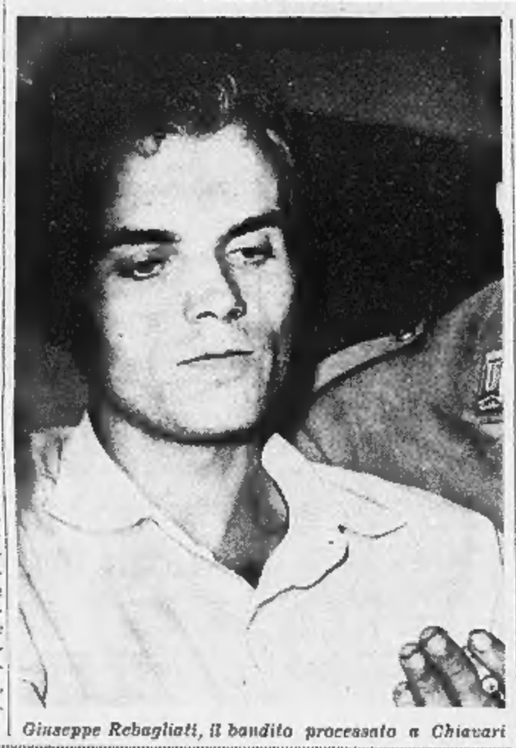
Ad Alba, i tremila dipendenti della « P. Ferrero e C. », già da tempo in lotta per la mancata applicazione da parte dell'azienda di alcuni istituti contrattuali, hanno aderito allo sciopero nella misura del 90 per cento, secondo i dati forniti dai sindacati. Stando invece ai dati forniti dall'azienda, gli scioperanti sarebbero stati il 37,6 per cento.

Premiate le «reginette del cucito»

Le due ragazze americane Marjorie Meads, a sinistra, e Brenda Hearn, vincitrici di un concorso tra sartine, fotografate ieri in un albergo di Roma dove è avvenuta la premiazione. Marjorie ha 16 anni e Brenda ne ha 14 (Tel. Ass. Press)

Il PM chiede 40 anni per il bandito di Chiavari che tenne in scacco 500 agenti sulle montagne

Ventiquattro anni calcolati per i tre tentativi di omicidio - Inoltre deve rispondere di una quarantina di reati (sequestro di persona, resistenza alla forza pubblica, furti, falso) - Anche se la Corte raccoglierà tutte le richieste del Pubblico Ministero, i giudici non potranno infliggere all'imputato più di 30 anni di carcere - La difesa invoca la seminfermità di mente - Forse la sentenza entro la serata di oggi



Giuseppe Rebagliati, il bandito processato a Chiavari

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 28 ottobre.

Trentasette anni di reclusione; due anni e tre mesi di arresto; mille lire fra multe ed ammende: questo, oggi a mezzogiorno, la conclusione della lunga requisitoria del P. M. dott. Meloni al processo contro Giuseppe Rebagliati, il giovane genovese, dall'aspetto timido e mite, che nel settembre dell'anno scorso in soli cinque giorni commise 40 reati, impegnando quasi 500 carabinieri e agenti sui monti dell'entroterra Chiavarese.

E' stato un conto difficile (pene, aggravanti, attenuanti, continuazioni di reato) quello che il P. M. ha dovuto fare questa mattina nell'aula della Corte d'Assise di Chiavari, « ma la giustizia — *ha detto il magistrato* — esige questa meticolosità ». *L'imputato deve rispondere di tre tentativi di omicidio (per i quali il P. M. ha calcolato complessivamente 24 anni), di sequestro di persona, furti, resistenza, falso.*

In totale sono quasi 40 anni che Rebagliati dovrebbe passare in prigione, stando alle richieste, se non esistesse un articolo del Codice Penale il quale stabilisce, in mancanza di omicidio, un massimo di pena detentiva di 30 anni. Entro questo limite dovrà pronunciarsi la Corte, della quale fanno parte due donne come giudici popolari.

« Quando uno spara — *ha detto il dott. Meloni* — vuole tutti gli eventi possibili che possono derivare dalla sua azione, quindi anche la morte. Non vi è alcun dubbio perciò che il ferimento dell'impiegato Romolo Benvenuti, raggiunto sulla strada di S. Margherita Ligure da due colpi di rivoltella, sia un tentato omicidio ». *La stessa cosa deve dirsi, secondo il P. M., circa il ferimento del carabiniere Lido Ferrari che nel Uscio, postosi in mezzo alla strada per fermare la fuga di Rebagliati, fu investito dalla macchina lanciata a folle velocità.*

« Non avevo nessun odio verso queste persone — *si era scusato Rebagliati, durante l'interrogatorio* — non le conoscevo nemmeno ». « Ciò non toglie — *ha osservato il P. M.* — che se queste non sono morte, ciò è dovuto fortunatamente ad una circostanza diversa dalla volontà di Rebagliati ».

Il non facile compito della difesa si è iniziato nel pomeriggio con l'arringa dell'avv. Umberto Garaventa, del Foro di Genova. « La severissima condanna chiesta dal P. M. — *ha esordito il difensore* — non servirà certo a recuperare Giuseppe Rebagliati alla società, mentre noi riteniamo che egli meriti la nostra pietà ed il nostro aiuto ».

L'avv. Garaventa ha cercato di delineare la personalità del giovane imputato descrivendo l'ambiente in cui visse e si formò: « La — *ha aggiunto* — è una mentalità anormale sviluppatasi in un ambiente familiare sconvolto ed anormale: non era possibile che crescesse come tutti gli altri ». *Proseguendo nell'arringa l'avv. Garaventa ha confutato la tesi del P. M. secondo cui il Rebagliati era perfettamente normale quando mise in atto le sue azioni criminose.*

Dopo aver ricordato che già al processo per rapina, subito dal Rebagliati nel 1962 fu esibito un certificato medico che dimostrava come il giovane aveva sofferto di una grave forma di meningite cerebro-spinale, il difensore ha concluso presentando alla Corte formale richiesta di degradare in lesioni i reati di tentato omicidio e di riconoscere all'imputato la semi-infermità mentale. L'udienza è stata quindi tolta. Il processo sarà ripreso domattina con l'arringa dell'avv. Renato Piccinino. La sentenza è attesa nel pomeriggio.

g. f.

Claire ascolta a capo chino la sua storia d'amore con Farouk

La deposizione, resa nel primo giudizio, letta dal presidente - L'imputata, dopo le crisi depressive, è apparsa pallida e smagrita - Oggi le contestazioni del P. M.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

« *Divenni l'amante di Farouk a Colonia nel giugno 1962. Fu il primo viaggio che facemmo insieme. Fino a quel momento avevo resistito alla sua corte paziente, affettuosa, assillante, quantunque fossi molto infelice, trascurata da mio marito, malata della nostalgia dell'Egitto* ».

Queste frasi, con le quali lo scorso inverno Claire Ghobrial diede l'avvio dinanzi alla Corte d'Assise al racconto del suo romanzo d'amore con il miliardario Farouk Mohamed Courbagi, ucciso a colpi di pistola e vetrioleggiato il 18 gennaio 1964 a Roma, sono riecheggiate nel secondo giudizio per il delitto di via Veneto attraverso la lettura degli interrogatori resi dall'imputata nel primo dibattimento annullato l'8 maggio per l'incapacità di 3 giudici popolari. L'imputata, infatti, causa il suo cattivo stato di salute ha rinunciato a raccontare nuovamente ai giudici la sua relazione col giovane egiziano.

Youssef Bebawi, accusato insieme alla moglie di concorso nell'omicidio doppiamente aggravato, non ha capito gran che della lettura, fatta dal presidente della Corte in italiano. L'imputato comprende infatti, oltre alla propria lingua, l'inglese e il francese. Claire era più pallida e smagrita del solito, dopo i tre giorni di riposo prescritti dal medico del carcere femminile di Rebibbia a causa di una forte depressione nervosa «con reazioni imprevedibili», da cui la donna è affitta.

« *Voglio chiedere scusa* — ha detto la Ghobrial — *per l'interruzione del processo che involontariamente ho provocato* ».

Presidente: « *Non si preoccupi. E' stata per motivi di salute. Purtroppo oggi è necessario tenere udienza anche nel pomeriggio* ».

Ghobrial: « Sarà un po' difficile per me: non mi reggeranno le forze ». Presidente: « *Ho capito, allora andremo avanti fino alle due e mezzo* ».

Claire ha annuito, poi, con la testa bassa e l'aria affranta, ha seguito le letture del presidente.

« *Conobbi Farouk a Ginevra nel mese di luglio 1961; mio marito era andato a Kartoum nel Sudan; io ero sul punto di partire per Parigi. Farouk, poco dopo conoscintami, mi propose di andare con lui, suo padre e una zia, in Francia in automobile... all'hôtel De Londres, Farouk venne a bussare alla mia porta tentando di entrare. Ne fui molto irritata. Ripartii dopo otto giorni; al mio ritorno a Ginevra trovai mio marito che faceva scaricare da un carro tutti i suoi effetti personali; avevamo deciso di stabilirci a Losanna e di abbandonare definitivamente l'Egitto* ».

La lunga storia dei rapporti amorosi tra la Ghobrial e Farouk, i risentimenti del marito e le liti, la proposta di matrimonio fatta da Courbagi alla Ghobrial, il suo rifiuto; il divorzio islamico fra i due imputati che oggi si accusano reciprocamente del delitto, la determinazione della donna di stabilirsi a Roma.

Tutto è riemerso come in un film girato per la seconda volta attraverso la lettura del vecchio racconto della Ghobrial fino alla crisi del 18 gennaio, quando Courbagi e Claire ebbero una tempestosa telefonata tra Losanna e Roma, e alla scoperta del cadavere del giovane egiziano, fatta la mattina del 20 gennaio dalla segretaria Karim Arbib, che trovò l'industriale irrigidito sotto la finestra del suo ufficio.

Nessuna reazione particolare si è manifestata in Claire durante la rievocazione. Domani saranno mosse alla Ghobrial contestazioni del pubblico ministero e degli avvocati.

Arnaldo Geraldini

Aggredisce e percuote una ragazza poi la punzecchia con un pugnale

L'episodio, di notte, a Masserano, nel Biellese - La vittima ha 15 anni

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 28 ottobre.

Una ragazza residente a Masserano, Santina Lovison di 15 anni, ieri sera rincasava in bicicletta quando è stata aggredita da uno sconosciuto in una località deserta, a poca distanza dalla sua abitazione; l'uomo avrebbe seviziato la ragazza, percuotendola brutalmente e ferendola con un'arma da taglio. La Lovison è ora ricoverata all'ospedale, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. I carabinieri del nucleo investigativo di Biella e quelli di Masserano indagano sul grave, sconcertante episodio.

La Lovison, ultima di sette fratelli, risiede alla cascina Martina nella frazione San Giacomo. Da qualche tempo rincasa ogni sera verso le 20 da Cossato, dove si reca a imparare a fare la pettinatrice nel negozio di una sorella.

Lo sconosciuto, di circa trent'anni, con il berretto calato sugli occhi, l'ha aggredita dopo averla gettata per terra, ma la ragazza si è difesa con tutte le forze. Per impedirle di urlare l'uomo l'ha stretta più volte alla gola con le mani; l'ha presa poi a pugni, l'ha colpita alla testa con il manico di un pugnale, punzecchiandola infine ripetutamente con l'arma.

Quando stava ormai per perdere le forze la ragazza ha implorato pietà: forse richiamato alla realtà dalle invocazioni della vittima, l'aggressore ha desistito, fuggendo senza lasciare traccia. Santina Lovison ha appena avuta la forza di trascinarsi fino a casa.

I medici dell'ospedale di Biella, dove la giovane è stata subito accompagnata dal fratello Battista, hanno riscontrato alla Lovison contusioni in tutto il corpo, ecchimosi a un occhio e al cuoio capelluto, ferite di taglio alla mano destra (riportata mentre tentava di disarmare l'aggressore) e di punta al ventre e in fondo alla schiena. Si tratta di lesioni superficiali e, salvo complicazioni, fra pochi giorni la ragazza potrà lasciare l'ospedale.

p. m.

Prezzi bassi per i crisantemi a Sanremo e scarse richieste

Sanremo, 28 ottobre.

(m. r.) La stagione dei crisantemi si sta esaurendo: stamane soltanto 1456 ceste (contro le 2315 di ieri) sono affluite al mercato.

Scarsa la richiesta e bassi i prezzi: extra 600-1500 lire la decina; prima qualità 300-500 lire; comuni 200-300 lire.

Contrabbandiere si uccide in auto per sfuggire alla polizia che lo insegue

Ieri mattina sulla statale di Aosta - E' finito con la vettura contro la sbarra di un passaggio a livello - A bordo aveva 70 chili di sigarette estere

(Dal nostro corrispondente)

Saint-Vincent, 28 ottobre.

(r. d. c.) Un contrabbandiere, inseguito dalla polizia stradale è andato a schiantarsi con l'auto contro il montante di una sbarra del passaggio a livello di Donnaz ed è deceduto sul colpo. Secondo la patente di guida che aveva in tasca, si tratterebbe di Vigilio Chillotti, 26 anni, nato in provincia di Nuoro e residente a Pieve Vergonte (Novara). La polizia però attende il riconoscimento ufficiale e non esclude che il documento sia falso.

Stamane alle 7,30 una pattuglia della stradale in normale servizio sulla statale 26, intimava, all'altezza dell'abitato di Bard, l'alt ad un'Appia grigia, proveniente dall'alta valle. Dopo avere rallentato, la vettura improvvisamente faceva un balzo in avanti e fuggiva a grande velocità.

Saltati in sella alle loro motociclette i militi si gettavano all'inseguimento e meno di un chilometro più avanti, dopo le curve sottostanti il forte di Bard, si trovavano di fronte ad uno spettacolo orribile. L'Appia, che aveva probabilmente abbandonato nell'attraversare i binari della ferrovia, al passaggio a livello di Donnaz, aveva frontalmente investito il montante della sbarra a valle e vi si era letteralmente schiacciata contro.

Il guidatore, serrato tra la lamiera contorta, il torace sfondato dal volante, dava ancora qualche segno di vita, mentre ai due lati s'era rovesciato, sulla ferrovia e sulla strada, il carico della vettura, stecche di sigarette svizzere.

Estratto dall'auto dai militi stradali il pilota cessava di vivere pochi istanti dopo, malgrado che sul posto fosse prontamente accorso per prestare la sua opera il medico di Donnaz, dottor Giovanni De Antoni.

L'auto, targata Asti 31447, risulta intestata a Egidio Bianco, nato a San Marzano 38 anni fa, e residente a Nizza Monferrato, ma non è da escludere che sia stata rubata. Questa circostanza è oggetto di indagini da parte della polizia stradale. Circa settanta chili di tabacco che costituivano il carico, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Verrès che li ha inoltrati al comando di Aosta.

La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Donnaz, a disposizione dell'autorità giudiziaria di Aosta per l'identificazione ufficiale. L'automobile è sotto sequestro in un'autorimessa del luogo. Sulla statale il traffico si è svolto a senso unico sino alle 10,30.

Vigile urbano arrestato per estorsione all'amica

Napoli, 28 ottobre.

(n. l.) Il vigile urbano di Napoli, Oreste Scelzo, di 42 anni, è stato arrestato per estorsione ai danni di una giovane di ventiquattro anni, Giuseppina Cinquegrana.

La giovane, che da un paio di mesi frequenta un corso per infermiera presso un ospedale cittadino, aveva avuto con lo Scelzo, ammogliato e con figli, una relazione. Era però decisa a troncare ogni legame col vigile avendo conosciuto un giovane che voleva sposarla.

Per lasciarla tranquilla senza scandali, lo Scelzo avrebbe preteso che la Cinquegrana gli firmasse, circa un mese fa, una cambiale da centottantamila lire, minacciando di rivelare la loro relazione. Nell'azione intimidatoria sembra che siano intervenuti due colleghi dello Scelzo.

Dopo aver intascato la somma, il vigile non si è detto soddisfatto. Egli ha continuato a minacciare « rivelazioni » se non gli avesse firmato altre ventiquattro cambiali per un importo complessivo di mezzo milione di lire. La Cinquegrana si è rifiutata di aderire ed ha avvisato la polizia che stavolta ha arrestato il vigile in un bar ove si è incontrato con la giovane. Egli aveva acquistato un fascio di cambiali sulle quali ha preteso la firma della giovane per un importo complessivo di lire 650 mila. In un angolo della sala ha assistito alla scena un dirigente della questura che è poi intervenuto, dichiarando in arresto il vigile urbano.

Quattro scolari ed una donna travolti da un'auto che sbanda

Una bimba di 6 anni è morta In fin di vita la sorella

Ascoli Piceno, 28 ottobre.

(c. p.) Quattro scolari e una donna sono stati travolti questa mattina lungo la Statale Adriatica, presso Cupramarittima (Ascoli Piceno) da una vettura guidata da un falegname milanese: una bimba è deceduta dopo due ore, sua sorella è in gravissime condizioni, il responsabile è stato arrestato.

Il drammatico incidente è avvenuto esattamente alle 8,20 di stamane all'ingresso nord della cittadina rivierasca picena. La «Triumph-Erald 1200», condotta dal ventitreenne Armando Bassali, falegname disoccupato residente a Milano, procedeva verso il Sud quando imboccando il ponte che immette in Cupramarittima, sbandava sulla sinistra, forse per un improvviso colpo di sonno del guidatore, e saliva sul marciapiede dove stavano camminando una ventina di alunni diretti alla vicinissima scuola elementare.

Quattro bambini ne sono stati travolti: la prima, Virginia Capretti, di 9 anni, è rimasta miracolosamente incolume.

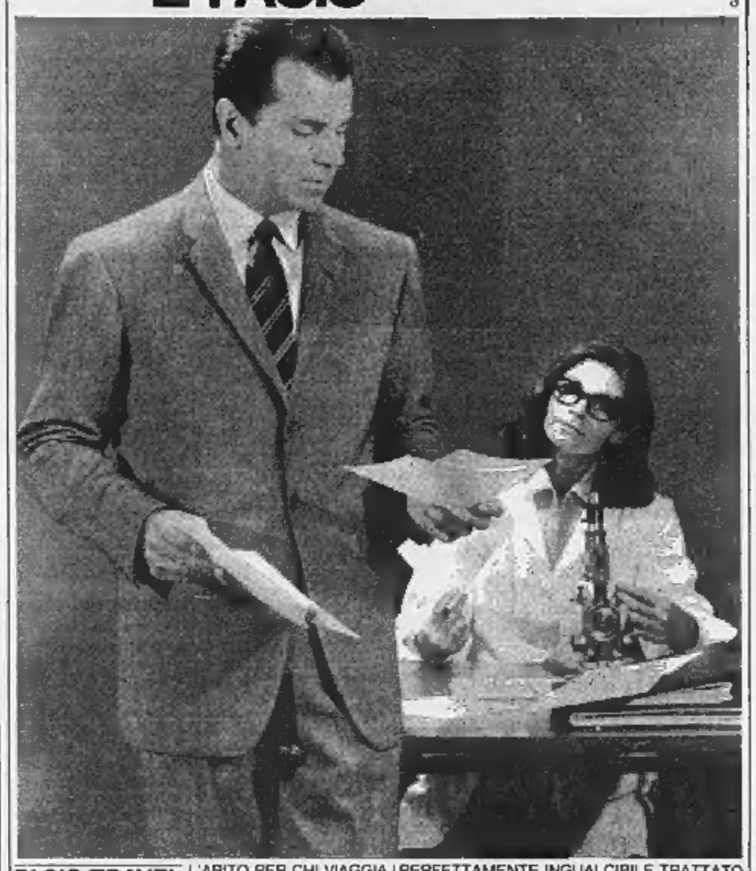
Dietro la bimba procedeva la trentaseienne Cesira Borromei in Lelli, che accompagnava a scuola le figlie Rita e Maria, rispettivamente di sei e sette anni, e il nipotino Stefano Lelli, di 11 anni: questo gruppo è stato purtroppo falciato dall'auto, ormai senza alcun controllo.

In gravissime condizioni sono subito apparse le due sorelline Lelli, subito trasportate con un'auto di passaggio alla clinica « Stella Maris » di San Benedetto del Tronto, ove alle 10 la piccola Rita cessava di vivere per le fratture e lesioni riportate. Lo stato della sorella Maria è tuttora disperato. Pure la loro sventurata madre e il cugino Stefano sono stati ricoverati

SICURO NELLA QUALITA' DEL TESSUTO
SICURO NEL TAGLIO E NELLA CONFEZIONE
SICURO NEL MARCHIO CHE LO FIRMA
SICURO PER IL PREZZO PREFISSATO

Facis

LA MIA SICUREZZA E' FACIS



GABRIELE FERZETTI IN FACIS TV

FACIS TRAVEL L'ABITO PER CHI VIAGGIA / PERFETTAMENTE INGUALCIBILE TRATTATO ANTIMACCHIA / PREZZI PREFISSATI DA L. 38.000 A L. 41.000

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Ogni anno, in Italia

Duecento miliardi per tentar la fortuna

Le spese degli italiani nel 1964 per i giochi d'azzardo autorizzati

GIUOCHI	LIRE
Lotto	72 miliardi 854 milioni
Totocalcio	■ miliardi 339 milioni
■■■ dei cavalli (escluso Totip)	59 miliardi 800 milioni
Casinò di St-Vincent, Sanremo, Venezia e Campione d'Italia	18 miliardi circa
Enalotto	5 miliardi ■■■ milioni
Totip	■ miliardi ■■■
Lotterie Nazionali	8 miliardi 716 milioni
■■■■	214 miliardi ■■■ milioni

La passione del gioco è vecchia quanto il mondo e comune a tutti i popoli. In Russia per collocare i prestiti di guerra il governo abbinò alle cartelle i biglietti di una lotteria, dotata di premi fino a centomila rubli. Negli Stati Uniti le *slot-machines* inghiottono almeno due miliardi di dollari l'anno (1250 miliardi di lire). In Francia, *le tiercé*, un concorso pronostici sulle corse dei cavalli, è diventato in pochi anni ■■■ frenesia collettiva che nel 1964 ha rastrellato quasi due miliardi e mezzo di nuovi franchi (oltre 300 miliardi di lire).

In Italia il gioco sovrano è ancora e sempre il vecchio Lotto, anche se ■■■ regna più assoluto come un tempo. Il fascino dei «numeri buoni» non tramonta, anzi: con essi l'anno scorso lo Stato ha incassato 72 miliardi 854 milioni di lire, contro poco più di 58 miliardi nel 1963. Evidentemente la congiuntura difficile ha stimolato gli italiani a cercare nella cabala e nei botteghini del lotto quei guadagni di ■■■ l'economia ■■ è dimostrata così ■■■■.

Secondo per popolarità è il Totocalcio, che nel 1964 ha incassato 42 miliardi 339 milioni. Quest'anno, se continua come domenica scorsa, dovrebbe avvicinarsi ai 50 miliardi. Infatti, l'ultimo monte premi ha segnato un record di oltre 560 milioni e mezzo di lire, pari ad ■■■ incasso di quasi 1 miliardo e mezzo. Com'è noto, ora il monte premi è stato alzato dal 35 al 38 per cento delle somme giocate, mentre il 26,5 per cento va al Fisco ed altrettanto al Comitato olimpico nazionale, più il 9 per cento per le spese di gestione dei concorsi.

Come «volume d'affari», il Totocalcio è però superato dalle corse dei cavalli, sulle quali l'anno ■■■■ gli italiani hanno puntato, nelle sale corse o negli ippodromi, circa 60 miliardi di lire. Il Totip, la schedina legata alle corse, ■ ■ dovuto accontentare, invece, di 3 miliardi 676 milioni. L'enorme sproporzione tra Totocalcio e Totip ha varie cause: la maggiore popolarità del calcio, l'origine più antica del primo, infine ■ fatto che ■■i cavalli si può già scommettere quando e dove si vuole, sulle partite di calcio no. Anche l'Enalotto usufruisce solo in piccola parte della popolarità del Lotto e l'anno scorso ha incassato 8 miliardi 550 milioni: le giocate sono però in aumento e si prevede quest'anno di superare i nove miliardi.

Il quarto pilastro della fortuna in Italia è la roulette. Nei quattro Casinò di Sanremo, Saint-Vincent, Venezia e Campione l'anno scorso abbiamo lasciato circa 18 miliardi di lire, tra ingressi, perdite ■ gioco e mance ai *croupiers*. Qui si registra una certa flessione: Sanremo, per esempio, è passato da 3 miliardi 630 milioni di reddito di gioco nel ■■■■ a ■ miliardi 367 milioni nel 1964, mentre le mance sono ■■■■ da oltre un miliardo e mezzo di lire ad ■■■ miliardo 449 milioni. Quest'anno si prevede un calo più forte: sarà molto se si arriverà ai 3 miliardi di incassi di gioco, anche per l'aumento del biglietto d'ingresso che è stato portato a 3500 lire, accentuando la concorrenza della vicina Montecarlo, dove con sole ■■■ lire si può accedere alle sale ■ gioco. La flessione è stata più accentuata a Saint-Vincent, dove gli incassi di gioco sono scesi da oltre 5 miliardi 200 milioni nel 1963 a 3 miliardi ■■■ milioni nel 1964.

Un accenno ancora alle lotterie nazionali (Merano, Monza, Canzonissima, Agnano) che complessivamente hanno incassato circa 9 miliardi di lire, ed il panorama dei giochi autorizzati è completo. Siamo arrivati ad un totale ■ circa 214 miliardi di lire spesi dagli italiani l'anno scorso per tentar la fortuna. Quanto ■■ giochi non autorizzati (biische clandestine, dadi, «tre tavoletta» e così via), si brancola nel buio, ma la somma deve essere ingente. Un esempio lontano, ■■■ e suggestivo»: nella sola New York il capo della polizia locale afferma che i giocatori clandestini puntano ■■■ ogni giorno sui 400 milioni ■ lire, quasi 150 miliardi l'anno. In Italia il gioco clandestino non è certo così diffuso, anche fatte le debite proporzioni tra il nostro reddito e quello americano (ma solo con l'imposta di bollo sulle carte da gioco lo Stato incassa più d'un miliardo, ciò che significa che si vendono almeno due milioni di mazzi all'anno). Si può affermare che, con i giochi proibiti, quei 214 miliardi di lire spesi alla luce del sole si devono arrotondare ad almeno 300 miliardi, eguagliando così la somma spesa dagli italiani nel 1964 per gli spettacoli: cinema, teatro, sport, televisione, sale da ballo. Insomma, 6000 lire a testa ogni anno, per divertirci, e 6000 per tentar la fortuna.

Mario Salvatorelli

RISPOSTE AI LETTORI

Come conservare i fiori appena sono stati recisi

Chi ama la bellezza, ama i fiori - Curarli, tenerli in casa, apprezzare il loro sottile profumo è ■■■ continua fonte di svago per lo spirito

Una giovane donna tra i fiori. Un mazzo di fiori in ■■■ rallegra l'animo, ma è necessario saperli conservare nella loro pura freschezza; non è una cosa facile

Difficilmente ■ casa mia stanno senza un mazzo di fiori. Mi piacciono moltissi■■, curarli, disporli bene in «bouquet», sentire ■ loro profumo, osservare la bellez■ dei loro colori è per ■■ una continua fonte ■ svago e di serenità. Purtroppo non è una cosa facile conservar freschi i fiori recisi. Spesso, ad esempio, ■■ capita di andare a passare il week-end ospite di amici. Poco prima ■ venir via, ■ domenica sera, la padrona di casa scende ■ giardino a raccogliere per me uno splendido mazzo di fiori freschissimi, ben più profumati di quelli che si comprano in città. Ebbene, dopo ■■ viaggio di meno di un'ora in automobile ■■■ no già appassiti. Appena a casa li metto in una bacinella piena d'acqua, ma specialmente le rose e le dalie trova molto difficile farle ri■■■. Qual è ■ ragione di questo fatto?

(Segue la firma)

Credendo ■ far bene e ■ ubbidire al buonsenso, in realtà il lettore è andato contro le regole. Il fatto è che, durante il pur breve tragitto in macchina, lo stelo si è completamente disseccato della sua linfa; il fiore arriverà a casa non soltanto appassito ma morto del tutto. Avrete un bel metterlo nell'acqua; siccome ■■■ c'è più linfa da far risalire, ■■ è a questo che serve l'acqua del vasi, non c'è più nulla da fare.

In realtà, occorre procedere in modo contrario a tutto ciò che sembra a prima vista, logico se si vuole avere ■■■ fiori così belli e resistenti quanto possiamo aspettarci che lo siano i fiori usciti freschissimi dal giardino. Bisogna cogliere i fiori dodici ■ persino ventiquattr'ore prima ■ lasciar la campagna e lasciarli nell'acqua fino al momento della partenza. In questo modo la linfa resterà nello stelo. All'arrivo, basterà tagliare i gambi un po' più corti.

Se, malgrado ogni precauzione, i fiori saranno un ■■' avvizziti, sarà bene «coricarli» (soprattutto le rose e le dalie) sulla superficie di un catino pieno d'acqua, ■■■ badando che solo i gambi siano immersi; i fiori devo■■■ restare all'asciutto. I gambi dovranno venir tagliati «prima» del trattamento. Se il viaggio è lungo, potete tentare questo sistema. Fate fondere un po' di paraffina fino e che sia diventata liquida e subito prima di partire, immergetevi l'estremità dei gambi di ogni fiore. La paraffina ha la prerogativa di raffreddarsi subito e perciò ■■■ rischia di bruciare. Impedirà alla linfa di sfuggire e non dovrete far altro che tagliare i gambi prima di metterli nell'acqua, una volta a casa.

r.

PER LA SETTIMA VOLTA IL
PREMIO NOBEL
A UN AUTORE SCELTO E PUBBLICATO DA BOMPIANI
SCIOLOKOV
IL PLACIDO DON
Premio Nobel 1965
488 ■■■ L. 800

A SERIA IMPRESA
vendesi area 3-7000 mq. circa corso Francia - Torino con progetto approvato, accettando permuta ■■■ appartamenti e magazzini fino alla metà del prezzo.
Scrivere: ■■■licità Stampa 9579 — TORINO

IMPARATE L'INGLESE
con sicuri risultati
La Language Studies Ltd. possiede il più moderno laboratorio elettronico per lo studio della lingua inglese. Con un soggiorno ■ dieci settimane in Inghilterra sarete in grado di diventare perfettamente padroni della lingua. Lo studio della pronuncia è particolarmente curato. Tutti gli insegnanti sono dei letterati. Diplomi di abilitazione vengono rilasciati agli studenti meritevoli.
Corsi in tre centri culturali
L'alto livello d'istruzione permette agli studenti di suddividere i loro ■■di in tre diversi centri culturali senza che i loro progressi ■■ soffrano minimamente. Si può infatti scegliere tra il ■■■■ ■■■■■rciale (Londra), una città universitaria (Oxford), od il rinomato centro reale di villeggiatura di Brighton. Nonostante questa facilitazione veramente unica, ■■■ possibile dalla Language Studies Ltd., il costo del corso completo è di sole 50 sterline. Gli studenti verranno aiutati nella ricerca di un alloggio qualora ne abbiano bisogno e saranno incoraggiati a prendere parte nelle attività culturali e sociali.
Per ricevere l'esauriente opuscolo illustrato scrivete al seguente indirizzo: Dept. (2)
Language Studies Ltd.,
21-23 Ashburn Place, London, S.W.7., England.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI
ATIV Crociere Natale Capodanno; Madera, Canarie, Marocco, Egitto, Libano; Terrasanta L. 54.000. Brevi gite pullman fine anno: Chamonix, Gstaad, Nizza. Viaggi ATIV, corso Siccardi 6, telefono 547.069.
BANGKOK eccezionale viaggio aereo in Tailandia 21 gg. lire 360.000. Partenza 26/12 - 9 e 23/1 - 6-20/2. Prenotazioni: Perla Viaggi, piazza S. Carlo 205 - Tel. 540.667 - 544.905
SQUILLO L. 50.000 spesi viaggio nozze in Crociera del Mediterraneo all'Atlantico: Genova, Cannes, Baleari, Madera, Canarie, Marocco, Malaga, Genova. Pren. ■TIV, Siccardi 6, t. 547.069.
SPOSI in viaggio di nozze sconto L. 50.000 su Crociera «Anna C» Genova, Cannes, Palma, Malaga, Casablanca, S. Cruz, Funchal, Genova. Prenotazioni: Perla Viaggi, p. S. Carlo 205, t. 540.667, 544.905.
UN giorno a bordo: 13 novembre gita pullman a Genova per visita Superpenitenziario Raffaello L. 2800 tutto compreso. Iscrizioni, partenze: Viaggi ATIV, c. Siccardi 6, telefono 547.069. Prenotano tutte le Agenzie Viaggi.
SCIATORI da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Carour. 6 - Telefono n. 516.294.

La posta italiana durante i governi provvisori del 1859

I rari francobolli delle Romagne rimasti in corso soltanto cinque mesi

Durante la seconda guerra d'Indipendenza l'Austria inviò due truppe a presidiare le Legazioni Pontificie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, e cioè tutto il territorio delle Romagne. Ciò per evitare che tale parte dello Stato Pontificio, ■finando con il Ducato ■ Modena che stava per passare al Regno Sardo, fosse facilmente occupata dall'esercito piemontese.

Le vicende della guerra costrinsero però gli austriaci ad abbandonare ben presto le Romagne: Bologna fu evacuata il 12 giugno 1859, Ferrara il 6, Forlì pochi giorni dopo, Rimini — per ultima — il 24 della stessa mese.

Il medesimo giorno della partenza delle truppe austriache i bolognesi costituivano una Commissione Provvisoria di Governo, che proclamava in Dittatura del Re Vittorio Emanuele II. Questi l'11 luglio inviava a Bologna Massimo D'Azeglio, in veste ■ suo Commissario Straordinario. Il 16 agosto ■ colonnello Leonetto Cipriani ■■■ nominato Governatore delle Romagne; due settimane più tardi veniva convocati i collegi elettorali ■■ nei giorni 6 e 7 settembre per l'Assemblea dei rappresentanti votava la decadenza del Governo Pontificio e l'annessione al Regno di Sardegna. Il 1° gennaio 1860 le Romagne entravano a far parte delle R. Provincie dell'Emilia insieme con gli ex Ducati di Modena e di Parma.

Dato che al momento della liberazione esistevano solo più esigue scorte di valori postali pontificî, si pensò subito alla emissione di una serie speciale, ma diverse difficoltà tecniche ritardarono la realizzazione del progetto. ■ continuò pertanto ad adoperare i pochi francobolli pontificî disponibili ■ talvolta, per sopperire alla mancanza dei valori più correnti, gli esemplari di minor consumo vennero usati frazionati per la metà, la terza, la quarta e persino la sesta parte del loro primitivo valore.

Il 1° settembre 1859 comparvero i francobolli del Governo Provvisorio e lo stesso giorno cessò l'uso di quelli dello Stato Pontificio.

La nuova serie comprendeva nove francobolli, stampati in tipografia in fogli di 120 esemplari aventi il valore ancora in moneta pontificia, dato che questa era rimasta in corso nelle Romagne. I valori erano da ½ bajocco (in colore paglierino chiaro), 1 b. (bruno grigio), ■ b. (giallo paglierino), ■ b. (verde scuro), ½ b. (fulvo), ■ b. (viola lilla), ■ b. (verde giallo), ■ b. (rosa) ■ 20 b. (grigio azzurragnolo). Il disegno era molto semplice: il valore al centro ed intorno, in una cornice rettangolare, la dicitura Franco bollo postale Romagna; nei quattro angoli, dei piccoli rosoni formati di cinque cerchi.

I francobolli delle Romagne ebbero ■■■ per soli cinque mesi, dal 1° settembre 1859 al 31 gennaio 1860; il 1° febbraio ■■■■ sostituiti ■■ quelli sardi, ma fu ancora tollerato l'uso, seppure ■■ raro, sino ai primissimi giorni del marzo. Essi sono di conseguenza molto più rari nello stato di usati, specie il 5, 7½ ed il 20 bajocchi il cui valore facciale elevato ■■ riduceva rigorosamente l'impiego; fa soltanto eccezione il 4 b., che serviva per il porto normale di 20 centesimi richiesto per le lettere spedite nell'interno del Regno Sardo) venne invece usato in grandi quantità e pressochè esaurito, costituendo l'unico della serie ossai più raro nuovo che usato. Tutti i valori sono molto più pregiati se conservati su lettera.

Il 5 bajocchi usato è molto raro isolato; non è conosciuto in coppia, mentre esiste una sola striscia di tre esemplari, su lettera, considerata ■■■ delle maggiori rarità degli antichi Stati italiani.

A cominciare dal 1° novembre 1859 venne adottata la moneta italiana, equiparando il bajocco a 5 centesimi, e dal 27 dello stesso mese fu posta in vigore la tariffa postale sarda, attribuendo però ai francobolli da ½ bajocco soltanto il valore ■ 2 centesimi. A causa del conguaglio tra i due sistemi monetari si tornò all'espediente del frazionamento dei francobolli.

Sono noti i seguenti frazionamenti: metà di ½ bajocco (per 1 centesimo); metà di ½ b. + un ½ b. (3 cent.); metà di ½ b. + due ½ b. (5 cent.); metà di ½ b. + 1 b. (6 cent.); tre metà di ½ b. (9 cent.); metà di ■ b. (10 cent.); metà di 2 b. (15 cent.); due metà di 2 b. (20 cent.); tre metà di 2 b. (30 cent.); frazionamento ■■■ solo unicamente in una striscia tagliata orizzontalmente; metà di 5 b. (10 cent.); metà di 5 b. + tre metà di ½ b. (15 cent.); metà di 5 b. (20 cent.); metà di 5 b. (30 cent.).

Tutti i frazionamenti sono rari o rarissimi, specialmente su lettera intere.

Durante il periodo che va dal 1° febbraio ai primi giorni di marzo 1860, quando erano già in corso i francobolli di Sardegna ma si tollerava ancora l'uso di quelli del Governo Provvisorio delle Romagne, si ebbero alcuni rarissimi casi di affrancature miste di valori delle due emissioni.

Giulio Bolaffi

In alto, l'unica striscia finora conosciuta del 6 bajocchi, in basso il 20 bajocchi annullato col timbro circolare di Bologna e un'affrancatura mista (10 centesimi di Sardegna e il 2 bajocchi delle Romagne)

Ultime passeggiate d'autunno

Angoli nascosti del Monferrato

Una zona interessante e poco conosciuta: il quadrilatero Pojrino-Villanova-San Damiano-Montà - Una sorpresa gastronomica, le «tinche d'oro» del laghetto di Spina - Stupendi boschi di castagni

La temperatura ■ è fatta rigida, al mattino i prati già appaiono lievemente brinati, i boschi si ■■■ rapidamente spogliando. E' giunto il tempo dell'ultima passeggiata d'autunno? Dipende da molti fattori e considerazioni.

In primo luogo dalla situazione meteorologica, com'è ovvio. Se dovesse piovere — l'uggiosa pioggia novembrina che mette il freddo nelle ossa e trasforma i viottoli ■ campagna in viscidi tratturi — il piacere del quieto escursionismo domenicale andrebbe perduto, ma ■■ al contrario persistesse questa ondata di bel tempo ■ gite potrebbero continuare ■■■■ e per parecchie settimane.

Persino in inverno, a dire il ■■■, è piacevole camminare in collina e in pianura, anche sulla neve, sempreché si adottino le opportune misure e cioè: abiti e calzature adeguate e non ci si esponga troppo in giornate particolarmente crude.

Restando nell'ambito o meglio negl'interessi degli escursionisti più «paisibles» diremmo che in questo ■■■ stagionale il Monferrato offre itinerari perfettamente idonei, anche per una ragione moderatamente edonistica in quanto nei tanti paesetti appollaiati sugl'innumerevoli colli vi è sempre qualche sorpresa di carattere enologico o gastronomico; non bisogna naturalmente ricercare prelibatezze, raffinatezze, ■■■ per esempio del buon pane contadinesco cotto nel forno a legna, oppure della ■■■■ squisita ed a prezzi relativamente modesti, salami gustosi, qualche formaggio e, in ogni caso, un onesto ■■■ bicchiere di vino. Né mancano osterie e ristoranti il cui repertorio è ora particolarmente succulento in quanto trae ■ sue ■■■■ dalla raccaglione.

Una zona ■■■ interessante, poco conosciuta è molto adatta per un tal genere di scampagnate congiunturali, si trova tra i confini del Monferrato vero e proprio e i colli albesi ■■■ sinistra del Tanaro; è come un quadrilatero che ha ai suoi vertici Poirino, Villanova, San Damiano, Montà. Lungo questi termini corrono strade notevolmente frequentate, ma è raro che qualche gitante abbandoni le rapide vie di comunicazioni ■■■ inoltrarsi ad esplorare. Noi consigliamo di farlo. Ad esempio lasciando l'auto presso il laghetto della Spina che sorge poco oltre il paese di Pralormo ed è quasi attiguo ad un santuario ■ antica origine, ora in veste architettonica settecentesca. (Dotto per inciso, vi è qui una pri■■■ sorpresa gastronomica: tinche definite «d'oro», lucci e carpe, che trovano nel fondo melmoso del laghetto una ottima pastura).

Partendo dunque da questa località, si può compiere una passeggiata ■ ■■■ ore lungo viottoli confortevoli, che attraversano un ambiente ■ molto scenografico. Ai boschi ■ si alternano vigneti, campi, piccole borgate, valloncelli, cupe forre e ridenti poggi. Un panorama ■■■ movimentato. Vagando e ammirando si può giungere alle frazioni di Giano e di San Rocco deve meritano di essere segnalati in particolo■■■ i rigogliosi boschi di castagni: si tratta di piante giganteschee, poderosamente ramificate, poste a notevole distanza l'una dall'altra e ancora ben coltivate, sicché danno frutti pregiatissimi.

Ci sembra superfluo consigliare in dettaglio di soffermarsi a guardare questo o quello. E' una campagna bella nel suo insieme, molto serena. E dai colli più ■■vati il panorama verso le Alpi appare ■■■■ sempre maestoso. Concludiamo informando che il vino della ■■■ è definito dai competenti «beverino»: aggettivo ■ netta origine dialettale, molto indicativo.

Remo Grigliè

Un disco di Karl Munchinger

Due sinfonie di Schubert

Franz Schubert: Sinfonia n. ■ in ■ maggiore e Sinfonia n. ■ in do maggiore. *Orchestra filarmonica di Vienna diretta* ■■■ *Karl Munchinger. Decca Stereo SXL 6185.*

Ci vengono offerte ogni tanto produzioni discografiche portate ■■ un tale grado ■ perfezione tecnica che ascoltando si si rende conto ■ disporre di un'audizione migliore di quella che possa offrire una media sala di concerto.

Le due sinfonie di Schubert, la n. 6 in modo particolare poco ■ adattano all'ascolto in ■■■■. Furono concepite per grandi orchestre sinfoniche ed esigono di conseguenza ambienti spaziosi, nei quali il suono dei singoli gruppi strumentali o quello del «tutti» possa riempire, echeggiando, le alte pareti.

La tecnica discografica è però giunta ad un tale grado di, direi, «finezza interpretativa», che nulla si perde ascoltando un disco stereofonico, anzi Se mettete il vostro apparecchio a basso volume, vi sembrerà di essere in una sala di concerto, se invece alzate il volume, ■ impressioni musicali vi travolgeranno, non tanto per la ■■■ potenza del suono, quanto per la ■■■ perfetta della genialità inventiva che attraverso ■■■ ■ perfetta inclusione stereofonica trapela più che mai.

Le caratteristiche del di■■■ ■ cui parliamo ■ percepiscono soprattutto nella Sinfonia n. 6, specie nel bellissimo *Andante* e nello strano, briioso *Scherzo*. Ma anche nella Sinfonia n. 3 le doti orchestrali del complesso viennese e quelle tecniche del fonici si completano in un impeccabile quadro d'insieme. Da qu■■■ Sinfonia (composta nel 1815 da uno Schubert diciottenne), Munchinger trae ■■■ sublime finezza, tutto un mondo ■ sensibilità settecentesca di ingenuità romantiche che, seppur volute dal compositore, sono raramente realizzate nelle approssimative esecuzioni che siamo soliti ascoltare.

r. la.

■ questi giorni da
CROFF
Filiale ■ TORINO - Via Roma, 251
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI ■■■■■ E ■■■■■
Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia
CROFF
■■■ cinquant'anni ■ meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi
Esposizione velluti operati ■ Dunlopy

DITTA DI PRIMARIA IMPORTANZA
costruttrice ■ angolari forati per strutture componibili CERCA AGENTE con deposito per Torino. Data l'importanza dell'offerta esigonsi garanzie e larga introduzione in tutti i settori economici della piazza. Altre zone libere ■■, ■■, ■■. Scrivere PUBBLICITA' ■■■■ 595 TORINO

PALESTRA OLIMPIA
GINNASTICA SVEDESE
■■■ GIURIA ■■ - TORINO - TELEFONO 652.903

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 63,50 a 63,27

Tendenza debole per le azioni con una flessione dello 0,40%

Le vendite hanno prevalso per buona parte della seduta, solo in parte contrastate dal contegno fermo di Olivetti e Rinascente - Qualche ricupero al listino - Attivo il reddito fisso - Dopobors a migliore all'inizio, poi più calmo

Milano, 28 ottobre.

La seduta odierna ha avuto per buona parte una intonazione prevalentemente riflessiva, solo in parte contrastata dalla fermezza delle Olivetti e successivamente delle Rinascente. Al listino la quota risultava meglio difesa e molte voci si risollevavano dai minimi, tuttavia le cessioni superavano i rialzi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,50 della vigilia a 63,27 con una flessione dello 0,40%. Molto attivo e vivace il reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato per 301.500.000 lire, obbligazioni per milioni di lire, azioni n. 1.057.625.

Dopobors migliore con avvio però più calmo. Corsi informativi rilevati: Fiat 1860-1865; Montecatini 1835-1640, Edison 2195-2200; Viscosa 3720-3740; Generali 37.000-37.500; Olivetti 2040-2045; Rinascente 857.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	65.610	Pirelli S.	3145
[illegible]	3780	Sifa	1090
Generali	6900	Sip	2510
Invest	3100	Snia	2290
Bastogi	1749	[illegible] rnit	66.850
Sviluppo	1529	Ras	36.450
Fonsmo	662	Incendio	8520
Fabbisti.	1263,50	Assicur.	63.000
Fabbisti.	834	Ass. Tor.	6005
Stada	3128	Ass. Tor. pr	4190
Salop	129	Ass. Mil.	25.350
Sasi	2235	Ass. Mil. p	13.700
Generali fin	936	Fond. Vita	19.010

COMUNICAZIONI

M. Milano	[illegible]	Ausiliare	[illegible]
Mittel	1765	Sip.	2422

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	13.210	Lanerossi	2702
Val Tidone	14.75	Tibona	160
Olcese	569	Fisac	235
Da Angeli	2055	Cascami	3850
Cucirini	6310	Bonazzi	1190
Lanificio	600	Chatillon	5360
Rossari	17.900	Snia Visc.	3722
Rotondi	19.150	Viscosa pr.	3063
Tess.	2100	Pacchetti	448
Cotonif. M.	[illegible]	Scotti	101,50
Bonardo	1500	Manz. pr.	1929

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1014	Siele	8250
Magona	1009	Breda-Fil.	875
Metallurg.	3570	Falck	3580
Amiata	12.051	Falck pr.	3570
Montecat.	1634	Trafilerie	849
Montepaon	695	Ilva-Viola	686
Dalmine	1475	Terni	571

MECCANICI E [illegible]

Fiat	1855	Fi. Tosi	800
Fiat priv.	1629	Westingh.	850
Mobiliè	575	Olivetti	2013

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elba	2530	Magneti	845
Emiliana	1995	Tecnom.	1500
Orobia	2153	Alta Ven.	1420
Marelli	630		

ALIMENTARI

Distillati	2270	Cartiere	2405
Eridania	2470	Motta	11.550
Ed. Molini	1315	A. Zucch.	160

CHIMICI

Anic	1215	Montecat.	1611
[illegible]	4303	Saroni	929
Montefos	1021	C. Erba	6765
Lepetit	150	Erba priv.	4960
Mont. Gas	605	Bonomi	17.500
Pirelli	85	Caffaro	169
Candotto	2660	Lepetit	2700
Mira L.	41.570	Lepetit pr.	2800
Rumianca	1345	Cogn	6300

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	[illegible]	Milano C.	[illegible]
Iniziativa	[illegible]	[illegible]	2660
Sagi	1350	Ben. Ferr.	651
Beni Stab.	2790	Bigar. M.	[illegible]
Gen. Imm.	451,50		

DIVERSI

Edison	2188	Saeg-Gio	120
Bursel	11	Fin. Spa	2799
Stanic	42.500	T. Acqui	7500
Burgo	14.900	Risanc.	253
Liebert	502	Rinasc. pr.	205
Ciga	3540	C. Acqui	495
Italcem.	13.700	De Ferrari	998
Cementir	5018	Safa	3589
Cer. Pozzi	150,125	Sgas	1453
Eternit	4800	Condotte	[illegible]
Brioni R.	1112		

[illegible] E QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Variaz.	Titoli	[illegible]	Variaz.	Titoli	28	Variaz.	Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO			E. P. 6% '36 9°	96 —	—	Eternit 7%	154 —	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	102 80	— 0 50	» 5½% '50	95 —	— 0 20	» 5½% '53	96 50	—	FIAT	1650	— 10
» cont.	102 70	— 0 50	S. Paolo 5%	96 50	—	» 5½% '63	86 20	+ 0 20	FIAT priv.	1640	— 10
Redimibile 3½	100 02	—	» D. F. 5%	96 50	—	Viberti 7% '58	101 50	+ 0 50	Michelin	575	— 1
» cont.	99 92	— 0 003	» D. F. 6%	94 —	—	» 7% '37	101 —	—	Moncenisio	1100	— 120
Ricostruz. 3½	88 30	—	» D. P. 3½%	92 —	—	» 7% '59	101 70	—	Italcable	1018	+ 2
» cont.	88 20	—	M. Paschi 5%	95 —	—	» 7% '59	102 —	—	Westinghouse	540	—
Ricostruz. 5%	97 35	—	» BB. PP. 5%	95 —	—	Cenl-Cons. 7%	105 —	—	Ferrero	430	—
» cont.	97 25	—	Migliorarsi 5%	86 15	+ 0 15	Westingh. 7%	101 50	—	Dalmine	1480	—
Med. Fond. 5%	97 —	—	» 5% '63	92 25	—	Fonsma 7%	102 25	—	Olivetti priv.	2010	+ 3
Pr. R. 5% fr.	97 125	—	» Olio 5%	90 —	—	» 7% '55	109 —	—	Terni	570	— 2
» [illegible]	97 05	— 0 25	C. I. R. Sic. 5%	99 25	—	Ang.-Fren 8%	96 —	—	E. Marelli	630	—
R. I. N. 5% '56	100 52	—	» Cr. F. Sic. 5%	93 50	—	Cent. it. 7½% '49	102 —	—	M. Marelli	825	—
» » '56	101 —	— 0 07	» BD. PP. 5%	95 —	—	» 5½% '62	84 60	+ 0 20			
» » '59	100 95	—	Cr. F. Sardo 5%	86 55	—	Colmi 6%	99 50	—	**TESSILI**		
» » '70	101 20	+ 0 25	C. F. B. Mag. 5%	87 —	—	» 6% '58	96 90	— 0 10	Bergamasca	7250	+ 50
» » '71	101 15	—	Ipotecario 3½	99 80	—	» 5½% '59	89 20	—	Viscosa	3495	— 45
» » '73	101 05	— 0 05	» 5% '38	100 —	—	» 5½% '61	68 80	+ 0 45	Viscosa priv.	3050	— 20
» » '74	101 05	— 0 05	» 5½ '51	91 —	—	» 5½% '62	88 375	+ 0 125	Chatillon	3450	—
P. T. E. 5% '66	100 45	+ 0 05	» 5½ 57 4°	90 —	—	Meridionali 5%	95 50	—	Fisac	250	—
			» 5½ 57 5°	89 20	—	Viscosa 6%	97 75	—			
OBBLIGAZIONI			» 5½ 62 6°	89 —	—	» 6% '57	96 35	—	**CHIMICI**		
Città 6%	97 65	+ 0 25	» 5½ 63 7°	89 —	—	» 8% '64	95 —	—	Montecatini	1024	— 9
» Eur 6%	97 50	—	» 5½ 63 8°	89 05	—	Snia 6%	98 —	—	Pantanetti	970	—
I. R. I. 5½ %	98 80	—	» 5% 64 9°	94 70	+ 0 20	Terni 6%	98 —	—	Schiapparelli	4260	—
» ('36) 5%	99 40	—	» 5% 64 10°	94 70	—	Isotta 6%	98 —	—	Mira Lanza	41600	— 300
» ricost. 6%	98 65	—	» 5% 65 11°	94 45	+ 0 20	Terni 8%	97 —	—	SAFFA	4670	— 150
» ('36) 6%	98 50	+ 0 10	Cassa RPL 5%	95 —	—	Ilva 8%	96 —	—	ANIC	1216	— 7
» '32 6.6%	98 40	+ 0 10	OO. PP. 5%	96 50	—	Esso 8%	99 —	—	Rumianca	1620	+ 8
» ('38) 5%	98 10	— 0 15	Impr. ventl. 6%	96 60	—	SIP 8%	98 60	— 0 10	Montecatini	1635	— 6
» ('70) 5%	98 80	+ 0 10	» 5½	91 —	—	Pilergas 6½%	99 —	—	Liquigas	190	+ 0 25
» '58 5½%	92 20	—	» Edison 5%'51	98 60	—	Montefibre 7%	101 —	—	Philips	85	— 1
» '60 5½%	92 10	+ 0 20	» 6% 55	97 —	—	Fergat 6%	109 —	—	S.A.R.D.M.	910	—
» '61 5½%	91 15	—	» 6% 56	97 —	—	C. Parzi 5.75 58	84 60	+ 0 20	Cir	3370	—
» '63 5½%	91 30	+ 0 35	» Catine 6%	96 70	—	» 5.50 57	82 50	—			
» ('64) 5%	98 50	—	» St. Mont. 6%	96 —	—	Rumianca 5½	87 —	—	**MINERARI**		
Speciali 5%	99 175	+ 0 025	Alì 6%	100 —	+ 0 20	» 5.50 57	84 475	+ 0 025	Montecatini	589	— 3
» Elettrif. 5½%	100 50	—	» XV 1943	97 45	+ 0 05	Lanerossi 5½% 58	94 40	—	Talco-Grafite	17800	—
» 5½% sopl	91 75	—	» XVIII 6%	96 80	— 0 20	» 5½% 62	82 75	— 0 15	M. Amiata	12055	— 20
» Sicilia 5½%	96 20	+ 0 20	» XIX 6%	96 80	— 0 20	Liquigas 6%'59	93 20	—			
Edison (III) 6%	98 85	—	» XX 6%	98 —	— 0 20	Cava-Sav. 5½	88 50	— 0 40	**ALIMENTARI**		
Edisv (IV) 6%	92 60	—	» XXI 5%	92 70	—	IBM Italia 5½	87 50	—	Ital. Zuccheri	170	—
FF. SS. 5½%	96 —	—	» XXII 5%	89 50	—	It. Gas 5½ '67	89 70	+ 0 10	Fincis	85	—
» » '55	94 —	—	» XXIII 5%	88 70	—	Ti. G. S. Rac. 5½	89 70	+ 0 70	Vecchi-Unitas	188	—
» » '56	94 —	—	» XXIV 5½	91 —	— 0 25	Autostrade 5½	90 20	— 0 20	Eridania	2490	— 10
» » '58	93 40	— 0 10	» spec. '54	98 40	+ 0 20	» 6% 68	94 —	—	Motta	11750	— 50
» 5% '60	88 —	— 0 20	Cr. Mob. 3½	96 325	+ 0 025		95 70	—			
» 5% '61	88 —	—	Torino '37 5%	98 50	—	Mella 6%	94 —	—	**IMMOBILIARI**		
» 6% '65	97 50	—	» '52 6%	99 65	—	Finsider E. 6%	97 60	— 0 30	Beni Stabili	2770	—
P. S. Agr. 5%	87 50	—	» AEM 5½ 60	89 50	+ 0 70	Ag. P. 5.50% G.	136 —	—	Sisa	5020	—
» » 5% II	87 70	—	» AEM 5½ 62	89 50	+ 0 30				Risan. (Napoli)	5970	— 30
» » 5% III	88 —	—	Galoppo 6%	98 50	—	**AZIONI**			Imm. Roma	450	— 4 50
» » 6% 64 I	95 80	—	» 5½% '61	87 —	—	**ASSIC. E FINANZ.**			Gilardini	1700	—
» » 6% 64 II	95 80	—	Fiat 5% '49	99 —	—	Assic. Torino	6015	— 85	Ferro	116	—
» » 6% 65 III	95 55	—	Fia 6% '56	99 30	—	Ass. Tora priv.	4220	—			
OO. PP. 5%	87 85	+ 0 05	Fiat 6% '57	99 —	—	Generali	36850	— 1125			
» » 5½%	91 35	— 0 025	Fiat 5½% '58	92 55	+ 0 25	Piem. Finanz.	1099	—			
» » 6%	96 65	— 0 05	RIV 5½%	87 20	—	STET	2518	— 5			
» » Sp. 64	96 30	+ 0 15	Pirelli 6% '48	98 50	—		3111	—			
Edipotelle 6%	90 —	—		99 20	—	Finsider	833 50	— 2 50	Acqua Pisa.	692	+ 2
» » 6% '57	97 20	— 0 50		101 50	—	Finelettrica	1261	— 2	C. Acqui Roma	490	—
» » 6% '58	98 —	—	Oliv. '48-60 7%	101 50	—	Mediobanca	45600	— 400	Acq. Ba Farm. -6.	1045	—
» Sp. 6% '58	97 50	—	» '53 7%	102 —	—	La Centrale	9680	—	Cartiere Ital.	1305	—
» Sicil 6%	97 60	+ 0 10	» '55-73 7%	101 50	+ 0 50	Meridl. Finanz	2230	— 3	Cartiere Burgo	15900	— 240
» » 5½%	92 —	+ 0 25	» '56 7%	102 —	+ 0 50	Fonc. Merid.	1739	— 20	Fornaci Rias.	12700	—
» » 5½%	91 30	—	» '62 5½ 1°	87 —	—				Eternit	4700	— 50
» » 5½ '61 8°	90 65	+ 0 15	» '62 5½ 2°	87 10	—	**COMUNICAZIONI**			Pirelli	2774	— 31
» » 5½ '62 9°	91 —	—	» '62 5½%	85 35	+ 0 35	Fin. Medit.	1800	—	Ceram. Pozzi	160 50	+ 3 50
» » 5½ '62 8°	90 80	—	Magneti 6% 7%	101 —	—	N. I. I.	5850	—	Rinascente	855	— 2
» » 5½ '63 1°	91 15	—	» 6% 7%	101 —	—	Torino-Nord	20	—	Rinascente pr.	206	— 2
» » 5½ '63 8°	91	—	» 5% 7%	100 —	—	SIP	2415	— 4	Ind. Sturz	1700	—

Ieri alla Borsa di Torino il mercato ha accennato ad una apertura resistente, ma successivamente ha accusato il peso di vendite prevalenti, soprattutto su Assicurazioni Generali e Viscosa. A metà seduta una ripresa delle Olivetti ha suscitato qualche riflesso sul complesso, ma non è stata sufficiente a determinare un effettivo raddrizzamento di tendenza. Chiusura sui prezzi intermedi della giornata, te prevalenti rispetto alle chiusure di ieri. Titoli di Stato irregolari, obbligazioni più fermi. Dopobors a caratterizzata da una migliore disposizione dei compratori. Diritti Ceramiche Pozzi 0,85.

Wall Street consolida i recenti rialzi

La media Dow Jones degli industriali passa da 959,50 a 959,11 - In ribasso la Tel and Tel per un'inchiesta federale sulle tariffe telefoniche

New York, 28 ottobre.

Dopo i recenti, forti rialzi, le forze di consolidamento hanno assunto il controllo del mercato azionario, e i corsi hanno registrato oscillazioni frazionali nei due sensi.

American Tel and Tel si è posta in evidenza tra i valori in ribasso, con una perdita di quasi due punti, a seguito dell'apertura di una inchiesta da parte della commissione federale sulle tariffe telefoniche interstatali praticate dalle compagnie del gruppo.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): industriali 959,11 (959,50); ferroviari 236,29 (236,06); obbligazioni interne 88,52 (88,05); pubbl. utilità 157,57 (157,72).

Az. scambiate n. 7.230.000.

Londra: da 445,4 a 446,9

Londra, 28 ottobre.

La Borsa è stata oggi sostenuta da una domanda selettiva, stimolata fra l'altre anche dalle buone disposizioni manifestate sterlina sul mercato dei cambi. I titoli pilota industriali hanno conseguito progressi

Indice 446,9 (ieri 445,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 47 (47 1/2); Snia Viscosa priv. 30 (30); Montecatini (non uff.) 21 (21).

Parigi: da 88,5 a 88,9

Parigi, 28 ottobre.

Il mercato ha consolidato la modesta ripresa delle ultime sedute con un limitato volume di scambi.

Indice 88,9 (ieri 88,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 16,25 (16,35); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 21,75 (21,80); Snia Viscosa 29,20 (29); Montecatini 12,90 (12,80).

Francoforte: 119,32 (119,76)

Francoforte, 28 ottobre.

I corsi hanno accusato nuovi regressi, in un mercato scarsamente attivo, chiudendo sui minimi della giornata.

Indice 119,32 (ieri 119,76).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 14 (14); Fiat 11,75 (11,85); Fiat pr. 10,30 (10,30); Finsider 5,10 (5,30); Magneti Marelli 5,30 (5,30); Montecatini 10,35 (10,45); Olivetti 13,15 (12,70); Pirelli 17,85 (17,80); Snia Viscosa 23,60 (23,65)

Zurigo: da 203,3 a 202,6

Zurigo, 28 ottobre.

Le disposizioni migliori della vigilia non sono state confermate e nel settore dei valori svizzeri si è registrata prevalenza di ribassi fra-

Indice 202,6 (ieri 203,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 48 (47,75); Rumianca 11,15 (11,55); Italcementi (99,50); Snia Viscosa 26,25 (26); Bastogi 12,40 (12,55); Condotte 3,50 (3,50); Fiat 13,15 (n.q.); Imm. Roma 3,25 (3,25); Invest 22 (22,25); Leutga priv. 20 (19,75); Magneti Marelli (5,90); Pirelli 20 (19,75).

Unione Banche Svizzere 3000 (3010); Società di Banca Svizzera 2200 (2225); Credito Svizzero 2420 (2440); Electrowatt 1685 (1680); Interhandel 4520 (4535); Italo-Suisse 268 (269); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1450 (1500); Bally 1530 (1520); Brown Boveri 1855 (1850); Ciba (5375); Fischer 1450 (1455); Lonza 1090 (1095); Nestlé 2735 (2740); Sulzer 3055 (3085).

Un disegno di legge presentato alla Camera

Proposto per l'Ente della moda un contributo di 500 milioni

Lo Stato dovrà assicurare all'organismo i mezzi finanziari per aumentare la capacità di concorrenza del settore dell'abbigliamento sui mercati esteri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

E stato presentato alla Camera un disegno di legge in favore dell'industria della moda. La proposta, firmata dagli onorevoli Aurelio Curti (dc), Arnaud (dc), Mussa Ivaldi, Vercelli (psi), Alpino (psi) e Secreto (psdi) prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 1965, lo Stato assegni un contributo annuo di 500 milioni all'Ente italiano della moda, istituito con decreto del 17 febbraio del 1951.

Il disegno di legge è stato illustrato in Parlamento dall'on. Curti. «La moda — egli ha detto — è un importante settore dell'economia nazionale. Interessa due grandi rami dell'attività produttiva: artigianato ed industria. I lavoratori della moda sono circa 200 mila».

Il buon gusto è il principale motivo del favore di cui all'estero le produzioni italiane di abbigliamento ed accessori. Ma la disorganizzazione minaccia l'industria della moda. «Si nota in questo campo — ha detto l'on. Curti — un costante frazionamento di attività private, prive di mezzi sufficienti, animate da interessi particolari». L'estro creativo non basta. «Per tenere i mercati e conquistarne di nuovi occorre anche un'organizzazione tecnica, produttiva e commerciale che consenta prezzi competitivi. Inoltre il primato italiano potrebbe ridursi di venire soppiantato da produzioni estere, sostenute da intelligente ed efficace propaganda».

L'on. Curti ha concluso: «Solo affidando ad un organismo pubblico il compito di sostenere — secondo una impostazione organica e unitaria — l'industria e l'artigianato dell'abbigliamento ed accessori si potrà promuovere un sempre maggiore sviluppo di questa redditizia attività. L'organismo c'è — è l'Ente italiano della moda — istituzione pubblica sperimentata capacità. Ma urge che lo Stato dia all'Ente i mezzi necessari per svolgere sua funzione nell'interesse del Paese».

a. g.

La giornata del risparmio si celebra oggi in Campidoglio

Un telegramma di Saragat

Roma, 28 ottobre.

In occasione della giornata del Risparmio, che sarà celebrata domani in Campidoglio, il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma:

«Spiacente di non poter intervenire alla cerimonia celebrativa della giornata mondiale del risparmio desidero esprimerle in mia sincera adesione all'iniziativa che nel porre in rilievo il significato economico e morale della privata economia propone alla consapevolezza di tutti l'essenziale funzione sociale del risparmio come prezioso contributo al benessere della comunità. Nella certezza che il popolo italiano saprà bene intendere il valore dell'odierna celebrazione mentre rivolgo un fervido augurio alle Casse di Risparmio rivolgo un compiacente per la benemerita insostituibile attività che da tempo svolgono in questo settore tanto rilevante per il progresso della Nazione. Con tale animo invio ai convenuti tutti il mio cordiale saluto».

L'ultima inchiesta sulla congiuntura

L'opinione degli industriali sull'andamento dell'economia

Confermato in settembre il lento miglioramento della domanda e dell'attività produttiva - Caute previsioni di ripresa anche per i prossimi mesi - I prezzi dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

L'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) e «Mondo Economico» annunciano i risultati dell'inchiesta condotta presso gli industriali italiani e riguardante le situazioni aziendali a fine settembre-inizio ottobre 1965 e le previsioni per il periodo ottobre-dicembre 1965-gennaio 1966.

Dopo la pausa stagionale dell'agosto, la domanda ha registrato ulteriori progressi per gli ordini dall'interno, per quelli provenienti dai mercati esteri, mentre l'attività produttiva è ulteriormente ripresa. Le aspettative per gli ultimi mesi del 1965 e l'inizio del 1966 confermano — quanto agli ordini e alla produzione — miglioramento previsioni rispetto a quelle espresse alcuni mesi fa. Sostanzialmente stabili, infine, dovrebbero mantenersi i prezzi di vendita.

L'andamento congiunturale nel settore industriale a fine settembre 1965 ha confermato il proseguimento — per quanto riguarda il livello degli ordini e della domanda (sia interna, sia estera) — della tendenza al miglioramento, anche qualche accentuazione. I giudizi delle aziende sono risultati infatti i migliori dall'inizio del 1964: il 46% delle aziende ha stimato come «normale» il livello proprii ordini dall'interno, il 45% lo ha valutato «basso» ed il 9% «alto». Il saldo (differenza tra «ottimisti» e «pessimisti») pari a — 36, contrappone pertanto favorevolmente sia al — 45 di agosto, sia al — 42 di luglio.

(Agenzia Ansa)

Nota della Confindustria sugli investimenti esteri

La libera circolazione dei capitali è indispensabile per lo sviluppo economico

Roma, 28 ottobre.

Una industriale, diffusa oggi, commenta le dichiarazioni fatte ieri dal presidente della Confederazione generale dell'Industria italiana, dott. Cicogna, alla Camera di Commercio americana per l'Italia. «Se si accetta la necessità di un ampliarsi dei mercati in un mondo che tende ognor più a restringersi — dice la nota — bisogna pure accettarne tutti gli aspetti e tutte le conseguenze. I benefici aspetti di un mercato aperto — aggiunge la nota — saranno tanto maggiori quanto più avrà la possibilità di assicurare una libera circolazione merci, di capitali e di uomini. Sarà compito di ogni Paese far sì che la propria economia eserciti una forza di attrazione ed impedisca che forze centrifughe operino nel senso di determinare uscite di uomini e di capitali e di merci, e là dei limiti economici».

La nota ricorda che la conferenza internazionale di S. Francisco auspicava che fossero ridotti al minimo gli ostacoli al movimento dei capitali, condizione indispensabile per un maggiore sviluppo economico.

La riserve [illegible] nell'agosto hanno [illegible] in settembre

E' il primo incremento mensile dall'agosto 1964 - Ora ammontano a 13.926 milioni di dollari (8694 miliardi di lire)

Washington, 28 ottobre.

La riserva aurea degli Stati Uniti è aumentata di 10 milioni di dollari (6 miliardi 250 milioni di lire) in settembre. Si tratta del primo aumento mensile registrato dall'agosto 1964, quando la riserva aumentò di 28 milioni di dollari.

Il bollettino mensile della riserva federale dice che le riserve auree americane alla fine di settembre erano in totale 13 miliardi 926 milioni di dollari (8694 miliardi di lire), 1,717.000.000 in meno rispetto al totale del settembre dell'anno scorso. La massima fuga d'oro nel corrente anno si è avuta in marzo quando la riserva registrò una perdita di 354 milioni di dollari.

Circa l'aumento di settembre si avanza l'ipotesi che esso sia dovuto almeno in parte al fatto che la Russia ha usato oro per pagare il grano acquistato quest'anno in Canada e che parte di tale oro sia andato agli Stati Uniti.

La sterlina si mantiene sopra il cambio ufficiale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 ottobre.

(m. m.) Dalla fine di settembre la valuta britannica ha avuto sul dollaro — il cambio ufficiale è dollari 80 cents — ma la quota delle ultime quarantott'ore ha superato tutte le previsioni. E' dal febbraio '63 che la sterlina toccava una punta tanto elevata, pari a 2 dollari cents e 3/8 di cent.

Banconote in circolazione per 3748 miliardi di lire

Al 30 settembre scorso

Aumento di 85 miliardi sulla fine di agosto

Roma, 28 ottobre.

Al 30 settembre, secondo dati ufficiali pubblicati oggi, la circolazione dei biglietti di banca ammontava a 3748 miliardi, con un aumento di 85 miliardi rispetto alla fine del mese precedente. In agosto si era invece avuta una riduzione di 71 miliardi.

Lo sviluppo della circolazione appare perfettamente in linea con quello del reddito nazionale in lire correnti che dovrebbe aggirarsi per l'anno in corso intorno al 7-7,5 per cento.

Nel numero odierno della Gazzetta Ufficiale *sono stati pubblicati anche i dati riassuntivi del conto del Tesoro e della situazione della Banca d'Italia. Risulta da tali dati che nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1965 si registrati, per la gestione di bilancio, incassi per 3778 miliardi contro pagamenti per 5383 miliardi, con una eccedenza passiva di 605 miliardi.*

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pelle, Telef. 561-167
Dalle 8 Corso Umberto 84, Ore 9-10; 15-18,30

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Privato
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (751-079) Torino

PRETURA DI SANTHIA'

Il Pretore di Santhià in data 11 giugno 1965 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Ferraris Primina di Camillo, nata il 6-9-1926 in Cigliano, [illegible] in via G. Bobba

IMPUTATA

del resto di cui all'art. 515 C. P. per avere il giorno 16-12-1964 in Cigliano, venduto come «Bel Paese» Galbani un formaggio diverso per provenienza e qualità.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 15.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Santhià, li 23 ottobre 1965.

Il Cancelliere
FRANCESCO DE LORENZO

TRIBUNALE DI BIELLA

[illegible] TRIBOLA
SAGLIANO MICCA

La Curatela fallimentare rende in blocco e limitatamente macchine utensili, utensileria varia, attrezzature, materiali greggi semilavorati e finiti, materiale di ricupero, appartenenti alla ditta fallita già esercente lavorazione materiali ferrosi. Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Paolo Sormano, via Volpi 8, Biella.

IL CURATORE

GUIDA MONACI 1966

La Società Editrice Guida ha in corso di redazione la 52ª edizione dell'omonimo Annuario Generale.

Non ritenendo necessario, dato il continuo ed imponente sviluppo della vita industriale e commerciale, sottolineare come una tale pubblicazione ai rendi sempre più necessaria in ogni Azienda.

I consensi e le attestazioni di organi ufficiali e di privati dimostrano chiaramente come la Guida Monaci sia oggi un mezzo di informazione indispensabile, unico nel suo genere.

Da una tale qualifica ne deriva un'altra che è strettamente connessa: la «Guida Monaci» è un veicolo pubblicitario e propagandistico fra i più efficaci.

Per qualsiasi notizia e chiarimento riguardante la redazione, la pubblicità o l'acquisto del volume, potrete rivolgervi alla Sede della Società Editrice - Via Francesco Crispi 10 - Roma - Telef. 483.461-2-3-4, la quale sarà lieta di mettersi a Vostra disposizione per fornirVi tutte le informazioni inerenti i vari settori della sua molteplice attività.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 34 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 4300 [illegible]

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il ottobre 1965, ha approvato il [illegible]

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1965

ATTIVO

Disponibilità:		
- Cassa	L. 118.327.151	
- Fondi presso Banche	» 114.134.365.377	
- Buoni del Tesoro	» 15.452.910.068	
- Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	» 1.573.264.796	L. 131.309.367.378
Riporti		» 500.000.000
Finanziamenti ai sensi dell'art. 21 della legge 5 Luglio 1961, n. 635		» 9.995.615.000
Portafoglio sconto:		
- Operazioni con cui al regime fiscale L. 27 Luglio 1962, n. 1228	L. 46.691.785.088	
- Altre	» 2.431.550.879	» 49.123.335.967
Conti correnti clienti:		
- Operazioni di cui al regime fiscale L. 27 Luglio 1962, n. 1228	L. 223.076.805.805	
- Altre	» 21.367.378.755	» 245.444.182.560
Titoli di proprietà:		
- Obbligazioni	L. 5.685.430.012	
- Azioni	» 20.893.316.385	
	L. 26.578.746.398	
- Fondo svalutazione	» 630.000.000	» 25.978.746.398
Partecipazioni	L. 998.128.296	
- Fondo svalutazione	» 588.126.295	» 10.000.001
Immobili (partecipazione)		» 1
Mobili ed impianti		» 1
Debitori diversi		» 704.424.386
Ratei attivi		» 1.758.722.497
		L. 464.824.394.789
Finanziamenti stipulati da erogare	L. 70.051.865.547	
Decimi da versare su azioni sottoscritte	» 109.406.250	
Titoli da ritirare	» 57.947.000	
Debitori per avalli e fidejussioni	» 913.155.000	
Debitori per partecipazioni a finanziamenti	» 2.314.565.340	» 73.446.933.137
		L. 538.271.327.326
Conti d'ordine:		
Valori in deposito:		
- a cauzione	L. 16.000.000	
- a garanzia	» 101.410.258.600	
- a custodia	» 210.071.831.205	
Depositari di valori a custodia	» 151.439.184.485	
Depositari di valori a garanzia	» 58.932.578.806	» 421.859.833.096
		L. 960.131.160.422

PASSIVO

Capitale sociale		L. 34.000.000.000
Riserva		» 4.200.000.000
Fondo rischi (art. 2 L. 27 Luglio 1962, n. 1228)		» 3.730.000.000
Libretti di deposito vincolato e conti correnti:		
- Libretti di deposito	L. 127.448.203.610	
- Conti correnti	» 242.690.779.805	
- Fondi di cui all'art. 2 lett. c) L. 27 Luglio 1962, n. 1228	» 39.393.179.603	» 409.532.163.018
Mediocredito: operazioni sulle leggi 25 Dicembre 1953, n. 955 e 5 Luglio 1961, n. 635		» 14.602.890.302
Creditori diversi		» 6.352.920.668
Fondo liquidazione personale		» 387.5[illegible]
Risconti e ratei passivi		» 21.462.613.897
Avanzo utili precedenti		» 34.780.466
Saldo utili:		
- Utile lordo	L. 3.651.505.838	
- Stanziamento al Fondo rischi (art. 2 L. 27 Luglio 1962 n. 1228)	» 1.150.000.000	» 1.501.505.838
		L. 464.824.394.789
Creditori per finanziamenti stipulati da erogare	L. 70.051.865.547	
Creditori per decimi da versare su azioni sottoscritte	» 109.406.250	
Cedenti titoli da ritirare	» 57.947.000	
Creditori per avalli e fidejussioni	» 913.155.000

Per le elezioni amministrative di novembre

Il capogruppo dc a Novara rinuncia alla sua candidatura

E' l'avv. Pier Luigi Cassietti, della corrente di sinistra - La lista democristiana composta da persone quasi tutte di destra - Il sindaco socialista non intende attaccare la segreteria del suo partito al congresso provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 28 ottobre.

Socialisti e democristiani sono anche oggi alla ribalta della cronaca politica novarese. Il sindaco socialista prof. Cornelio Masciadri ha convocato alle 13 una conferenza stampa per dichiarare la sua obbedienza al partito, che gli ha preferito quale capolista il sen. Bermani pur sapendo che il parlamentare non abbandonerà il Senato. Il prof. Masciadri ha aggiunto: «*Non mi servirò certo del congresso provinciale, che si svolgerà sabato e domenica a Verbania, per sovvertire l'ordine dei candidati nella lista preparata dagli organi direttivi del partito socialista italiano. In passato, il vero, mi sono battuto, ma a questo punto e in queste condizioni non più: mi adeguo alle direttive della federazione. A Verbania prenderò la parola per discutere della linea politica del partito, ma porrò la pregiudiziale che non si discuta della lista. Proprio per questo ho chiesto l'immediato deposito della lista in Tribunale*».

Queste le dichiarazioni del prof. Masciadri, ma è opinione di molti che al congresso, se non da lui, da parte di altri saranno presentate mozioni capaci di mettere in crisi la segreteria provinciale del psi.

Dal canto suo, la segreteria provinciale della dc, nel corso di una movimentata seduta tenutasi a Gozzano e protrattasi fino a stamane, ha approvato la lista con i quaranta nomi predisposta dal Comitato cittadino (della corrente di destra).

La lista democristiana, conosciuta soltanto ufficiosamente, comprende quasi tutti uomini dell'ala destra del partito, un gruppo di indipendenti, come il prof. Fregonara, l'ing. Rosati e l'architetto Ravarelli, e soltanto quattro elementi segnalati dalla corrente di sinistra.

La più grossa sorpresa è rappresentata dalla rinuncia polemica dell'avv. Pier Luigi Cassietti, capogruppo consiliare uscente, uomo di valore e dichiaratamente di sinistra. Dei consiglieri uscenti non sono più in lista, per ragioni diverse, il presidente dell'Associazione commercianti Guaglio, l'avv. Camaschella, l'ing. Buscaglia, il dott. Bellotti e il rag. Portoni.

L'intonazione chiaramente di destra data alla lista fa pensare che difficilmente la dc novarese intende ripetere l'esperimento del centro-sinistra al comune; tanto più che ponendo già sin d'ora come pregiudiziale un sindaco democristiano difficilmente potrà accordarsi con i socialisti.

Da queste tensioni interne fra democristiani e socialisti trarranno indubbiamente vantaggio liberali da una parte e comunisti e socialdemocratici dall'altra. Del resto, l'orientamento degli elettori novaresi in questi ultimi quattro anni è profondamente mutato. Se si dovesse fare un riferimento alle elezioni provinciali del novembre dello scorso anno, i 40 seggi verrebbero così ripartiti: alla dc 13 (contro i 15 delle comunali del 1961), ai psdi 3 (2), al pli 3 (2), al pci 10 (7), al psi 7 (contro i 13 del '61), al msi 1 (come nel '61), e infine 1 al psiup.

Se l'elettorato non si sposterà di molto dalle votazioni provinciali del 1964 non sarà possibile senza il psdi, che già si è dichiarato contrario, eleggere un'amministrazione di sinistra: pci, psiup e psi potranno infatti ottenere 18, al massimo 19 seggi su 40. Una coalizione dc e pli sarebbe possibile solo con l'appoggio dei socialdemocratici, i quali diverrebbero anche arbitri d'una eventuale conferma del centro-sinistra: dc e psi varrebbero a disporre soltanto di 20 seggi.

p. b.

Armato e Scalia si dimettono dal consiglio nazionale della dc

Motivo: per meglio svolgere la loro attività di sindacalisti della Cisl

Roma, 28 ottobre.

Gli onorevoli Baldassarre Armato e Vito Scalia, segretari confederali della Cisl, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di consiglieri nazionali della dc.

«*La decisione* — si fa notare negli ambienti della Cisl — *corrisponde agli indirizzi del recente congresso confederale della Cisl circa la distinzione tra la sfera della responsabilità partitica e quella della responsabilità sindacale e vuole anche essere un contributo alla chiarezza delle varie posizioni e responsabilità, nel rispetto assoluto delle reciproche funzioni, nella rivendicazione di un ruolo — quello sindacale — che non può e non deve trovare rappresentazioni e interpretazioni non coincidenti con chi ha la diretta responsabilità di guida e di azione all'interno del movimento sindacale*».

L'altra faccia della Luna fotografata da «Zond 3»

Segnali da Giove captati dalla sonda sovietica

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 28 ottobre.

Il 23 ottobre scorso la sonda spaziale «Zond 3» ha fotografato la faccia nascosta della Luna. Lo ha annunciato la *Tass* precisando che dal giorno del lancio, avvenuto il 15 luglio 1965, «Zond 3» ha percorso 13.400.000 chilometri.

La *Tass* ha precisato che la stazione spaziale ha effettuato finora 99 trasmissioni radio. Temperatura e pressione, batteria solari e ogni altro meccanismo della sonda funzionano regolarmente. Le informazioni che vengono fornite dalla «Zond 3» sono attualmente allo studio degli esperti e i risultati saranno pubblicati in una rivista scientifica. Le comunicazioni radio con la sonda proseguono regolarmente secondo le previsioni.

Già il 16 agosto scorso l'Unione Sovietica aveva divulgato chiare fotografie della parte nascosta della Luna che non erano mai state viste prima da occhio umano. Le foto erano state scattate da «Zond 3» il 20 luglio, ed erano migliori di quelle viste alla televisione americana scattate dalla serie di sonde «Ranger» o di quelle di Marte del «Mariner IV».

Sono state inoltre segnalate, sempre dalla «Zond 3», radiazioni finora ignote. Non si esclude, precisa l'astronomo Slysh interpellato dalla *Tass*, che le emissioni abbiano origine nel pianeta Giove.

Sempre in tema di imprese spaziali si segnala che l'Unione Sovietica ha lanciato con successo il 54° satellite della serie «Cosmos». La *Tass*, che ha dato la notizia, precisa che il nuovo satellite è stato messo su un'orbita che ha un apogeo di 293 km. ed un perigeo di 211 km.: l'inclinazione sul piano dell'equatore è di 65 gradi ed il periodo iniziale di rivoluzione è di 89,3 minuti. La stazione radio di bordo funziona sulla frequenza di 19,996 megacicli.

(Associate... Press)

Naufraga in Brasile una motobarca: 104 morti

Rio de Janeiro, 28 ottobre.

Una motobarca con a bordo 113 passeggeri è affondata a Sao Luis, capitale dello Stato di Maranhao, circa 1900 chilometri a nord di Rio de Janeiro: 104 persone sono annegate *(Ass. Press)*

Fabiola e Baldovino a Santiago

I sovrani del Belgio, che stanno compiendo un viaggio nel Sud America, fotografati durante la visita ad una fattoria nei dintorni della capitale cilena (Tel. Ansa)

La speculazione sui bimbi malati di tbc

Alla ripresa del processo Aliotta parlano i testi citati dalla difesa

Quasi tutti sono dipendenti delle case di cura dell'imputato - A sentir loro il cibo era abbondante e l'assistenza medica ottima - Le loro deposizioni contrastano fortemente con i risultati delle indagini

(Nostro servizio particolare)
Rossi, 28 ottobre.

Tutto nei preventori del prof. Nicola Aliotta era perfetto: il cibo ottimo ed abbondante, l'organizzazione accurata, l'attrezzatura sanitaria efficiente. Questa è l'opinione dei testimoni che i giudici del tribunale hanno interrogato su indicazione dei difensori del tisiologo prof. Nicola Aliotta, dei medici dott. Luigi Catasti e dott. Salvatore Sammarco e del commercialista Antonino La Porta, ai quali l'Accusa attribuisce la responsabilità di avere truffato l'Istituto nazionale della previdenza sociale per l'ammontare di oltre un miliardo di lire. Il coro degli elogi, dopo la valanga di critiche dei giorni scorsi, andrà avanti per un'altra settimana almeno: sono circa 30 i testimoni della difesa che debbono ancora essere presi in esame.

Oggi nell'indagine si è inserito un fatto nuovo: si è parlato di un defunto, Vincenzo Aliotta, padre del tisiologo, che non fosse vivo sarebbe accanto al figlio sul banco degli imputati. L'Accusa gli attribuisce la responsabilità di avere agevolato la conclusione delle pratiche relative alla stipula delle convenzioni fra l'Inps, di cui era consigliere d'amministrazione, e talune società private. Il quadro che del comm. Vincenzo Aliotta è stato tratteggiato da taluni testimoni d'accusa è stato piuttosto desolante: lo hanno definito tra l'altro un «invadente». Com'era logico, i testimoni indotti dalla Difesa hanno sostenuto esattamente il contrario.

Il comm. Benedetto Venezian, presidente della Federazione nazionale tessili, ha spiegato oggi ai giudici che Vincenzo Aliotta si è sempre dedicato «scrupolosamente» e «disinteressatamente» alla sua attività di consigliere d'amministrazione dell'ente provinciale.

Il prof. Giuseppe Francioni, già capo del servizio sanitario all'Inps, ha sostenuto che, pur essendo molto influente, il comm. Vincenzo Aliotta non ha mai approfittato del suo incarico.

Il dott. Giovanni Palma, già direttore generale dell'Inps sino al 1955, ha tessuto gli elogi del comm. Vincenzo Aliotta, ricordando che a lui venivano affidati gli incarichi più delicati per la «sua dirittura morale».

Il dott. Mario Leggeri, già vice direttore generale dell'Inps sino al 1953, dopo avere spiegato che il comm. Vincenzo Aliotta era molto apprezzato per la sua intelligenza, ha affermato che il suo comportamento era stato sempre estremamente corretto.

Un altro gruppo di testimoni ha illustrato ai giudici quale sia stata la situazione nei preventori del prof. Aliotta. E, per quanto essi hanno potuto osservare, tutto è rientrato nel quadro della più assoluta normalità. I testimoni, è necessario dirlo subito, sono tutti dipendenti delle società che gestivano le case di cura: sarebbero da ritenersi responsabili se fosse accaduto qualcosa e non lo avessero rilevato.

Dottoressa Maria Rizzello, medico nel preventorio a Galiano del Capo, in provincia di Lecce: «I ricoverati — *ha detto ai giudici* — sono stati trattati magnificamente; quando mancavano le medicine ero io che andavo ad acquistarle in farmacia. Il direttore sanitario era sempre in clinica e visitava spessissimo i bambini. Non è vero che siano stati utilizzati i campioni gratuiti di medicinali inviati per propaganda dalle società farmaceutiche».

Dott. Michele Ventrella, medico del preventorio di Lecce dall'ottobre 1961 all'ottobre 1962: «L'assistenza sanitaria — *ha sostenuto* — era più che adeguata. Tra l'altro i ricoverati mangiavano al mattino una grossa fetta di carne che non era prevista dalle tabelle dietetiche. Poiché lo presenziavo ai pasti degli ammalati, posso dire che le disposizioni erano sempre rispettate».

Elide Mastroddi, infermiera nel preventorio a Gagliano del Capo: anche lei ha detto che i ricoverati avevano un trattamento ottimo.

Prof. Ennio Borea, vice sindaco di Lecce: «Posso dire — *ha spiegato* — che non ho mai sentito parlare di eventuali lamentele dei familiari di qualche bambino ricoverato nei preventori del Leccese. Debbo aggiungere che, quando uno dei preventori fu inaugurato, restai meravigliato per l'efficienza delle attrezzature».

Suor Angela Da Lillo, infine, madre superiora delle religiose che erano nel preventorio di Alessano (in provincia di Lecce), ha precisato che il cibo era tanto abbondante al punto che le dispense erano sempre piene.

Così, di elogio in elogio, si è arrivati alla fine dell'udienza. Domani il coro proseguirà.

Guido Guidi

La centrale atomica di Trino ha aumentato la sua potenza

Roma, 28 ottobre.

L'Enel comunica che la centrale di Trino Vercellese ha raggiunto il 28 ottobre la potenza di 825 Mwe (megawatt elettrici), realizzando così la prima fase di aumento della potenza. Le due centrali di Latina e del Garigliano hanno già raggiunto da tempo la potenza nominale lorda di 210 e 160 Mwe rispettivamente.

Le prime contrattazioni del «vino nuovo» ad Asti

E' presto per trarre indicazioni precise sui prezzi Si tratta di piccole partite acquistate da privati

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 28 ottobre.

Sono cominciate le prime contrattazioni di «vino nuovo», ossia della vendemmia 1965. E' troppo presto per trarre indicazioni precise sui prezzi del mercato. Si tratta, generalmente, di piccole quantità di vino accaparrate da consumatori privati, buongustai, osti, i quali si assicurano il loro fabbisogno rivolgendosi a fornitori abituali.

«*Le piccole partite di vino venduto* — ci dice il direttore dell'Unione agricoltori, cav. Morra — *non fanno prezzo*». Ossia: bisogna che il mercato si sviluppi per trarne un preciso orientamento. Possiamo però riferire un prezzo effettivamente contrattato e pagato per una notevole partita di barbera di gradazione media (poco più di 12 gradi): lire 110 il litro. Si può presumere che la barbera 1965 valga da 110 a 120 lire.

I risultati della vendemmia saranno comunicati fra qualche giorno in un bollettino finale che conterrà le medie ufficiali dei prezzi delle uve.

E' accertato, ormai, che la produzione sarà inferiore a quella dell'anno scorso, e inferiore anche alle previsioni fatte durante la vendemmia. «*La qualità delle uve, e perciò dei vini* — ci informa il dott. Barbero della Camera di commercio — *è un po' inferiore a quella del 1964, ma si può definire normale*».

I prezzi allettanti offerti sui mercati delle uve hanno indotto molti produttori a vendere direttamente parte del raccolto, limitando i conferimenti alle cantine sociali: perciò quantità notevoli di uva sono già state comprate dai vinificatori.

Intanto la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto ministeriale che stabilisce le gradazioni normali dei vini prodotti nell'anno 1964 in tutte le zone vinicole italiane. Per la provincia di Asti, Cuneo e Alessandria è fissata la misura di 12 gradi.

Chi non ha esperienza enologica potrebbe chiedersi a che serve stabilire oggi la gradazione alcoolica del vino prodotto un anno fa, cioè del vino che, in gran parte, è già stato venduto e consumato. Ma si tratta di un atto che ha dei riflessi pratici: nelle contrattazioni di vini del 1964 che saranno avvengono, con clienti italiani e stranieri, il decreto stabilisce il grado alcoolico che il compratore può esigere.

c. d.

LA TRAGEDIA ALL'ALBA DI IERI A VERONA

Impazzita annega la sua bimba nel canale e tenta di uccidersi con gli altri due figli

Arrestata: ha 34 anni - Sposata con un capitano pilota, era morbosamente gelosa del marito - Alle prime luci del giorno fa alzare da letto i tre piccoli e li porta sull'orlo di un canale - Prima getta in acqua la più grande (sei anni); poi cerca di lanciarsi nella roggia assieme con gli altri, di cinque e tre anni - Un ferroviere la vede, accorre e la immobilizza strappandole dalle mani le vittime - La donna grida sconvolta: «Non ne posso più, devo farla finita, devo distruggere tutti»

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 28 ottobre.

Una madre forse impazzita ha annegato la propria figlia di sei anni gettandola in un canale; poi ha afferrato gli altri due suoi bimbi e ha tentato di gettarsi con loro nell'acqua. E' intervenuto un passante che è riuscito a fermarla e a strapparle dalle mani i piccoli. La donna è stata arrestata.

La tragedia è accaduta stamane all'alba in via Albere, verso la periferia di Verona, dove scorre il canale Camuzzoni che proviene dall'Adige e alimenta una centrale elettrica. La protagonista è Giulia Bressan in Calzaverini, di 34 anni, una donna all'apparenza modesta, dimessa, forse un po' sciatta. «*Sembrava una signora normale* — dicono i vicini — *come tante altre. Mostrava di avere cura dei bambini*».

Mario Calzaverini, di 3 anni, e la sorellina Sandra di 5 anni, i due bimbi scampati alla tragedia (Tel. A.P.)

E' moglie d'un ufficiale dell'aeronautica, il capitano pilota Lucio Calzaverini, anch'egli trentaquattrenne, in servizio presso la 3ª aerobrigata di base a Villafranca. Lei è nativa di Pordenone, lui viene da Costa, un paese della provincia di Rovigo. Hanno vissuto per qualche tempo a Roma; poi, tre mesi fa, l'ufficiale è stato trasferito a Verona: ha preso alloggio in via Fra' Giocondo, in un palazzo appena costruito, con la moglie e i tre figli, Lucina di 6 anni, Sandra di 5 e Mario di 3.

Ultimamente la convivenza dei coniugi Calzaverini si era fatta burrascosa. Giulia Bressan attribuiva al marito una relazione con un'altra donna, era diventata sospettosa, stava per ore a tormentarsi in attesa che l'ufficiale rincasasse. Se lui rientrava tardi la sera, scoppiava una scenata. Poco per volta la donna è caduta preda d'una gelosia morbosa che non le dava pace e alimentava un odio che andava ingigantendo. «*Ma non pareva sconvolta* — insistono i vicini —, *si vedeva spesso in giro con i figli, talvolta anche con il marito, e dava l'impressione di essere tranquilla*». Invece aveva dentro di sé quel tormento, una folla di pensieri cupi. Non è possibile, almeno per ora, sapere se i suoi sospetti avessero un fondamento.

Stanotte Giulia Bressan non deve aver chiuso occhio. Con ogni probabilità ieri sera c'era stato un nuovo litigio tra lei e il marito. La donna deve essere rimasta a lungo a pensare, a meditare un assurdo, spaventoso proposito di vendetta.

Stamane, verso le 5,30, Giulia Bressan si alza mentre il marito dorme, indossa in fretta un vestito, poi va nella stanza dei bambini. Li sveglia: «*Su, venite, ma fate piano, se no si sveglia papà*». I piccoli la guardano stupiti, gli occhi assonnati; fuori c'è appena un velo di chiarore. La donna li fa scendere dai lettini, li veste sommariamente. Poi prende per mano i due più piccoli; Lucia la segue in punta di piedi. Escono senza far rumore. Nella strada non c'è nessuno. La donna si incammina tirandosi dietro i figli infagottati e sbalorditi.

A trecento metri dalla casa scorre il canale Camuzzoni. Quando la Bressan vi giunge, fa sedere Sandra e Mario sull'argine, sollevandoli per far loro scavalcare una piccola barriera di filo spinato. Poi si volta e prende tra le braccia Lucina, la alza e sta per gettarla.

In quell'istante sopraggiunge un operaio delle ferrovie, Antonio Fraccaroli, di 53 anni, che sta recandosi al lavoro in bicicletta. Ma è ancora lontano dal punto in cui avviene la tragedia. Egli non fa nemmeno in tempo a balzare di sella e già la donna scaraventa nel canale la bimba. L'acqua, in quel tratto, è profonda un paio di metri. La corrente è rapida, vorticosa: porta via la piccola in pochi attimi.

La madre afferra ora per una mano i due piccini che piangono di spavento e si appresta a buttarsi trascinandoli con sé. Ma l'operaio, dopo una corsa affannosa, è arrivato a due passi da lei. Le si avventa contro, lotta disperatamente perché la donna cerca di divincolarsi per attuare fino in fondo il suo proposito.

Finalmente il Fraccaroli riesce a strappare i bambini e a tenerla ferma. Nella colluttazione sia l'uomo sia la Bressan rimangono leggermente feriti: hanno urtato più volte contro il filo spinato. Poco dopo, richiamata dalle grida, accorre gente, alcuni inquilini delle case vicine. Per la piccola Lucina ormai non c'è più niente da fare. Il suo corpo è stato trascinato lontano.

Qualcuno si precipita ad avvertire la polizia. Giungono sul posto funzionari e agenti, che prendono in consegna la donna e i bimbi. Giulia Bressan ha lo sguardo inebetito, i capelli arruffati, è percorsa da un fremito convulso. Interviene il Sostituto Procuratore della Repubblica di Verona, dott. Cipriani, che inizia l'inchiesta. Più tardi, presso la griglia della centrale elettrica, i vigili del fuoco recuperano la salma della piccola vittima, che viene poi composta nella cella mortuaria del cimitero.

Quando il marito della Bressan apprende l'accaduto, è colto da una crisi di disperazione. Deve egli stesso recarsi al cimitero per riconoscere il cadavere della bimba. Giulia Bressan è arrestata e condotta in carcere. Rimane da accertare se essa sia stata colta da un'improvvisa pazzia.

E' risultato che la donna non aveva mai dato fino ad ora segni di squilibrio mentale. Ma è possibile che la follia covasse da qualche tempo nella sua mente e sia esplosa stamane dopo quella notte insonne e tormentata. «*Non ne potevo più, dovevo farla finita, dovevo distruggere tutti*», ha gridato la donna quando è stata fermata. I due bambini sono stati affidati per il momento a un istituto di suore.

Giuliano Marchesini

Elicottero salva un giovane nel mare in burrasca a Genova

E' gravissimo - La vittima (un disoccupato trentenne) si era lanciato nelle onde dalla scogliera di Nervi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 ottobre.

Un disoccupato genovese, Alfio Del Tutto, trentenne, abitante in corso Perrone 10, gettatosi in mare dalla ringhiera della torre Grapallo a Nervi, è stato salvato con l'elicottero dei pompieri e trasportato al pronto soccorso di San Martino: è in gravissime condizioni.

Oggi, poco dopo mezzogiorno, il giovane è stato visto da alcuni passanti sulla passeggiata a mare «Anita Garibaldi»; ad un tratto ha scavalcato la ringhiera e si è gettato nel vuoto finendo sulla sottostante scogliera. Il mare in burrasca lo ha risucchiato trascinandolo al largo.

All'allarme dato da chi aveva seguito l'improvviso gesto del giovane, accorrevano i carabinieri della radio mobile e l'elicottero dei vigili del fuoco. Localizzato il corpo dell'uomo, sballottato dalle onde, l'elicottero si è abbassato sul pelo d'acqua e il sommozzatore Ferrari, calatosi con la scaletta di bordo, ha raggiunto il giovane — privo di sensi e gravemente ferito — lo ha «imbragato» e issato sull'elicottero, che si è diretto sul piazzale del tiro a volo di Quinto.

Qui il Del Tutto è stato affidato alla pubblica assistenza che l'ha trasportato al pronto soccorso di San Martino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica. Nessun documento gli è stato trovato indosso, ma in un momento di lucidità ha fornito nome, cognome e indirizzo, ha detto di essere disoccupato ma non ha rivelato i motivi del suo tentativo di suicidio.

c. m.

Muore dissanguata una sarta che si ferisce con le forbici

La disgrazia in un laboratorio artigiano di Pistoia - La vittima, di 49 anni, s'è conficcata l'attrezzo nel ventre compiendo un brusco movimento

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 28 ottobre.

Stanotte, in un laboratorio di confezioni in piazza San Marco a Pistoia, la sarta Gisla Bartolini di 49 anni, madre di due figli, si è conficcata accidentalmente un paio di grosse forbici nell'inguine ed è morta dissanguata.

Testimone della fulminea tragedia il commerciante trentaduenne Modesto Labate, con il quale la Bartolini lavorava in società. La donna, secondo quello che ha dichiarato il Labate alla polizia, stava tagliando alcune pezze di stoffa stese su un bancone quando, per un improvviso e brusco movimento compiuto mentre girava attorno al banco tenendo in mano le forbici, l'attrezzo le si è conficcato nell'inguine, a sinistra, provocando la recisione dell'arteria femorale: il sangue è uscito a fiotti dalla ferita larga poco più di un centimetro e nel giro di pochi minuti la morte è sopraggiunta.

Inutili sono state le cure prestate alla Bartolini da alcune persone accorse alle grida del Labate. I medici dell'ospedale del Ceppo, ove la Bartolini è stata trasportata da una autoambulanza della Croce Rossa, non hanno potuto far altro che constatare il decesso avvenuto per dissanguamento.

g. c.

L'Aurelia interrotta da una frana a Voltri

Genova, 28 ottobre.

(*c. m.*) Una frana di pietra e terriccio, caduta durante la notte, ha interrotto la via Aurelia nel tratto compreso fra Voltri ed Arenzano, a 100 metri dalla galleria del Pizzo.

Squadre di operai sono al lavoro per liberare la sede stradale. Il traffico è stato dirottato sull'autostrada Genova-Savona, che ha uscite a Voltri ed Arenzano.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare che inizialmente su Liguria, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna sarà più estesa ed accompagnata da deboli precipitazioni. Nel corso della giornata sarà probabile l'aumento della nuvolosità sulle Alpi e Prealpi centro-occidentali. Nebbie locali a carattere persistente in Val Padana. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	14	Pescara	8	20
Bolzano	−1	16	L'Aquila	2	15
Trento	2	14	Roma	6	22
Verona	4	18	Campob.	10	17
Trieste	12	16	Bari	6	17
Venezia	4	15	Napoli	8	18
Milano	5	17	Potenza	6	14
Genova	13	17	Catanzaro	10	18
Bologna	9	17	Reggio C.	11	21
Firenze	10	21	Messina	14	20
Pisa	13	20	Palermo	17	21
Ancona	14	18	Catania	11	23
Perugia	11	17	Cagliari	14	22

ULTIME NOTIZIE

Il provvedimento dovrà essere votato entro domani

Alla Camera i comunisti tentano di bloccare la legge sull'edilizia

Per oggi è prevista una seduta fiume - Forse sabato la maggioranza chiederà che si passi subito alla votazione del primo articolo - Non è escluso che il governo ponga la fiducia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

La manovra ostruzionistica contro la conversione in legge del decreto per il «rilancio» dell'edilizia si è oggi delineata in pieno. Apertasi nel pomeriggio la discussione generale a Montecitorio, si è avuta immediatamente una corsa alle iscrizioni da parte dei deputati di opposizione: su 24 iscritti a parlare, solo quattro appartenevano alla maggioranza governativa, sei alla destra e ben quattordici all'estrema sinistra (12 comunisti e 2 socialproletari).

Il massiccio intervento dei parlamentari pci era ormai scontato dopo che in mattinata il direttivo comunista aveva scartato la possibilità di riassumere in un ordine del giorno la richiesta fondamentale del gruppo, decidendo d'insistere per l'accoglimento di alcune modifiche al testo del decreto.

Negli ambienti governativi si è però fermi all'idea che nessun emendamento possa ormai essere apportato al decreto. Ad una settimana dal termine costituzionale per la vera conversione anche la modifica di una parola comporterebbe il ritorno del provvedimento al Senato, con tutti i rischi di decadenza che ne possono derivare.

La maggioranza si varrà pertanto del diritto di chiedere, appena possibile, la fine della discussione generale, così da passare subito dopo al voto dell'articolo unico del disegno di legge che prevede la conversione del decreto. Ma non potrà farlo, a quanto si prevede, prima di sabato; per domani è prevista una seduta fiume senza interruzioni con inizio in mattinata e chiusura nel tardo pomeriggio. Non è poi escluso che nel voto finale il governo — a scanso di sorprese — ponga la fiducia.

Le obiezioni da destra (liberali, monarchici e missini) si possono riassumere nella tesi che il provvedimento è tardivo e insufficiente. (Un «pannicello caldo» lo ha definito il liberale Trombetta).

Secondo Angelino (psiup) la crisi edilizia è stata invece provocata dai risparmiatori che, scottati dalla Borsa dopo i primi crolli del 1960, si lanciarono sulle case, facendone salire i valori — in un solo anno — del 100 per 100.

Analoghe le critiche dei comunisti, a detta dei quali nessuna delle cause che hanno provocato la crisi (speculazione delle aree, caduta degli investimenti, arretratezza della tecnica costruttiva) verrebbe affrontata dal decreto perché di esso potranno avvalersi soltanto i ceti ricchi e quella parte del ceto medio disposta a comprimere consumi essenziali in cambio dell'abitazione.

La maggioranza, più preoccupata del tempo perduto che della sostanza del dibattito, ha parlato poco, e quasi soltanto per difesa d'ufficio. Il socialista Di Nardo, polemizzando con le destre, ha affermato ancora una volta che «*il ristagno nelle vendite delle case è dovuto in gran parte all'errato tipo di sviluppo edilizio prescelto dai costruttori, che hanno insistito nella fabbricazione delle abitazioni di lusso, le quali, per loro natura, hanno un mercato notevolmente ristretto, ed oggi pressoché saturo*».

L'on. Ripamonti (dc) ha invece insistito sui rapporti fra politica edilizia e politica di piano, sostenendo che il decreto è un provvedimento-ponte verso nuove forme d'intervento pubblico come l'edilizia convenzionata.

ar. ba.

Chiusi i lavori del comitato per l'inchiesta sui monopoli

La relazione finale consegnata al presidente della Camera

Roma, 28 ottobre.

(l. f.) Entro il 31 dicembre saranno pubblicati dieci volumi contenenti gli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela della libertà di concorrenza, più nota come «antitrust».

Il presidente del comitato, Orlandi (psdi), ha presentato stamane il rapporto finale dei lavori compiuti al presidente della Camera, Bucciarelli Ducci.

Orlandi, nel rilevare il contributo del parlamentari e dell'ufficio studi di Montecitorio alla sollecita conclusione dell'inchiesta, ha proposto l'istituzione d'una commissione permanente contro i monopoli, per disciplinare le attività economiche in rapporto all'interesse pubblico.

Il nuovo organismo dovrebbe essere formato da 15 componenti (5 senatori, 5 deputati e 5 esperti) con l'obbligo di predisporre una relazione annuale al Parlamento.

La scala mobile dei bancari è scattata di un punto

Roma, 28 ottobre.

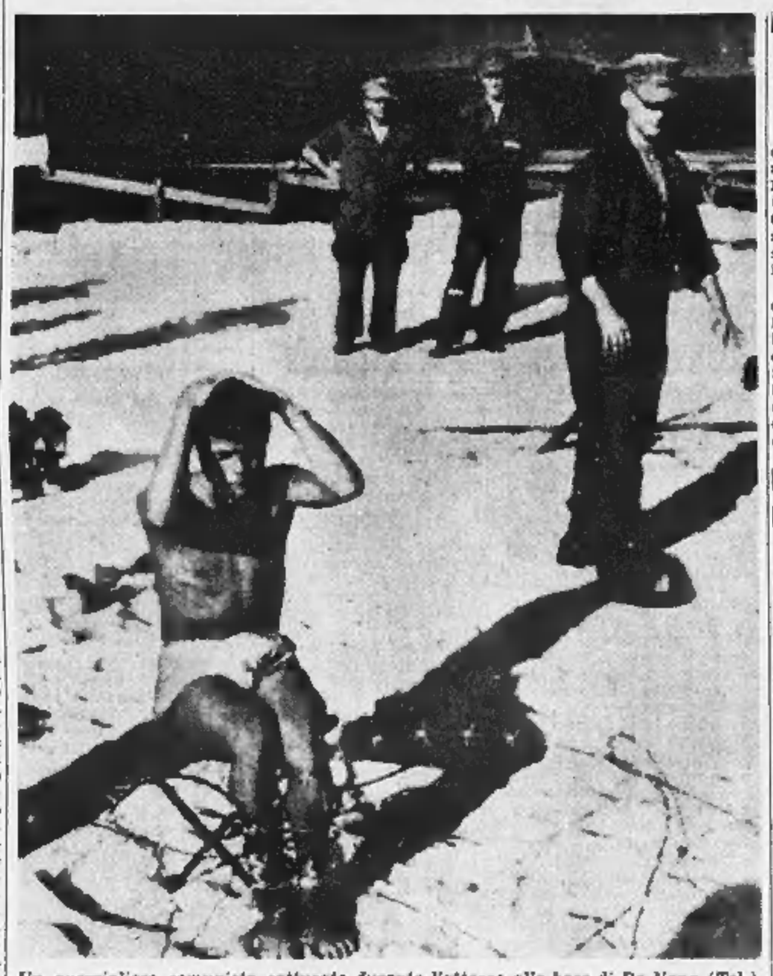
La scala mobile dei bancari è scattata di un punto per effetto delle variazioni intervenute nel costo della vita nel bimestre settembre-ottobre nella provincia di Milano. Dal 1° novembre prossimo, pertanto, e per il bimestre novembre-dicembre, le retribuzioni saranno aumentate dello 0,468 %.

Per gli impiegati, a seconda delle classi di stipendio, si verificheranno i seguenti incrementi dovuti allo scatto del punto: I classe, lire 3128; II classe L. 3363; III classe L. 3614; IV classe L. 3893; V classe lire 4206; VI classe L. 4518; VII classe L. 4831; VIII classe L. 5144; IX classe L. 5456; X classe L. 5769; XI classe L. 6080; XII classe L. 6394; XIII classe L. 6707.

L'attacco improvviso nella notte

I ribelli carichi di esplosivo si uccidono lanciandosi sugli aerei nella base di Da Nang

Distrutti 19 elicotteri; danneggiati 21 - I «marines» caricano i guerriglieri all'arma bianca: uccisi 39 comunisti - Altra incursione-suicida all'aeroporto di Chu-Lai: fatti saltare due bombardieri



Un guerrigliero comunista catturato durante l'attacco alla base di Da Nang (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 28 ottobre.

Nella notte, i ribelli hanno compiuto un improvviso attacco alla base americana di missili a Da Nang, distruggendo aerei e installazioni a terra. L'incursione, che si è svolta fra la mezzanotte e le due, è stata condotta da orditi delle squadre suicide, dopo un intenso bombardamento di mortai dalla giungla vicina al campo. La parte centrale della base non è stata colpita, benché si presuma che proprio su di essa fossero diretti i guerriglieri.

I comunisti, carichi di esplosivo, hanno raggiunto la pista principale e si sono lanciati sui velivoli esplodendo. Hanno distrutto 19 elicotteri e ne hanno danneggiati 21.

Lo scontro è stato sanguinoso. Nel buio della notte, rischiarato di tanto in tanto dai bengala degli americani, i «marines» si sono lanciati al contrattacco all'arma bianca.

Gli incursori hanno subito gravi perdite. Nel corpo a corpo alla baionetta sono rimasti sul terreno quindici guerriglieri. Durante il resto dell'incursione ne sono rimasti uccisi altri 24.

Un prigioniero ha rivelato che gli attaccanti erano scelti sulle basi a mezzo di barche, lungo il fiume Da Nang e che avrebbero dovuto ricevere il rinforzo di 200 compagni. Metà dei rinforzi, tuttavia, sono caduti in una imboscata dei «marines» poco prima dell'attacco alla base.

I ribelli dopo aver resistito per circa due ore si sono ritirati. Gli americani hanno cercato d'inseguirli nella giungla ma hanno perso il contatto. I «marines» hanno subito nell'incursione perdite leggere. Secondo il comandante dei «marines», gen. Lewis Walt, metà degli uomini feriti saranno in grado di rientrare in servizio entro stasera.

Un altro attacco suicida è stato lanciato contro la vicina base di Chu Lai, ad 80 km. da Da Nang. I «kamikaze» hanno fatto saltare due bombardieri e ricognitori «A 4 D Skyhawk». In altre località del Vietnam del Sud i guerriglieri hanno subito in vari scontri numerose perdite.

(Ass. Press)

Aereo degli S. U. (il sesto) abbattuto da un missile nel cielo del Nord Vietnam

Washington, 28 ottobre

Il ministero della Difesa ha comunicato oggi che un aereo militare è stato abbattuto nel Nord Vietnam da un missile terra-aria. L'aereo era un «F-8 Crusader». Questo è il sesto apparecchio colpito da un missile durante le incursioni oltre il 17° parallelo.

Sembra che il «Crusader» sia stato abbattuto da una delle basi mobili presso Hanoi, ieri sera o nelle prime ore di questa mattina. In totale gli Stati Uniti hanno perso, dall'inizio del conflitto, circa 140 apparecchi, compresi anche quelli caduti per guasti meccanici.

(Ansa)

Monito americano alla Cina per il conflitto indo-pakistano

Washington, 28 ottobre.

Fonti ufficiali americane hanno dichiarato oggi che gli Stati Uniti hanno avvertito con estrema serietà la Cina a non ingerirsi nel conflitto indo-pakistano per il Kashmir. L'avvertimento è stato dato nell'incontro avvenuto il mese scorso fra gli ambasciatori dei due Paesi a Varsavia.

Non è noto quale sia stata la reazione cinese all'avvertimento, ma resta il fatto che Pechino, che nel pieno della crisi aveva inviato un ultimatum all'India chiedendole di distruggere alcune fortificazioni al confine, dopo pochi giorni ritirava l'ultimatum affermando che le fortificazioni erano state effettivamente smantellate.

(Ansa)

Quindicenne percosso da due ragazzi e gettato in una cisterna ove annega

Il tragico episodio nei pressi di Siracusa - In un primo tempo s'era pensato ad una disgrazia - Scoperti i colpevoli: sono due amici della vittima, di 11 e 12 anni

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 28 ottobre.

Due ragazzini di undici e dodici anni hanno ucciso un loro amico gettandolo in un pozzo e facendolo annegare. L'incredibile episodio è avvenuto presso Avola, in contrada «Monzello di Pietre».

La vittima si chiamava Vincenzo Ferlisi e aveva 15 anni. Il suo cadavere, l'altro ieri, era stato scorto da un pastore che dava l'allarme. I vigili del fuoco subito intervenuti, ripescavano la salma. Dopo le constatazioni di legge il pretore ordinava la rimozione del cadavere disponendo la perizia necroscopica.

Sembrava si trattasse di una disgrazia; sicuramente — si pensò — Vincenzo Ferlisi si era sporto troppo sopra il muretto della cisterna ed era precipitato nell'acqua annegando. Senonché venivano rilevate sul cadavere alcune ecchimosi; i carabinieri iniziavano allora le indagini.

Ora la verità è venuta a galla. Due ragazzi di undici e dodici anni, amici della vittima, hanno confessato di essere gli uccisori del povero Vincenzo. Venuti alle mani per futili motivi, i più giovani si avventarono sul loro amico a pugni e calci. Quando Vincenzo a un certo punto cadde a terra tramortito, i due ragazzi pensarono di averlo ucciso.

f. s.

L'assassino di Andora arrestato dopo due anni

Catanzaro, 28 ottobre.

(a. l.) Dopo più di due anni di ricerche è stato catturato dai carabinieri di Catanzaro l'omicida Antonio Mancuso, di 27 anni. Egli nel maggio del uccise ad Andora in provincia di Savona, ove si era trasferito per motivi di lavoro, il padre della fidanzata perché si opponeva alle sue nozze.

Dopo aver compiuto il delitto, il Mancuso era riuscito a tornare in Calabria trovando ospitalità tra i contadini delle campagne di Vibo Valentia. La sua presenza nella zona, ove viveva di ricatti e furti, è stata segnalata nei giorni scorsi dai carabinieri di Rombiolo al comandante della legione di Catanzaro, colonnello Arturo Campitelli.

Questa notte è stata organizzata una vasta battuta, alla quale hanno partecipato oltre duecento uomini, e il Mancuso, che era stato condannato in contumacia dalla Corte d'Assise di Imperia all'ergastolo, è stato scovato in un pagliaio in località San Calogero. Accerchiato dalle forze dell'ordine mentre dormiva, egli non ha avuto il tempo né di fuggire né di opporre resistenza.

Proteste di studenti a Rio per il colpo di Stato militare

I giovani gridano: «Siamo contro la dittatura» - Dispersi dalla polizia senza incidenti - Nel resto del Brasile la situazione è calma

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 28 ottobre.

Una protesta di studenti, dispersi dalla polizia senza incidenti gravi, è la prima manifestazione a Rio de Janeiro dopo il colpo di Stato con cui il presidente Castelo Branco ha sospeso la Costituzione ed abolito i partiti politici fino al 15 marzo 1967. I giovani innalzavano cartelli con la scritta: «*Gli studenti ed i lavoratori sono contro la dittatura*». Ma in genere non si ha notizia di disordini nel paese. La situazione è per ora dappertutto tranquilla.

Con l'entrata in vigore delle misure eccezionali decretate ieri, il «governo rivoluzionario» che s'installò a Brasilia dopo il complotto militare del 31 marzo 1964 (che provocò la caduta del presidente João Goulart), ha assunto in pratica tutti i poteri. Le decisioni annunciate da Castelo Branco si possono riassumere nei seguenti punti principali:

1) Abolizione di tutti i partiti politici;

2) elezione del Presidente della Repubblica non più col sistema del suffragio universale, ma col voto del Congresso;

3) diritto di annullare il mandato parlamentare e di privare dei diritti politici per un massimo di dieci anni, quei cittadini considerati corrotti o sovversivi o che, comunque, con la loro opera intendano ostacolare il cammino della «rivoluzione»;

4) tutti i cittadini colpiti da quest'ultimo provvedimento saranno sottoposti a libertà vigilata, con domicilio coatto, e saranno passibili di più gravi pene nel caso si rendano protagonisti di dichiarazioni o di attività in campo politico e sindacale;

5) il decreto, inoltre dà diritto al governo di intervenire nell'amministrazione degli Stati dell'Unione, con la semplice sostituzione dei governatori eletti con commissari federali.

Alessandro Porro

In pericolo ad Algeri il vertice afro-asiatico?

Algeri, 28 ottobre

Secondo fonti informate, sono in corso iniziative diplomatiche per trovare una formula che permetta di rinviare il vertice afro-asiatico di Algeri «salvando la faccia» di coloro che, a dispetto del sabotaggio cinocomunista, insistevano per il suo svolgimento.

La conferenza dei ministri degli Esteri che avrebbe dovuto aprire i suoi lavori stasera, è stata rinviata a sabato per dar tempo ad altri ministri di raggiungere Algeri.

Le 32 delegazioni presenti in Algeri hanno partecipato ad una seduta non ufficiale a porte chiuse nel corso della quale è stato deciso di fissare alle 12 italiane di sabato l'apertura della riunione ufficiale. Al convegno di stasera non era presente alcun delegato cinese.

(Ass. Press)

Papandreu acclamato da 50 mila ateniesi

Atene, 28 ottobre

La prova che Papandreu gode ancora di grande popolarità in Grecia è stata data oggi dalla folla ateniese, nel corso di una spontanea manifestazione svoltasi in favore del vecchio statista, lungo le strade centrali della capitale.

Migliaia di persone si sono radunate nella piazza della Costituzione e nelle adiacenze della cattedrale ortodossa di Atene, dove si è svolta la celebrazione del venticinquesimo anniversario del rifiuto del popolo greco a sottomettersi all'«ultimatum» di Mussolini (il 28 ottobre del 1940).

La folla, valutata a circa 50 mila manifestanti, si è raccolta lungo il percorso del corteo ufficiale, composto dai membri del governo e del Parlamento. I dimostranti hanno scandito slogans inneggianti a Papandreu, che partecipava alla cerimonia, e alla democrazia.

Il vicepresidente del Consiglio, Giorgio Atanlassadis Novas, è stato accolto dal clamore della folla ostile quando si è recato al monumento del Milite Ignoto per deporre una corona di alloro. Dopo circa tre ore dall'inizio della manifestazione, alle 15 locali, alcuni gruppi di manifestanti percorrevano ancora il centro della città inneggiando a Papandreu e richiedendo nuove elezioni.

(Agenzia Italia)

Abolita in Inghilterra la condanna a morte

Londra, 28 ottobre.

La Camera dei Comuni ha approvato oggi in seconda lettura il provvedimento di legge che abolisce la pena di morte in Inghilterra. La legge sarà ora trasmessa alla regina Elisabetta per la firma.

Il Parlamento nell'approvare la legge ha accolto alcuni emendamenti proposti dalla Camera dei Lord tre cui uno che prevede il riesame della legge dopo cinque anni di prova.

(Ass. Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 ottobre 1965

NATI — **Cuccuini** Sandro; **Persico** Michele; **Chiri** Luca; **Badellino** Fabrizia; **Pilan** Pierluigi; **Gaiettino** Elisabetta; **Saletta** Fabrizio; **Bruni** Tiziana; **Mintrone** Ivana; **Ambrosacchio** Luca; **Fessat** Ezio; **Masciavè** Claudio; **Marsengo** Fulvio; **Barbieri** Stefania; **Giletti** Giuseppe; **Rubicondo** Nunzio; **Gabutti** Mariola; **Cabisi** Elena; **Savarina** Damiano; **Messina** Marcella; **Tudaro** Salvatore; **Pepe** Stefano; **Pasquali** Emanuela; **Molino** Gian Franco; **Della Porta** Tommaso; **Pellegrini** Maurizio; **Savino** Daniela; **Marinelli** Cecilia; **Grasiali** Graziella; **Ceres** Antonio; **Tanzariello** Maurizio; **Marsetica** Renato; **Balsamo** Giuseppe; **Altieri** Fabrizio; **Usai** Marco; **Finazzo** Carlo; **Moise** Enrico; **Centis** Mario; **Saurin** Corrado; **Lombardini** Franco; **Cavagnino** Massimo; **Borgia** Sandra; **Venesia** Luisa; **Ombres** Sergio; **Neiretti** Maurizio; **Bessè** Fernanda; **Bagnuoli** Dario; **Sansubrino** Marco; **Calarco** Domenico; **Racca** Paolo; **De Marchi** Caterina; **Cellu** Agata; **Cantela** Rachele; **Megarin** Enrica; **Beltramo** Stefano; **Providelli** Paolo; **Frassen** Maurizio; **Parcetti** Danilo; **Pasta** Maria; **Cattolino** Benedetto; **Piasna** Vincenzo; **Cavalle** Ripalta; **Bobbia** Nicoletta; **Palana** Alberto; **Travata** Cristina; **Varuttiu** Marco; **Solara** Mario; **Patrumo** Angelo; **Barbarisana** Pasqualino; **Falcone** Salvatore; **Puddu** Cristina; **Mucelli** Valter; **Lavacca** Giovanni; **Buonfigli** Marco; **Baufani** Paola; **Perdonò** Maria; **Costanza** Carlo; **Inglese** Loredana; **Marinacci** Nino; **Zgrablich** Barbara; **Ruggeri** Luca; **Espressi** Fabrizio; **Agostino** Maria; **Renzo** Domenico; **Mollo** Andrea; **Colantti** Massimiliano; **Biglia** Gian Piero; **Ombres** Alberto; **Salaro** Paolo; **Marchese** Angelo.

MORTI — **Mantovan** Amalia vedova Spadin, anni 80, nata a Donada, pensionata, abitante in via Nicola Fabrini 8; **Bertolino** Ernesta in Novello, a. 73, Torino, vend. ambulante, v. Cottolengo 23; **Pimazzoni** Achille, a. 59, Verona, pensionato, v. Bibiana 5; **Castagneris** Vincenza, a. 72, Torino, casalinga, v. Melchior Gioia 4; **Favare** Antonio, a. 84, Polirino, pensionato, v. G. Lisa 5; **Pati** Elvio, a. 67, Villanova Ghebbo, operaio, v. Don Murialdo 32; **Cerrato** Amedeo, a. 75, Parma, pensionato, v. Marco Polo 7; **Oddone** Andrea, a. 81, Alba, pensionato, c. Reg. Margherita 278; **Di Lee** Domenico, a. 51, Candela, manovale, c. Reg. Margherita 192; **Urbinati** Cesare, a. 69, Roma, pensionato, p. Galimberti 18; **Gaia** Luigia in Ricca, a. 56, Lauriano Po, casalinga, v. Oropa 139; **Cella** Olimpia in Bergera, a. 51, Torino, casalinga, v. Palestrina 48; **De Giuli** Giuseppe, a. 87, Intra, pensionato, v. Madama Cristina 19; **Gallesio** Giovanni, a. 51, Torino, impiegato, v. Valgioie 112; **Ferrino** Domenico, a. 71, Cornegliano Alba, pensionato, v. P. d'Acaja 31; **Honessa** Francesco, a. 39, Torino, commerciante, c. Muriaglio 13.

Deceduti in ospedale: **Quaglia** Pietro, a. 57, Savigliano, commerciante; **Musso** Domenica in Dezani, a. 50, Moncalieri, casalinga; **Mean** Luigi, a. 52, Torino, operaio; **Miroglio** Luigi, a. 72, Asti, pensionato; **Vittone** Chiaffredo, a. 52, Bagnolo P., manovale; **Gerbino** Maria ved. Cellerino, a. 70, Torino, pensionata; **Alchera** Giovanni, a. 35, Calliano, operaio; **Barberis** Angiolina in Rimaone, a. 65, Moncalieri, pension.; **Viglietta** Mario, a. 55, Torino, agg. meccanico; **Borriero** Giulia in Zanotto, a. 36, Schio, casalinga; **Malle** Maria in Bechis, a. 58, Torino, casalinga; **Tarlico** Ines ved. Rossetti, a. 88, Torino, casalinga; **Bosco** Leone, a. 81, Torino, pensionato.

Nati 80 - Matrimoni 40 - Morti 29

Dopo penosa malattia è spirato nella serena pace cristiana

Prof. Arch. Alberto Balloni

Pensionato Municipale

Lo annunciano con profondo dolore il fratello **Enrico**, cugini **Colombo, Bassani, Balloni**; le signorine **Rubelo** e **Tamietto**, che amorevolmente lo assistettero. Funerali venerdì 29 alle ore 14,30, partendo da via Le Chiuse 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1965.

Addolorati annunciano la dipartita di

Luigi Vogliazzo

la moglie, i figli **Giovanni, Amalia** e rispettive famiglie, la nuora e famiglia, parenti tutti. Funerali Carbonieri di Montiglio, sabato 30 ore 10.

— Carbonieri, 28 ottobre 1965.

ULTIME DI CRONACA

Rubati con un autocarro vestiti per otto milioni

Un laboratorio di impermeabili è stato svaligiato l'altra notte: il bottino è di 8 milioni. E' il «Tauromoda» di Giuseppe Ricossa in via Lauro Rossi 71. I ladri sono passati prima nelle cantine dell'edificio attraverso un'apertura praticata in un muro che le separa da una casa accanto, disabitata, sono entrati poi nei locali della ditta salendo le scale interne. Hanno scelto con cura i capi migliori, impermeabili e giacche a vento. Caricata la refurtiva probabilmente su un camion, se ne sono andati senza che nessuno si accorgesse di niente. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal Ricossa, che abita sopra al laboratorio, quando è sceso per aprire ai dipendenti.

— Un ladro è stato sorpreso questa notte dalla «Volante» negli uffici dell'Unione subalpina d'assicurazioni in via Alfieri 22. E' Giorgio Griotto, 30 anni, abitante a Collegno in via Cimarosa 4. Aveva 24 chiavi false, arnesi da scasso e 57 mila lire rubate nei cassetti di alcune scrivanie. All'una e mezzo il custode dello stabile ha visto una luce filtrare dalle finestre degli uffici e udito rumori sospetti. Ha telefonato alla «Volante» e una pattuglia comandata dal brig. Calatafamo ha catturato il Griotto mentre stava per allontanarsi. Il ladro era entrato negli uffici arrampicandosi sull'impalcatura eretta di recente nel cortile e forzando una finestra.

— Macchine utensili per un milione e mezzo di lire sono state rubate la scorsa notte nel laboratorio della ditta di Giovanni Lucchesi, in strada delle Campagne 33.

Domani è centenaria

Per 30 anni ha fatto l'operaia in conceria - La sua ricetta di longevità: pomodori con l'aglio

Anna Milano vedova Cavassa compie domani cent'anni. Amici, vicini di casa, e gente della Madonna di Campagna vanno a festeggiarla alla villetta di via Brunenego 8, dove abita col figlio Giuseppe e la nuora.

Si sposò giovanissima, con un operaio, ma dopo pochi anni di felicità (la casa di via Brunenego era appena iniziata) lui morì lasciandola con il bimbo piccolo. Trovò un posto alle concerie Durio di via Stradella. Un lavoro pesante, durato 30 anni: tutto il giorno con le mani nell'acqua. Intanto il figlio studiava; si impiegò al Municipio, si sposò.

Con gli anni, attorno alla villetta è cresciuta la città. Anna Cavassa ricorda le prime famiglie che erano venute ad abitarle accanto: tutta gente ormai morta. Si commuove un po', ma poi cambia discorso in fretta. Le piacciono tanto i fiori. Nell'orto, che coltiva ancora oggi, ci sono sempre delle aiuole curate.

La ricetta per raggiungere felicemente il secolo? Ogni centenaria ha la sua, e questa è di Anna Cavassa: ogni giorno, finché dura la stagione, un'insalatina di pomodori con uno spicchio d'aglio, un bicchiere di vino, non di più.

Piscina coperta — Dal 3 novembre funzionerà la piscina coperta dello Stadio. Orari: martedì e giovedì 15-18; mercoledì e venerdì 18,30-21; sabato 15-19; giorni festivi 9-12 e 14-18; lunedì: chiusura.

Munita dei conforti religiosi e della Speciale Benedizione del S. Padre, lasciando ai suoi cari luminoso esempio di virtù cristiana, è spirata la

N. D.

Maria Landriani di Trazzo Chemi

Ne danno dolorosa partecipazione i figli: **Maria Vittoria** con il marito Prof. Dott. **Vittorio Lecco**; **Maria Teresa** con il marito M. H. Dott. Ing. **Ippolito Piccioni**; **Gliceria** con la consorte Dott.ssa **Angela Maria Romanelli**. I funerali seguiranno il giorno 30 alle ore 9 partendo da via Rosalino Pilo 96, indi la cara Salma proseguirà per Chiari (Brescia) dove sarà tumulata alle ore 14 nella tomba di famiglia. Un ringraziamento commosso alla fedele ed affezionata Maria Palazzani. Un pensiero grato alle Rev.de Suore del Pio Istituto del S. Natale.

— Torino, 27 ottobre 1965.

I nipoti: **Paola Lecco** con il marito Dott. **Sabrino Scordi**; **Maria Luisa, Cesare** e **Vittoria Piccioni**; **Cristina Maria** e **Giuseppina Carlotta Landriani** ricorderanno sempre con affetto la loro cara Nonna **MARIA**.

La famiglia **Ghemi**, vicina nel dolore, ricorda la cara **COGNATA e ZIA**.

La cognata **Ada Landriani** ed i nipoti: **Gianna, Gabriella** e **Franco** si uniscono nell'affettuoso rimpianto.

Rina, Elena, Alfonso ed **Ada Landriani** sono vicini profondamente addolorati.

La famiglia **Galbarini** prende viva parte al dolore.

Il Cav. **Paolo Lecco**; il conte Dott. **Vittorio Piccioni** e **Luisa Piccioni Cavanni di Cuccaro**; il Dr. Comm. **Cristoforo Romanelli** ed **Annita Romanelli Foglia**, partecipano al grave lutto.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della Soc. **Fiulm - Landriani** prendono viva parte al grande dolore dell'Amministratore Dott. Gliceria Landriani.

Paolo Lecco con la sorella **Emma** partecipano affettuosamente al dolore di Maria Vittoria, Maria Teresa e Gliceria per la perdita della loro cara Mamma

Marchesa Maria Ghemi ved. Landriani di Trazzo

— Rovato - Brescia, 27 ottobre '65.

Giorgina, Adele Pangella piangono l'indimenticabile amica.

Il rag. **Italo Marchesano** e **Collaboratori** prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Landriani.

Partecipano al dolore **Rosanna** e **Giulio Cesare Piccioni**.

Improvvisamente è mancata

Teresa Panier Bagat ved. Panier Bagat

anni 81

Annunciano la dolorosa perdita: le figlie **Angela, Secondina** e marito **Gina Rastello** e la figlia **Maria Grazia** e **Laura**, nipoti e parenti tutti. Funerali a Pont Canavese sabato 30 c. m. alle ore 15,30 dalla sua abitazione in Cossoana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pont Canavese, 28 ottobre 1965.

Dipendenti della ditta **Tos Candido** prendono parte al lutto che ha colpito i titolari signori Rastello.

Amministrazione, Medici e **Suore** dell'Ospedale di Pont Canavese prendono parte al lutto della stimata segretaria Angela Panier Bagat.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Francesetti ved. Berta

d'anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Emma** col marito **Secondino Poma** e figli; **Angelo** con la moglie **Franca Pozza** e figli, parenti tutti. Funerali in Ceres sabato 30 corr. alle ore 10, partendo da Fraz. Chiamorio alle ore 9,20.

— Ceres, 29 ottobre 1965.

Caterina e **Silvio Poma**, piangono con la famiglia **Berta** per la perdita della cara

Virginia Francesetti

— Ceres, 29 ottobre 1965.

Il Rag. **Livio Bassanino** profondamente addolorato per la scomparsa dell'indimenticabile amico e maestro

Rag. Fedele Maschietti

partecipa al grave lutto della famiglia.

— Biella, 29 ottobre 1965.

Vincenza Riaze con la famiglia che ha sempre vivi i migliori sensi di amicizia e di affettuosa collaborazione che lo unirono al

Rag. Fedele Maschietti

ne ricorda la lealtà e le grandi doti che lo distinsero in ogni sua atto e si unisce al dolore della sua Signora e dei suoi figli.

— Biella, 29 ottobre 1965.

Amministratori e **Sindaci** della **S.p.A. Nuovo Zeus** partecipano al dolore della famiglia per la morte del

Rag. Fedele Maschietti

Vice Presidente
del Consiglio di Amministrazione

— Biella, 29 ottobre 1965.

Amministratori e **Sindaci** della **S.p.A. Corvetto Centro Dodicesima** partecipano al dolore della famiglia per la morte del

Rag. Fedele Maschietti

Amministratore della Società

— Biella, 29 ottobre 1965.

Munita dei conforti religiosi è spirata serenamente

Pierina Varesio ved. Palma

anni 79

La annunciano con dolore il figlio **Giovanni** con la moglie **Margherita Gandolfo** e figlia **Piera**; sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Carlo Bassi che amorevolmente l'assistette. I funerali sabato 30 ore 9 da via Madama Cristina 139 indi la cara salma proseguirà per Poirino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1965.

E' mancata ai Suoi cari

Jolanda Antonelli ved. Sciolla in Faota

Medaglia d'Oro Donatori del Sangue

Addolorati lo annunciano il marito **Carlo**, i figli **Piero, Carlo** col marito **Dina Stelzer** e bimbi **Marco** e **Stefania**; la sorella **Guglielmina** col marito **Placido Stuardi** e figli **Emilio** ed **Eleonora**; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 30, ore 9 dall'Astanteria Martini Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Doria

La piangono: la mamma, le sorelle **Caterina, Angiolina, Franca**, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle 16 partendo da corso Unione Sovietica 579 (Miralfiori).

— Torino, 29 ottobre 1965.

Al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Signor

Luigi Chelia

si associano con affettuosa partecipazione la **Soc. per Az. Angelo Tursi** di Bergamo; **Arturo, Piero, Rinaldo, Gianni Tursini** con le rispettive famiglie, **Dott. Ernesto Bonglovanni** e famiglia.

— Bergamo, 28 ottobre 1965.

La famiglia **Tonietto** e **Oddone** partecipano al dolore degli amici **De Giuli** per la perdita del Padre

Giuseppe De Giuli

— Torino, 28 ottobre 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto

Eugenio Milano

sarà celebrata una Messa in suffragio sabato 30 ottobre alle ore 9 Chiesa Madonna delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 29 ottobre 1965.

29-10-'64 **29-10-'65**

Felice Vacca

Con l'amore di allora e il rimpianto di ogni giorno lo ricordano **Lina, Beppino Ermanna.**

— Torino, 29 ottobre 1965.

1947 **1965**

Giuseppe Scanavino

Moglie, figlio ricordano con affetto rimpianto.

— Torino, 29 ottobre 1965.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei Suoi cari

Giuseppina Pagliero ved. Bruno

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Maria** ved. **Tallia** con i figli **Eliseo** e moglie **Betty, Mario**; la sorella **Alessandra Donato**, la cognata **Ugolina** che sempre Le fu vicina; i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dadone ed alla Reverende Suore che tanto amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale di Dogliani.

— Torino, 29 ottobre 1965.

I Nipoti **Nuccy Eraldo** e **Luisella Gota** sono vicini a **Maria** e Figli nel piangere la cara Zia **GIUSEPPINA**.

Attilio Goslpa affettuosamente vicino a Maria, Eliseo, Betty e Mario partecipa commosso al loro dolore per la scomparsa della cara Mamma e Nonna Signora

Giuseppina Pagliero ved. Bruno

— Torino, 29 ottobre 1965.

Dopo molti anni di dolorosa malattia, assistita amorevolmente dalle fedelissime **Cesarina**, il 25 ottobre 1965 è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Poggi ved. Morandi

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta, il figlio **Battista** con la moglie **Piera Giacobino** e figli: **Arturo** con la moglie **Carla Cantù** e la piccola **Elena, Paola** e **Corrado**; la nuora **Dina Boggiani** ved. **Morandi** e lo figlio **Gianna** e **Donato**; la cognata **Pierina Pelli** ved. **Poggi**; **Ernesta Giacobino** e **Maria Boggiani**; i nipoti e parenti tutti. Un sincero ringraziamento al Prof. Piero Croce per le sue assidue cure. Un grazie anche a Gina che con Cesarina divise l'assistenza negli ultimi anni.

— Novara, 27 ottobre 1965.

Partecipano al lutto:
Nuccio Cantù con la figlia **Giuliana Rico** ed **Isa Calotti**
il Dr. **Luigi Contratti** e sorella
i **Dipendenti** della **Risoria Morandi**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Vacca ved. Martinetto

di anni 76

Con dolore lo annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Caterina Milano**, la figlia **Francesca** con il marito **Giovanni Cassulo**, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato c. m. alle ore 9,30. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

— Agliè, 28 ottobre 1965.

La **S.I.T.A.R. S.m.A.** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Martinetto per la morte della mamma

Caterina Vacca ved. Martinetto

— Bairo Canavese, 28 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Passaleva

anni 66

Angosciati l'annunciano: moglie **Lina Brunetti**; figlia: **Bice Germano** col marito **Diego Lambert** e piccolo **Davide**; sorella; fratello; cognate; nipoti; parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 16 da via Pedrotti 40.

— Torino, 27 ottobre 1965.

La famiglia **Ottino-Lambert** partecipa al lutto della famiglia.

Titolari, Dirigenti e **Personale** della **S.n.c. Fabbrica Italiana Vernici F.lli Rossi** fu **Adolfo** prendono parte al dolore della Signorina **Bice Pezzaleva** per la morte del **PADRE**.

Gina e **Rita Costamagna** e figli piangono il caro zio **VINCENZO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Ida Arnulfo in Caldano

L'annunciano il marito **Bartolomeo Caldano** (ottico), la sorella **Rosalba Cazzani**, la suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 ore 8,30 da via Raffaele Cadorna 45 indi la cara salma proseguirà per Magnano. Seguirà autoposto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1965.

Zii, cugini e parenti tutti partecipano vivamente alla dolor

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola.

(Continua da pag. 6)

GIOVANE insegnante, padronanza lingua francese, esperienza, offresi come istitutrice presso famiglia, anche a giornata o ora pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino».

GIOVANE militesente [illegible] offresi per mansioni d'ufficio. Miti pretese. Telefonare 794-121.

IBM 1401 offresi vice capo - centro conoscenza programmazione esperienza scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori vari ufficio offresi, [illegible] subito. Telefonare 398-862. A111049

INSEGNANTE inglese offresi istituto o impiego mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ISTITUTRICE inglese, conoscenza lingua italiana, offresi a famiglia come insegnante bambini in giornata. Telefonare ore pasti 388-237.

ISTRUTTORE guida abilitato offresi. Telefonare ore pasti 338-729.

LUNGA esperienza costruzioni attrezzature stampi lamiera offresi come capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9641 — Torino».

MASSAGGIATRICE diplomata visa, corso, pedicure offresi istituto parrucchiera profumeria. Telefonare ore pasti 523-761.

MILITESENTE esperienza pluriennale ufficio magazzino patente referenziato occuperebbesi. Tel. 678-036.

MITI PRETESE DINAMICA BRAVA IMPIEGATA DATTILOGRAFA PRATICA CORRISPONDENZA FATTURE IMPIEGHEREBBESI SUBITO: TELEFONARE 534-843.

OFFRESI pensionato pratico commercio esercizio fatterino fiducia. Magliera, Palma di Cesnola 21, telefono 698-554, Torino. A112313

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A97489

PERITO aeronautico militesente 1° impiego buona conoscenza inglese disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino».

PERITO elettrotecnico, servizio militare assolto, 1° impiego offresi. Telefonare 778-973.

QUALIFICATA assistente infanzia offresi presso nido o asilo infantile. Telefono 633-283. A112266

QUINDICENNE corso segretaria azienda lingua stano dattilo cronometer paghe occuperebbesi. Tel. 235-705.

QUINDICENNE licenza commerciale diplomata stenodattilografia paghe contributi comptometria offresi 1° impiego. Telefonare 882-225.

QUINDICENNE steno - dattilografa comptometrista, paghe contributi offresi. Telefonare 802-542.

RAGIONIERA stenografa, conoscenza inglese francese, macchine calcolatrici, pratica ufficio offresi. Tel. 877-657.

RAGIONIERA, 1° impiego, buona conoscenza inglese francese, stenodattilo comptometer impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 759-675.

RAGIONIERA 20enne offresi seria ditta libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

RAGIONIERA 21enne, esperienza triennale, inglese francese, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9657 — Torino».

RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità bilanci fiscalità offresi mezza giornata. Telefonare 372-190.

RAGIONIERE 18enne volenterosa disposto fare qualsiasi lavoro patente auto offresi subito. Telefon. 378-071.

RAGIONIERE 24enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 578-608.

SECONDO impiego cassiera, aiuto commessa offresi giornata. Telefonare 393-541. A111534

SEDICENNE dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 260-753 dopo le 18. A112186

SEDICENNE stenodattilografa perforatrice I.B.M. libera subito. Telefonare 854-700. A112314

SEDICENNE veloce dattilografa fatturista licenza commerciale 1° impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9653 — Torino».

SEDICENNE, 1° impiego, stenodattilo comptometer, licenza media offresi. Telefonare 83-146.

SEGRETARIA d'azienda 19enne 1° impiego buona conoscenza lingue offresi. Telefonare mattino [illegible]-230.

SESSANTENNE ottima [illegible] istruzione media, [illegible] proprie, offresi esattore, ispettore, mansioni fiducia, anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

SIGNORA dattilografa lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino».

SIGNORA spagnola pratica tutti lavori ufficio, conoscenza francese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».

SIGNORA 26enne pratica lavori ufficio, stenodattilografia, esperienza ufficio vendite, contatto clientela offresi seria ditta. Telefonare 374-285.

SIGNORINA ottima presenza, alta esperienza commerciale, abilità operosità, offresi impiego fiducia. Referenze. Tel. orario ufficio 323-697

SIGNORINA ventunenne presenza distinta diplomata inglese francese impiegherebbesi lavoro serio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A112244

STANDISTA interprete inglese francese tedesco offresi Salone Automobile. Telef. 519-571 ore ufficio.

TECNICO radio tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera presso ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino».

VENTUNENNE diplomata scuola arte pubblicitaria specializzata illustratrice per libri riviste cartelloni, ottima figurinista, offresi presso casa editrice o studio pubblicitario adeguato impiego per seria collaborazione. Ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9652 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo [illegible]. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

A.A. COMMESSA cartoleria ingrosso [illegible] ordinatissimo bella presenza 18-20 anni 2° impiego cercasi. Telefonare 484-078. A110666

A Livorno Ferraris mobilificio cerca esperta commessa possibilmente sarta. Telefonare 882-398 Torino, 67-275 Livorno Ferraris.

ABILE venditore presenza spiccata personalità Casa mondiale elettrodomestici [illegible] per vendita organizzata a domicilio Torino Asti, automezzo società, corso istruzione teorico pratico, serio e qualità sistemazione. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

CAPO reparto macchine utensili assume officina media costruzione macchine speciali. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

CERCASI apprendista disegnatore 15enne per lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino». A110688

DISEGNATORE giovane assumerebbesi da istituto universitario per disegni scientifici e di costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A109839

FARMACIA in Torino cerca farmacista. Buon stipendio. Tel. 581-650. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A110172

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca abile corrispondente commerciale inglese francese. Scrivere precisando età et studi compiuti a: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

IMPORTANTE industria parti staccate auto assume viaggiatori piazzisti Veneto Lombardia età 20-25. Stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino».

IMPRESA costruzioni stradali provincia Cuneo cerca ragioniere o contabile disposto trasferirsi provetto contabilità generale azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino».

ISTITUTO assumerebbe ingegnere neolaureato per progetto attrezzature prove e collaborazione ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A109839

RAGAZZO 15enne con attitudine al disegno cercasi da studio tecnico. Telefonare 774-223.

RIZZOLI editore assume per Alessandria e provincia personale maschile e femminile con ore libere per occuparsi lavoro organizzato. Assicurasi ottimo trattamento economico. Rivolgersi via S. Francesco d'Assisi 12, Alessandria. 26865

SIGNORINA stenodattilo aiuto contabile [illegible] assume media azienda. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino». A111567

STENODATTILOGRAFA abile trattare pubblico cercasi per lavoro saltuario Torino Seluzzo. Manoscrivere età, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 9666 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE autista pensionato bellissima presenza agile robusto referenziatissimo cerca impiego autista esattore fatterino miti pretese garanzie automobile. Telefonare 655-453.

ABILE verniciatore libero subito offresi a seria industria. Tel. 336-619.

ABILISSIMO [illegible] banconiere salumaria macelleria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino».

AGGIUSTATORE generico 1ª conoscenza disegno impiegherebbesi ditta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino».

AIUTANTE saldatore 19enne volenteroso occuperebbesi. Seppio Giovanni, via Leoncavallo 94.

ALTO robusto 30enne veneto esperto disposto anche [illegible] lavoro patente C offresi. Telefon. 202-012.

APPRENDISTA saldatore 17enne volenteroso occuperebbesi. Vaccaro Vincenzo, Leoncavallo 94.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi seria ditta. Telef. 796-484.

AUTISTA con 615 offresi a Ditta fisso o saltuario. Telefono 681-334, 650-028. A109793

AUTISTA D E pubblica 35enne lunga esperienza autobus linea oppure autotreni disposto viaggiare anche estero offresi. Manuseddu Marco, via Monteponi 80, Torino.

AUTISTA patente C Leoncino ribaltabile offresi ditta anche ora. Telefonare 852-616. A112274

AUTISTA patente D [illegible] qualunque vettura, presenza referenze, offresi a seria ditta o privato. Telefonare 343-281. A111936

AUTISTA patente D-E lunga esperienza Italia estero libero offresi subito. Telef. 734-860. A112194

AUTISTA patente E 30 anni conoscenza tutte le strade Italia offresi subito per linea o città. Telefonare 241-780. A112413

AUTISTA 22enne ex carabiniere offresi a famiglia o azienda, a qualsiasi impiego anche sorvegliante. Telefonare 482-728. A112250

AUTISTA 27enne patente D praticissimo città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 80-837. A112463

CAMERIERA albergo I-II categoria [illegible] a famiglia, referenze, offresi. Telef. 252-743. A112311

CAMERIERA offresi per albergo, piani, Telefon. al 67-395, Alessandria.

CAMERIERE barista libero subito disposto accettare anche solo mattino oppure per sala balla. Telef. 370-621.

CAMERIERE giovane offresi anche in montagna. Telefonare 487-881.

CAMERIERE hotel restaurant conoscenza lingue, referenziato, offresi. Telefonare 652-234. A112243

CINQUANTADUENNE offresi compagnia signora anziana o bambini, aiuto domestica. Telefonare 731-242.

CINQUANTASETTENNE tubista meccanico in genere, offresi pure altri lavori. Telefonare 293-095.

COMMESSA bella presenza offresi mezza giornata panetteria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino». A111986

COLTO 24enne, mitile assolto, patentato, offresi qualsiasi lavoro adeguato. Tel. 552-465.

COMPOSITORE tipografo II, 22enne, militesente offresi. Telefonare ora pasti 371-219. A111997

CON patente ventiduenne studente ragioneria offresi magazziniere lavori ufficio o altro. Telefonare 382-145.

CONIUGI cuoco cameriera guardarobiera, praticissimi, massima serietà offronsi albergo ristorante. Viarengo, al Castello 22, Asti. A111682

CONIUGI [illegible] figlia impiegato carzano portinaio. Telef. 529-064.

CONIUGI piemontesi quarantenni bambino anni sei pratici animali giardino ortofrutticoltore patente E offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino».

CONIUGI referenziati cercano portineria casa nuova. Tel. 893-822 ore pasti. A112373

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE TUTTOFARE, OFFRONSI. TELEFONARE 60-471. A112263

CUOCO offresi ovunque, lunga esperienza all'estero. Telefonare 362-758.

CUOCO offresi per Istituto o cameriere [illegible] servizio. Telef. 854-891.

CUOCO pratico piemontese offresi. Telef. [illegible]-604. A111941

CUOCO offresi 55enne [illegible], famiglia, pensione, ristorante. Telefonare 538-209. A112336

DECORATORE tappezziere praticissimo interni esterni offresi ditta. Telefonare 386-174. A111929

DICIANNOVENNE millesente apprendista offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

DICIOTTENNE volenteroso referenziato Gienne tecnica offresi. Telefonare 384-415. A112334

DOMESTICA referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi Gilio, Rue Cheron 9. A110649

DONNA pratica pulizie uffici e scale offresi. Telef. 339-271.

ELETTRICISTA circulista impianti civili industriali offresi mezza giornata. Telefonare 765-032 ore pasti.

ELETTRICISTA esperttissimo cantieri offresi subito. Telefonare ore pasti. Telefono 255-117.

ELETTRICISTA offresi ditta per lavori serali e festivi costruzione e manutenzione automatismi. Tel. 240-927

ELETTRICISTA provetto riparazioni macchine utensili automatiche, offresi a ore. Telefonare 383-956.

ELETTROTECNICO lunga esperienza manutenzione macchine automatiche ed impianti industriali, offresi anche saltuariamente. Tel. 793-729.

FATTORINO autista patente B, militesente, praticissimo città, volenteroso, libero subito occuperebbesi. Telefonare 539-116. A112427

FATTORINO con auto propria, militesente, presenza, media cultura, offresi ditta o privato. Tel. 335-893.

FUOCHISTA II grado libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A112216

GIOVANE [illegible] meccanico [illegible] pretese oneste offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino».

GIOVANE operaio piemontese serietà addetto macchine, presse, lavori officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

GIOVANE signora torinese custodirebbe in proprio domicilio bimbo o neonata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A112248

GIOVANE garagista pratico offresi come notturno. Telef. 634-845.

GIOVANE 22enne [illegible] licenza radiomontatore esperienza riparazioni radio con patente offresi. Telefonare 337-519. A112457

GOVERNEREBBE bambino bambina 5-10 anni signora proprio domicilio ore pomeridiane accordandosi anche paruli alloggio confortevole. Telefonare 680-917.

GUARDAROBIERA offresi. Gioffreda San Marina [illegible] Torino.

GUARDIA giurata sorvegliante mansione di fiducia cattista fatterino e aiuto magazziniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino».

MANOVALE generico volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Seppio Calogero, Leoncavallo 94.

MENDVALE piemontese 27anne volenteroso robusto occuperebbesi ovunque. Bertinaria, Palermo 103.

MURATORE specializzato molta esperienza pratica teorica occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 742-966. A112237

OFFRESI fattorino con furgone, ditta, privato, libero pomeriggio. Telefonare 750-605. A112240

OFFRESI 19enne tornitore pratico torni revolver e paralleli, massima serietà, libera subito. Tel. 252-971.

SIGNORA offresi commessa o altro lavoro decoroso, patente auto. Telefonare 798-792. A111512

SIGNORA offresi pomeriggio sera da guardarobiera, Telef. 339-271.

SIGNORA presenza, serietà, abile commessa offresi anche mezza giornata. Telefonare 671-778.

SIGNORA referenziata offresi tuttofare assunta sindacalmente, orario 9-15. Telef. 544-444. A11227

SIGNORA 28enne fine pratica offresi custodia bimbo anche piccolo. Telefonare 593-526. A111965

SIGNORINA diplomata, referenziata, occuperebbesi bambini, necessitano ore libere giorni festivi [illegible] 16 alle 21. Telefonare 877-235 dalle 12 alle 13. A112247

SIGNORINA presenza offresi dama compagnia o distinta [illegible]. Telefonare 483-908. A112217

TORNITORE attrezzista 1ª categoria, conoscenza disegno, libero subito occuperebbesi. Telefonare 211-198.

TORNITORE qualificato conoscenza disegno offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9656 — Torino».

TRENTENNE tornitore 1ª offresi 3-4 ore giornaliere oppure presso negozio elettrodomestici mansione elettricista antenna varia. Telef. 660-416.

CERCASI elettricista per manutenzioni degli impianti ed apparecchiature industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino».

CERCASI pellicciaio e aiuto pellicciaio abilissimi. Telefonare 511-562.

CERCASI per famiglia due persone con bambino residente Alessandria tuttofare maggiorenne, stipendio adeguato. Pubblimpo casella 87, Alessandria. 26897

CERCASI ragazzo-ragazza [illegible] apprendisti pasticceria. Telef. 80-636.

CERCASI tornitore II categoria, [illegible] anni. Telefonare 290-859.

CONIUGI industriali cercano tuttofare finita maggiorenne, serio, disposto trasferirsi. Paga altissima et un mese ferie pagate. Scrivere specificando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino».

CROMATORE particolarmente esperto cromatura dura [illegible] cercasi. Presentarsi ITA, strada del Drosso 132. O353

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 687-341. A112367

IMPORTANTE società assume addetti distributori stradali [illegible]. Presentarsi sala [illegible] pratiche [illegible] Impianti: Agip, [illegible] Torino-Milano. A112482

AZIENDA Bovis della Società Birre Padovane Dreher Venezia SpA, cerca per Piemonte e Lombardia collaboratori introduttori ospedali istituti religiosi comunità vendita prodotti per bredo ed alimentari. Immediate forti provvigioni et rimborso spese. Cestinarsi offerta non referenziate. Preferenza già esperti vendita prodotti alimentari. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Azienda Bovis Padovana (Belluno).

CERCASI [illegible] autoriparazioni per vendita pezzi [illegible]. Ottime provvigione. Telefonare 983-954.

CERCA PUBBLICITA' VIA SALUZZO 15, CERCA ABILISSIMI REFERENZIATI AGENTI AUTO PROPRIA INTERESSANTE TRATTAMENTO.

FABBRICA valvole e rubinetteria cerca procacciatore d'affari zona Piemonte. Provvigione e stipendio a concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A97448

GELATI industria qualità presso cendizioni interessanti cerca concessionari con attrezzatura propria per la stagione 1966. Massima discrezione. Casella 322 P Sip, Milano.

IMPORTANTE [illegible] torinese ingrosso tessuti [illegible] cerca rappresentante pratica [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino».

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare referenziato fisso o giornata cercano coniugi zona Tassoni. Telefonare 789-642.

A. SIGNORE signorina veramente capaci affidiamo esclusiva vendita articoli femminili. Presentarsi Madama Cristina 128. A110097

ABILE tuttofare referenziato fisso cerco piccolo famiglia. Tel. 890-525.

AD applustatore pratica revisione macchine utensili coniugato [illegible] prole offriamo paga adeguata e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

APPRENDISTE abili taglio confezione canotti cerco. Germa, via Aosta 3.

ASSICURAZIONE cerca produttori facile lavoro organizzato guadagno immediato. Telefonare 689-767.

ASSUMIAMO un applustatore stampista, un fresatore alesatorista, un pantografista. Telefonare 519-525.

BAMBINAIA fissa pratica referenziata cercasi. Telefonare 760-723.

CAMERIERA albergo cercasi. Scrivere: Goglio, via Roma 17, Chivasso.

CARICATELAIO cercasi da tessiture cotoniere in Torino. Telef. 697-002.

CERCASI calibrista prima categoria pratico complessivi a proletture. Telefonare 630-655. A112491

CERCASI coniugi pensionati disposti trasferirsi in cascina Astigiano. Telefonare 396-905, 276-703.

CERCASI coppia marito giardiniere domestica con patente, moglie cuoca tuttofare. Richiedesi referenze. Telefonare 681-487. A112422

CERCASI elemento [illegible] e capace per avviamento nuova autorimessa pubblica. Esigenal referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi a ore, massima serietà. Telefonare 771-426. A112348

VENTENNE pratica bambini referenziata perfetta [illegible] occuperebbesi mattino o pomeriggio eventualmente di sera. Telefonare 367-572.

VENTICINQUENNE offresi in qualità di commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

VENTISETTENNE offresi tuttofare buona volontà di lavorare. Telefonare 543-474. A111738

VENTUNENNE con patente B cerca lavoro come fattorina o autista, libero subito. Telefonare 584-320.

VENTUNENNE militesente 4ª ragioneria patente B offresi qualunque [illegible] anche fattorina. Tel. 290-751 ore 8-12, 15-16. A111970

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare referenziato fisso o giornata cercano coniugi zona Tassoni. Telefonare 789-642.

A. SIGNORE signorina veramente capaci affidiamo esclusiva vendita articoli femminili. Presentarsi Madama Cristina 128. A110097

ABILE tuttofare referenziato fisso cerco piccolo famiglia. Tel. 890-525.

AD applustatore pratica revisione macchine utensili coniugato [illegible] prole offriamo paga adeguata e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

APPRENDISTE abili taglio confezione canotti cerco. Germa, via Aosta 3.

ASSICURAZIONE cerca produttori facile lavoro organizzato guadagno immediato. Telefonare 689-767.

ASSUMIAMO un applustatore stampista, un fresatore alesatorista, un pantografista. Telefonare 519-525.

BAMBINAIA fissa pratica referenziata cercasi. Telefonare 760-723.

CAMERIERA albergo cercasi. Scrivere: Goglio, via Roma 17, Chivasso.

CARICATELAIO cercasi da tessiture cotoniere in Torino. Telef. 697-002.

CERCASI calibrista prima categoria pratico complessivi a proletture. Telefonare 630-655. A112491

CERCASI coniugi pensionati disposti trasferirsi in cascina Astigiano. Telefonare 396-905, 276-703.

CERCASI coppia marito giardiniere domestica con patente, moglie cuoca tuttofare. Richiedesi referenze. Telefonare 681-487. A112422

CERCASI elemento [illegible] e capace per avviamento nuova autorimessa pubblica. Esigenal referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

DONNA pratica pulizie grande magazzino mobili cerca Alessia, corso Vittorio 5. A110221

ELEMENTI femminili 60.000 mensili più percentuale occorre presentarsi Giobert 33. A110309

FALEGNAMI giovani attivi cassettiere produzione non finizione continuità. Telefonare ufficio 321-909.

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera tuttofare fissa referenziata. Telefonare 538-437. A112262

FATTORINO autista patente C, referenze controllabili, assume Marotta, corso Vittorio Emanuele 36.

LABORATORIO busti cerca apprendista 15enne. Telefonare 650-026.

LABORATORIO cerca [illegible] confezionista busti reggiseni. Telefonare 760-730 ore 8-11; 17-19.

MEZZETA' infermiera sana, amante igiene, capace cucina, cerca Gerdiphora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1107 — Torino». A110716

OPERATORE reteprint Romajor e giovane apprendista cercasi. Telefonare 793-733. 26971

PANIFICIO cerca apprendista commesso. Presentarsi corso Da Gasperi 31. A105985

SALONE parrucchiere signora cerca giovane esperto aiutante parrucchiere una esperta tinture e permanenti una esperta collista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino».

SIGNORINE belle presenza per formazione balletto cercasi Telefonare 515-240. A112420

TUTTOFARE abile referenziato fisso o giornata cercano coniugi custodia bimbo, alte stipendio. Tel. 589-921.

TUTTOFARE giovane abile cucito assumesi fisso, [illegible] familiare. Telefonare 761-438. A112423

105.000 mensili cerco personale femminile capace [illegible]. Gueco, Galiari 14. A110062

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A volenterosi capaci venditori di libri offriamo rapida brillante carriera. Presentarsi ore nove sabato mattina Bar Motta sala superiore.

APPIDIAMO rappresentanze per zona Torino - Piemonte ad elementi introdotti produzione artistica artigianale, oggetti metallo, alta provvigione. Scrivere: Ferma Posta, Treviso, potenzia 63387. A97476

CERCASI giovani bella presenza, auto propria, per vendita a privati articoli grande consumo. Forte assegno. Presentarsi Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis

IMPORTANTE Casa di elettrodomestici cerca rappresentante veramente introdotto Piemonte, esperienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino». A110171

IMPORTANTE industria confezioni per signora cerca rappresentanti profondi conoscitori ramo per Lombardia, Toscana, Piemonte, Liguria, bene introdotti presso scelte clientela. Inutile scrivere se non altamente qualificati. Cassetta Pubblimpo 622 B, Bologna. 26897

IMPORTANTE società Internazionale macchine automatiche per imballaggio in Bologna cerca venditore, età 30-35 anni, perfetta conoscenza almeno inglese ed tedesco, per svolgere mansione tecnico corrispondente estero. Inviare curriculum vitae manoscritto et pretese, a: Cassetta Pubblimpo 621 A, Bologna. 26897

PIAZZISTA pasta cercasi con clientela, stipendio, provvigione. Inutile scrivere senza introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

PRIMARIA industria torinese macchine utensili cerca abile venditore, esperto ramo, introdotto importanti clienti. Richiedesi indiscussa capacità, buona presenza, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino». A111875

STIPENDIO provvigioni cercasi rappresentanti introdotti parrucchieri uomo e signora Torino et provincia. Telefonare 352-158. A112483

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

COCKER nero trovato barriera Milano. Telefonare 232-140.

MANCIA a chi ritrova foto con scritta «Ora e sempre». Tel. 374-933.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. [illegible] Emma accetta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-102. O413

A.A. DETECTIVE Tister controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini [illegible]. Nizza 102. Telefonare 633-146. O493

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, privata, commerciali, contratti.

INFORMITALIA, istituto Nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Ditta assicurata. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comoda quota mensili, scegliendo voi vostissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinata festive. Ford Assato, [illegible] 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, intercalleteci, Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti usi parvalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O593

A.A.A. [illegible] NSU, vendite senza cambiali, prove dimostrazioni, consegne immediate corso Ferrucci 80, Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta 1100 1958, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

ASSICURIAMO rateizzimente 500 20 mila, 750 23.000, 1100 30.000. Telefonare 655-087.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTOCARRO 615 lunga 1962 perfetto vendesi L. 800.000. Telefonare 252-391. A110015

AUTOCARROZZERIA San Marino 86 tel. 350-862, attrezzatissima, personale specializzato, assicura lavori accurati, prezzi concorrenza.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Tel. 694-714. O295

AUTONOLEGGIO Sicri, via [illegible] Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Tel. 651-544.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. [illegible] 657-134.

[illegible] 600 (1961) [illegible] (1959) vere occasioni privato. Tel. 483-575.

BELLISSIMA Fiat 1500 semestrale smeraldo interno cuoio privato vende. Telefonare 590-523.

BELLISSIMA Fiat 1500 semestrale [illegible] km. 6000 vendo permuto rateizzo. Telefonare 588-995. O446

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogiaraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CITROEN DS, ID familiare, Panhard contratto vende Bertinat, Lorenzini 5.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O397

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, '62 280.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateizzimento garantito sei mesi (anche festivi). O787

CORSO Siracusa 158 vende Appia III-II, Giulietta 60-61. O368

CORSO Siracusa 158 vende facilitando 500 belvedere, 1100 E, 103, Daupbine. O588

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O368

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O588

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, semestrali 900, 850, 1100, facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissima 1M 2, innocenti spider, Ford Taunus. O568

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O51

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, vende coupé Kadett, BMW berlina.

EQUIPE 850 [illegible] rossa int. [illegible] radio cantagiri vende. Telefonare [illegible]-253. O446

ECCEZIONALMENTE 850 perfetta 180.000, 600 90.000, 1100 120 mila, Peugeot 403 ottima 250.000, Giulietta, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, A40 combinata, Corso Moncalieri 19. O587

FAMILIARE 1100 [illegible] vendesi privato. Telefonare 483-179.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE. GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 8 ESQ. SCOFIT.

FIAT 1500 berline Bleu semestrale [illegible] km, vendesi. Telef. 930-500.

FLAVIE '61-'62-'63 ottime condizioni vendo permuto. Telef. 588-995.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Pukra, Chieti 16, tel. 888-980

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamer, Crescentino 26. Telefonare 650-853. O679

ISOTERMICO 545/N unica proprietaria cella Pesino volendo con gruppo vendo. Visibili via Lajolo 7, Autoprimula. A108888

LIRE 70.000 funzionante 600 1956 vendesi. Telefonare 882-579.

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta. Assistenza, garanzia, sopralluogo. Corso Cernaia 8.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 850, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia permute rateizzioni. Vigone 44, O13

OCCASIONISSIME visitateci vi convinceremo autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OPEL REKORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000. CAPELLO, C. TRAIANO 14.

PANHARD da L. 250.000 a 650.000 innocenti IM 3 da 700.000 a [illegible] mila. Commissionaria Citroen, telefono 758-282. O283

PRIMULA Autoblandi, Concessionaria Renato Moraiata, via Cigna 63, telefonare 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo 850 S mesi otto. Telefonare 295-851.

PRIVATI consegniamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI! Rateizzimo minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Saorgio 37, corso Francia 281 (aperto festivi).

PRIVATI, [illegible] dell'usato. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO permuta 850 mesi 6 con cilindrata minore. Telef. 758-227.

PRIVATO vende a privato 850 rossa 5 mesi. Telefonare 380-202.

PRIVATO vende a privato [illegible]. Telefonare 734-147. A111971

PRIVATO vende Abarth 850 Scorpione veicolo km/ora 160, ottima [illegible]. Telefonare 257-298 ore ufficio.

PRIVATO vende Appia III serie perfettissima. Telefonare 879-585.

PRIVATO vende Austin A 40. Visibile corso Napoli 22 bis.

PRIVATO vende Innocenti spider 950 con cupolette o senza. Telefonare [illegible]-514. O349

PRIVATO [illegible] privato 850 semestrale km. 1100. Presentarsi Vulla, via Donati 5. A110717

PRIVATO vende Renault R8 Major mesi 5 colore antracite vera occasione. Telefonare ore pasti [illegible]-236.

PRIVATO vende [illegible] '63 unico proprietario, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 500 F 6 mesi acque marine. Telefonare 282-510.

PRIVATO [illegible] sei mesi, verde mare. Telefonare 584-442.

PRIVATO [illegible] giardiniera

NESSUN DUBBIO! scegliete sempre ACRIBEL®

ACRIBEL

la fibra del

Si

veste di eleganza
veste di personalità
veste di successo

agenzia Vendere

Concessionaria esclusiva:

TESSIBEL s. a. s.

MILANO - Piazza Velasca, 5 - tel. 865.881
PRATO - Piazza San Jacopo, 4 - tel. 24.051 - (3 linee)
BIELLA - Via Roma, 5 - tel. 24.528 - 21.408
VALDAGNO - Via Cristoforo Colombo, 1 - tel. 41.035

Marchi di qualità:

ACRIBEL® ● TERIBEL®

ucb FABELTA